Anno 103 Numero 172

Lire 70 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9150, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 25 Luglio 1969

Sul Pacifico, a soli 24 km dalla portaerei "Hornet"

TORNATI DALLA LUNA

La cabina si è capovolta per il moto delle onde - Dopo otto giorni del viaggio più avventuroso d'ogni tempo, gli astronauti resteranno tre settimane in "isolamento biologico" - I primi esami confermano: stanno bene

Fatti in cielo ideologie in terra

Da Houston, da Cape Kennedy o da New York, i *reporters* possono dire stanotte come il frate cronista del Boris Godunov: «*Ancora un ultimo racconto, e la mia cronaca è finita*».

Ma resta da spiegare un eccentrico fenomeno socio-ideologico, che s'è manifestato nell'ultima settimana: la sottile, sofisticata irritazione di spirito con la quale alcuni gruppi o «scuole» di intellettuali — anzitutto in Paesi come la Francia e l'Italia — hanno accolto il viaggio americano alla Luna.

Tutti ricordano l'entusiasmo che dieci anni fa sollevarono i primi *sputniki* sovietici. Essi sembravano rappresentare la superiorità della pianificazione, ancorché dispotica, sul modo d'essere delle società non dirette secondo un forte disegno, oltre che l'eccellenza di un'opera non legata a fini di profitto e anzi riassuntiva della cultura del non-profitto.

Nel '57, l'Urss aveva concluso la sua repressione in Ungheria. Ma neppure tale circostanza attenuò gli entusiasmi per gli *sputniki*. Anzi, se ne ricavò il seguente argomento politico: lo *sputnik* dimostra che l'Urss ha i missili balistici intercontinentali, dunque con l'Urss bisogna negoziare nonostante gli eventi ungheresi, i satelliti artificiali rappresentano in cielo anche i segni d'una legge di necessità della coesistenza.

Ora, lo stato d'animo che affiora dalle stesse «scuole» socio-ideologiche è precisamente l'opposto. Il successo d'un certo tipo di pianificazione (il *planning* anziché la *planirovanje*) non significa niente, l'opera non legata a fini di profitto cessa di apparire eccellente e anzi può essere interpretata come un'evasione dal mondo del reale. Ancora una volta, si ha voglia di opporre alla cultura scientifica un qualche «umanesimo» non determinato. Secondo alcuni, «*la tecnologia negli Stati Uniti è oggi una specie di religione*», con i suoi bramini e i suoi riti collettivi. La stessa potenza implicita nella prova di Cape Kennedy non induce a motivazioni sulla necessità della coesistenza, poiché le teorie sulla guerriglia consentono di eludere il dilemma fra il pacifico *statu quo* e l'ecatombe nucleare.

Questo fenomeno psicologico può essere propriamente definito pregiudizio. Tale pregiudizio è immancabilmente favorevole a quanto accade fuori delle società occidentali e contrario a quanto avviene in esse. Il suo modo di manifestarsi può raggiungere forme contorte al massimo grado, o persino infantili.

Nessuno si stupì, per esempio, che il primo *Lunik* russo (autunno '59) avesse deposto sulla Luna l'emblema della falce e del martello. Ora spiace che dal Lem sia uscita una bandiera con le stelle e le strisce. Quando i sovietici vantavano quelle loro imprese, veniva accettato con facilità l'argomento che esse erano il frutto d'una cultura, assai più che della ricchezza di mezzi dovuta al sequestro d'un immenso plusvalore su scala continentale. Ora c'è una gran voglia di dire, o di far capire, che il primato raggiunto dall'America nel campo in cui era impreparata dieci anni fa sia un puro fatto economico.

E poi, chi ricorda come veniva giudicata sul finire degli Anni Cinquanta la sfida produttiva dell'Urss all'America? Essa prospettava il superamento del «regno della necessità», testimoniava la potenza della volontà umana pianificata, annunciava la fine della contraddizione fra l'uomo e la natura. Allora tale sfida appariva fondamentale, come la prova tecno-scientifica nello spazio. Non sarebbe stato difficile neppure negli Anni Cinquanta, l'èra della «stagnazione» occidentale, avvertire l'insufficienza dell'economicismo, o constatare che la corsa allo spazio avveniva lasciando numerosi problemi non risolti sulla Terra. Tuttavia il senso critico, e anche quello ipercritico, ha potuto svegliarsi solo negli ultimi anni: precisamente da quando la società più industrializzata dell'Occidente, smentendo molte profezie, ha decretato l'insuccesso della sfida sovietica.

Non si può dire che il pregiudizio sia irrispettoso verso i dati di fatto: esso non li ignora, solo che li interpreta secondo i casi in modo del tutto diverso. In realtà esso non controlla i fatti, né potrebbe mai farlo, ma solo le parole: e con le parole, sempre duttili, servizievoli e morbide, si può conciliare qualsiasi contraddizione, mentre i fatti restano riottosi, duri, in disparte, davvero in un altro mondo.

Alberto Ronchey

A bordo della «Hornet». Collins, Aldrin e Armstrong, seguiti dal dr. Carpenter, vanno alla camera di isolamento (Tel.)

Anche il tuffo in mare dinanzi a tutto il mondo

(*Dal nostro inviato speciale*) Houston, 24 luglio.

Sono tornati. Occorre dire chi? Tranne forse che in Cina, Albania, nel Nord Vietnam e nella Corea Settentrionale, dove nulla è stato ancora detto della conquista della Luna, tutto il mondo attendeva oggi tre uomini, Armstrong, Aldrin e Collins. Ora, sono di nuovo fra noi. Alle 18, 50 minuti e 21 secondi, ora italiana, la navicella ha finito il suo lungo viaggio ed è scesa sull'Oceano Pacifico. La missione «Apollo 11» si è conclusa: i tecnici della Nasa già preparano il volo dell'«Apollo 12» che, in novembre o dicembre, salperà per una seconda, e più vasta, esplorazione del satellite.

Per vigorosa brevità, gli ordini di Armstrong, Aldrin e Collins parevano sillabati da Cesare o da Churchill: «E' vostro compito eseguire un atterraggio lunare, e tornare». Sono atterrati e sono tornati.

I tre americani stanno benissimo. Li abbiamo visti per televisione lieti, sorridenti, rilassati. Mentre ancora galleggiava sul Pacifico, Aldrin diceva: «*Tutto perfetto, dall'inizio alla fine*». Più tardi, Armstrong: «*Siamo in gran forma*». L'ammaraggio è stato soffice ma il mare era alquanto mosso. Tirava vento, l'«Apollo» ballava. L'astronave s'è posata sul Pacifico a 1518 km. a sud-ovest delle Hawaii e 370 a sud dell'isola Johnston, e a soli 24 chilometri dalla portaerei «Hornet», cui erano affidate le operazioni di ricupero. S'era capovolta, i galleggianti speciali l'hanno subito raddrizzata. Un denso soffitto di nuvole offuscava il cielo: cominciava il giorno. Erano passate 195 ore e 17 minuti dal decollo a Cape Kennedy. La «Hornet» è adesso in navigazione verso le Hawaii da dove, sabato, Armstrong, Aldrin e Collins saranno portati in aereo a Houston.

I pionieri sono stati accolti sulla «Hornet» dal presidente Nixon, visibilmente commosso dallo storico evento. Cerimonia senza precedenti con un tocco di comicità. Erano tutti divertiti. Fra Nixon e gli astronauti vi era l'insuperabile barriera dell'«isolamento biologico», eretta per impedire la fuga di ipotetici microrganismi lunari. Il Presidente — che aveva assistito dal ponte di comando al recupero in mare — ha potuto parlare con i tre uomini, ma grazie a un microfono. Armstrong, Aldrin e Collins erano nella «roulotte biologica» e osservavano il Presidente, un po' dal basso in alto, attraverso un finestrino. Nixon li ha ringraziati e congratulati da poco più di un metro di distanza, ha scherzato con loro: sempre però diviso dalla trasparente parete.

In America, non vi è mai retorica nei momenti più solenni, e così è avvenuto anche oggi. Armstrong, Aldrin e Collins ridevano disinvolti, Nixon non ha fatto un discorso, ma una specie di chiacchierata. Ha chiesto se avevano seguito, durante il volo, le partite di baseball, e, con una battuta abbastanza arguta, li ha avvertiti che, quando li chiamò sulla Luna, aveva «rovesciato» la telefonata, addossando a loro la spesa. Ma ha detto pure: «*Questa che abbiamo vissuto è stata la settimana più importante della storia dal giorno della creazione. Mi considero l'uomo più fortunato del mondo, non perché sono Presidente degli Stati Uniti, ma perché posso darvi per primo il benvenuto sulla Terra*».

Poco prima, Nixon aveva detto ai giornalisti: «*Questo è un giorno che non potremo dimenticare mai. Nella nostra fierezza, non dobbiamo dimenticare però che all'impresa hanno partecipato pure, con contributi diversi, dodici Nazioni e più di duemila cittadini stranieri. E' un successo nazionale, ma anche internazionale*».

Accanto a Nixon vi erano il trionfatore dell'Apollo 8, Frank Borman, e il direttore della Nasa, Thomas Paine. Sempre parlando ai cronisti, Paine diceva: «*Entro i prossimi 18 mesi anche i russi scenderanno probabilmente sulla Luna. L'America non può più voltare le spalle allo spazio. Ciò può essere fatto senza trascurare gli altri nostri problemi*».

Non siamo che al dodicesimo anno dell'èra spaziale, e già il pubblico s'è abituato alle sue meraviglie, sottovalutandone i pericoli. E' il caso del «rientro». La gente guarda la televisione, vede la capsula piovere dal cielo e calare sulle onde, gli astronauti salutare e sorridere, e non si rende conto che il vertiginoso ritorno è forse il momento più drammatico del volo. Vero è che, alla partenza, gli uomini siedono su un vulcano, su un immane missile saturo di carburante, ma un congegno può strappare la loro capsula dal razzo e scagliarla lontano salvandola da un'esplosione o una caduta. Negli ultimi minuti del volo, i piloti — come ricordò Frank Borman — sono invece esposti «a diverse potenziali catastrofi», senza possibilità di scampo. I progressi tecnici, soprattutto nel settore *computers*, hanno assottigliato, ma non eliminato, il margine di rischio.

E qui occorre qualche spiegazione. Fra la navicella e il suo bersaglio, fra i «cavalieri dello spazio» e la loro casa terrestre, vi è una muraglia, l'atmosfera. Chi arriva dal vuoto interplanetario deve forare questa fascia di aria, sempre più densa, e per farlo deve calcolare la sua traiettoria con la precisione di un acrobata. La capsula, che in quegli istanti marcia a circa 40.000 chilometri orari, deve tuffarsi in un corridoio — chiamato «finestra» — largo sui 480 chilometri ma alto, dalla cima alla base, soltanto 64 chilometri. Non basta. Deve farlo con un angolo tra cinque e mezzo e sette e mezzo gradi rispetto all'«orizzontale terrestre».

In altre parole, bisogna accostarsi ed arrivare all'atmosfera nel punto giusto, con la giusta traiettoria e la giusta inclinazione. Il pericolo non è tanto di atterrare su un altro oceano o su un altro continente: a tale sbaglio si potrebbe sopravvivere. Per chi attraversa male la «finestra» o la manca, vi è la morte. Se l'«angolo di discesa» dell'«Apollo» fosse stato oggi troppo acuto, Armstrong, Aldrin e Collins

Mario Ciriello

(*Continua a pagina 2 in prima colonna*)

IL SOMMARIO

L'IMPONENTE BILANCIO DELL'ESPLORAZIONE "APOLLO,,

Ormai le astronavi come gli aerei

I 380 mila chilometri del viaggio Terra-Luna percorsi con 39 secondi di ritardo nell'andata e 32 secondi nel ritorno - La concezione delle sonde sovietiche è ormai antiquata; il più potente vettore russo, il Proton, sprigiona un quarto della spinta del Saturno - Gli americani hanno verificato la forza e la flessibilità della società in cui credono

(Dal nostro inviato speciale) New York, 24 luglio.

L'America prepara agli astronauti, appena saranno usciti dalla quarantena, festeggiamenti riservati fino a ieri soltanto agli eroi nazionali, ma fin d'ora può essere pronto un bilancio della fantastica impresa.

I viaggi spaziali sono ormai sicuri quanto i viaggi aerei, e l'uomo ha dimostrato di muoversi con disinvoltura anche al di fuori del pianeta Terra. Queste sono le prime costatazioni. I trecentottantamila chilometri della corsa alla Luna sono stati percorsi con appena trentanove secondi di ritardo; al ritorno la navicella è caduta nel Pacifico nel punto previsto con un ritardo di 32 secondi. Il razzo, la capsula e il modulo, composti complessivamente da cinque milioni di parti diverse, hanno perfettamente risposto alle sollecitazioni dei computers. Né sono stati contaminati da germi lunari — ma esiste una sola probabilità contro cento milioni — i tre astronauti hanno raggiunto la Terra in ottime condizioni fisiche e psichiche. Controllati ogni momento via radio, Armstrong e Aldrin non hanno mai dimostrato né stanchezza né tensione né paura.

E' aperta la via all'esplorazione della Luna e, in un futuro più lontano, dell'intero sistema solare. Tutto lascia credere che sia aperta per un solo Paese: gli Stati Uniti. Al contrario di quanto è accaduto in Europa, la sonda sovietica, che nei primi giorni aveva misteriosamente interferito col volo «Apollo», non aveva mai suscitato fra gli esperti americani molto interesse o eccessive apprensioni.

I russi in crisi

Pochissimi hanno creduto seriamente che i russi fossero capaci di raccogliere con mezzi meccanici dei campioni di materiale lunare e di riportarli sulla Terra. Un dirigente della Nasa, George Mueller, ha detto: «Noi avevamo studiato a lungo questa possibilità, ma ci avevamo rinunciato da tempo. Una operazione di questo tipo presenta problemi di ordine balistico tanto complicati da apparire quasi insolubili».

Secondo gli esperti americani, la concezione delle sonde e delle navicelle spaziali sovietiche è ormai antiquata, mentre il più potente razzo vettore russo finora in funzione, il «Proton», sprigiona quasi un quarto della spinta espressa dal «Saturno 5». E' vero che i satelliti spia hanno fotografato, su una pista di lancio russa, un razzo di proporzioni gigantesche: il doppio del «Saturno 5», che pure è già alto come un grattacielo di 36 piani. Può darsi che domani, grazie al nuovo razzo, la corsa spaziale possa riprendere, tuttavia non è questo il problema principale per i sovietici.

A tutt'oggi la loro industria non appare così complessa e sofisticata da consentire lunghi e sicuri viaggi spaziali.

Terzo rilievo: la conquista della Luna ha avuto sugli Stati Uniti un effetto stimolante. Lyndon Johnson, dicendo che ormai «l'uomo è in grado di raggiungere tutti gli obbiettivi che si propone», *ha sostanzialmente interpretato il pensiero dei propri connazionali. Gli americani hanno infatti verificato la forza e la flessibilità del sistema in cui credono, hanno costatato che un'impresa di colossali proporzioni è stata realizzata senza arrestare la continua espansione dei consumi e mentre il Paese era impegnato nella guerra del Vietnam. Il successo spaziale è apparso come una iniezione di fiducia quanto mai opportuna in un momento, se non proprio di crisi, almeno di disagio, dopo che il Vietnam, il dissenso studentesco e la ribellione dei negri avevano rivelato preoccupanti lacerazioni sociali e avevano fatto dubitare dell'avvenire. Molti ormai condividono l'opinione di Henry Ford:* «Se concentreremo intelligenze ed energie con la stessa decisione con cui abbiamo intrapreso la corsa alla Luna, i principali problemi nazionali saranno presto risolti».

Né gli americani hanno ceduto in retorica. Complessivamente, la stampa locale ha dedicato all'avvenimento uno spazio minore della stampa europea. Gli uomini politici non hanno inviato troppi messaggi; comunque lo stile era di solito sobrio. Pur non rinunciando a piantare sulla Luna la bandiera a stelle e strisce, si è avuto cura di precisare che l'esplorazione veniva compiuta non per conto di un solo Paese, ma nel nome dell'intera umanità. Dopo il trionfo, Nixon ha espresso la speranza che americani, russi e cinesi domani collaboreranno insieme nello spazio.

Lasciando parlare soprattutto i fatti, gli americani hanno notevolmente rinsaldato il loro prestigio nel mondo. Le reazioni straniere — ha detto Nixon — sono state «estatiche». E infatti in America Latina, dove poche settimane fa Rockefeller aveva dovuto interrompere il proprio viaggio di amicizia, la passeggiata lunare di Armstrong ha suscitato commozione ed entusiasmi. Lo stesso è avvenuto nei Paesi arabi. Invece 750 milioni di cinesi, per decisione di Mao, ancora non sanno che tre uomini sono arrivati sulla Luna. Ma anche questo silenzio è una riprova indiretta della forza di suggestione che una impresa simile può suscitare in tutti i popoli.

E' la stessa portata di questo successo che, se mai, provocherà qualche inconveniente. Proprio per aver dimostrato la sua onnipotenza tecnologica, l'America sarà presto chiamata ad esaudire le più varie e le più urgenti richieste. Da chi ha saputo conquistare la Luna, molti reclameranno che vengano immediatamente risolte questioni come la bonifica dei ghetti negri e l'eliminazione dello smog nei grandi centri urbani.

I futuri bilanci

Un ultimo rilievo: l'esplorazione del cosmo va incontro a qualche difficoltà. Sarebbe certamente insensato rinunciare a una più accurata perlustrazione, dopo che i primi passi sulla Luna sono apparsi così facili. Arthur Clarke ha ragione quando ricorda che gli americani, se prendessero una decisione simile, si comporterebbero «come se Colombo, giunto in vista del Nuovo Mondo, si fosse affrettato a volgere la prua verso la Spagna». Tuttavia insorgono due ostacoli da non sottovalutare.

Il primo è di natura politica. E' curioso: ma a Washington si assiste a un rovesciamento delle tradizionali posizioni. Alla fine degli Anni Cinquanta, anche dopo il lancio del primo «Sputnik», i repubblicani mostrarono molta riluttanza a impegnare il Paese nelle avventure spaziali. Fu Kennedy ad indicare la Luna come traguardo nazionale. Ora invece le parti si invertono: il vice presidente Spiro Agnew vuole volare verso Marte mentre i democratici, in maggioranza al Congresso, reclamano drastici tagli sui futuri programmi spaziali.

Anche negli Stati Uniti gli uomini politici possono cambiare facilmente idea a seconda che si trovino al governo o all'opposizione: tuttavia certi rilievi non appaiono soltanto dettati da motivi di opportunità tattica. Un fatto appare evidente: più le imprese spaziali si fanno ambiziose, più miliardi di dollari dovranno essere bruciati nel cosmo. Il presidente Nixon dovrà trovare un compromesso fra le esigenze della Nasa, che certamente non merita di essere smantellata, e le possibilità del bilancio che non appaiono illimitate.

Gianfranco Piazzesi

Ora si prepara il secondo volo lunare

L'Apollo 12 partirà in novembre - Il saluto di Nixon agli astronauti isolati in una cabina di vetro

(Segue dalla 1ª pagina)

sarebbero periti nella disintegrazione della capsula sottoposta a un feroce, troppo lungo attrito, con l'atmosfera. Fosse stato troppo piatto, l'« Apollo » sarebbe rimbalzato nello spazio — come un sasso lanciato a fior d'acqua — e i tre uomini sarebbero morti per mancanza di ossigeno prima di poter tentare un secondo rientro. O volerebbero, irricuperabili, verso gli abissi interplanetari, prigionieri di un'orbita diretta al Sole.

Questo è quanto non è accaduto, ma poteva accadere. Guardiamo ora cos'è avvenuto. Usciti ieri dal campo di gravitazione lunare, Armstrong, Aldrin e Collins vedevano aumentare di ora in ora la velocità. Era l'attrazione terrestre. Quattromila, cinquemila, ottomila, diecimila chilometri orari, sempre di più. Si arriva così al pomeriggio di oggi, in Italia, l'alba, nel Pacifico. Il vascello sta per rientrare in porto. A 2000 miglia dalla Terra, sfrecciava a 40.000 chilometri orari, la velocità massima toccata durante l'impresa. L'atmosfera vera e propria comincia a 120 chilometri dal suolo, ma a quella velocità — quattromila chilometri in sei minuti — il tempo disponibile non è molto. Tutti i *computers*, a Terra e a bordo, indicano che la traiettoria è perfetta. Via, dunque. Ancora qualche minuto. E' il momento di centrare la « finestra ». Giù, dunque, dentro l'atmosfera, in un lungo arco.

Le operazioni si susseguono rapidissime. Un comando del *computer* fa esplodere i bulloni che uniscono il modulo di comando al modulo di servizio. Questa seconda parte dell'astronave — la più pesante, con le batterie, le riserve e altre apparecchiature — viene abbandonata. Segue la sorte del Lem, il piccolo e brutto ma fedele « *conquistatore della Luna* ». La metà inferiore del ragno servì di piattaforma di lancio alla metà superiore ed è rimasta nel Mare della Tranquillità, bizzarro monumento al primo sbarco interplanetario. (Un giornale ha scritto: « *Si dissolveranno le piramidi egiziane, si sgretoleranno i grattacieli newyorkesi, ma il piedistallo del Lem, con le sue quattro zampe, resterà sempre lì, intatto* ». Sulla Luna non v'è aria, nulla corrode, nulla logora). L'abitacolo del Lem fu lasciato in orbita attorno al satellite, dopo il ricongiungimento — il *docking* — con la nave-madre. Il modulo lunare era costato 40 milioni di dollari.

Privo del modulo di servizio, il modulo di comando non pesa, ora, che sei tonnellate. Varcata felicemente la « finestra », Armstrong riceveva da Houston un altro ordine: « *Correggere posizione "Apollo"* ». Fino a questo momento, l'astronave aveva viaggiato con la prua — cioè la parte appuntita — in avanti. L'« Apollo » si capovolge così da investire l'atmosfera con la parte piatta, la base del cono. Ciò servirà sia a rallentare lo scafo sia ad agevolare l'ammaraggio. L'operazione è delicata e il pilota la esegue di proprio pugno. « *Certo, un computer potrebbe fare anche questo* — rispose una volta un astronauta. — *Ma se non ci lasciano qualche faccenda da sbrigare, possiamo andare a casa, affidare tutto ai robots e goderci le pensioni* ».

Passano altri pochi secondi, e il modulo, sferzato dalla sempre più densa atmosfera, diviene una meteora fiammeggiante. E' uno degli istanti più spettacolari della discesa. L'urto con l'aria innalza la temperatura della capsula a oltre 2700 gradi centigradi. Ma il veicolo è protetto da uno « scudo termico », uno speciale rivestimento, che, bruciando, assorbe gran parte dell'infernale calore. (La temperatura all'interno rimane normale). Armstrong, Aldrin e Collins sono ora distesi sulle cuccette, inchiodati dalla tremenda accelerazione. La gravità si sestuplica. Gli ardenti gas ionizzati prodotti dall'attrito interrompono le comunicazioni radio. Per cinque angosciosi minuti, silenzio.

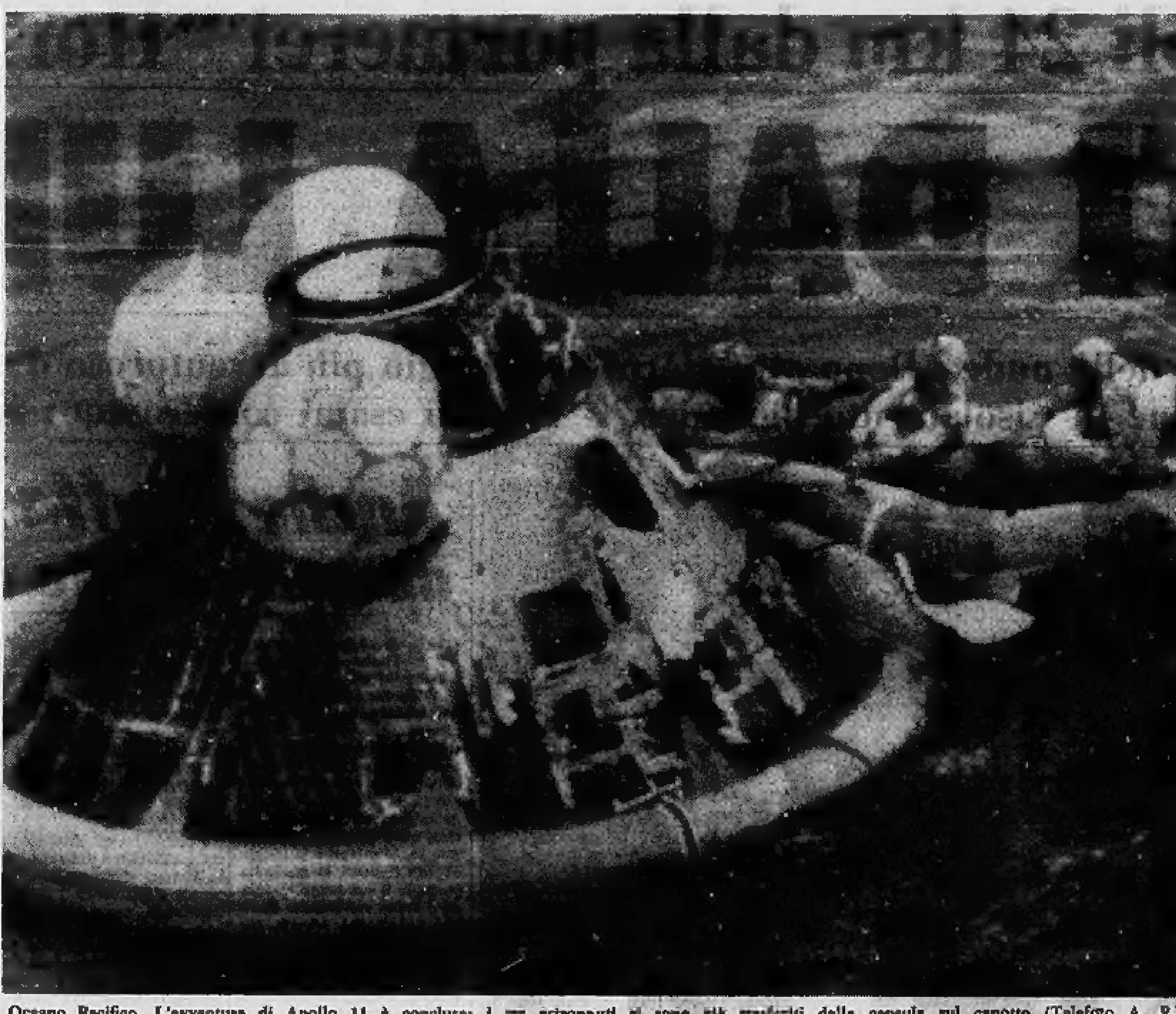
Circa 14 minuti durava la traversata dell'atmosfera. Tre minuti prima dell'ammaraggio, le vedette della «Hornet» gridavano « *there it is* », « eccolo ». A settemila metri, la crescente pressione atmosferica fece scattare un congegno che attivò — secondo sequenze prestabilite, ma « aggiornate » dai vigili *computers* — l'ultima fase del viaggio. Si aprivano tre grandi paracadute che, staccatisi, venivano rimpiazzati da tre più piccoli. Questi ombrelli, a strisce bianche gialle, abbassavano la velocità da 280 a soli 35 chilometri. Finalmente, la voce di Armstrong. « *We're o.k.* », stiamo bene; poi « *We're fine* », stiamo benissimo. Giù, giù, sempre più giù. La capsula si sedeva pesantemente sull'acqua.

L'operazione di ricupero durava circa un'ora, ma senza particolari difficoltà. Tre uomini-rana s'accostavano alla capsula, ma uno soltanto, il venticinquenne Chancey Hatleberg, munito di scafandro « biologico » anti-germi lunari, saliva sullo scafo. Armstrong apriva il boccaporto e Hatleberg lanciava nel veicolo tre tute pure « biologiche ». (Un commentatore osserva: « *Prima di partire, si protessero gli astronauti da possibili infezioni. Ora, proteggiamo noi stessi da possibili infezioni portate dagli astronauti* »). Armstrong, Aldrin e Collins indossavano le tute e finalmente emergevano. Frattanto, Hatleberg continuava a spruzzare tutto attorno uno speciale potentissimo germicida.

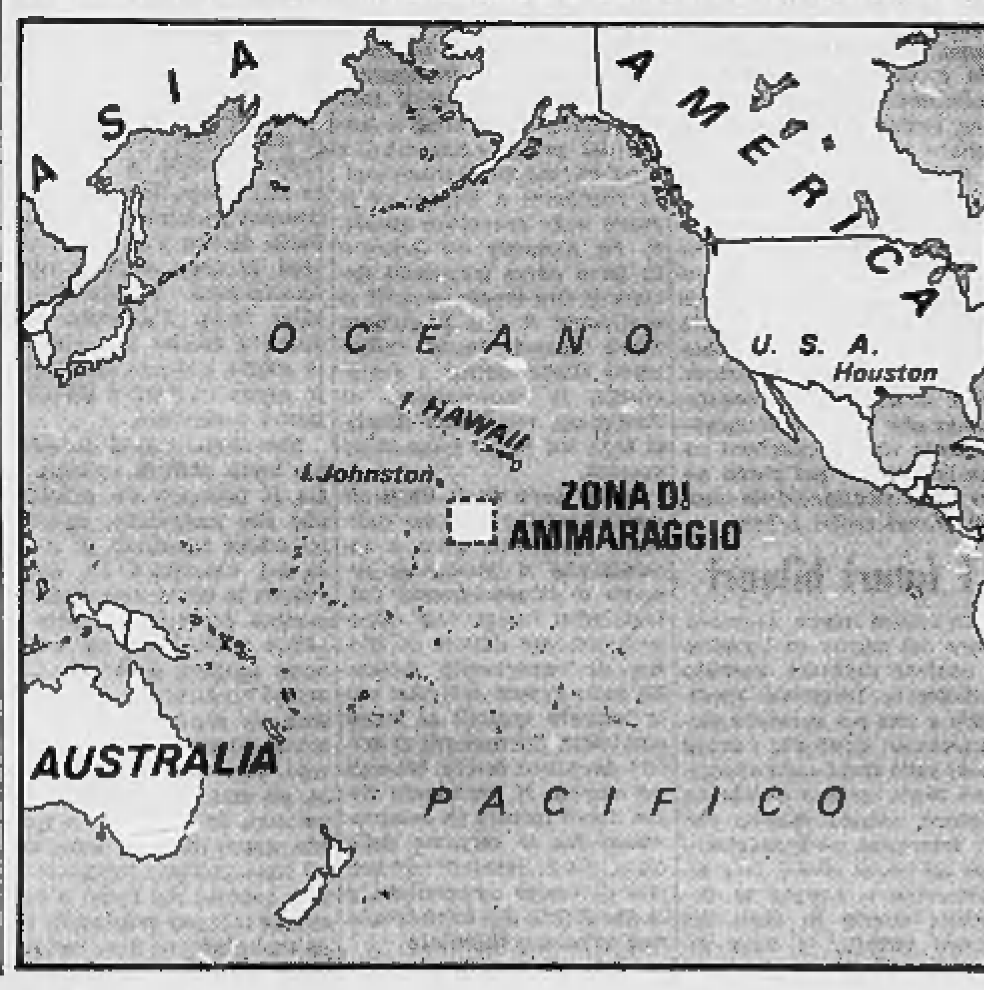
Poi, il volo in elicottero, l'arrivo sulla *Hornet* lontani da tutti, l'immediata scomparsa nell'ampia e comoda *roulotte* biologica, con il dottor William Carpenter (dopo una prima visita, Carpenter dichiarava: « *Questi uomini sono in magnifiche condizioni* »). Nella *roulotte* i piloti resteranno fino a Houston. Poi, la quarantena. Saranno « sotto osservazione » fino all'11 agosto. In quello che, scherzando, già chiamano il «lazzaretto mobile», gli astronauti si liberavano delle pesanti tute protettive e restavano in tute normali, senza casco. E' così, che incontravano Nixon. A quarantena — anzi per un periodo più lungo — sono sottoposti pure i trentadue chili di minerali lunari. La capsula, già isolata sulla *Hornet*, richiede minori cautele perché nessun germe sarebbe sopravvissuto all'incandescente caduta attraverso l'atmosfera.

E così sono tornati. L'America è fiera. La grande avventura dell'« Apollo 11 » è finita. Comincia adesso l'avventura dell'uomo, che come un bimbo — dice Asimov — « *ha scoperto che, oltre la sua stanza, ve ne sono altre, piene di misteri e di sorprese, e che forse vi può arrivare* ».

Mario Ciriello



Oceano Pacifico. L'avventura di Apollo 11 è conclusa: i tre astronauti si sono già trasferiti dalla capsula sul canotto (Telefoto A. P.)



Alla tv, per quattordici minuti

Decine di milioni di russi hanno visto l'ammaraggio

Le congratulazioni di Podgorny a Nixon e dei cosmonauti di Baikonour ai colleghi americani - Uno scienziato sovietico crede che l'interno della Luna sia "liquido"

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 24 luglio.

Alle 20,53 di Mosca (19,53 italiane), le immagini di « Apollo 11 » nelle acque del Pacifico e di Armstrong, Aldrin e Collins a bordo dell'elicottero sono apparse sui teleschermi sovietici. Decine di milioni di persone si erano raccolte di fronte ad essi fin dalle 20: anche in Russia una delle più grandi imprese di tutta la storia dell'umanità ha avuto testimoni appassionati e attenti. La trasmissione è durata in tutto 14 minuti, il collegamento con l'Eurovisione è stato ottimo. Lo « speaker » non ha fatto commenti. Soltanto all'inizio ha detto: « Così l'Apollo è tornato a terra ».

Il capo dello Stato Podgorny ha immediatamente inviato un telegramma di congratulazioni al presidente Nixon « *per lo straordinario volo di "Apollo 11" sulla Luna e il suo ritorno a terra* ». « *La prego di fare le mie congratulazioni ed i miei auguri ai coraggiosi astronauti Armstrong, Aldrin e Collins* » ha concluso Podgorny. Un altro telegramma dovrebbe essere inviato ai colleghi americani dai cosmonauti sovietici dal cosmodromo di Baikonour.

Abbiamo atteso a lungo il collegamento tv con il perimetro dell'atterraggio di « Apollo 11 ». Sui teleschermi sono sfilati Kossighin, Gromiko, altri personaggi impegnati in colloqui politici, i deputati del Soviet Supremo. Poi sono incominciati i servizi speciali: l'industria edilizia, le acciaierie, la raccolta del grano, le interviste. Finalmente, dopo dieci minuti, la rubrica « dall'estero », e l'ammaraggio di « Apollo 11 » tra le navi americane.

La prima a dare la notizia della felice conclusione del volo di « Apollo 11 » è stata Radio *Maiak*, il secondo canale, alle ore 20 di Mosca (19 italiane). Cinque minuti dopo, il programma nazionale ha aperto il suo notiziario, il più importante della giornata, con le parole: « *Tutte le agenzie del mondo informano che "Apollo 11" è atterrato* ». L'agenzia *Tass* ha trasmesso un breve comunicato alle 20,10. La versione inglese dice: « *L'"Apollo 11" con i tre coraggiosi astronauti a bordo è ammarato oggi nel Pacifico. L'"Apollo 11"* — continua il comunicato — *è sceso sulle acque dell'oceano a 1600 chilometri circa a sud-ovest delle Hawaii* ». E conclude: « *Armstrong, Aldrin e Collins sono stati trasportati a bordo della portaerei "Hornet" da un elicottero. Il loro volo è durato circa 200 ore* ». Dodici righe in tutto.

Stamane i giornali hanno evitato ogni commento. Alcuni sono usciti con articoli scientifici sullo studio della Luna, altri con la pura cronaca del volo di « Apollo 11 » verso la Terra. Sulla *Komsomolskaja Pravda*, il geofisico Vladimir Magnitsk ha espresso l'opinione che l'interno della Luna sia liquido, e la speranza che il materiale e i dati presi dagli astronauti americani contribuiscano a svelare « *i misteri del nostro pianeta* ».

Numerose sono state invece le critiche al sistema politico e sociale degli Stati Uniti. La storica impresa di « Apollo 11 », hanno scritto sia la *Pravda* sia la *Komsomolskaja Pravda*, non fa che sottolineare l'arretratezza di certi settori del Paese. « *Il mondo non può dimenticare* » ha affermato la prima « *i problemi vitali che si agitano sullo sfondo di questo grande successo cosmico... e la cronica incapacità americana a risolverli* ».

Ma a questo atteggiamento ufficiale, si può opporre quello dell'uomo della strada e del tecnico, profondamente interessati alla missione di « Apollo 11 » in tutti i suoi aspetti, umano e organizzativo, scientifico e economico. « *Possiamo non essere d'accordo col sistema politico* » mi ha detto uno studente « *ma anche il nostro ha molti difetti, taluni dei quali ancora più gravi. Dobbiamo riconoscere comunque che solo un grande Paese poteva mandare il primo uomo sulla Luna* ».

Ennio Caretto

Anche per gli inglesi sulla Luna c'è acqua

(Nostro servizio particolare) Londra, 24 luglio.

La maggior parte dei quotidiani britannici ha tolto oggi il volo dell'« Apollo 11 » dalle prime pagine relegandolo in quelle interne, sotto titoli non più vistosi. All'eccitazione per la straordinaria impresa è subentrato un lieve senso di distacco, determinato dalla convinzione che ormai non v'era più nulla da aggiungere. Sui giornali di oggi prevalevano sui *reportages* del viaggio di ritorno i commenti scientifici.

Si discute molto per esempio sulla natura dei « *Moonquakes* » o sismi lunari, individuati dagli apparecchi dei cosmonauti: ed è opinione diffusa che essi siano la prova, da tempo cercata, che la Luna è un corpo celeste « caldo », cioè con materia incandescente e liquida all'interno. Sul *Guardian*, Victor Zorza esamina i riflessi della conquista sui rapporti russo-americani, e sostiene che l'Unione Sovietica è ora apparentemente disposta ad una collaborazione con gli S.U.

Se da ieri la stampa britannica ha in qualche modo minimizzato le fasi intermedie del rientro dell'« Apollo 11 », tornerà però a rendergli giustizia domani con i « *reportages* » sullo « *splashdown* » nell'oceano. L'impresa torna sulle prime pagine — almeno sugli autorevoli *Daily Telegraph* e *Times* — tra entusiastici elogi. « *L'ammaraggio, perfetto nonostante le precarie condizioni atmosferiche, chiude trionfalmente la più sbalorditiva affermazione dell'intelletto umano dagli albori della civiltà* » scrive il *Times*.

c. c.

Telegramma di Saragat al presidente Nixon

Roma, 24 luglio.

Il Presidente della Repubblica ha inviato a Richard M. Nixon presidente degli Stati Uniti d'America il seguente telegramma:

« *Lo sbarco sulla Luna degli astronauti Armstrong e Aldrin e il felice ritorno sulla Terra con il loro compagno Collins premiano l'ardimento degli astronauti; premiano il mirabile sviluppo della scienza e della tecnica degli Stati Uniti d'America; premiano il lavoro scrupoloso e l'esemplare senso di responsabilità degli innumerevoli scienziati, tecnici e operai che hanno reso possibile lo storico evento; premiano infine il libero popolo americano che ha dedicato all'intera umanità l'impresa più ardua di tutti i tempi.*

« *Alla nobile nazione americana, agli eroici astronauti e ai loro ammirevoli collaboratori, a lei signor Presidente, in quest'ora storica di gloria e di esultanza, giunga per il mio tramite il commosso plauso del popolo italiano, il quale, nel reverente ricordo degli astronauti americani e sovietici caduti per la conquista dello spazio, si sente unito al popolo americano e a tutti i popoli del mondo nell'auspicio di un'ancora più alta conquista: quella del definitivo affermarsi della libertà, della giustizia e della pace su tutta la Terra* ».

Un telegramma di felicitazioni a Nixon è stato inviato anche dal Presidente del consiglio Rumor, mentre il ministro degli esteri Nenni ha scritto al segretario di Stato americano Rogers. *(Ansa)*

Intervista con il prof. Giorgio Cavallo, docente all'Università di Torino

Se mai esistono misteriosi microbi lunari sono primordiali, ancora all'inizio dell'evoluzione

Ma è improbabile - In ogni caso, dice lo scienziato, sarebbero i batteri a doversi preoccupare: l'uomo ha ormai imparato a sopravvivere

Accurate disinfestazioni e una severa quarantena attendono i tre astronauti di ritorno dal nostro satellite. Possono davvero portarci il « mal di Luna », un pauroso contagio di virus e batteri sconosciuti? Pongo la domanda al prof. Giorgio Cavallo, direttore dell'Istituto di Microbiologia dell'Università torinese. Sorride: « Possiamo provare a fare quattro chiacchiere su questo argomento, ma non pretenda il rigore scientifico ».

C'è un'obiezione pregiudiziale alla domanda, ed è questa. Noi possiamo discutere dei microorganismi che conosciamo, cioè quelli terrestri. Se ce ne sono di uguali sulla Luna, non rappresentano un rischio: contro di loro, ci siamo immunizzati attraverso i millenni. Il pericolo può venire da nuove forme di vita che aggredirebbero il nostro organismo impreparato, senza difese. E se esistono questi batteri extraterrestri completamente diversi non possiamo parlarne perché non ne sappiamo nulla.

Ci sono, sulla Terra, forme di vita che potrebbero sopravvivere nell'ambiente lunare? Cioè senza atmosfera, a temperature che vanno dai 150 gradi sopra zero ai 120 sotto? Conosciamo i batteri anaerobi — tanto per fare un esempio, le spore del tetano — che, come dice il nome, non hanno bisogno di ossigeno. In un ambiente umido, non sopravviverebbero a 150 gradi di calore. Ma, in un ambiente secco, come pare sia quello della Luna, possono resistere fino ai 180. In teoria, dunque, batteri anaerobi terrestri potrebbero adattarsi all'ambiente lunare; una eventualità improbabile, dato il lungo periodo di esposizione alle alte temperature, ma ammissibile.

«Dobbiamo, comunque, preoccuparci non di questi, ma di altri, impensabili microorganismi », *dice il prof. Cavallo. Può essere nata, sulla Luna, una qualsiasi forma di vita? E' un'altra domanda destinata a rimanere senza risposta. Bisognerebbe conoscere meglio la natura del nostro satellite. C'è o c'è stata in passato l'acqua, che secondo le esperienze parallele, ma indipendenti, del russo Oparin e dell'inglese Haldane è indispensabile perché si generi la vita? Non si sa ancora con certezza rispondere a questa domanda preliminare, che condizionerebbe l'altra. Per ora si può dire che la presenza di microorganismi sulla Luna è improbabile, ma non si può escludere.*

Ammesso che queste forme di vita ci siano, possono trovare sulla Terra, e in particolare nell'uomo, l'ospite adatto? Su questo argomento, che è dopo tutto quello fondamentale, il prof. Cavallo è più preciso: « Darei una risposta molto ottimista. Per l'uomo, naturalmente, non per i microbi lunari. Anche quelli terrestri non hanno avuto la vita facile. Sono almeno due miliardi di anni che sono apparsi sul nostro pianeta i primi microorganismi, che hanno dato origine a tutte le forme di vita conosciute, ma soltanto pochi di essi hanno trovato — e ci hanno impiegato centinaia di migliaia di anni — quella che noi chiamiamo la loro "nicchia ecologica", cioè l'ospite a spese del quale sopravvivere: pianta, animale, uomo ».

E' presumibile che se esistono microorganismi sulla Luna, siano paragonabili a quelli esistenti sulla Terra un miliardo di anni fa. Cioè più resistenti agli agenti fisici e chimici, come sono sulla Terra i microbatteri di Koch apparsi nella grande vicenda della evoluzione certamente prima dei cocchi e dei bacilli. Ma anche meno specializzati nella ricerca dell'ambiente adatto alla sopravvivenza. Chiedo: « Cioè questi microbi lunari, se come quelli terrestri dovessero impiegare centinaia di migliaia di anni per trovare la loro "nicchia", potrebbero diventare un problema per i nostri lontani pronipoti, non per noi? ». Il prof. Cavallo sorride di nuovo: « Sul piano della conversazione giornalistica, senza pretesa di rigore scientifico, diciamo pure così. In ogni modo, credo che il problema non esisterà nemmeno per i nostri discendenti: le precauzioni prese mi sembrano offrire tutte le garanzie ».

La capsula si purificherà completamente attraversando l'atmosfera: l'attrito brucerà l'involucro esterno con tutte le forme di vita che potessero averlo contaminato. L'interno verrà sterilizzato con un battericida subito dopo lo « splash down » nell'Oceano, gli astronauti e il bottino lunare saranno trasferiti immediatamente, in tute e contenitori sigillati, in un furgone a tenuta stagna. « Da molti anni ormai — conclude il prof. Cavallo — siamo espertissimi nelle tecniche per il completo isolamento dall'ambiente esterno: si conducono dovunque esperimenti con animali "germfree", che cioè nascono e vivono in ambiente sterile. Nella stessa maniera vivranno per 21 giorni, suppongo, gli astronauti reduci dalla Luna. Una "fuga" di batteri dal loro alloggio completamente isolato è impensabile ».

Giorgio Martinat



Da bordo della « Hornet ». Neil Armstrong nella camera di isolamento (Telef. Nasa)

Dal cosmo a Berlino

(Sarà rispettato nello Spazio il diritto, così spesso violato in Terra?)

Leggendo in questi giorni le cronache e i commenti dell'impresa lunare, così felicemente riuscita, mi ha colpito quel nome di «Mare della Tranquillità» dato dagli astronomi — unici descrittori della Luna fino a ieri — alla zona ove Armstrong e Aldrin hanno approdato e compiuto la loro passeggiata senza precedenti. «Mare», s'intende, è termine metaforico: si tratta di una distesa di ciottoli e di pietrisco: un deserto grigio ricco di crateri. Descrizione permanente a cui Armstrong ha aggiunto una pittoresca pennellata occasionale: attrezzi e aggeggi, la base del Lem, hanno dato al Mare della Tranquillità l'aspetto di un prato dopo un picnic di gitanti.

Ma se «mare» è termine metaforico, «tranquillità» è usato in senso proprio. Si conoscevano dagli astronomi «bufere lunari», nuvole di polvere sollevantisi talora qua e là. Evidentemente da simili bufere il «Mare della Tranquillità» va abitualmente esente. In questa occasione si era temuto che le manovre di approdo degli astronauti potessero sollevare una di queste bufere di polvere; e si era espresso perfino il timore che il «ragno» potesse andarci sommerso. Anche altri e diversi timori erano stati sollevati: invece, nulla è successo, e il Mare della Tranquillità ha veramente meritato il suo nome.

Un riavvicinamento sortomi improvviso con la descrizione leopardiana (nella «Ginestra») dell'«*arida schiena*» dello «*sterminator Vesevo*» mi ha fatto considerare che il tranquillo andamento dell'impresa senza precedenti era una smentita di importanza eccezionale alla tesi, per l'appunto, de «La ginestra»: la natura nemica principale dell'uomo. Tesi, in verità, che di fronte allo stato del pensiero filosofico odierno non avrebbe bisogno di esame, una approvazione o confutazione, ma contenente un nucleo di innegabile interesse umano. La rievoco qui per confrontarla con talune esaltazioni odierne — sempre a proposito dell'impresa lunare — che, andando oltre il segno, gridano nulla ormai essere impossibile all'uomo.

Si tratta di esaltazioni ditirambiche, al di fuori di ogni ponderata valutazione. La maggioranza dei commentatori, invece, associa alla constatazione dell'allargamento illimitato di orizzonte per le imprese spaziali la considerazione delle difficoltà crescenti, delle ardue nuove questioni che sorgono inevitabilmente in seguito a ogni grande passo ulteriore che si può progettare, o anche soltanto concepire, sulla via spaziale.

Un aspetto capitale del presunto e probabile — diciamo pure, indubbio — svolgimento delle imprese spaziali è quello giuridico, egregiamente trattato da Galante Garrone su *La Stampa* di mercoledì scorso.

* *

Appunto perché convinto dell'importanza del problema giuridico, mi permetto — io non giurista — di richiamare l'attenzione sulla garanzia, o no, del rispetto a ciò che è stato già stipulato e che sarà ipoteticamente stipulato in seguito. Vado facendo da molto tempo la constatazione che qui sulla Terra, in argomenti di importanza primaria, questo rispetto delle stipulazioni giuridiche internazionali appare compromesso ogni giorno più. Citerò un fatto solo, o per dir meglio una serie di fatti, che si stendono ormai per il corso di più di un dodicennio sullo stesso argomento, e di cui sembra che né singole potenze, né le Nazioni Unite si accorgano. Mi riferisco al trattamento fatto da parte del capo dello Stato egiziano al Canale di Suez.

Costui apre e chiude il Canale a suo talento, esclude questo o quello, o anche tutti, dall'usufruirne, come se l'uso e l'amministrazione del Canale fosse cosa dipendente dalla sua volontà, e soltanto da essa: e ciò in totale contrasto con la convenzione internazionale di Costantinopoli del 1888, da lui espressamente riconosciuta, per la quale il Canale deve rimanere aperto a tutti, in pace e in guerra. Adesso, da mesi, egli adopera sistematicamente la sponda del Canale che è in sua mano come base di operazioni di guerra.

Non si tratta qui — né io intendo trattare — del problema arabo-israeliano. Io mi limito qui a richiamare l'attenzione sull'arbitrio costante — che sarebbe già inammissibile per i principi generali di diritto, anche senza la sunnominata convenzione — del capo del governo egiziano rispetto al Canale.

Dio mi liberi da qualsiasi tentazione di far della satira, o semplicemente dell'ironia. E altresì mi asterrò dall'addurre altri fatti analoghi di violazione di stipulazioni internazionali, tollerati dalle altre potenze e dalle Nazioni Unite con una costanza che fa di loro tanti complici volontari. Faccio tuttavia a questo mio volontario silenzio una eccezione, per un caso di una tale durata di illegalità e una tale perfidia, che è moralmente impossibile non menzionarlo in qualsiasi generale reclamo di inosservanza del diritto, riconosciuto e convenzionalizzato. Parlo del distacco effettuato dall'Urss di Berlino-Est dal nesso unitario cittadino, riconosciuto e stipulato fra occidentali e Urss.

E anche qui la violazione sfacciata e costante è resa più grave dal fatto che l'Urss si è arrogata di regalare di fatto, proprio come se fosse roba sua, Berlino-Est alla sedicente «Repubblica democratica tedesca», la quale a Berlino-Pankow ha impiantato e mantiene la sua capitale. Queste usurpazioni sono poi state rafforzate dalla costruzione e dal mantenimento del famigerato «muro», che potremmo appellare del pianto e dello scandalo, per l'offesa fatta ai berlinesi e ai tedeschi tutti, al diritto internazionale comune, e agli obblighi precisi assunti a suo tempo da Mosca con le tre Potenze occidentali occupanti Berlino (Ovest).

Discutiamo pure, dunque, di diritto astrale presente e futuro. Ma se incominciassimo — come preliminare bene augurante — a sopprimere almeno qualcheduna delle violazioni persistenti di diritto terrestre?

Luigi Salvatorelli

COME L'URSS HA SEGUITO L'IMPRESA SPAZIALE AMERICANA

Silenzio nella provincia sovietica

Ho trascorso le giornate dell'allunaggio e del ritorno ad Akademgorodok, la «città della scienza» in Siberia, con alcuni insigni studiosi - Sembrava di essere tagliati dal mondo: nessun televisore funzionava, per avere qualche notizia occorreva ascoltare la «Voce dell'America» - Solo i grandi giornali di Mosca davano informazioni puntuali, ma laconiche, in penultima pagina



Mosca. Armstrong e Aldrin sui teleschermi sovietici. Ma sui giornali dispacci e commenti brevi (Telefoto A. P.)

(Dal nostro inviato speciale)
Mosca, 24 luglio.

Nelle giornate cruciali del viaggio alla Luna dell'«Apollo 11» io ero a Novosibirsk, o meglio ad Akademgorodok, la «cittadina accademica» che si trova a una trentina di chilometri da Novosibirsk, nella Siberia occidentale, e che molti qui chiamano «la Cambridge sovietica». Akademgorodok esiste appena da una decina d'anni, ma ha già quasi 50 mila abitanti (Novosibirsk più di un milione), ed è sede di molti istituti della sezione siberiana dell'Accademia delle Scienze. Vi lavorano migliaia di scienziati e ricercatori, fisici, biologi, economisti, ingegneri elettronici, matematici. Questo è il maggiore laboratorio del pensiero, o «think tank», dell'Unione Sovietica e uno dei grandi centri della scienza mondiale. Vi è anche una Università, relativamente piccola: gli studenti sono 4500, selezionati con rigorosissimi esami in tutta la Siberia per consentire soltanto ai più brillanti il privilegio della vicinanza coi «cervelli» dell'Accademia. Non pochi fra loro — dice Mikhail Lavrentev, «padre» di Akademgorodok e presidente della sezione siberiana dell'Accademia delle Scienze — «si sono rivelati dei veri Lomonossov» (Mikhail Vassilievic Lomonossov fu un celebre scienziato russo del Settecento, che fondò l'Università di Mosca).

Lunedì, giorno dell'atterraggio di Armstrong e Aldrin sulla Luna, io ero con Lavrentev a fare il bagno nel «Mare di Ob»: un lago artificiale immenso, formato da una grande diga sul corso dell'Ob, lungo ben 200 chilometri. Il bagno, per meglio dire, lo facevano Lavrentev, che è un vigorosissimo settantenne, i suoi quattro nipotini e altri due ragazzetti, figli di accademici amici, che si era portato dietro nella sua grossa «Zim» grigia, vecchia forse di quindici o vent'anni, ma ancora valida: qualche farmer americano ha anziane Packard simili a questa.

Ad Akademgorodok questo è tempo di esami per alcuni studenti, ma di kanikuli, cioè di vacanze, per la maggior parte degli studiosi. Così Lavrentev approfitta del bel tempo, che qui dura un paio di mesi, per andare ogni mattina a fare il bagno. Riempie la macchinona di nipotini e di ospiti di passaggio, e li porta all'«Obskoe More». Quel giorno, nella grande automobile, c'ero dunque anch'io, ed il figlio di Lavrentev, che è già membro corrispondente dell'Accademia ed uno dei grandi esperti del centro di calcolo elettronico. Lavrentev padre, naturalmente accademico anche lui, è un esperto di idrodinamica; si sente un po' padrone di Akademgorodok, e forse in modo particolare del grande lago artificiale che si trova ad appena un chilometro o due dalla cittadina degli scienziati. E' una cara persona, cordiale, semplice e la mattinata trascorsa con lui ed i suoi bei nipotini fu deliziosa.

Io ero arrivato lì il giorno prima, domenica mattina, dopo tre ore e mezzo di volo notturno da Mosca: notturno per modo di dire, perché si era partiti alle tre del mattino, quando c'era già luce, e arrivando alle sei e mezzo si erano spostati gli orologi avanti di ben quattro ore: tanti fusi orari avevamo valicato durante il volo del nostro "TU 104". Prima di partire da Mosca, dal gigantesco e splendido aeroporto di Domodedovo, una telefonata a Ennio Caretto mi aveva rassicurato sull'andamento dell'impresa spaziale fino a quel momento. Ma mancava l'allunaggio, cioè la cosa più importante.

Rimanemmo tutta quella domenica in sospeso; i notiziari ritrasmessi da Mosca, che ascoltavo dall'altoparlante della mia stanza, parlavano nel loro stile solenne di messaggi ufficiali dei capi sovietici a quelli polacchi, di celebrazioni in Polonia, di anniversari della sovietizzazione dell'Estonia o della Lituania, di scoperte di nuovi metodi di lavorazione dell'acciaio, dell'andamento dei raccolti in questa o quella regione, della consegna di onorificenze a eroi del lavoro in Ucraina, di felicitazioni inviate da personaggi stranieri a personaggi sovietici o viceversa. Parlavano anche del tempo a Mosca, delle temperature medie registrate o previste, e dell'incontro di calcio del «Nacional» di Montevideo con lo «Spartak» di Mosca: ma non parlavano, quasi mai, del volo spaziale americano, e nemmeno del «Luna 15» sovietico. Almeno, a me non capitò mai la fortuna, in quei due giorni (e fino a un notiziario delle 12, ora di Mosca, del martedì) di sentire notizie spaziali, anche se mi dicono che qualche notiziario riferiva asciuttamente rapide informazioni. Comunque, io non ne sapevo nulla.

Accanto all'albergo dell'Accademia delle Scienze, dove alloggiavo, c'è l'ufficio della Posta e dei telegrafi: un edificio nuovo e piuttosto bello, come il cinema, il grande magazzino e la Casa degli scienziati. Akademgorodok è stata costruita con case in maggioranza prefabbricate, come in tutta l'Unione Sovietica, in mezzo a boschi di pini e di betulle, e in questa stagione la natura qui è bella e benigna; d'inverno si raggiungono i 50 gradi sotto zero, ma noi avevamo sole e caldo. E' una città salubre, e il fatto che la si gira sempre a piedi perché non ci sono taxi (per trovarne uno bisogna chiamarlo da Novosibirsk), fa bene alla salute.

Per andare dall'albergo alla Posta, comunque, ci sono venti metri, e alla Posta mi recai frequentemente in quei giorni, perché c'è un chiosco di giornali che vende persino stampa straniera: ossia i quotidiani ufficiali dei Paesi «socialisti», che sono però vecchi di almeno una settimana; purtroppo faticano ad arrivare anche i giornali di Mosca. La Pravda e le Izvestia, nelle tre giornate della mia permanenza, risultarono sempre introvabili; i giornali locali, dei quali si trovava qualche copia (ma non sempre), portavano notizie vecchie di un paio di giorni, precedenti alla mia partenza da Mosca: al fine di seguire la prima discesa della specie umana sulla Luna non servivano affatto.

Durante tutta la giornata di domenica non avevo avuto, dunque, nessuna notizia. Fossi stato, anziché nella cittadina degli Accademici, in qualche villaggio sperduto nelle profondità della taiga siberiana, non mi sarei sentito più lontano dal resto del mondo. Il lunedì mattina soltanto, scendendo a colazione, appresi che l'allunaggio era avvenuto. C'era in quei giorni, ad Akademgorodok, un simposio, il quinto simposio sul tema: «Gli uccelli migratori e la diffusione degli arbovirus». Per discutere questo tema, molto importante per il futuro delle specie vegetali (gli arbovirus, mi hanno spiegato, sono i virus degli alberi) erano venuti scienziati da ogni parte del mondo: inglesi, indiani, arabi, francesi e naturalmente anche americani. Uno di questi, che aveva portato con sé una radiolina a transistor, aveva ascoltato poco prima, dalla «Voce dell'America», l'annuncio dell'avvenuto allunaggio: era, come è ben comprensibile, fuori di sé dalla gioia, sicché tutti nella sala apprendemmo, bevendo tè nei bicchieri di vetro, che le cose continuavano ad andare bene, e che un piede umano si era posato sulla crosta lunare. Che cosa fosse avvenuto successivamente, però, non sapevamo, perché l'americano con la radiolina non era più riuscito a captare la «Voice of America»: la remota trasmissione era stata ingoiata da disturbi.

Mentre poco dopo partivamo verso la spiaggia nella vecchia «Zim» grigia di Lavrentev col suo festoso carico di bambini, la Luna e gli uomini posatisi su di lei ritornavano remoti. C'era, nel porticciuolo dell'Accademia, almeno un centinaio di barche, molte a motore, di proprietà degli scienziati: forse erano anche duecento. C'era però poca gente, perché al lunedì molti lavoravano. Più lontano, sulla spiaggia aperta che il pomeriggio prima aveva visto abbastanza popolata, s'intravedevano figurine di bagnanti.

Lavrentev e i ragazzetti fecero il loro bagno, poi salimmo tutti sul poderoso motoscafo dell'Istituto di idrodinamica della sezione siberiana dell'Accademia delle Scienze dell'Urss. Pilotava un motorista. Facemmo un ampio giro sul lago, andando fino a un'isola distante dalla nostra riva alcuni chilometri, aggirandola e tornando indietro. L'isola, mi dissero, l'avevano chiamata Taiwan (il nome cinese di Formosa), ma da qualche tempo i locali l'avevano ribattezzata «Tan' i Van'», che vuol dire l'isola delle Tanie e degli Ivani: un po' perché era meta di gite romantiche, e anche perché non venisse in mente a Mao di avanzare qualche pretesa su questo lembo di terra. C'era durante la nostra gita in barca, sole, caldo, vento, si stava molto bene ed era difficile concentrare l'attenzione sugli uomini nella Luna.

Più tardi andammo a casa di uno scienziato: una delle decine di dacie costruite per gli accademici in mezzo a un bosco. Borman, l'astronauta americano, c'era stato qualche settimana prima: mi mostrarono fotografie fatte in quell'occasione e mi parlarono di lui con grande simpatia. Conversavamo in inglese, in francese, in russo. La padrona di casa, un'anziana signora assai distinta, ci accolse parlando subito dell'«Apollo 11»: ci disse che aveva appena sentito alla radio (penso dalla «Voce dell'America») che Armstrong aveva messo piede sulla Luna.

C'erano varie persone nella stanza, e tutti erano molto interessati alle notizie spaziali (più tardi, nel corso di queste giornate, raccolsi altre manifestazioni di un interesse molto diffuso in tutti gli strati della popolazione). Qualcuno chiese se ci fossero notizie di «Lunik 15», di cui più nessuno parlava da un paio di giorni. Qualcun altro rispose di no, e poi osservò: «Vorrei proprio sapere perchè mai l'abbiamo mandato in orbita: si direbbe che l'abbiamo fatto col solo scopo di fare dispetto agli americani». Parlammo di cooperazione spaziale. Qualcuno disse: «Cooperazione sì, ma là sulla Luna non ne vale la pena, non c'è davvero niente che valga la pena di scoprire». Rimasi a Novosibirsk tutta la domenica, il lunedì e il martedì fino a sera, quando ripresi l'aereo per Mosca, e poi nella nottata il vagone letto sulla «Freccia rossa» per Leningrado. Ritornato in zona coperta dai giornali nazionali, le notizie ricominciarono ad essere un po' più frequenti. La Pravda riservava ogni giorno all'«Apollo» un titolo a tre o quattro colonne e un testo di più o meno mille parole (questa sarà all'incirca la duemillesima parola dell'articolo che state leggendo), nella penultima pagina, quella delle notizie dall'estero. I giornali pubblicavano anche qualche raro articolo sull'esplorazione della Luna, parlando delle imprese passate. Così ci si sentiva un po' meno lontani ed isolati dal resto del mondo, in attesa, ora per ora, degli avvenimenti spaziali.

A Mosca avevano anche visto delle immagini lunari sui teleschermi, e so che sono state seguite con passione. Nel nostro albergo dell'Accademia delle Scienze di Novosibirsk, pieno di scienziati esperti di uccelli migratori e di arbovirus, non avevo scoperto un televisore funzionante, e quindi non so se le immagini dallo spazio fossero arrivate fino lì, nella cittadella siberiana della scienza sovietica, o negli altri innumerevoli piccoli centri della sterminata provincia sovietica.

Arrigo Levi

Lo afferma "Soviet Weekly"

Luna 15 ha compiuto importanti ricerche?

Londra, 24 luglio.

La rivista sovietica in lingua inglese *Soviet Weekly* scrive, nel suo ultimo numero, che la sonda lunare sovietica «Luna 15» era la prima di una serie di sonde capaci di atterrare sulla Luna. Il settimanale non precisa tuttavia se la sonda (scesa verso la Luna lunedì scorso) ha eseguito un atterraggio «morbido» o è precipitata sul suolo lunare.

Il settimanale aggiunge che il lancio della sonda costituisce un importante progresso rispetto agli esperimenti precedenti, in quanto «Luna 15» era in grado di variare la propria orbita e quindi di atterrare, se così fosse stato deciso, in diversi punti della superficie lunare. L'articolo dichiara che la sonda ha eseguito numerose importanti ricerche, come controlli di materiale meteorico e delle radiazioni, oltre ad un dettagliato esame della superficie della Luna. *(Ansa-Reuter)*

A che serviranno i 32 chili di ciottoli selenici

Le pietre più care del mondo

Divise in due carichi, saranno portate con due aerei a Houston e tenute in quarantena per un mese - Si proverà su topolini e pesci rossi se contengono germi dannosi - Gli esami scientifici consentiranno di rispondere a cinque domande fondamentali sulla materia e la vita

Sono arrivati dalla Luna con 32 chili di pietre. Gli scienziati sono eccitati e con ragione. Tutti vogliono un pezzo di ciottolo lunare per pesarlo, osservarlo al microscopio, esaminarlo allo spettrografo, analizzarlo. Si ripromettono di scoprire dati su origine della Luna e della Terra, età del sistema solare, diffusione della vita nel cosmo. Qualcuno anche teme che le proprie teorie insegnate per tanti anni vedano in frantumi al primo contatto con i sassi venuti dal cielo. Il prof. Edward Anders, docente di chimica a Chicago, ha sempre affermato che non esistono microrganismi sulla Luna. Ora lancia la sfida: «*Datemi quattro grammi di polvere lunare, scioglieteli in un bicchiere d'acqua, io berrò tutt*» *senza paura di possibili contagi*».

Cautela della Nasa

Ma quelli della Nasa vanno con i piedi di piombo. A bordo della portaerei, le pietre verranno ripartite fra due valigette (sempre con precauzioni grandissime, nel vuoto asettico della «roulotte»), quindi due reattori le porteranno a Houston. Non si sa mai, se un aereo dovesse cadere, è probabile che l'altro arrivi. Houston (hanno fatto un palazzo apposta, il «Building 39») è la tappa obbligata, la quarantena delle pietre che durerà 30 giorni, contro i ventuno degli astronauti.

Qui, nel «Lunar Receiving Laboratory», le preziosissime pietre, costate — secondo una valutazione prudenziale — diciotto mila miliardi di lire italiane, verranno tenute sotto vuoto e trattate con i guanti. Letteralmente. I 142 scienziati che procederanno ai primi esami dovranno indossare speciali tute a doppio strato isolante, cambieranno all'uscita e all'ingresso della cella persino gli occhiali, verranno controllati con i contatori Geiger perché non sia in loro traccia di radioattività. Tutte le ricerche verranno fatte a distanza. Mentre Armstrong, Aldrin e Collins resteranno nella dorata prigione dello «Special Center» e vedranno le loro famiglie soltanto attraverso una vetrata, anche le pietre venute dalla Luna saranno trattate come «possibile veicolo d'infezione» e manipolate con servomeccanismi.

Una parte, invece, di questa preziosissima «terra lunare» verrà intanto usata proprio nel tentativo di provocare un'infezione. Venticinque topolini bianchi, allevati apposta in un ambiente sterilizzato attraverso quattro generazioni, e fatti venire al mondo col taglio cesareo, potranno scorrazzare tra quelle polveri e infettarsi a volontà. Se muoiono, è un allarme grave per tutti. Anche i pesci rossi d'acquario faranno da cavia per l'uomo, un po' di polvere lunare verrà cosparsa sulle loro vasche. Così pure alcuni tipi di erbe verranno aspersi con la temibile polvere. Staremo a vedere.

Finalmente se questo misterioso «mal di Luna» non sarà comparso, le pietre verranno distribuite fra i principali istituti scientifici. La parte del leone andrà agli Stati Uniti, poi all'Inghilterra, Svizzera, Germania Occidentale (tre grammi in tutto) Canada, Australia. Francia e Italia, niente. Niente ai Paesi comunisti.

I cinque quesiti

Che cosa ci si può aspettare, concretamente, dalle ricerche su queste pietre?

1) *Composizione chimica della materia lunare.* Elementi nuovi, no. La percentuale dei diversi tipi di atomo e il confronto con le corrispondenti percentuali terrestri, potranno avvicinarsi alla soluzione del grande problema concernente la ripartizione degli elementi chimici dell'universo, di decisiva importanza cosmologica.

2) *Composizione isotopica della materia lunare.* Ogni elemento chimico è sempre un miscuglio dei vari isotopi. L'uranio è sempre, in qualsiasi luogo della Terra, costituito delle stesse proporzioni degli isotopi 235 e 238. Ciò vuol dire che la Terra ha una natura unitaria e risale, tutta, allo stesso tempo. Ma la Luna? Dall'esame degli elementi radioattivi si può risalire all'origine della Terra, così si può risalire all'origine della Luna. Figlia o sorella del nostro pianeta?

3) *Magnetismo lunare:* i «Surveyors» e gli «Orbiters» lunari hanno già dimostrato che la Luna non possiede un campo magnetico. Oggi. Ma un tempo? L'esame della «disposizione atomica», vale a dire l'orientamento degli atomi del materiale lunare, potrebbe dirci se, milioni o miliardi di anni fa, la Luna aveva un campo magnetico, con le conseguenze che ne derivano.

4) *Tracce di vita:* esclusa la presenza di organismi viventi (che si rivelerebbero prima della ripartizione del materiale lunare fra i vari istituti) resta la possibilità di trovare microfossili, che attesterebbero l'esistenza della vita sulla Luna, se non oggi, nelle remote ère trascorse. Sulla Terra, i fossili più antichi sono stati cancellati dalla formazione di nuove montagne e dalle intemperie mentre invece sulla Luna potrebbero essersi conservati intatti. Potrebbe essere un passo verso la scoperta dell'origine della vita.

5) *Presenza di acqua:* le pietre riportate dalla Luna potranno dirci ben poco. Secondo taluni scienziati esiste la possibilità che le rocce lunari contengano, all'interno, microscopici cristalli di acqua, altri negano. Il fatto che ad Armstrong e ad Aldrin le pietre raccolte siano sembrate umide e appiccicose deriva dalla composizione chimica del minerale, non ha nulla che vedere con la presenza di acqua. Vere formazioni di ghiaccio potrebbero forse trovarsi, ma è molto dubbio, in qualche anfratto eternamente defilato ai raggi del sole.

Umberto Oddone

I dati della commissione consiliare

Da gennaio a luglio 32 mila immigrati

Nello stesso periodo 21.600 persone hanno lasciato Torino, ma 60 su 100 per trasferirsi nella cintura - Previsto, dopo le ferie, un aumento degli arrivi - I programmi per le abitazioni provvisorie e definitive

Continuano i lavori della Commissione nominata dal Consiglio comunale per gli immigrati. Il problema che maggiormente assilla i pubblici amministratori e i sindacalisti è quello della casa. Ieri sono stati discussi progetti per una sistemazione immediata degli operai giunti dal Sud. Si è anche fatto un quadro delle prospettive a più lunga scadenza per ciò che si riferisce alla costruzione di alloggi popolari.

Al termine della seduta l'assessore al lavoro dottor Valente ha comunicato alcune notizie. Dal 1° gennaio al 21 luglio sono giunti a Torino 31.949 immigrati, quasi tutti giovani e molti scapoli. Nello stesso periodo hanno lasciato la città 21.600 persone. Il 60 per cento si è trasferito nella «cintura». Questi dati sono però incompleti. «*Parecchi immigrati* — ha detto il dott. Valente — *non si iscrivono all'anagrafe, perché non sono sicuri di rimanere a Torino. Secondo gli esperti si tratta di alcune migliaia. Non risultano ufficialmente residenti nella nostra città; ma hanno gli stessi bisogni degli altri*».

L'assessore ha aggiunto: «*Prevediamo che nei prossimi mesi l'immigrazione aumenti ancora. E' un fenomeno che si verifica tutti gli anni dopo le vacanze di agosto. I lavoratori del Sud vanno a trascorrere le ferie nei loro paesi e reclutano parenti ed amici con la prospettiva di un buon lavoro nelle industrie torinesi. Sulla base di quanto avvenuto in passato a settembre, ottobre e novembre si registrerà una media di 5 mila arrivi al mese*».

Gli operai che giungono dal Meridione hanno bisogno di un tetto a prezzo accessibile. E' una necessità che diventa ogni giorno più drammatica. Si moltiplicano le pensioni abusive che speculano sugli immigrati. Un posto in una camera a tre letti, pigiati in poco spazio, costa dalle 18 alle 24 mila lire al mese. La tariffa per una notte si aggira sulle 1500 lire. In queste pensioni — in alcune delle quali l'ingresso è consentito dopo le 22 — l'arredamento è misero, i servizi igienici scarsi.

La prima preoccupazione della Commissione è stata quella di chiamare a raccolta tutte le forze, industrie comprese, per promuovere anzitutto provvedimenti immediati. Qualcosa si è già fatto. Entro settembre-ottobre la Fiat metterà a disposizione 3 mila posti in edifici prefabbricati, ciascuno per non più di 60 persone. Saranno dotati di camere a uno e due letti, avranno lavanderie centralizzate ed altri servizi collettivi. Secondo il programma comunicato dall'azienda al Comune, i posti verranno così distribuiti: mille a Rivalta, mille a Piossasco, mille a Volvera. Gli edifici verranno raccolti a villaggio. Ogni gruppo avrà un centro sociale.

L'iniziativa avrà carattere provvisorio in attesa di poter dare a tutti i lavoratori immigrati un alloggio a basso costo. Quali le prospettive? L'assessore Valente ha detto: «*Entro dicembre l'Istituto delle case popolari assegnerà 700 nuovi appartamenti. Altri 300 verranno distribuiti nei primi mesi del '70. Sono in avanzata costruzione 1500 alloggi della Fiat per i propri dipendenti. Verranno assegnati nel primo semestre del prossimo anno*».

A più lungo termine vi sono altri programmi. Per la fine del '70 saranno pronti [illegible] nuovi appartamenti popolari della Gescal. Le costruzioni sono già appaltate. Si sta trattando la realizzazione di 4500 alloggi economici a spese della Fiat. Li farà l'Istituto delle case popolari. Il presidente del Consiglio Rumor ha invitato la Gescal a intensificare i programmi per Torino. Si parla di [illegible] alloggi per circa 75 miliardi. I lavori dovrebbero iniziarsi entro l'anno.

L'assessore ha concluso: «*Sono impegni massicci. Ma purtroppo non risolveranno definitivamente il problema del caro-affitti. La situazione potrebbe rapidamente migliorare se i privati costruissero sulle aree della "167". Ma ciò non avviene. Le gare delle cooperative vanno deserte, perché le imprese lavorano sulle aree libere*». In attesa che la situazione cambi, il Comune chiede una legge sul blocco degli affitti.

Il dott. Valente ha anche annunciato che l'assessore all'Igiene professoressa Malan, con alcuni consiglieri e medici comunali, ha in corso sopralluoghi nelle pensioni. Ieri ne sono state visitate alcune nella zona di via Giachino. I proprietari sono stati invitati a ridurre il numero dei letti e multati per le condizioni igieniche scadenti. Circa il prezzo il Comune calcola che sia equa la tariffa di 300 lire al giorno in camera a tre posti. Con il vitto 1200 lire al giorno.

L'assessore al lavoro ha concluso: «*I controlli nelle pensioni saranno intensificati. Ci proponiamo anche di sollecitare tutte le industrie interessate all'immigrazione di lavoratori dal Sud a contribuire, come sta facendo la Fiat, per ridurre i costi sociali relativi all'insediamento di nuovi cittadini. E' interesse di tutti che l'immigrazione, necessaria per lo sviluppo delle aziende, avvenga senza creare gravi squilibri e senza provocare ingiuste sofferenze*».

Il calendario delle ferie per fabbriche e negozi

Si avvicina il periodo delle grandi vacanze di agosto
Anche i negozianti hanno fissato i turni di riposo

Il caldo torrido rende più pesante il lavoro negli uffici e nelle fabbriche. Unica consolazione: presto sarà il tempo delle grandi ferie, la serena parentesi sognata durante undici mesi. Chi può ha già mandato al mare o in montagna moglie e figli e attende con impazienza di raggiungerli.

In maggioranza i torinesi rimasti in città sono legati ad impegni di lavoro o di studio. Ma [illegible] anche gli esami di maturità volgono al termine. Nelle scuole, malgrado il caldo snervante, c'è serenità e atmosfera di collaborazione. Entro fine settimana tutti gli studenti avranno superato le prove orali e conosceranno la propria sorte. Si prevede che le vacanze possano essere liete per un gran numero di maturandi: le commissioni giudicatrici sono decise ad essere clementi e a sentenziare la condanna soltanto per i casi disperati.

Ed ecco il calendario delle ferie estive per le aziende più importanti. I dipendenti della *Olivetti* che in referendum avevano chiesto di poter andare in vacanza a luglio [illegible] già riposando dal 14 scorso: rientreranno al lavoro il 4 agosto. Per i centomila della *Fiat* le ferie andranno dal 4 al 23 agosto; gli stabilimenti si riapriranno il 25 agosto. Hanno scelto lo stesso periodo la *Riv Skf*, il *Gruppo Finanziario Tessile*, la *Michelin*, l'*Orsol*, la *Pirelli* di Settimo, *Pininfarina*, *Talmone*, *Lancia*, *Ceat*, *Nebiolo*, *Carello*.

La *Snia Viscosa* di Settimo chiuderà dal 2 al 18, la *Martini e Rossi* e le *Cartiere Burgo* di Verzuolo e Germagnano dal 4 al 16, la *Magnoni e Tedeschi* dal 4 al 20, la *Microtecnica* e la *Philips* di Alpignano dal 26 luglio al 16 agosto.

Da qualche anno le ferie d'agosto si sono estese a tutte le categorie. Il ritmo della grande città rallenta; inutile tenere aperti tutti i negozi ed in funzione tutti i servizi. Nei settori di prima necessità, come ad esempio gli alimentari, sono stati concordati dei turni.

Panettieri — Tra forni e rivendite sono circa 900. Primo turno di chiusura dal 28 luglio al 10 agosto; secondo: dall'11 al 24 agosto.

Salumerie — Sono circa 500. Vacanze dal 3 al 17 agosto o dal 17 al 31 agosto.

Macellerie — Sono un migliaio. I turni di chiusura vanno dal 27 luglio al 10 agosto e dal 10 al 24 agosto.

Latterie — Sono circa [illegible] dal 4 al 14 agosto e dal 14 al 24 agosto.

Alimentari — Tra fruttivendoli e «misti» sono oltre due mila. Chiusura dal 3 al 17 agosto e 17 al 31 agosto.

Chioschi di benzina — Sono 800. Ferie dal 2 al 16 agosto; dal 17 al 31 agosto.

Dipende da chi vi è sopra

Ci domandano se è lecito che un veicolo con due ruote e un motore poco più grande di un pugno faccia un fracasso d'inferno. No, non è lecito. «Eppure — *ci rispondono* — in ogni momento del giorno e della sera parecchie migliaia di motocicli, di scooter, di motociclette corrono con fragore lacerante per la città». *E' vero: le cose stanno così e sembra che nessuno possa farci niente.*

E' dimostrato che in meno di venti minuti una moto può irritare 80 mila persone: gente in strada o nelle case, anche chi abita ai piani più alti. Un rumore insistente che arriva come una frustata. I medici affermano che questo rumore può fare impazzire e causare malattie cardiache. Dunque, dovrebbe essere perseguito, non solo perché tormenta gente che vuole quiete, ma perché minaccia la nostra salute. Si dovrebbe combattere questo rumore come si combattono le sofisticazioni alimentari.

Perché anche questa è quasi sempre una sofisticazione. Ecco due moto della stessa casa, medesima cilindrata: una ha un ronzio sopportabile, l'altra ruggisce, lacera i timpani. Dipende da chi vi è sopra. Sulla prima vi è una persona civile. Sull'altra, quasi sempre sta, contento di sé stesso, un giovane con calzoni attillati come quelli di un ballerino di flamenco, ha una camicia a fiori e con jabot di pizzo, tutta aperta che mostra un petto non bello da vedere e la collanina d'oro.

Quella sua infernale motocicletta è uscita dalla fabbrica collaudata secondo le norme di omologazione. Su questo punto il codice della strada non transige. Articolo 214: «I dispositivi silenziatori debbono essere realizzati in maniera che il livello sonoro del rumore emesso dal motore non superi i limiti sottoindicati per ogni categoria di veicoli» *e seguono i limiti in decibel. C'è un altro articolo, il 112:* «Il dispositivo silenziatore deve essere tenuto in buone condizioni di efficienza e non deve essere alterato».

Invece viene alterato. Si sfonda il diaframma, si manomette qualcosa d'altro e i decibel, che avevano come limite 92, ora non si contano più. Ci assicurano che si manomette il dispositivo silenziatore nell'illusione di aumentare il rendimento, ma soprattutto per il piacere esaltante di sentire il rumore. Il guaio è che dobbiamo rassegnarci e subire. C'è un codice, ci sono articoli che prevedono multe. E c'è una città afflitta da motociclisti fracassoni.

Squallidi personaggi processati in Tribunale

13 anni a uno sfruttatore

Colpevole anche di furto - Denunciato da un amico al quale aveva portato via la donna - La ragazza, che anch'essa lo aveva accusato di sfruttamento, ritratta - Il pubblico ministero: «E' una poveretta con la mentalità della schiava e merita compassione» - Condannata a 4 mesi - Un altro «protettore» arrestato

Antonio Caliri (a sinistra); seminascosto Campanella e Della Rovere. Adriana Rossini

Undici anni di reclusione e 2 anni di casa di lavoro: questa la pena inflitta ieri dal Tribunale (pres. Codagnone, p. m. Bonu, canc. Casatelli) ad Antonio Caliri, 29 anni, di Scilla, riconosciuto colpevole di furto continuato e di sfruttamento e favoreggiamento della prostituta Adriana Rossini, 27 anni. Il fratello del maggiore imputato, Giuseppe Caliri, 35 anni, ha avuto 2 anni e 8 mesi per furto e porto abusivo di pistola; il loro complice Umberto Campanella, 32 anni, di Comiso, 4 anni e 9 mesi; il solo comparso a piede libero, Francesco Della Rovere, 29 anni, di Crotone, è stato condannato a 1 mese e 15 giorni per ricettazione. Antonio Caliri e Campanella sono recidivi: le loro condanne diventano pesanti anche con l'applicazione dei minimi.

La vicenda venne alla luce in modo singolare ai primi di ottobre dello scorso anno. Campanella, che stava scontando una condanna a 5 mesi per tentato furto, fuggì dal carcere di Ciriè. I carabinieri si insospettirono perché l'uomo aveva quasi finito il periodo di detenzione e lo cercarono con maggior interesse. I loro dubbi ebbero una clamorosa conferma.

Disse Campanella: «*Sono scappato perché ero venuto a sapere che un amico, Antonio Caliri, approfittando del fatto che ero in galera, si era preso la mia donna, Adriana Rossini, e la sfruttava. Debbo aggiungere che, nel giugno del 1968, con i fratelli Caliri, ho commesso un furto in un alloggio di via Scarlatti 16; un altro furto lo abbiamo fatto in corso Principe Eugenio 11; un terzo "colpo", per il quale io sono già stato condannato, lo abbiamo compiuto in via Vinovo 11, ai danni della ditta di autotrasporti Elia*».

Le indagini confermarono le accuse di Campanella: costui, evidentemente animato da spirito di vendetta, si sfogò a riferire una serie di particolari, che risultarono esatti. Tra l'altro i coniugi Ruschena, proprietari dell'alloggio di via Scarlatti, non avevano ancora denunciato il furto subito. Solo i danneggiati e i ladri ne erano a conoscenza.

Anche la Rossini, prima al pretore di Ciriè e poi al giudice istruttore, confermò che Antonio Caliri l'aveva sfruttata, accompagnandola sul posto di «lavoro», per circa un mese e mezzo. Ma ieri, in udienza, il Campanella e la Rossini hanno ritrattato. Il primo ha detto: «*Ho inventato tutto. Volevo far del male ai fratelli Caliri e li ho accusati*».

Presidente — *Come ha fatto a inventare, con la massima precisione, furti realmente avvenuti?*

Imputato — *Avevo ascoltato i discorsi di alcuni detenuti, in carcere.*

La Rossini afferma: «*Quando dissi quelle cose ero confusa. Antonio Caliri non mi ha mai sfruttata, anzi mi ha aiutata, perché in quel periodo ero incinta*».

La donna ha due figli, ospiti di un istituto di Milano, di cui non ricorda neppure il nome. Dice che guadagna, in media, dalle 400 alle 600 mila lire il mese, ma non ha un soldo da parte. Il p. m. chiede che venga arrestata e processata subito per falsa testimonianza. La donna non ritratta. Ripete che Antonio Caliri non l'ha sfruttata: «*Casomai, il mio sfruttatore era Campanella*». Il p. m. dott. Bonu osserva: «*E' una poveretta, con la mentalità della schiava e merita compassione. Datele il minimo*». Il Tribunale la condanna a 4 mesi con la condizionale e la fa scarcerare.

— Un giovane sfruttava una bambinaia di 18 anni. E' stato arrestato. L'aveva fatta uscire da un istituto per avviarla al vizio. Si chiama Francesco Cavallo, 25 anni, via Frinco 16; la vittima è Anna Rosa Dalmasso, 18 anni. La ragazza lo ha conosciuto qualche tempo fa, si è lasciata convincere ad abbandonare il lavoro con il miraggio di facili guadagni.

La polizia li teneva d'occhio, il Cavallo era stato visto girare in auto nelle vie in cui la Dalmasso andava a passeggiare. La notte scorsa due agenti lo hanno fermato mentre la accompagnava in corso Einaudi. In questura la ragazza ha detto: «Tra me e Gianfranco non c'è alcun legame sentimentale. Un contratto d'affari e basta. Non soltanto con me, ma anche con un uomo che viene chiamato "Roberta"».

Incendiano con benzina la porta di un alloggio

L'attentato contro un salumiere di via San Secondo

Con una latta di benzina ignoti hanno incendiato la notte scorsa, in corso Stati Uniti 6, la porta dell'appartamento del salumiere Emilio Filippini. L'uomo era ancora nel negozio di via San Secondo 13, in casa c'erano la moglie e la figlia.

Un boato che si è sentito fino in strada ha fatto accorrere gli inquilini. Una fiammata aveva avvolto la porta dell'alloggio, dall'interno madre e figlia invocavano aiuto. Passato il primo istante di smarrimento, i vicini hanno spento l'incendio.

Nessuno ha visto gli attentatori. Secondo la polizia, i misteriosi incendiari non avrebbero avuto il tempo di scendere dal terzo piano senza imbattersi negli inquilini che uscivano dagli alloggi. Il Filippini ha detto: «Non riesco a capire chi possa odiare un salumiere. Potrebbe essere un maniaco o trattarsi di uno scherzo incosciente. L'ipotesi di un attentato non mi convince».

Ospedale e acqua problemi di Rivoli

Discussi in Consiglio - Un operaio: «Spendo mille lire al giorno per lavare i figli»

Il Consiglio comunale di Rivoli ha discusso ed approvato ieri sera all'unanimità, il mutuo di duecento milioni quale contributo per la costruzione del nuovo ospedale regionale. Progettato dall'ing. Cavallari Murat, sarà costruito a Rivoli in via Rivalta, su un terreno di ottantamila metri quadrati di proprietà dell'ente, avrà all'inizio trecento posti-letto, aumentabili a 530. Il prezzo dell'opera sarà di due miliardi e ottocento milioni; ma per ora la disponibilità è di soli 400: 200 dell'ospedale e 200 del Comune.

Nella stessa serata è stato anche approvato un altro mutuo di 231 milioni per opere pubbliche e precisamente 85 milioni per la sistemazione delle strade di Cascine Vica; 26 per la trasformazione in zona scolastica e sportiva dell'ex area Sir; 35 per l'acquisto di terreni per scuole materne; 26 per l'ampliamento del cimitero; 21 per l'acquedotto; 13 per aprire un nuovo pozzo in regione Rivalta.

La situazione idrica a Rivoli si fa drammatica. Nelle ultime 24 ore l'acqua è mancata anche nelle zone basse della città e centinaia di famiglie debbono usare quella minerale per lavarsi.

Durante la discussione un operaio presente fra il pubblico, Giovanni Lino 33 anni, abitante in via Pisa 18 di Cascine Vica con la moglie e due bambini in tenera età, ha chiesto la parola. «Devo lavare i bambini con l'acqua minerale e spendere mille lire al giorno per farlo. Sono un operaio, guadagno centoventimila lire al mese e ne pago quarantamila di affitto per due camere e cucina. La situazione diventa, per me, insostenibile. Ridateci l'acqua!». E' stato allontanato dai vigili urbani di servizio.

Un'autocisterna contro un palo e una "500" contro un camion

Due incidenti mortali sulla strada per malori causati dal caldo afoso

La prima sciagura a Leinì, la seconda in strada Settimo - Un sottufficiale appena congedato morente per un infortunio d'auto - Altre disgrazie stradali

Le due vittime: il camionista Giovanni Battista Frà e Giuseppe Fasano. La sua auto incastrata sotto il camion

Un camionista è morto al volante di un'autocisterna piombata contro un pilone di cemento. Pare sia stato colto da un malore causato dal caldo. Si chiamava Giovanni Battista Frà, 38 anni, abitava in strada Racconigi 129.

Ieri alle 16,30 percorreva la statale Ceresole-Torino su un «Leoncino» autobotte. Veniva da Rivarolo dove aveva scaricato carburante. Dopo un lungo rettilineo, all'inizio dell'abitato di Leinì, la strada si apre a ventaglio. Il Frà non ha sterzato, ha continuato la corsa, ha urtato prima lo spartitraffico, poi l'automezzo si è schiantato contro un palo della luce. Il parabrezza è volato in mezzo alla statale, l'uomo è stato scagliato fuori dalla cabina. Alcuni automobilisti lo hanno soccorso, era agonizzante. Portato al Martini, è morto qualche istante dopo il ricovero per frattura del cranio.

I carabinieri di Leinì che hanno compiuto un sopralluogo ritengono che sia stato colto da malessere.

— Colpito da malore per il caldo, un operaio ha perso il controllo della sua «500» ed è morto nello scontro con un autocarro. E' Giuseppe Fasano, 44 anni, abitante a Settimo, via Volta 19. L'incidente è accaduto alle 19,10 di ieri sulla provinciale Torino-Settimo, presso lo stabilimento della Nebiolo. L'operaio tornava a casa dal lavoro.

In un lungo rettilineo, la sua auto stava percorrendo una cinquantina di metri. In quel momento diretto a Torino arriva un «Tigrotto» della Società Italiana Ossigeno, di via Bologna 74, carico di bombole. Il guidatore — Umberto Serra, 38 anni, abitante a Chieri, strada Padana Inferiore 88 — frena, sperando che altrettanto faccia il Fasano. Ma la «500» continua la sua corsa e si schianta contro l'autocarro, accartocciandosi.

L'automobilista muore sul colpo per lo sfondamento del capo e del torace e rimane imprigionato tra i rottami. Un operaio della Fiat, Antonio Sias, 27 anni, di Settimo, che seguiva la «500» del Fasano racconta: «Mi è sembrato di vedere l'autista reclinare il capo ed accasciarsi sul sedile. Forse si è trattato di un malore». Anche i carabinieri di San Mauro e la polizia stradale pensano che il Fasano si sia sentito male per il caldo. Sul posto dell'incidente sono intervenuti i Vigili del fuoco che hanno liberato il corpo dell'operaio, adagiandolo su un prato.

— Un sottufficiale dell'esercito è in gravi condizioni al Martini per un incidente della strada. Un commilitone che era al volante dell'auto ha riportato lievi contusioni. Erano stati congedati poche ore prima. Il sergente Alberto Gerli, 23 anni, di Como, aveva fatto salire sulla «600» Mario Guidi, 23 anni, abitante a Torino in via Monte Grappa 57, pure sergente. A una decina di chilometri dalla città, l'auto è uscita dalla strada asfaltata e ha percorso un breve tratto sul ciglio. Il Gerli ha perso il controllo, la «600» è piombata contro un cartello pubblicitario. Il Guidi ha riportato ferite al volto, frattura del femore e choc. Le prognosi è riservata.

— Salvatore Torrisi, 57 anni, autista di piazza, abitante a Rivoli, è morente alle Molinette per trauma cranico in seguito ad un incidente stradale. Ieri, alle 17,30 in scooter seguiva a pochi metri il camion guidato da Raffaele Carapella, 26 anni, via Cocconato 5, che percorreva corso XXV Aprile. All'incrocio con via Monte Grappa, il Carapella ha frenato bruscamente. Il Torrisi non è riuscito a fermarsi in tempo e si è schiantato contro il camion. Portato all'ospedale di Rivoli, è stato poi trasferito alla clinica neurochirurgica.

— A Cambiano, ieri all'alba, un camion proveniente da Mantova è uscito di strada per un colpo di sonno dell'autista, rovesciando sulla vicina linea ferroviaria Torino-Genova il carico che portava ai mercati generali: 45 quintali di meloni. Era al volante Valerio Bianchini, 35 anni, di Piacenza. Ha leggere contusioni. I meloni sono andati quasi completamente perduti.

Ucciso dalla canicola mentre carica il grano

Bimba di un mese morta per enterite

Un bracciante di Settimo è stato stroncato da collasso per insolazione. Si chiamava Eugenio Fiume, 56 anni, abitava in via Cebrosa 40. Nel primo pomeriggio, con altri contadini, caricava il grano nei campi per la trebbiatura che si svolgeva sull'aia della cascina Grosso. Erano le 14, il sole a picco lo aveva affaticato. Respirava a stento, lo hanno visto rallentare il ritmo. Poi si è fermato del tutto, si è concesso un po' di riposo. Barcollava, un istante dopo è crollato privo di sensi.

E' stato adagiato sotto un albero. Le sue condizioni erano disperate, ma per l'eccitazione nessuno ha pensato di chiamare un medico o di portarlo all'ospedale. Soltanto più tardi, quando l'uomo ancora non rinveniva, sono stati informati i carabinieri. Sono accorsi. Il Fiume era in fin di vita: al Martini è arrivato cadavere.

— Improvvisa morte di una bimba di un mese. Si chiamava Giovanna Petrelli, era stata battezzata domenica. Il padre Vittorio, ha 26 anni, è invalido militare, la madre Vincenza ne ha [illegible], abitano a S. Gillio. Hanno un'altra bambina, Maria, di un anno e mezzo. Giovanna era nata dopo una regolare gravidanza, e sembrava normale. Ma l'altra sera il padre si è accorto che aveva qualche linea di febbre, l'ha portata da un medico che ha prescritto un infuso di camomilla. Ieri mattina la bimba si è aggravata, è stata ricoverata al Maria Vittoria, ma è morta pochi minuti dopo. E' stata disposta l'autopsia per chiarire le cause del decesso. Si ritiene che la bimba sia morta per una infezione intestinale.

Agenti di cambio — Il Consiglio dell'Ordine comunica che il signor Francesco Mussio, truffato mercoledì scorso di 14 milioni, non è iscritto all'albo professionale e non è quindi agente di cambio

Un giovane litiga con la madre va nel bagno e si taglia i polsi

Si spaventa alla vista del sangue e chiede aiuto - Altro episodio: una ballerina si svena in un albergo per amore: salvata da un'amica

Un giovane macellaio si è tagliato le vene dei polsi per un rimprovero della madre. Ricoverato al Maria Vittoria, guarirà in un mese. Si chiama Luigi Cilierai, 18 anni, abita in via Caluso 33 e lavora in un negozio di corso Grosseto.

Ieri a mezzogiorno è rincasato per il pranzo, scuro in volto. «Cosa ti è successo?», gli ha chiesto la madre. «Ho avuto un battibecco col principale». La donna lo ha invitato a essere più ossequiente sul lavoro: «Guai se la cosa si ripete» gli ha detto. Pranzavano, il giovane si è alzato di scatto e si è chiuso in bagno. Con una lametta da barba si è tagliato le vene dei polsi, ma quando ha cominciato a uscire il sangue si è spaventato ed ha chiesto aiuto. La madre lo ha portato all'ospedale.

— Una ballerina si è tagliata le vene dei polsi per una delusione d'amore. Si era innamorata di un cliente del «night» dove lavora. Per qualche tempo sono stati visti insieme, ultimamente sembra che il giovane le avesse detto che voleva lasciarla.

Si chiama Ada Kustrin, 28 anni; originaria di Trieste, alla sera balla in un locale di via Principe Tommaso. Abita con un'amica, la jugoslava Marta Uscin, in un albergo del centro. Mercoledì notte si è fermata nel «night» più del solito, l'amica è rincasata sola. E' stata svegliata alle 5 dal portiere, l'uomo era in difficoltà, aveva dovuto soccorrere la Kustrin, semisvenuta, e trascinarla in camera.

Verso le 8,30 l'ha sentita entrare nel bagno, poi un tonfo. E' corsa a vedere, la ballerina era a terra, insanguinata. Portata al San Giovanni, ha avuto una crisi isterica. Guarirà in pochi giorni.

Derubato un cineasta bottino: 21 milioni

La scorsa notte, nell'alloggio dell'operatore cinematografico Enrico Carmine Russo, in via Verdi 37, ladri hanno rubato preziosi, denaro, quadri e apparecchi cinefotografici per 21 milioni. Il bottino comprende fra l'altro un brillante che vale oltre un milione, due dipinti di Morandi, un milione in lire e marchi tedeschi e una collezione di accendini quasi tutti d'oro. Il furto è stato scoperto ieri mattina dal Russo. Il commissariato Castello e la «scientifica» si occupano delle indagini. I ladri, che erano entrati con chiave falsa, non hanno lasciato tracce.

Cinque giovani ladri catturati a Collegno

I carabinieri di Collegno hanno arrestato cinque giovani per furto. Quattro sono implicati anche in un episodio di rapina impropria. Si chiamano Angelo ed Enrico Albanese, 19 e 17 anni, di Collegno; Luciano Gibin, 20 anni, di Grugliasco; Francesco Sblendorio, 17 anni, residente a Collegno; Giuseppe Genovesi, 17 anni, di Villanova.

La notte scorsa, poco prima delle 2, la guardia dell'Argus Giuseppe Rizzo, 32 anni, ha sorpreso quattro giovani che tentavano di rubare una «850». Ha intimato l'alt, gli sconosciuti hanno alzato le mani e sono rimasti immobili. Quando si è avvicinato, uno dei ladri gli si è avventato contro e lo ha gettato a terra con due pugni allo stomaco.

Ieri mattina la «850» è stata trovata dai carabinieri in via XX Settembre. La guardia, convocata in caserma, ha fornito i connotati dei giovani. Uno è stato identificato poco dopo: Angelo Albanese. Dopo l'interrogatorio, sono stati arrestati anche i complici. Il Genovesi è estraneo al furto della «850» e all'aggressione del Rizzo. E' stato denunciato alla magistratura per un precedente furto: due mesi fa avevano rubato un'altra auto.

temperatura di ieri

massima +31
minima +20,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +26,5; press. 741,3; umid. 61 %; cielo nuvoloso. Previsioni: nuvolosità accentuata nel pomeriggio, possibili temporali, venti deb. vari, temp. in diminuzione. Temperatura a Caselle: mass. +30,4; minima +18,6; media +24,4. Sole: sorge 6,08, tram. 21,04.

Specchio dei tempi

Una domandina facile - Eccezionale passione sportiva di un medico
Un vaglia pigro: sono cento giorni che lo aspettano - «Quando deciderò di sistemarmi, qualche merlo lo troverò sempre» - Lettera a Gino

Un lettore ci scrive:

«A proposito del caso dei signori Bova arrestati dopo un litigio con un vigile, una domandina facile facile: perché un vigile milanese, preso a calci da giovani sputacchiatori "rivoluzionari e studiosi", si è tenuto le busse e non ha sporto denuncia, mentre una famiglia di muratori meridionali finisce in galera?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un pensionato, attualmente in vacanza in Riviera. Qualche giorno fa, precisamente nel pomeriggio del giorno 17, mi presentai al pronto soccorso del locale ospedale, per un disturbo alle orecchie. L'infermiere di servizio avvertì il dottore di turno. Con me era in attesa un altro al quale occorreva qualche punto di sutura alla mano destra.

«Quando, dopo alcuni minuti, arrivò il dottore, gli spiegò cosa noi aspettavamo, allora il dottore disse — sue testuali parole — di pazientare, perché prima c'era il Giro di Francia. E si ritirò nella sala della televisione. Dopo circa 20 minuti di attesa, finalmente fummo medicati e io dopo avere pagato L. 2880 un po' innervosito me ne tornai a casa.

«Ogni commento mi pare superfluo. Porgo i miei saluti più cari e rispettosi. Tuo fedelissimo».

Luigi Gobre

Una lettrice ci scrive da Nichelino:

«E' da un pezzo che volevo scriverti, temevo di disturbarti. Ma quello che mi incoraggia a farlo è stata la lettera di protesta del signore di Novara in merito al vaglia postale che ha tardato due settimane. Io direi che è stato fortunato, in quanto a me sono mesi che aspetto un vaglia. E' stato spedito il 14 aprile da S. Lorenzello (Benevento). Aggiungo che dopo 40 giorni è stato fatto anche il reclamo ma tutto tace».

Carmela Garofalo

Un lettore ci scrive:

«Rispondo con tutto il cuore a quella ragazza la quale si lamenta per il comportamento dei ragazzi che "allungano le mani". Lei fa bene a comportarsi così e se avessi il piacere di conoscerla mi toglierei tanto di cappello davanti a lei. Ragazze come lei il giorno d'oggi ce ne sono ben poche ed io, benché abbia 26 anni, il piacere di trovarne una così non sono ancora riuscito ad averlo, eppure sono un ragazzo su tutti i lati abbastanza a posto.

«Mi sono innamorato una volta sola e perché la rispettavo e mi comportavo onestamente con lei, un bel giorno mi disse queste parole: "A me piacciono gli uomini che mi fanno sentire donna e solo di bacetti non mi accontento". La accontentai, ma dopo pochi giorni non volle più venire agli appuntamenti dicendomi queste parole: "Io nella vita voglio essere libera e divertirmi, vuol dire che quando deciderò di sistemarmi qualche merlo lo troverò sempre". Non puoi capire la mia delusione, perché le volevo molto bene, ma è meglio prima che dopo».

Domenico Sulpizi

Una lettrice ci scrive:

«Ieri, mercoledì, mio marito è uscito di casa lasciandomi questo biglietto: "Non mi sento di assistere a tanta vergogna, non so quello che farò. Laura, perdonami, lascio tutto a te quello che rimane. Un bacio a te e uno a nostro figlio e digli che anche lui perdoni suo padre, che ha perso l'uso della ragione".

«Ti supplico, pubblica questo appello: "Gino, il bimbo ed io non facciamo che piangere. Non ce ne importa se le cose vanno male, anche se si arrivasse al fallimento. Ti vogliamo bene e vogliamo solo te. Le difficoltà le supereremo di sicuro. Gino, un bambino di undici anni ha bisogno del padre. Lo vedessi: da ieri è cambiato, e piangiamo assieme. Ritorna o moriremo di dolore"».

Segue la firma

Malagodi ribadisce "chiusura totale al pci"

Assemblea di dirigenti piemontesi del pli

L'on. Malagodi ha parlato ieri ad una riunione di dirigenti torinesi e piemontesi del pli. Ha detto *fra l'altro*: «Bisogna liquidare l'equivoco di una linea politica che si dichiara di chiusura al pci ed è invece di sostanziale apertura, bisogna smettere col falso dilemma di una strategia delle riforme da eseguire con il contributo del pci di fronte alla difesa dell'ordine libero».

Ed ha messo in guardia contro l'unificazione sindacale affermando: «L'apertura al pci, esclusa o rimandata sul piano dei partiti e del potere democratico è tentata da comunisti, socialisti e democristiani sul piano di un nuovo partito, il sindacato unico. Si prefigge precisi obiettivi da ottenere non col voto, ma con l'agitazione e la pressione dei gruppi di guida in un clima di pseudo-spontaneità, pseudo-partecipazione, pseudo-assemblea, in realtà di dittatura faziosa, organizzata e violenta».

Corteo per il Vietnam

Circa 1500 persone hanno partecipato ieri sera a Collegno ad una manifestazione di solidarietà con il Vietnam. Un lungo corteo di macchine partito da piazza Mazzini [illegible] accompagnato fino al campo sportivo il rappresentante del governo rivoluzionario provvisorio del Sud Vietnam, Ha Thanh Lam, che ha rivolto in francese un appello per la pace nel suo paese.

S'iniziano i festeggiamenti della tradizionale sagra

Abbondanza di pesche nei frutteti di Canale

La produzione supera i trentamila quintali (30 per cento in più dello scorso anno) - Il prodotto appena giunto sul mercato viene immediatamente acquistato da commercianti di Piemonte, Liguria e Lombardia

(Dal nostro inviato speciale) **Canale d'Alba, 24 luglio.**

Domenica Canale d'Alba si tingerà di rosa. Tremila ceste di pesche scenderanno in città per la ventisettesima sagra. Sarà una settimana ad alta concentrazione folkloristica: balli, canti, musiche di bande, sfilate di carri, corse ciclistiche, gare di cavalli al trotto, tornei di pallone elastico, serate di gala, incontri di calcio femminile e ogni giorno una mostra mercato del frutto dallo «squisito sapor in delicata veste» come dice il bollettino pubblicato per l'occasione. Artisti e poeti locali hanno scatenato la loro «naiveté» nell'osannare questo prodotto. Domenica tre agosto ogni canalese emigrato ritornerà per la grande rimpatriata.

«La sagra del pesco» si tiene sin dal 1908. Allora si chiamava «esposizione di imballaggi e frutta» e la scritta campeggiava sullo sfondo di un manifesto liberty intrecciato di pampini. Ora lo stile della grafica è diverso come del resto la struttura del mercato. La produzione del 1968 è stata di 29.286 quintali; per quest'anno è previsto un aumento del 30% nel raccolto. Tale abbondanza preoccupa gli agricoltori. Il prezzo all'ingrosso, che alcuni giorni fa era di 300 lire al chilo, oggi oscilla attorno alle 100-110 ed ha quasi raggiunto il limite minimo. Comunque ogni giorno sul mercato di Canale continuano ad affluire 1600 quintali di frutti.

Le contrattazioni si aprono alle 14,30 sotto il grande capannone di piazza Trento e Trieste e ad attendere vi sono commercianti di tutte le province del Piemonte, Lombardia e Liguria. Dirige «l'orchestra delle pesche» il capo dei vigili del comune, signor Germano Amedeo. C'è chi arriva con 300 ceste, chi con tre o quattro soltanto, caricate su una carriola che magari giunge da uno dei paesi vicini: Santo Stefano Roero, Monteu Roero, Cisterna d'Asti, Castellinaldo ecc.

La coltivazione razionale della frutta cominciò in queste zone subito dopo la guerra del '15-'18. Si iniziò con le pesche, poi con le prugne, le ciliegie, le castagne. Nel 1936, i fratelli Costa, titolari di una fabbrica di conserve, importarono dagli Stati Uniti 20.000 piantine di prugno Santa Clara e le distribuirono al prezzo di una lira ciascuna a tutti i contadini della valle. Lo stesso fecero con i virgulti di pesco. Ma la fantasia dei coltivatori, attraverso tutta una serie di ibridi, giunse a produrre un tipo speciale di frutto dalle qualità particolari e dal sapore intenso che oggi contraddistingue la produzione locale.

«L'unica qualità che ha resistito senza incroci sin dal 1917» mi dice un agricoltore, «è il tipo Lenin».

A dare sapore alle pesche di Canale sarebbero alcuni sali contenuti nel terreno, ma per il signor Giovanni Franco della Cascina Borzone che la coltiva da vent'anni si tratta soltanto di fatica e amore per la pianta che deve essere nutrita come un bimbo, ingrassata con concime naturale, curata giorno per giorno, da gennaio a luglio, osservata con lenti speciali per individuare certi animaletti nocivi che attaccano le foglie, certe muffe che oscurano il velluto. Per questo «il medico delle pesche», (un tecnico del ministero dell'Agricoltura specializzato in parassitologia) passa ogni giorno a visitare le piante malate.

Per conservare la frutta vi sono in paese tre magazzini frigoriferi, ma la mobilità del mercato non permette l'accumulo di rimanenze.

Marcel Proust, chiuso al n. 102 del boulevard Haussmann in una stanza dalle pareti di sughero, intento ad ascoltare dal «teatrofono» i concerti della «Colonne», si faceva mandare dal «Ritz» le pesche gelate tagliate a fettine. Forse erano quelle di Canale.

c. r.

I prezzi delle pesche dell'uva e dei limoni

Roma, 24 luglio.

Il ministero dell'Agricoltura ha stabilito i nuovi prezzi di acquisto delle pesche, dei limoni e dell'uva da tavola per la corrente campagna.

Pesche: luglio 6500 lire al quintale; agosto 6000; settembre 5775.

Limoni: luglio 6390 lire al quintale; agosto 6870; settembre 6560; ottobre 6740; novembre 4680; dicembre 6556.

Uva da tavola: luglio 6900 lire al quintale; agosto 5900 settembre 3800; ottobre 4300.

Ai prezzi di acquisto si applicano i coefficienti di adattamento previsti dai regolamenti comunitari per i casi in cui i prodotti offerti abbiano caratteristiche diverse da quelle dei «prodotti-pilota» cui si riferiscono i prezzi suindicati. *(Ansa)*

A 9 mesi dall'alluvione

Vanno a rilento i lavori nel Biellese

A convegno i rappresentanti dei Comuni colpiti dal disastro

(Dal nostro corrispondente) **Biella, 24 luglio.**

(p. m.) E' stato diramato il documento conclusivo del convegno per la sistemazione idrogeologica e forestale delle Vallate dello Strona e del Sessera, sconvolte dall'alluvione del 2 novembre 1968 e ancora sottoposte al pericolo che le piogge autunnali possano provocare altri danni e nuove vittime.

La riunione, cui hanno partecipato i rappresentanti dei comuni interessati e numerosi tecnici, si è svolta recentemente a Cossato per iniziativa dell'Amministrazione comunale e della comunità della Valle di Mosso. Un'ampia discussione era seguita alle relazioni dell'ing. Treves di Biella e del prof. Peretti, docente di geologia all'Università di Torino.

Il documento sottolinea innanzitutto l'eccezionalità dell'evento dello scorso autunno, manifestatosi con fenomeni di natura idrogeologica mai avvenuta prima d'allora nel Biellese.

«Gli organi statali dei ministeri dei Lavori Pubblici e dell'Agricoltura — sottolinea il documento — *dopo un pronto ed efficace intervento d'emergenza, che ha tuttavia sollevato qualche critica giustificata, hanno iniziato troppo lentamente lo studio ed i lavori di ripristino delle infrastrutture».*

Dopo aver enumerato le obiezioni emerse durante il convegno, a proposito fra l'altro dell'esecuzione di opere non urgenti, a detrimento di altre che hanno carattere prioritario, e alla sovrapposizione e confusione di competenze fra i vari organi pubblici, che non hanno consentito l'indispensabile coordinamento degli studi e delle realizzazioni, il documento pone in evidenza le immediate esigenze per ridare soprattutto la tranquillità ai quarantamila abitanti della zona.

Un organismo, che potrebbe essere il Consorzio dei Comuni Biellesi, dovrebbe innanzitutto coordinare e decidere tutti gli studi particolari, gli interventi, l'esecuzione dei lavori ed i controlli relativi alle opere da compiere nella zona alluvionata.



Gabriele Giancotti con la moglie e la figlia. I tempi duri della vita in Calabria, a Catanzaro, sono un ricordo lontano; ora possiede a Torino fabbrica e due negozi

UN EMIGRATO ALESSANDRINO ARRIVATO DAL PERU'

Torna in Italia e lo arrestano per bigamia diciannove anni dopo il secondo matrimonio

E' un imprenditore di 59 anni - Fermato in una pensione di Milano dove si trovava in compagnia della seconda moglie - A denunciarlo è stata la prima - Ha detto: «Ho regolarmente sciolto il mio precedente vincolo»

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 24 luglio.**

(g. m.) *Un emigrato alessandrino, giunto in Italia dal Perù per trascorrere un mese di vacanze con la moglie, è stato arrestato con l'accusa di bigamia.*

L'imprenditore italo-peruviano Ugo Gay, di 59 anni, è stato bloccato stamane alle 10 dagli agenti in una pensione di corso Buenos Aires 3 su mandato di cattura emesso il 10 luglio scorso dal giudice istruttore del Tribunale di Acqui. Nella stanza d'albergo, sola e disperata, è rimasta ad attenderlo la sua compagna peruviana Ena Bellido Araguena, sposata a Lima il 3 aprile del 1950. A denunciarlo per bigamia, diciannove anni dopo il suo secondo matrimonio, è stata la prima moglie, Francesca Louisolo.

La donna, un anno dopo le nozze avvenute a Nizza Monferrato il 2 marzo del 1936, ebbe un figlio, Bruno, che ora ha 32 anni. Presto nacquero dei dissapori familiari, l'uomo voleva andarsene dall'Italia, emigrare oltre oceano e la moglie non aveva nessuna intenzione di seguirlo. Così, nel 1939 Ugo Gay lasciò la donna e il bimbo per andarsene in Perù. A Lima si costruì una solida posizione economica. Nel 1950, nella capitale peruviana si unì ad Ena Bellido Araguena senza trascurare la registrazione delle nozze nell'ufficio anagrafico di Alessandria.

Alcuni anni dopo, la coppia venne in Italia e l'imprenditore presentò la sua giovane compagna ad amici e parenti. In seguito ebbe ancora occasione di passare da Milano durante viaggi d'affari e di solito si fermava nell'albergo in cui oggi è avvenuto l'arresto. Stamane progettava di partire prima per Alessandria e poi per il Meridione.

Mentre stava per caricare i bagagli sulla vettura, una «124» acquistata alcuni giorni orsono, è stato fermato dagli agenti. Dopo aver detto al portiere della pensione di avvertire la moglie, ha seguito la polizia in Questura. Quando ha letto il mandato di cattura è caduto dalle nuvole, ha cominciato a protestare dicendo al funzionario: «Ho regolarmente sciolto il mio precedente vincolo matrimoniale, tutto è a posto, sono sicuro che l'equivoco verrà chiarito». *Poco dopo è stato accompagnato nel carcere di San Vittore. Secondo il codice penale rischia da uno a cinque anni di reclusione, nel caso il reato ascrittogli venga confermato.*

La vicenda, comunque, ha alcuni punti oscuri. La prima moglie deve aver presentato la denuncia da poco tempo. Perché lo ha fatto? Forse una tardiva vendetta, forse la donna è giunta da poco a conoscenza della nuova situazione dell'ex marito che l'ha lasciata tanti anni fa con un bimbo per partire per il Sud-America. Un'altra donna, invece, piange la sorte del suo uomo. Ena Bellido Araguena si è barricata nella camera d'albergo, non conosce la nostra lingua, non vuole incontrare nessuno. Probabilmente non era a conoscenza del precedente legame del marito, oppure si sentiva sicura dello scioglimento.

Serrata dei commercianti per gli affitti a Pinerolo

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo, 24 luglio.**

(m. g.) I commercianti di Pinerolo hanno tenuto abbassate le serrande dalle 15 alle 17 di oggi per richiamare l'attenzione delle autorità e della pubblica opinione sullo stato di disagio della cittadinanza e della categoria commerciale, in particolare, conseguente ad aumenti degli affitti.

Lo sciopero dei commercianti pinerolesi costituiva una protesta anche per le crescenti difficoltà del commercio fisso, dovute ad un forte aumento dei costi in generale e di quelli fiscali in particolare, nonché ad una politica di nuove licenze rilasciate con particolare frequenza in questi ultimi anni.

Con un manifesto polemico, pubblicato oggi, l'Associazione dei commercianti «*allo scopo di evitare errate interpretazioni*» della odierna chiusura dei negozi, ha precisato che «*la categoria dei commercianti è per la democrazia e per l'ordine costituito ed è convinta che solo attraverso essi possono essere risolti i principali problemi nazionali e locali. E' contro ogni speculazione politica ed intende che la manifestazione venga isolata da quelle eventualmente organizzate da altri.*

«*Reagirà in ogni forma legale a qualsiasi tentativo di intimidazione da qualsiasi parte, in qualsiasi momento, possa provenire*».

Muore su una panchina mentre guarda i bimbi che giocano alla palla

Aosta, 24 luglio.

(i. v.) Un assistito dell'Eca è morto oggi pomeriggio ad Aosta, colto da infarto su una panchina dei giardini pubblici di viale della Stazione, dove si era recato a prendere il fresco.

Si tratta di Giustino Pitet, di 57 anni, nativo di Aosta e domiciliato presso il dormitorio pubblico comunale. Si è accasciato sulla panchina senza una parola mentre osservava alcuni bambini giocare al pallone.

Un medico, subito accorso, ha stabilito che l'uomo era morto in seguito ad infarto.

NEL TRATTO COMPRESO TRA BRA E ALBA

Quintali di pesci trovati morti per l'inquinamento del Tanaro

I capi uccisi vanno dai tre etti ai dieci chili l'uno - Si cerca di conoscere le sostanze che hanno avvelenato l'acqua

Alba. I pesci avvelenati giacciono lungo il greto del Tanaro

(Dal nostro corrispondente) **Alba, 24 luglio.**

(g. f.) L'inquinamento del fiume Tanaro, nel tratto compreso tra Alba e Bra, ha provocato una strage di pesci. Le sostanze che hanno avvelenato le acque non sono state ancora accertate. La moria è stata scoperta alle due di questa notte dagli operai dell'Enel addetti alla centrale idroelettrica di Verduno d'Alba, durante il giro di ispezione alla diga che convoglia le acque del Tanaro.

Gli addetti alla manutenzione degli impianti hanno avuto la sgradita sorpresa di trovare impigliati nelle reti metalliche poste a protezione dello sbarramento idrico una quantità enorme di pesce, (carpe, barbi, cavedani) di proporzioni varianti da tre etti a dieci chili per capo.

Immediatamente si provvedeva ad avvertire i presidenti della Federazione pesca sportiva (Fips) di Alba e della società Aurora di Bra (una affiliata della Fips), i quali si recavano sul posto.

Per ora una cifra non si può fare, ma il patrimonio ittico è forse stato irrimediabilmente distrutto nella zona dove è avvenuto l'inquinamento delle acque.

Il presidente della società Aurora di Bra, Giovanni Viberti, ha dichiarato: «Non ricordo una strage di così vaste proporzioni. Dalle 2 di questa notte sono stati tolti dalle acque del fiume dieci quintali di pesce ogni ora, e di proporzioni anche enormi».

Dal Tanaro è stata prelevata una certa quantità di acqua, che ora verrà esaminata dagli esperti per accertare quali sostanze sono state immesse e risalire ad eventuali responsabilità. Il fiume ha assunto un colore marrone scuro. Non si esclude che l'inquinamento sia stato provocato dallo scarico di sostanze chimiche da un'autobotte.

Inseguiti e catturati due ladri di Moncalieri

Asti, 24 luglio.

(v. m.) Due manovali sono stati arrestati dai carabinieri per furto, dopo un lungo inseguimento. Sono Antonio Ventrulla, di 47 anni, e Benito Piglia, di 42, da Moncalieri.

I due ieri notte, a bordo di un'auto, sono giunti a Cocconato d'Asti e dopo aver forzato la porta d'ingresso, penetravano nel bar «Italia», di proprietà di Bruno Mezzo. S'impadronivano di 70 mila lire, che si trovavano in un cassetto, e fuggivano. I rumori richiamavano l'attenzione di alcuni abitanti, che avvertivano i carabinieri.

C'è stato un lungo inseguimento sulla statale per Torino. In una curva, l'auto dei ladri usciva fuori strada. I due fuggitivi, rimasti illesi, si dileguavano attraverso la campagna, dove venivano catturati due ore dopo.

SULLA STATALE DEL MONGINEVRO AD AVIGLIANA

Operaio padre di undici figli perde la vita in uno scontro

Nell'auto aveva due sue bimbe: una è gravissima - La vettura ha urtato contro un autocarro ed è uscita fuori strada

(Dal nostro corrispondente) **Avigliana, 24 luglio.**

(a. v.) Giuseppe Donato, un operaio di 38 anni, padre di undici figli, è morto oggi in uno scontro con un camion sulla statale del Monginevro mentre viaggiava con due figlie a bordo della sua «850».

Trasportato all'ospedale di Avigliana, il Donato è morto dopo due ore di agonia, nonostante gli sforzi dei medici per strapparlo all'atroce fine.

L'operaio abitava a Susa in via Mompantero. Fino a poco tempo fa lavorava al Moncenisio per la costruzione della centrale elettrica. Rimasto disoccupato, oggi era andato ad Alpignano per cercarsi un lavoro.

La sciagura è successa alle 16. Il Donato era sulla sua «850», quando, per cause non ancora accertate, si scontrava con un camion-bettoniera della ditta «Rotunno» di Caprie, che viaggiava in senso opposto. Il pesante mezzo era guidato da Guido Zannier, di 38 anni, residente a Condove.

Nell'urto, l'utilitaria veniva completamente distrutta ed il camion finiva fuori strada. L'autista, uscito illeso dalla cabina, prestava i primi soccorsi al Donato e alle figlie, Faustina di cinque anni e Lucia di sei.

Con auto di passaggio tutti e tre venivano trasportati all'ospedale di Avigliana. Come detto l'uomo decedeva due ore dopo. La figlia Faustina era subito trasferita al Centro traumatologico di Torino in gravissime condizioni per la frattura d'un femore e choc. A Lucia venivano riscontrate contusioni al ginocchio destro ed altre contusioni varie. La piccina è stata giudicata guaribile in dodici giorni.

Boy scout si sfracella scalando il Bianco

La vittima aveva 15 anni

(Dal nostro corrispondente) **Aosta, 24 luglio.**

Altre due sciagure mortali sul versante francese della catena del Monte Bianco. Hanno perso la vita un giovane alpinista di quindici anni, di nazionalità francese, e un jugoslavo di 52 anni.

Il primo, Erik Kretz, residente a Maison-Alfort, appartenente a un gruppo di boy scouts che effettuano un corso al rifugio «Alberto I», è caduto alla Aiguille de la Varappe (metri 3700), nel gruppo del Trient, all'estremità orientale della catena, quasi al confine con la Svizzera.

Nell'effettuare una manovra di corda attorno ad una roccia, il ragazzo ha fatto un brusco movimento e la corda ha superato la protuberanza, facendolo precipitare nel vuoto. La salma è stata ricuperata da un elicottero svizzero e trasportata a Sion.

L'altra sciagura è accaduta nel massiccio del Bianco, alla Aiguille du Gouter. La vittima, Mislavv Rothshild, impiegato, abitava a Zagabria. Con due amici era salito ieri alla Aiguille du Gouter, lungo la via Payot. Messo un piede in fallo è precipitato in un canale profondo 800 metri.

i. v.

Una nuova «via» aperta sul Monte Bianco

(Dal nostro corrispondente) **Aosta, 24 luglio.**

(i. v.) Tre alpinisti polacchi hanno aperto sul Grand Pilier d'Angle del Monte Bianco, dopo cinque giorni, una «via» parallela a quella tracciata da Walter Bonatti e Toni Gobbi con una memorabile scalata svoltasi dodici anni fa, dal 1° al 3 agosto del 1957.

La cordata polacca era composta da due ingegneri — Luigi Mardh e Giuseppe Laukajtys — e da un professore di scuola media, Antonio Chrobak, tutti di Varsavia. Secondo quanto hanno dichiarato i tre alpinisti al loro rientro a Chamonix, le difficoltà maggiori sono state da loro affrontate e superate lottando contro valanghe e cadute di pietre.

Secondo gli esperti, l'ascensione non potrà essere ripetuta, anche se sono stati lasciati in parete 250 chiodi. E questo perché la roccia è pericolosa, per la sua instabilità. La via più logica rimane inoltre quella aperta da Bonatti e Gobbi e che fu definita «la diretta al Monte Bianco per la cresta del Peuterey».

Esercitazioni alpine nell'alta Valle Maira

Saluzzo, 24 luglio.

(m. i.) Il primo reggimento di artiglieria da montagna della brigata Taurinense, che attualmente svolge esercitazioni a fuoco in alta Valle Maira con alcuni battaglioni alpini, ha compiuto ardite imprese sulle più alte cime della vallata, conquistando le vette del Viso Mozzo a 3019 metri in Valle Po, la Rocca La Marchisa a 3071.

Posta NORD/SUD

I primi tempi sono stati duri per il giovane di Catanzaro: ora ha una fabbrica e due negozi - Un posto per il calabrese disperato Riconoscenza di sportivo per la simpatia dei piemontesi - Lettera da Pietraperzia - A Rodi Garganico, tutti orgogliosi di Franco Tozzi

«Non volevo venire a Torino, era una città che mi faceva paura. Fu mio padre a mandarmici, quando avevo 18 anni, perché imparassi a parlare l'italiano. Disse: "Devi perdere la pronuncia calabrese, per questo devi andare a studiare su, al Nord. Torino è la città adatta: ha ottime scuole, c'è un buon clima e parlano italiano veramente". Così sono salito su un treno e sono venuto a Torino: durante il viaggio mi consolavo pensando che dopo un paio d'anni sarei tornato. Ne sono passati 18 e sono ancora qui, senza nessuna intenzione di andarmene». Chi parla così è Gabriele Giancotti, 36 anni, da Catanzaro, titolare di una fabbrica di valigie e borsette e di due negozi.

«Sono cambiate tante cose da quel giorno — racconta — *Adesso posso dire in tutta sincerità che la mia fortuna è nata a Torino. Se fossi rimasto a Catanzaro, non avrei potuto realizzare tante cose. Metà del mio successo è dovuto ai torinesi, che hanno capito le mie idee e mi hanno aiutato nei momenti difficili. Sia ben chiaro che non intendo rinnegare i miei natali: sono fiero di essere calabrese. Ma nella mia città non avrei avuto le possibilità che mi sono state offerte a Torino».*

A 18 anni il Giancotti, terminati gli studi, ha iniziato la sua nuova attività come rappresentante. Cinque anni dopo si è messo per conto suo, ha aperto un negozio, poi un piccolo laboratorio, infine la fabbrica.

«I primi tempi sono stati duri. Amici e compaesani dicevano che ero pazzo: "Cosa vuoi fare lassù, lontano da casa. Lascia perdere tutto, torna in Calabria, fra la tua gente". Ma questo è un discorso che non ho mai capito: non esiste la propria "gente", siamo tutti uguali, piemontesi e calabresi, siciliani e veneti, nessuna differenza. Io mi trovo bene dappertutto, vado d'accordo con tutti». A Torino il Giancotti si è anche creato una famiglia. *«Mia moglie* — dice — *è nata a Napoli. Ma non ho sposato una meridionale per motivi di campanilismo. Credo di avere scoperto la sua origine soltanto il giorno delle nozze».* Dall'unione è nata Patrizia, ragazzina «yé-yé» di 11 anni. Dice il padre: *«Anche di questo sono grato a Torino: mia figlia non ha preconcetti o inibizioni proprio perché viviamo in questa città. Per una ragazza del Sud sarebbe più difficile: tradizioni e abitudini le imporrebbero un sistema di vita diverso e soffocherebbero la sua personalità».*

Torinese di adozione, il Giancotti non dimentica la «sua» Calabria. *«Quando posso, vado a trascorrere le vacanze a Catanzaro. Il mare della Calabria è unico al mondo, la cucina calabrese insostituibile. Diciamolo francamente: a Torino si sta bene, è la città adatta per chi vuol lavorare e desidera farsi strada nella vita. Ma se uno vuole veramente godere la bellezza della natura e divertirsi, allora deve andare nel Meridione. Laggiù tutto è musica: il cielo, il mare, la gente. Le cose che più rimpiango sono i capannelli di persone che ogni sera, all'imbrunire, si formano agli angoli delle strade. Uomini e donne escono a godersi il fresco, e tutta la via è un cicaleccio: le parole si rincorrono da un ballatoio all'altro. Qui, invece, si vive più isolati. Forse è colpa del clima, forse questo è proprio il carattere dei torinesi. In fondo, che c'è di male? La riservatezza non ha mai danneggiato nessuno».*

«Vuol occuparsi di polli?»

Il titolare di un'azienda agricola di Montafia, geom. Rolla, offre un lavoro al giovane Tonino Materazzo, di Reggio Calabria, che è a Torino solo e, ormai, senza denaro.

Egr Sign. Tonino Materazzo, ho letto la sua lettera indirizzata da lei a sua madre che *La Stampa* ha pubblicato nei giorni scorsi. Lei scrive d'essere disperato perché a Torino non trova lavoro e dovrebbe ritornarsene a casa; ebbene io cerco un addetto e potrei assumerla subito a condizione che lei sia di buona volontà e si adatti a vivere in un paesetto di campagna.

Possiedo qui, in Montafia, un allevamento di galline da riproduzione e pertanto la maggior parte del lavoro che dovrà svolgere sarà inerente a questo allevamento: nulla di difficile, non occorre specializzazione, ma soltanto buona volontà. Nel tempo lasciato libero dai lavori in allevamento, dovrà curarsi un pochino del giardino e orto.

Per quanto riguarda il suo compenso io posso fare quanto segue: Vitto, alloggio e tutte le previdenze della categoria. Salario di L. 50-60.000 mensili (nette) secondo la sua resa sul lavoro. Una giornata di riposo settimanale oltre al consueto riposo giornaliero intercalante le 10 ore lavorative.

Mi auguro che lei possa accettare la mia proposta che, tutto sommato, penso sia ancora la più redditizia, se considera la non necessità di specializzazione e di apprendistato; l'esenzione da spese di vitto e alloggio, oltre alla possibilità di respirare aria pura di campagna. In attesa di una sua risposta la saluto cordialmente augurandole ogni bene.

Dionigi Rolla

Un giorno memorabile

Un meridionale che vive a Savona, Francesco Litrico, ringrazia i piemontesi per il loro spirito sportivo.

Noto come settimanalmente diate le capitalità agli alloggi, bisogni, sentimenti di noi meridionali. La volta scorsa avete presentato uno sportivo napoletano, il quale giustamente dice come lo sport affratelli la gente.

Io due anni fa venni a Torino per partecipare ad una gara di 100 km di marcia ed ebbi modo di sentirmi veramente consolato da dei piemontesi, che mi battevano le mani, mi davano da bere e che poi, quando fui stroncato dallo sforzo, mi raccolsero e portarono indietro con tanta simpatia. Conobbi anche l'organizzatore della gara, che è uno di Catania ma che parlava tanto bene il piemontese, il quale diceva che la cosa più bella di quelle riunioni sportive, dove la gente ha bisogno di essere sorretto da incitamento, è di ritrovarsi tutti fratelli, senza sentirsi ingiuriati o criticati in base al luogo di nascita. Grazie.

Francesco Litrico

Triste la lontananza

Da Pietraperzia (Enna) la signora Di Cataldo risponde al figlio Giuseppe, che abita a Nichelino.

Carissimo Pino, ho saputo che a Torino hai trovato lavoro grazie all'interessamento del quotidiano *La Stampa* e di ciò sono rimasta molto contenta: così puoi provvedere senza sforzi e preoccupazioni al mantenimento della famiglia.

Però debbo dirti che mi dispiace la lontananza, ma purtroppo, qui non si trova lavoro e quindi, malgrado tutta la buona volontà, non ci è possibile stare vicino, perché purtroppo oggi, dalle nostre parti, si verifica assai spesso la separazione ma noi e tutti voi dobbiamo solo augurarci che la salute non ci manchi e che Dio possa assisterci sino alla fine. Con la presente, desidero ringraziare vivamente il giornale che si è interessato per la tua sistemazione.

Io sto bene, mi auguro che la presente trovi di ottima salute te e famiglia. Abbiti affettuosi baci per te e tua moglie.

Tua madre
M. Stella Moncuso

Qui l'acqua è un sogno

Ignazio Galullo, titolare dell'ufficio postale di San Menaio (Rodi Garganico), scrive al cantante Franco Tozzi, suo compaesano.

Caro Franco, ti scrivo servendomi di questa nuova rubrica de *La Stampa* che consente anche di trattare problemi umani, patetici, sentimentali e sociali. Accanto a me sono molti comuni amici: ci compiacciamo dei successi che arricchiscono il tuo seguito di cantante «big» affermato ed ormai esperto nel grande giro internazionale dei migliori interpreti della nostra canzone. E' il compiacimento di chi si sente sempre accanto a te e ti augura che possa essere sempre più applaudito. I tuoi successi, oltre che lusingarci come compaesani ed amici, ci inorgogliscono e ci soddisfano come garganici.

Sai bene che la nostra terra è circondata da quel naturale fascino che giuoca a nasconderello da mane a sera nelle varie ore del giorno. Tale fascino è aumentato dal tuo successo in qualità di figlio di questa terra e noi te ne siamo grati, perché ogni sera, ovunque tu possa trovarti, il nome di Rodi Garganico viene applaudito insieme a te.

Tutto ciò è fantastico e sortirebbe quel grande effetto turistico che merita se non vi fossero quei «contra» che antiche carenze tecniche di viabilità e di illuminazione continuamente creano guastando tutto. Infatti il problema dell'approvvigionamento di acqua potabile è ancora insoluto; la erogazione dell'acqua, per le vecchie ragioni di mancanza di sfruttamento delle sorgenti vicine nel sottosuolo, è limitata a determinate ore del giorno: nelle ore più calde non è possibile dissetarsi, se non ricorrendo alle bibite e alle acque minerali.

Anche le strade non sono tanto comode e si attende con ansia la «superstrada» per evitare i numerosi tornanti che, se sono poesia e suggestione, spesso pongono a disagio qualche turista sensibile. L'energia elettrica, infine, presenta alcune lacune di alimentazione per cui l'erogazione è limitata a determinate zone, tanto che l'hotel «Parco degli aranci», realizzato da due torinesi: il dr. Guido Varesio (Ciriè) e sua moglie, dott. Lucia Del Giudice, che fra breve entrerà in funzione, dovrà essere illuminato con due gruppi elettrogeni.

Questi problemi, che per ora affliggono il turismo garganico, dovranno essere affrontati con decisione e ci auguriamo che vengano risolti per il prossimo anno in modo da rendere anche a te ancora più accogliente questa terra.

Ti scrivo mentre il juke-box dell'affollato lido naturale «Nautilus» di Rodi Garganico fa riecheggiare «Occhi verdi», il successo tuo che più piace ai tuoi compaesani. Si è sparsa la voce che *La Stampa* ospiterà questa lettera e tutti vorrebbero sottoscriverla, ma sono tanti e lo faccio io per tutti. Con il solito affetto.

Il tuo amico Ignazio

La cantante negra, divenuta famosa, impone il suo stile

I «gospels» di Marion Williams al festival del jazz di Juan-les-Pins

Ha inaugurato la serie dei concerti il blues di John Lee Hooker e delle All Stars di Chicago

(Nostro servizio particolare)
Juan-les-Pins, 24 luglio.

(m. r.) Il Festival del jazz si è aperto all'insegna del blues cantato da John Lee Hooker che fonde il blues rurale del Mississippi, pigro e trascinato, con quello cittadino di Chicago, spesso duro e violento; accompagnandosi con i ritmi semplici e ossessivi della chitarra la sua voce rauca e suggestiva riesce a trasmettere emozioni che variano dalla gioia più viva al più profondo abbattimento. Hooker ha dovuto superare molte lotte per affermarsi, lavorando per anni tutto il giorno come operaio a Detroit ed a Cincinnati e cantando alla sera. Oggi è considerato uno dei più grandi cantanti di blues di ogni tempo (*Dipies, Hot blues, Maudie, Every Night, I love you honey*).

Blues anche in campo musicale con il complesso delle All Stars di Chicago, che fanno capo al celebre contrabbasso Willie Dixon, un blues a mezza via tra quello della campagna e il rock and roll degli anni Cinquanta. Con lo stile harlem degli anni Trenta hanno suonato i nove del complesso francese Jazz O' Maniacs, con repertorio ispirato alle prime grandi formazioni di Duke e Russell.

E finalmente i gospels e i canti spirituali di Marion Williams, la ex solista delle Famous Clara Ward Singers, poi delle Stars of Faith e adesso sganciata da tutte e lanciata in libero volo. Torna a Juan dopo quattro anni. Nel '65 ha girato l'Europa e l'Italia con la Black Nativity, da Spoleto a Venezia. Arrivata qui martedì dopo il Festival di Tunisi, per due concerti, ieri e stasera, si recherà domani a Montreux per tornare sabato a Cannes, ove prenderà parte alla «Serata per l'Europa» del Palm Beach, con Udo Jurgens che vi canterà in tutte le lingue. Domenica Marion sarà di nuovo a Juan per dare il suo contributo di canti spirituali alla messa cattolica che, come tre anni or sono, verrà celebrata nel pomeriggio all'aperto sotto i pini.

Avvicinare la cantante negra non è stato facile perché la mattina dorme fino a mezzogiorno, il pomeriggio prepara il concerto serale, esigentissima con i musicisti e con se stessa; raccolta come in esercizi spirituali non vuole essere distratta. E' infatti molto religiosa, appartiene alla Church of God in Christ, severissima come la Chiesa battista a cui invece è iscritta l'altra negra famosa Mahalia Jackson: entrambe non possono bere, fumare, usare trucco. Piccola, grassa, sulla quarantina, Marion ha occhi dolcissimi. «*Sono in stretto contatto con Dio e cerco di non perderlo*», afferma. Ama la casa, si occupa del figlio Robbin, 11 anni, che aspira a diventare un futuro campione di base-ball oppure di rock and roll. «*Per me fa lo stesso* — dice la madre — *m'importa sia libero e faccia bene quello che vorrà fare*».

La Williams è appassionata di cucina e confeziona sette od otto piatti per pasto e mentre lavora canta gli inni del Signore. Legge ogni giorno la Bibbia, ma poi è una donna, si sa, e passa ore al telefono, senza accorgersene, magari alle due tre di notte, parlando di tutto e di nulla, soprattutto con le Stars of Faith di cui è sempre ancora amica. Da due anni ha allargato il suo repertorio: oltre i gospels canta Bob Dylan, Exodus, Alleluja di Haendel. Ha appena terminato di incidere un disco con il complesso Sweet Inspirations. La sua voce stesa, grave e acuta, ricca ed espansa, lirica e dolcissima, le ha valso il nome di Voice of hope, la «Voce della speranza».

Domani e sabato il quintetto del noto trombettista Miles Davis ed i complessi del vibrafonista Bobby Hutcherson e del sax-tenore Harold Land: jazzisti della West Coast.

Conclusa con un accordo l'occupazione della Warner

Roma, 24 luglio.

Dopo dieci giorni di occupazione della sede della «Warner Bros-Seven Arts» da parte dei dipendenti, le organizzazioni sindacali hanno raggiunto ieri un accordo con l'Anica che mette fine alla vertenza.

L'accordo stabilisce la riassunzione del 50 per cento del personale da parte della nuova società distributrice in Italia del prodotto «Warner Bros-Seven Arts», la «Dear Film International», l'impegno di quest'ultima ad assumere altro personale della «Warner» in caso di ampliamento degli organici, la corresponsione, da parte della Warner, di una liquidazione extra di 500 mila lire circa, oltre al pagamento del preavviso non lavorato a tutto il personale non riassunto o che rifiuti di far parte della nuova società.

La fase conclusiva della vertenza è stata preceduta da un'assemblea generale dei 47 lavoratori occupanti, al termine della quale sono state formulate le condizioni ultime per il raggiungimento dell'accordo. Condizioni che, a giudizio dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali Fils, Fuls e Uil-spettacolo che hanno condotto unitariamente la vertenza «*sono state integralmente accolte nell'accordo definitivo*». (Ansa)

Chiede il divorzio «Baby Doll»

Los Angeles. L'attrice Carroll Baker ha chiesto al Tribunale il divorzio dal marito Jack Garfein. Erano sposati da 14 anni. Garfein ha detto di avere «costruito» la Baker come attrice e di pretendere una parte delle sue sostanze (Telefoto Associated Press)

Due registi impegnati a discutere nei film il problema della guerra

Rosi vuole tradurre per lo schermo «Un anno sull'altipiano» di Lussu Montaldo ricostruisce in «Gott mit uns» un episodio di ferocia nazista

Roma, 24 luglio.

Dopo quasi tre anni di assenza dai «set» cinematografici, da quando, cioè, «girò» con Sophia Loren e Omar Sharif *C'era una volta*, Francesco Rosi si accinge a tornare dietro la macchina da presa per realizzare un film sulla grande guerra.

Un film, tratto dal romanzo di Emilio Lussu *Un anno sull'altipiano*, manterrà probabilmente lo stesso titolo del libro, anche se in precedenza era stato annunciato con quello di *Guerra alla guerra*. Si tratta di una colossale produzione che vedrà un ingente spiegamento di masse. Il cast del nuovo lavoro di Rosi non è stato ancora annunciato, ma si parla, per i ruoli principali, di Gianmaria Volonté, Warren Beatty, Alain Cuny e Bert Sotlar. Il costo del film dovrebbe superare il miliardo di lire. *(Ansa)*

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 luglio.

Gli incassi dei film sexy — è un fatto ormai noto — sono in netta fase discendente. Il nostro cinema sembra prepararsi ad una produzione di tipo più serio ed impegnato. Sono intenti a lavorare in questo senso registi come Francesco Rosi, Elio Petri e Gillo Pontecorvo. Dopo una parentesi di film «d'evasione» anche Giuliano Montaldo torna al genere di cinema dei suoi inizi, quello dell'impegno civile e morale.

La storia che egli si accinge a narrare avrà per titolo «Gott mit uns» (Dio con noi), dal motto che i soldati della Wehrmacht portavano inciso sul cinturone. La vicenda è accaduta realmente, in Olanda, negli ultimi giorni del secondo conflitto mondiale. Al momento della disfatta tedesca, del caos, delle fughe, delle rese individuali, duecento soldati germanici ed un gruppo di loro ufficiali vengono internati in un campo di concentramento sotto il comando di un ufficiale canadese.

I tedeschi continuano a coltivare il rispetto delle gerarchie e dell'ordine, il culto della disciplina e della dignità formale. Quando scoprono fra loro due ragazzi che, abbandonata la divisa, si erano costituiti diventando così disertori del loro esercito, fanno uno sciopero della fame. Chiedono le armi che gli sono state requisite. E le ottengono, quando la guerra è finita da due giorni. Sotto gli occhi del comandante canadese, impassibile, forse connivente, forse ammirato del loro rispetto per le leggi, i tedeschi fucilano i loro due connazionali. Dice Montaldo: «*L'episodio, di cui anche recentemente la opinione pubblica tedesca si è vivamente interessata, è una atroce denuncia dei crimini che si possono commettere in nome dell'ordine e delle leggi disumanamente intese. Soprattutto ora che certi miti stanno purtroppo rinascendo, non mi sembra inutile ricordare ai giovani quanto sia sinistro il fascino che il militarismo può su di loro esercitare*». **l. m.**

«Il festival di Napoli è una sagra paesana»

Polemica sulla canzone partenopea

Napoli, 24 luglio.

Il comitato direttivo del «Centro per la difesa della canzone napoletana contro il malcostume» si è riunito nella sede di via Monte di Dio per fare il consuntivo del XVII Festival di Napoli.

E' stato diffuso un comunicato nel quale è detto tra l'altro: «Il festival, come rilevato da tutta la stampa nazionale e napoletana, ha badato al lato commerciale dello spettacolo e non sempre a quello artistico che dovrebbe essere a base del festival. Il "centro" ha altresì rilevato che la manifestazione è rimasta una festa di ordine paesano poiché gli organizzatori non hanno consentito che la stessa valicasse i confini provinciali con il necessario inserimento sul piano nazionale».

«Il "centro" — *continua il comunicato* — denunzia ancora una volta alla pubblica opinione che l'organizzazione dei festival non può essere affidata a privati, ma ad enti locali, o pubblici i quali sono gli unici depositari della tradizione ed i soli adatti a tutelare il buon nome di Napoli, al di sopra di interessi particolaristici o locali».

«Il "centro" — *conclude il comunicato* — riafferma la decisa volontà e la ferma sua azione perché quanto avvenuto per il Festival 1969 non abbia a verificarsi nel prossimo anno». *(Ansa)*

Questa sera Futur/Realtà per «Teatro all'aperto»

Per *Teatro all'aperto*, il Teatro Stabile di Torino presenterà, nel cortile della Scuola «Clotilde di Savoia», questa sera e domani, alle ore 21,30, *Futur-Realtà*, materiali futuristici per una scrittura scenica di Bartolucci e Orlani, con la collaborazione di Gualtiero Rizzi, movimenti coreografici di Sara Acquarone. L'iniziativa è dell'Assessorato ai problemi della gioventù. Lo spettacolo è stato presentato prima al Festival della Prosa a Venezia, poi nella stagione 1968-69 a Torino; recentemente al Festival *Experimenta 3* di Francoforte.

Gli orari dei musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 9-13; 15,30-18,30. Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18. Museo di Antichità e mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo» (via Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18. Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,30; 15-18.

Galleria civica d'Arte moderna e mostra «Il sacro e il profano nell'arte dei Simbolisti» (via Magenta 31): 9,30-12,30; 15-18. Per la sola mostra: 21-23. Palazzo Reale (p. Castello): 9-12,30. Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9-11,30; 15-17,30. Museo dell'automobile (corso Unità d'Italia, 40): 9,30-12,30; 15-18.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

TEATRO GIARDINI PALAZZO REALE: ore 21,15 Balletto Folkloristico Messicano di Amalia Hernandez.

AL BAGATELLE ESTIVO (str. Cavoretto 2): ore 21. Giardini, terrazze.
AL FLORIDA (p. Solferino, ...): 21 I Los Santos - canta Marco.
BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio.
CHALET: ore 21 Bruno Billy.
CLUB 84: ore 21 The Georges.
GAY SALA (via Pomba 7): ore 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra.
LE ROI ESTIVO: ore 21.

BOCCACCIO (Moncal. 145, 683.666)
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i lo.
SHAKER PIANO BAR: ore 21 - 2 (C. Battisti 3, 532.492, aria condiz.).
WEST END NIGHT CLUB (telefono 890.270): tutte le sere ore 21 attraz.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (tel. 894.213): aria condizion.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
LA GROTTA (v. S. Tomaso 18): Gogo Stereo 16-21. Rist. sino ore 2.
LIDO ESTIVO (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA (c. Moncalieri 171): ore 21 I 5 Crazies.

GALLERIE - MUSEI

LA CONCHIGLIA: Pittori ...

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA (v. Magenta 31, t. 510.251): «Il sacro e il profano nell'Arte dei Simbolisti». Orario: 9,30 - 12,30; 15 - 18; 21 - 23.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Linea europea, Scelta di nomi e di opere di alto pregio di Maestri stranieri. Orario 10 - 13; 16 - 20.
LA BUSSOLA (via Po 9, t. 518.994): Sculture di Cárdenas e dipinti di Genovés. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, t. 545.125): Maestri dell'800 e '900.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA. Palazzo Chiablese: 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «La casa degli amori particolari» eastmancol. Vietato 18. Or.: 14,40; 16,30; 18,40; 20,30; 22,40.
ARLECCHINO: chiusura estiva.
ASTOR: «Gioco d'azzardo» colori, R. Smith, G. Baldwin. Orario: 14,10; 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «La battaglia di Algeri» regia Gillo Pontecorvo, con J. Martin. Leone d'oro Venezia 1966.
CORSO: «Quel maledetto ponte sull'Elba» Tab Hunter, H. Ross, col. Or.: 14,15; 16,20; 18,30; 20,25; 22,30.
CRISTALLO: chiusura estiva.
GIOIELLO: «Tattooed» (Venere tatuata) a colori. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: chiusura estiva.
LUX: «I magliari» con Alberto Sordi, Renato Salvatori. Orario: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,25.
METROPOL: chiuso per ferie.
NAZIONALE: chiuso per lavori.
REPOSI: chiusura estiva.
ROMANO: I Beatles in «Yellow Submarine» (Il sottomarino giallo) in technicolor. Orario: 14,10; 15,55; 17,20; 19,05; 20,50; 22,35.
VITTORIA (locale refrigerato): «Mille aquile su Kreising» colori, con C. George, L. Stephens. Orario: 14,20; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ALFIERI: «Gengis Kan il conquistatore» S. Boyd, J. Mason, O. Sharif, col. Or.: 15; 17,30; 19,45; 22,10.
ARISTON: «Capitano di lungo... sorso» a colori, con D. Niven, F. Dunaway, M. Rooney.
AUGUSTUS: «Il morto metterlo sul conto» in eastmancolor, con Jean Lefebvre, Marie Lateur, P. Brasseur. Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL: «La rivolta» colori, con J. Browne, J. Hackman. Vietato 18.
MAFFEI: «Orman, la frusta del sesso» H. Anderson, Schollin. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «L'ultimo paradiso», documentario a colori con la regia di Folco Quilici. Vietato min. anni 16.

ALEXANDRA: «La virtù sdraiata» techn. O. Sharif, A. Aimée. Viet. 14.
COLOSSEO: «Testa o croce» techn. J. Ericson, F. Rosin, F. Lanieri.
FARO: «La virtù sdraiata» technic. Omar Sharif, A. Aimée. Vietato 14.
FIAMMA: «La virtù sdraiata» tech. Omar Sharif, A. Aimée. Vietato 14.
HOLLYWOOD: «Testa o croce» John Ericson, techn. scope. Prima visione Torino. Ap. 14,45; ult. 22,30.
LA PERLA: «Dannata pattuglia» col. D. Cummings, M. Greenwood.
MASSIMO: «Il Gattopardo» technicolor, con B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon. Orario: 14,30; 18; 21,30.
ORFEO (aria condiz.): «Inghilterra nuda» (24 ore con la polizia) techn. scope. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.
PRINCIPE: «Contratto per uccidere» a colori, con Lee Marvin, Angie Dickinson. Vietato min. anni 18.
STATUTO: «Vergogna schifosi» tec. L. Capolicchio, N. Branco. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIANO: «Maleale magica» in technicolor. Vietato min. anni 14.
ALPI: chiuso per lavori.
REGINA: «Ercole contro Molok» Steve Reeves, Gordon Scott, technic.

MILANO: «Ringo il texano» Audie Murphy, e «Un milione di anni fa» con Raquel Welch. Apertura ore 10.
OLIMPIA: «I cavalieri della tavola rotonda», in technicolor.
P. NUOVA: «I gladiatori» techn. e «La 13ª spia». Apertura ore 10.

GIARDINO: «Con le spalle al muro» techn. S. Stevens. Vietato 14.
MIRAFIORI: «Dolce veleno» con A. Perkins, T. Weld, techn. Viet. 18.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): «Le salamandre» techn. T. Schurer, B. Cunningham. Vietato min. anni 18.

VINZAGLIO: «Testa o croce», in technic. John Ericson, Sheyla Rosin. Prima visione Torino. Ult. 22,30.

AMERICA: «Carogne si nasce» in techn. scope, G. Mitchell, G. Saxon.
ARALDO: «Gli incorreggibili» technicolor, con Burt Lancaster.
ELISEO: «La battaglia del Sinai» techn. scope, Assaf Dayan, Z. Revah.
SAN PAOLO: «Matchless» techn. I. Furstemberg. Vietato anni 14.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.121): «La mairierea» a colori, con Catherine Spaak, Jean-Louis Trintignant.
ARTISTI: «Le amanti di Dracula» scope, colori, con Christopher Lee.
CORALLO: «Un leone nel mio letto» con Tony Randall, a colori.
OROPA: «Quel maledetto giorno di fuoco», in technicolor.
VITT. VENETO: «Tempo di vivere» techn. John Gavin, L. Pulver.

ASTRA: «Sfida negli abissi» techn. scope, con James Caan, D. Summer.
CIBRARIO: chiuso per ferie.
ELIOS: «20.000 dollari sul 7» in technicolor. T. Wilson, A. Bautista.
MASSAUA: «Testa o croce», con John Ericson, in technicolor.
ODEON: «La cripta e l'incubo» (solo per oggi), C. Lee. Viet. 18.
STAR: «Matchless» con P. O'Neil, I. Furstemberg, techn. Viet. anni 14.

ADUA: «Delitto in prima pagina» con Dan Duryea.
ARS: «I bucanieri» technicolor, con Y. Brynner, C. Heston, C. Bloom.
AURORA: «Amanti Dr. Jekill».
MAIOR: «Helga e Michael» techn. con Ruth Gassman. Vietato anni 18.
NORD: «Poker di sangue», scope, colori, Dean Martin, R. Mitchum.
ORIENTE: «Matrimonio all'italiana» colori, con Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Vietato anni 14.
PALERMO: «Alibi» technicolor, con Vittorio Gassman, Tina Aumont.
ZENIT: «Uomo tenente per uccidere» technicolor, con Richard Wyler.

CABIRIA: «Svezia, inferno e paradiso» technicolor. Vietato anni 18.
CONTINENTAL: «Buio oltre il sole» in technicolor, con R. Taylor, Y. Mimieux. Vietato min. anni 18.

GHIGO: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» Franchi e Ingrassia, col.
ITALIA: domani riapertura con «Matchless» in technicolor, con Ira Furstemberg. Vietato min. anni 14.
PIEMONTE: «La mafia del Sud» G. Segil, U. Andress, O. Welles, tec.
SAN CARLO: «Zorro contro Maciste» Pierre Brice, Alan Steel, techn.
SPEZIA: «Ringo il volto della vendetta» techn. A. Steffen. Apert. 15.

DIANA: «Probabilità zero» techn. con H. Silva, P. Martell.
DORA: «Le amanti di Dracula» con Christopher Lee, in technicolor.
ROMA: «Benjamin, le memorie di un adolescente».

ALBA: «Impiccalo più in alto» in technicolor, scope, Clint Eastwood.
APOLLO: «2001 odissea nello spazio» techn. sc. K. Dullea, Lockwood.
EDERA: «I 6 della grande rapina» technicolor, scope, con J. Browne.
LUCENTO: «L'uomo di Casablanca» technicolor. George Hamilton.
LUTRARIO: «Per un pugno di dollari» techn. scope, Clint Eastwood.
SPLENDOR: «Il ritorno dei magnifici 7» in technicolor, scope, con Yul Brynner, E. Monlea.

COAZZE

VITTORIA: «Per qualche topolino in più» cartoni animati in technic.

MONCALIERI

EXCELSIOR: «Sexy al neon» (Attrazioni internazionali) techn. V. 18.

ORBASSANO

MODERNO: «La donna che non sapeva amare» C. Baker (T. Harlow).

SETTIMO

BECCARIS: «Ammazzali tutti e torna solo», in technicolor.
GARIBALDI: «Les biches». V. 18.
MODERNO: «Criminal Face» (Storia di un criminale) technic. scope.

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Cinema: Adriano, Maffei, V. Veneto. Tennis: «Coppa De Galea» (biglietti ridotti 50% all'Enal); Rassegna spettacoli estivi Palazzo Reale (biglietti ridotti all'Enal); Piscine Comunali (Enal 30% alla cassa).

Oggi alla televisione

Programma nazionale

18,15: La tv dei ragazzi: a) Lanterna magica: films, documentari e cartoni animati; b) Da dove vieni campione? sesta puntata «Il traguardo nella brughiera»; c) Braccobaldo show, cartoni animati.
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: Tv 7. Settimanale di attualità a cura di Brando Giordani.
22 —: Giochi senza frontiere 1969. In Eurovisione da Caserta. Partecipano le città di Andenne (Belgio), Kempen (Germania Federale), Cardiff (Gran Bretagna), Frascati (Italia), Arth-Goldau (Svizzera). Presentano E. Tortora, R. Mauro e G. Marchetti.
23,15: Telegiornale.

Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: «Il diritto dell'uomo» originale televisivo di Giovanni Balzarini e Adriana Napoli. Interpreti: Anna Miserocchi e Carlo Cataneo. Regia di Leonardo Cortese. La moglie madre si ribella al marito e mette in crisi tutta la famiglia.
22,35: «Terzo giorno». Fatti e problemi religiosi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 10,15: Torneo internazionale di tennis; 20,15: Telegiornale; 20,20: «Spatialolando»; 29,50: «Il branco scomparso», telefilm; 21,20: Telegiornale; 21,40: «Il regionale»; 22: «Duetto in tre». Tre atti di Leo Lenz; 23,45: Telegiornale.

Programmi radio

NAZIONALE

8,30 Giornale radio - Sui giornali di stamane
9,00 I nostri figli
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11,00 Le ore della musica
11,30 Una voce per voi: soprano Marcella De Osma
13,00 Giornale radio
13,15 Appuntamento con Iva Zanicchi
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano
15,30 Chiosco
15,45 Canzoni in casa vostra
16,00 Programma per i ragazzi
16,30 Estate napoletana
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani: Dischi, notizie e voci dal mondo
19,06 Sui nostri mercati
19,13 La più bella del mondo: Lina Cavalieri
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Montale parla di Montale
20,45 La vostra amica Toccafondi
21,15 Stagione pubblica della Rai Concerto sinfonico diretto da F. Mannino - Orch. sinf. di Torino della Rai. Nel l'intervallo: Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,00 Svegliati e canta
8,30 Giornale radio
8,40 Vetrina di «Un disco per l'estate»
9,05 Come e perché
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 Roderick Random
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Hit Parade
13,30 Giornale radio
13,35 Il tema di Lara
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Per gli amici del disco
15,15 Clavicembalista S. Marlowe
16,00 Rapsodia
16,30 Giornale radio
16,35 Vacanze in musica
17,10 Le canzoni del XVII Festival di Napoli
17,30 Giornale radio
17,35 Juke-box della poesia
18,00 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Silvana Pampanini presenta: Stasera si cena fuori
19,30 Radiosera
20,01 Alberto Lupo presenta: Io e la musica
20,45 Passaporto
21,00 I racconti della radio - «Il giardino pubblico»
21,30 Lionel Hampton al vibrafono
21,45 Gino D'Auri e la sua chitarra
22,00 Giornale radio
22,10 I cantautori
23,00 Filodiffusione: musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 Benvenuto in Italia
9,50 Incontri
10,00 Concerto di apertura
10,45 Musica e immagini
11,10 Concerto dell'organista L. F. Tagliavini
11,45 Musiche italiane d'oggi - F. Castaldi: Anfrage, per due pf.i
12,20 L'epoca del pianoforte
12,55 Punti repertorio
14,30 Ritratto d'autore: Hans Werner Henze
15,30 H. Purcell: Ode for St. Cecilia's Day - T. W. Walton: Belshazzar's Feast
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 I. Pizzetti: Concerto in do per vc. e orch.
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 L'affresco del buono e del cattivo governo
19,15 Concerto di ogni sera (con mus. di Berlioz, Liszt, Franck)
20,30 Il nostro pane quotidiano
21,00 Rassegna del Premio Italia 1968 - Il decano matto di San Patrizio. Radiodramma di Jan Stalrink
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 Poesia nel mondo
22,45 Rivista delle riviste

Ad attori e cantanti

Consegnate a Genova le "Caravelle d'oro,,

Tra i premiati il regista Zeffirelli - Polemici gli organizzatori con gli enti locali

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 24 luglio.

(f. d.) Le «Caravelle d'oro», un riconoscimento che da sedici anni una giuria di giornalisti genovesi attribuisce alle personalità più in vista dello spettacolo degli ultimi dodici mesi, sono state consegnate stasera, nel giardino d'estate del «Nuovo Lido» di Genova.

L'elenco dei premiati comprendeva trentadue nomi, da Franco Zeffirelli a Renato Rascel, da Alberto Lionello a Miranda Martino, da Luciano Salce a Pietro Germi, da Anna Moffo a Renzo Ricci, Franchi e Ingrassia, Nuccio Costa e Jacques Sernas. E' stata perciò una specie di «passerella» delle figure di maggior rilievo della prosa, del cinema, della musica lirica e di quella leggera, della televisione e della rivista. Non sono mancati i giovani e giovanissimi, specie nel gruppo della canzone, che hanno conosciuto il successo da pochi mesi: così Dori Ghezzi, la biondissima cantante che ha «movimentato» il nostro inverno col suo «Casatschock» ed è ora reduce dal «Cantagiro», con Rossano, Leonardo e Paola Musiani, tutti fra i premiati di stasera.

Per la musica leggera le Caravelle d'oro sono andate anche ad un cantante genovese, Fabrizio De André (noto per le sue canzoni-ballate che si ricollegano al filone della musica medievale da una parte e alla «protesta» dall'altra) e ad un complesso, pure genovese, i «New Trolls», giunti rapidamente al successo negli ultimi tempi e ora fra i primi nelle classifiche discografiche.

Il personaggio più importante di questa «parata di stelle» è Franco Zeffirelli. La giuria che gli ha assegnato la «Caravella d'oro» ne ha riconosciuto le qualità di regista «tra i massimi che annoverino le scene teatrali mondiali», affermando che Zeffirelli «ha saputo rinnovare profondamente le tecniche di regia, imponendosi come un maestro di insuperata grandezza, alfiere tra i primi dell'arte e della cultura italiana nel mondo». Il regista non è potuto intervenire alla premiazione al Lido.

A questa sedicesima edizione delle «Caravelle d'oro» non è mancato un pizzico di polemica. A farla sono stati gli stessi organizzatori, che minacciano di non ripetere per l'anno prossimo la manifestazione e criticano gli enti pubblici genovesi per lo scarso appoggio dato: «*In tutto abbiamo ottenuto quattro Caravelle dall'Ente turismo, due dalla Provincia, una in via del tutto eccezionale dalla Camera di commercio. Un modesto appoggio ci ha dato l'assessorato del turismo del comune, mentre uno dei patrocinatori, l'Ente manifestazioni genovesi, ci ha fatto sapere di non poterci dare nulla perché impegnato a fondo nel Festival dei balletti di Nervi e nella Mostra dei pittori genovesi del '600 e '700 che si svolgerà in autunno. Tutto qui: un po' poco per una manifestazione come la nostra, che è ormai una delle più importanti dell'estate genovese*».

Colta da malore Milva mentre canta

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 24 luglio.

(g. m.) La cantante Milva è rimasta vittima, questa sera, di un improvviso malore mentre stava esibendosi al dancing Wanted Saloon di viale Alemagna 6. Milva era arrivata nel locale verso le 23,30 accompagnata dal proprio medico, dott. Giovanni Tenconi, ed era subito apparsa alquanto prostrata, tanto è vero che ancora prima di esibirsi era stata colta da un principio di svenimento. La cantante, tuttavia, ha voluto ugualmente partecipare allo spettacolo, nel corso del quale avrebbe dovuto cantare una decina di canzoni. Milva aveva appena iniziato le prime battute di «Occhi spagnoli» quando è stata vista barcollare e cadere pesantemente sulla pista da ballo. Trasportata immediatamente a braccia nel proprio camerino, riceveva le prime cure dal proprio medico. Successivamente Milva, sembrava essersi rimessa e si apprestava a tornare in sala, ma appena fatti pochi passi è nuovamente svenuta. Gli accompagnatori provvedevano allora a riportarla in albergo.

Le condizioni della cantante non sembrano destare preoccupazioni. Il dott. Tenconi ha detto che è rimasta vittima di una forte congestione.

Paul e Joanne insieme anche sul «set»

Hollywood. Paul Newman e la moglie Joanne Woodward interpretano insieme il film «Una sala di specchi». Il medaglione al collo della bella attrice porta una iscrizione che invita le madri ad agire per la pace (Telefoto)

Sullo schermo

Gli eroi volanti contro Kreistag

(Vittoria) - Siamo in Inghilterra, l'anno 1943, presso una base di bombardieri statunitensi, il cui comandante, colonnello Brandon, non è troppo soddisfatto dell'andamento delle cose: le missioni notturne sulla Germania registrano, ogni volta, un numero elevato di perdite. Pensa allora il colonnello di mutar sistema: si faccia una sola incursione diurna, ma di tale potenza da distruggere il centro di Kreistag, donde i tedeschi attingono i loro «caccia».

L'operazione richiede una lunga vigilia di preparativi e di addestramento: una manna per il film *Mille aquile su Kreistag* che ha così modo d'indugiare su notazioni psicologiche, e di contrapporre al colonnello arcigno e talvolta disumano (salvo a rammorbidirsi nell'epico finale), un ufficiale di complemento inglese dal caratterino assai bizzarro e un giovane pilota rimasto vittima di un complesso di viltà e bramoso di rifarsi: la solita tipologia del film bellici americani della prima maniera, ai cui schemi il regista Boris Sagal si è scrupolosamente attenuto. Tali conflitti si compongono allorché l'operazione Brandon prende il via e i nervi si rilasciano nel clima, naturale per quegli uomini, dell'eroismo. Nonostante i lazzi di radio Berlino, Kreistag è cancellata dalla lista delle preoccupazioni americane grazie a una spettacolosa sequenza di carattere documentario. Christopher George, Gary Marshall e Laraine Stephen (vezzoso tenente in gonnella) i principali interpreti.

l. p.

Un nuovo attore che sa divertire

(Augustus) — *Dopo Louis de Funès, il cinema francese lancia come primattore comico un altro caratterista, il sornione Jean Lefebvre, in* Il morto mettetelo sul conto. *L'operazione è condotta in piena regola. La regia di Jacques Besnard non gli permette sbandamenti da divo e lo immobilizza in una sua piacevole maschera da «gof-fo-che-piace»; la produzione gli affianca una bella stellina, Maria Latour, già vista nell'ospitale casa di* Bella di giorno; *la sceneggiatura non si avvale di volgarità né di pornografia; attori famosi come Pierre Brasseur e Bernard Blier si accontentano di mettere in luce le migliori qualità di Lefebvre.*

Ne nasce un'ingenua storiella di spionaggio con trionfo di uno scienziato buono, che al momento opportuno sa mettere a profitto le sue conoscenze di fisica per intrappolare i cattivi che vogliono rubargli la formula di un gas che obbliga a dire la verità. Di rilievo, dopo qualche sbadiglio a metà della pellicola, le sequenze finali ambientate in un immenso luna-park tipo Far West. A colori, adatto per i fanciulli. vice

CONCLUSIONE DELLE SFILATE DI MODA ITALIANA A ROMA

Nuove armi al fascino femminile

I sarti propongono una serie di tessuti ricchi e suggestivi - Resiste il nudo negli abiti da sera

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 luglio.

Le collezioni «Inverno 1969-1970» rimarranno nella storia della moda come le sfilate della Luna: iniziate il giorno seguente al lancio dell'astronave, hanno continuato la loro rotta sulla passerella romana fino a ieri sera. Quale il bilancio della loro conclusione? Non certo rivoluzionarie le novità, notevole lo sviluppo incondizionato di un tema che, per gradi, è già in questi ultimi tempi diventato familiare.

I pantaloni, stagioni addietro, erano apparsi come conquistatori delle simpatie femminili sotto le spoglie del famoso «pigiama-palazzo», poi avevano spodestato le sottane sotto alle giacche dei tailleurs, infine hanno vissuto il loro facile momento di gloria abbinati alla tunica compiacente. Se fino ad oggi si sono dunque portati sotto la camicetta, sotto la tunica, sotto le giacche, d'ora in poi si porteranno sotto ai nove-decimi e sotto ai ponchos, sotto ai paletots e persino sotto ai vestiti. Non sono pochi i modelli che, ispirandosi ai costumi tartari o delle belle circasse, hanno avvolto le gambe delle donne in pantaloni che spuntano sotto al vestito-tunica serrato in vita dalla cintura.

Come Biki che ha dedicato alla sera questi modelli realizzati in fantastiche sete di colore brillante, come la principessa Irene Galitzine che ha presentato una raffinata collezione o l'estrosa Forquet che ha fornito di ricchi gilets di pelliccia certi originali completi tunica-pantaloni in ciré nero a pieghe.

Vestire ad ogni costo le gambe pare sia stata la parola d'ordine passata da atelier in atelier. Chi non le ha coperte di pantaloni le ha rivestite con fitte calze che paiono tessute a mano e che riprendono con filati chines mescolati le tonalità base del modello: come ha fatto Roberto Capucci, il sarto italiano che solo da due stagioni è tornato nelle file italiane dopo il suo soggiorno parigino.

La moda attuale sembra insomma vivere un poco di rendita dei temi che più recentemente hanno colpito l'attenzione delle donne e può darsi anche che, dopo tante gambe nude in libertà, ora si voglia tentare di rivestirle, oltre che di stoffa, anche di un po' di dimenticato mistero.

Risulta ogni volta di più come un dato di fatto positivo nelle sfilate italiane la bellezza dei tessuti: inconfondibili per esempio i tipici pettinati, firmati Nattier, studiati in tre pesi diversi per la miglior riuscita di abiti, tailleurs e mantelli, o il velur di lana nel tipo unito, morbido e caldo o in fantasia a disegni minuti di spigato in sfumature appena accennate, o il principe di Galles a superficie rustica, mossa dal filato mouline che ne attutisce gli effetti di contrasto, una meravigliosa serie di Jacquard doppi alternati e a tweeds fantasia a grana grossa, insieme ai disegni movimentati da disegni di gusto geometrico, e stata creata da Fila, l'attuale gamma dei bicolori bianco-marrone, bianco-beige, bianco-nero e le inevitabili sfumature rosso-violacee.

Su queste stoffe di gusto sportivo, si è snodata l'interpretazione personale di ogni sarto, dalle sontuose mantelle lunghe della ricca collezione di Valentino agli snelli paltoncini corti di André Laug, dai mantelli a pipistrello con gonne ampissime e alte cinture-bustino di Jole Veneziani alle scattanti tute, coordinate ai mantelli-tunica di Teresa Santorenzo, dai maxi-cappotti di linea militare assortiti ai «pantaloni corpino» di lancetti ai cappotti orlati di volpe e lunghi oltre al polpaccio di Germana Marucelli.

E per le ore della notte? lucidi, lucidi, con superfici rasate di seta, in charmeuse, in rosso pesante, in crepe-satin, in jersey o in tessuti lavorati a fitte paillettes ricompaiono, immancabili all'appuntamento, ancora i pantaloni. Scomparso quasi del tutto il tentativo di insistere sul difficile tema delle trasparenze che lasciano intravedere il petto nudo, la prossima moda ha deciso di giocare una nuova carta a favore del «fascino» femminile e le scollature degli abiti da sera osteneranno soltanto un audace lampo nudo di pelle dalla fenditura triangolare del corpetto.

Presto vedremo se anche i sarti di Parigi saranno d'accordo sull'impostazione generale di questa moda, made in Italy.

Savina Roggero

«Titti» costretta su una sedia a rotelle?

Milano, 24 luglio.

Maria Beatrice di Savoia, l'irrequieta figlia di Umberto e Maria José, sarebbe inchiodata su una sedia a rotelle. La principessa che dopo il tentativo di suicidio del marzo scorso quando si gettò dalla finestra dell'appartamento ginevrino di Luis Reyna, non è più comparsa in pubblico, neppure per presenziare alle nozze della sorella Maria Gabriella con Robert De Balkany, vive in un elegante centro della Costa Azzurra, Pauly, completamente isolata dal mondo.

Stando alle notizie riportate da «Eva Express», Titti non può alzarsi né muoversi. Talvolta le viene consentito di fare una piccola passeggiata, ma per questi pochi passi la principessa è costretta ad appoggiarsi da una parte all'infermiera e dall'altra a un bastone. In attesa che i medici si pronuncino definitivamente sulle possibilità di guarigione di Titti, i Savoia tacciono.

(Ad. Italia)

Balletti messicani ai Giardini Reali

E' andato in scena ieri sera ai Giardini Reali lo spettacolo della compagnia di balletti messicani di Amalia Hernandez. Sono stati presentati esempi di folklore indiano e spagnolo. Lo spettacolo si replica stasera e domani.

Pubblicheremo domani la nota critica.

Mina ha un calcolo (non vuole operarsi)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 luglio.

Mina è in clinica. «Ha un calcolo grande come una noce» ha detto il suo manager e braccio destro Elio Gigante. Ma fino a sabato sera la cantante ha tenuto fede ai suoi impegni. Questa è la stagione delle serate nei nights di lusso sulle spiagge.

E' il periodo in cui un cantante guadagna di più, e intanto cura da vicino i rapporti coi propri fans e reclamizza di persona le proprie incisioni. E' anche il momento in cui le case discografiche immettono sul mercato il maggior numero possibile di giovani cantanti, e la concorrenza nell'ambiente è assai dura. Mina è una vedette che non ha bisogno di queste tournées per mantenere la sua popolarità, ma le cifre che le vengono corrisposte — si dice più di un milione a sera — giustificano l'estenuante fatica che comporta il trovarsi ogni sera in una località diversa: oggi sarebbe dovuta essere a Forte dei Marmi, domani a Riccione, poi di nuovo in Toscana, quindi a Roma per una registrazione televisiva, di qui ad Ischia, e così via...

Sabato sera la cantante si è esibita in un locale di Fregene. Subito dopo è stata assalita con maggior violenza del solito dai dolori ai reni che ormai da parecchio tempo non l'abbandonano più completamente. Subito dopo la fine di «Canzonissima» la cantante si prese un periodo di riposo, ritornò in Svizzera dove ha la sua casa ed annunziò che sarebbe entrata in clinica per farsi operare. Ma allora non si sottopose all'intervento e questo, oggi, è stato di nuovo consigliato dai medici curanti.

Le cure che le sono state praticate le hanno giovato. Oggi aveva ancora la febbre ma si sentiva più sollevata. La sua intenzione è rimettersi al più presto e tornare a cantare. L'operazione, se sarà possibile, vorrebbe proprio rimandarla all'autunno.

l. m.

Una Mostra veneziana

La storia francese attraverso l'argenteria

Venezia, 24 luglio.

Una storia dell'argenteria francese dall'epoca gallo-romana ai nostri giorni è stata allestita a Venezia, a Palazzo Grassi, e sarà inaugurata domani presente l'ambasciatore di Francia a Roma, Etienne Burin des Roziers. Oggi Henry Boulhet, direttore del museo «Christofle» di Parigi; ha accompagnato i giornalisti presenti a Venezia per la «vernice» ad una visita alla singolare esposizione. Quattrocento gli oggetti di antiquariato esposti. Alcune riproduzioni fedelissime di pezzi famosi attraverso i tempi (eseguite da Christofle nel 1853 per «l'Union Centrale des arts decoratifs» per vari musei di provincia) e una raccolta della produzione «Christofle» dal 1830 ad oggi.

Oltre agli oggetti d'uso di 2000 anni di civiltà, vi sono altri elementi che illustrano l'applicazione dell'arte orafa nella storia del costume attraverso i secoli. E' stato fedelmente riprodotto l'atelier di un orafo del '700 con i suoi attrezzi da lavoro e la sala lumino-dinamica di Nicolas Schoeffer; le tavole da pranzo, da quella a ferro di cavallo di Luigi XV, alla tavola di Vasarely. Oltre a un angolo del ristorante Chez Maxim's del periodo liberty, la tavola della pittrice Leonor Fini, la tavola *pop art* di Jeannine Restany ed altre realizzate con piatti d'argento incisi e altri dipinti su porcellana da artisti famosi, da Cocteau a Raymond Queneau, Braque, al musicista Auric.

(Ansa)

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Astronauti, canzoni e bombette

Le trasmissioni di ieri: il ritorno dell'Apollo, lo show di Gigliola Cinquetti e un reportage sull'Inghilterra dei ricchi - Stasera «Tv 7» e il dramma di una moglie tradita

Inutile dire che la trasmissione più attesa e seguita della giornata di ieri è stata la ripresa diretta per il ritorno degli astronauti dalla Luna. Troppo ovvio. Piuttosto è curioso constatare come la gente ormai abbia fatto l'abitudine a queste cose. In un bar un piccolo gruppo guardava la trasmissione. «Sono arrivati?». «Non ancora. A minuti». «Ma saranno in orario?». «Certo, sono sempre in orario. Potranno sgarrare, ma di poco». «Uhm... c'è un po' di confusione nelle immagini. Da dove vengono?». «Dall'Oceano Pacifico...». «Uhm... dovrebbero essere migliori». Le prossime vere, grandi emozioni le avremo probabilmente solo con la discesa del primo uomo su Marte.

* *

Ma passiamo alla serata. Il canale nazionale ha sfornato un altro appuntamento con «Senza rete», un programma che mette ogni impegno ad alimentare il divismo dei cantanti.

Ieri era di turno la soavissima Cinquetti, colei che anni fa recitava la parte fissa della ragazzina ingenua e smarrita, d'aspetto pudibondo, così giovane e così bambina da non avere l'età per amare. Adesso, a ventun anni compiuti, la parte è insostenibile. E difatti la Cinquetti si presenta in minigonna, chiome voluttuosamente disciolte e occhi truccati. Resta tuttavia nel suo modo di fare e di cantare un che di «onesto» e di «filiale» che è il suo distintivo. Ciò non toglie che ieri abbia esordito ricordando le brillanti tappe della sua carriera, i successi, i trionfi.

«Ho cominciato a cantare per scherzo — ha detto — e ora eccomi qua»: ossia applaudita, riverita, coccolata, ben pagata, vedette di uno

Gigliola Cinquetti

spettacolo personale. Sono le frasi che ci vogliono. Migliaia di ragazze, sparse nei più remoti angoli della Penisola, avranno sognato di cominciare a canterellare, così, tanto per ingannare il tempo, e all'improvviso di sfondare, di emergere, di trascorrere il resto della vita tra ovazioni frenetiche e cospicui conti in banca.

Lo show era del valore, più o meno degli altri: una massiccia esibizione della festeggiata, i soliti ospiti d'onore, gli intermezzi comici di Pisu (senz'altro in forma, e in possesso, in misura maggiore che altrove, di barzellette e battutine): e un pubblico disposto ogni tre secondi a spellarsi le mani.

* *

Sul secondo canale c'era un documentario, a firma di Max Rehbein, con testo italiano di Graziella Civiletti, che meritava indubbiamente un'attenzione non superficiale.

Si trattava di un reportage sull'aristocrazia inglese, sulla sua struttura antica e recente e sul suo peso nella vita politica ed economica della Gran Bretagna. Un reportage che, partendo dalle tradizionali immagini dei cilindri a otto riflessi e delle impeccabili bombette, ha svolto tutto un discorso sostanzioso su determinati aspetti della società britannica e sul suo attaccamento alle tradizioni. Gustose le immagini, graffiante e spiritoso il parlato.

* *

Stasera il rotocalco «Tv 7» aprirà il canale nazionale: l'argomento Luna sembra ancora d'obbligo almeno per un servizio. Indi la registrazione di una puntata di «Giochi senza frontiere», il quiz europeo che va avanti da anni senza destare, qui in Italia, eccessivi entusiasmi: stavolta parteciperà all'incontro, che si svolgerà su uno sfondo di grande bellezza, la Reggia di Caserta, la rappresentanza della cittadina di Frascati.

Sul secondo canale potremo assistere ad un originale televisivo, «Il diritto dell'uomo» di Balzarini e Naponi, che ha per protagonista una donna ancora giovane la quale ad un certo momento si ribella ai continui tradimenti del marito egoista e dispotico: nell'urto violento intervengono i due figli e ha inizio un amaro scontro a quattro.

Alle 22,25 circa ultimo numero stagionale della rubrica di attualità religiosa «Terzo giorno».

Segnaliamo per i bambini, nel loro programma pomeridiano, tre cartoni animati di Braccobaldo show.

* *

I film che vedremo la settimana prossima: lunedì *Napoleone ad Austerlitz* di Abel Gance con Pierre Mondy, Vittorio De Sica, Leslie Caron, Orson Welles, Claudia Cardinale, Annamaria Ferrero, Jack Palance; mercoledì *I figli dell'amore* di Léonide Moguy, con Jean-Claude Pascal e Valentine Tessier.

Radio: stasera sul «nazionale» alle 21,15 *Concerto* diretto da Franco Mannino (musiche di Rossini, Mendelssohn, Mannino, Turchi, Strauss); sul «secondo» alle 21,30 *Lionel Hampton al vibrafono*; sul «terzo» *Il decano matto di San Patrizio*, radiodramma di Jan Starink.

u. bz.

La Callas indisposta sospesa «Medea»

Trieste, 24 luglio.

(l. s.) Sulla vicina isola di Grado oggi la *troupe* cinematografica di Pasolini, che sta girando *Medea*, è rimasta ferma. Maria Callas ha avuto l'ordine del medico curante di rimanere a riposo per alcuni giorni. Il motivo della forzata sosta sul *set* è dovuto al fatto che ieri, giornata particolarmente torrida, mentre la *troupe* stava girando una scena alle foci del fiume Aussa, la Callas è rimasta vittima di un collasso, dal quale però poi si è ripresa.

Si gira in laguna, fra «casoni» di pescatori e piccole isolette emergenti appena dall'acqua.

ANALISI

La frode strisciante

(La sofisticazione dei cibi è continua e discreta, anche se i pirati degli alimenti sono stati spazzati via)

Un rapidissimo *flash* nel telegiornale della notte e una sola notizia di cronaca hanno salutato la nascita in Italia di una nuova professione: il tecnologo alimentare. E' stata la facoltà di Agraria dell'Università statale di Milano a sfornare martedì i primi 15 laureati in scienza delle preparazioni alimentari. Altri 15 verranno in ottobre. Avranno due compiti: « inventare » cibi nuovi e difendere quelli vecchi. Agiranno in tre settori: imprese industriali, ricerca scientifica, organismi di controllo.

In un paese come il nostro saranno soprattutto gli ultimi (i « controllori dei cibi ») ad avere molto lavoro e vita non facile. Una definizione comune dipinge l'Italia come il paradiso dei sofisticatori. Da noi si è fatto l'olio di oliva con il sapone, il formaggio grana con i manici d'ombrello, il prosciutto con le zampe d'asino. Gli anni fra il 1955 e il 1962 furono anni d'oro per gli adulteratori di cibi: anni di guadagni folli e di grandi impunità.

Oggi le cose stanno in modo diverso. I controlli si sono affinati, molti pirati dell'alimentazione sono stati spazzati via, il consumatore s'è fatto più attento. « *Dal punto di vista statistico* — dice il prof. Alberto Daghetta, docente di Analisi chimica dei prodotti alimentari dell'Università di Milano — *la situazione è tranquillizzante. Quello che oggi si mangia è enormemente migliore di ciò che si mangiava 20-30 anni fa* ».

Questo, naturalmente, non vuol dire che tutto sia stato fatto. L'impressione è che alla frode [illegible] sfacciata, oggi si sia sostituita la frode « [illegible] ». Cioè, la sofisticazione che non dà troppo nell'occhio, discreta ma continua.

Qualche esempio? L'ormai celeberrima « bistecca al doping », gonfiata con gli estrogeni. La pasta fatta di grano tenero invece che di grano duro. Lo zucchero nel vino. L'olio di oliva che contiene un po' di olio di sintesi derivato da qualche impianto clandestino. L'aranciata che ha meno succo d'arancia di quello dichiarato. La carne in scatola preparata con carne macellata in epoca remota, congelata e in giacenza da 3-4 anni. Il prosciutto cotto con molti polifosfati per farlo pesare di più e per poter utilizzare certe parti del maiale non adatte.

« *E' un abbassamento costante del livello dei cibi, una sorta di bradisismo lentissimo* » dice il prof. Silvio Allavena, direttore del Laboratorio chimico provinciale di Milano.

Le norme che dovrebbero tutelare i cibi sono farraginose, atte a generare interpretazioni dubbie, spesso contraddittorie. Non si è ancora riusciti a mettersi d'accordo sul concetto di « genuinità ». Manca — è solo un esempio — una legge precisa che dica come va fatto il gelato. La « grande legge » sul controllo degli alimenti, del 30 aprile 1962 n. 283, a sette anni dalla sua entrata in vigore è ancora priva di regolamento (ma forse adesso ci siamo: il 17 luglio è stato approvato dal Consiglio superiore della Sanità). Che occorre? Occorrono leggi chiare, preparate da tecnici e che non facciano a pugni l'una con l'altra.

Poi c'è il problema di rafforzare gli organismi di controllo. « *Ho appena il personale che mi consente di stare a galla e di difendere a denti stretti l'istituzione* » dice il prof. Allavena. Il reparto chimico provinciale ha 70 dipendenti ma per poter funzionare bene dovrebbe averne 115. « *Nel solo reparto medico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Milano* — dice il suo direttore, prof. Enrico Franco — *sono scoperti 12 posti di assistente e i concorsi vanno deserti da due anni* ». Lo stipendio è di 180 mila mensili per un medico a tempo pieno.

Giampaolo Pansa

Roma: i sommozzatori scandagliano il fiume



Roma. Si esplora il Tevere nei pressi del luogo dove sono stati trovati i due cadaveri sezionati (Telefoto Ansa)

Da quattro giorni si cerca di fare luce sul giallo di Roma

Vendetta provocata dalla gelosia il duplice omicidio del Tevere?

Non hanno ancora nome i resti dell'uomo e della donna trovati al ponte Marconi - La polizia ha potuto « ricostruire » le impronte digitali - Cadute le speranze di una pista dalla protesi dentaria dell'assassinata

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 luglio.

I due assassinati di ponte Marconi non hanno ancora un nome, l'intero delitto resta avvolto in un inquietante mistero. Gli inquirenti lavorano senza sosta da quattro giorni, senza trascurare alcun dettaglio, ma non ci sono progressi. I sommozzatori continuano intanto a scandagliare il Tevere alla ricerca degli arti mancanti dei due corpi.

Gli elementi forniti dai laboratori della « Scientifica » sono gli unici a disposizione. Il capo della sezione omicidi, Gianfrancesco, non ha nascosto le difficoltà che il caso presenta: «Cerchiamo un punto dal quale partire, brancoliamo nel buio ».

Le indagini vanno avanti in un'altalena di speranze subito deluse. Ieri sembrava che la protesi dentaria trovata nella bocca della donna potesse permettere di risalire all'autore. Sarebbe stato già qualcosa. Ma stamane ci si è accorti che il lavoro è semplicemente di fattura usuale e antiquata: « Nelle città una tecnica come quella non si usa più da anni », ha dichiarato alla polizia un noto odontotecnico.

Ciò significa che la protesi è stata molto probabilmente fatta in provincia; e allora la ricerca diviene quasi impossibile, tenendo conto inoltre che spesso in provincia i meccanici dentisti lavorano senza licenza.

Stasera, la speranza è tornata con la notizia che è stato possibile rilevare le impronte digitali dei due sconosciuti. Quelle della donna sono perfette, per l'uomo ci si è dovuti accontentare di una buona ricostruzione ottenuta attraverso un minuzioso procedimento fotografico. Gli arti, macerati dalla permanenza in acqua e dal processo di putrefazione, non offrivano molte possibilità. Si sono fatti miracoli.

Ora comincia il lungo lavoro di confronto: nello schedario generale delle impronte digitali, all'Eur, i fascicoli sono oltre 10 mila e bisognerà controllarli uno per uno. Il lavoro è svolto in parte da apparecchiature elettroniche, ma richiederà in ogni caso qualche giorno.

Se l'uomo e la donna trovati a pezzi sul greto del Tevere hanno avuto nella loro vita noie con la giustizia, di essi sarà possibile sapere tutto: nome, età, residenza, origine. Le indagini compirebbero in tal caso un balzo in avanti; per l'assassino (oggi si è tornati a dire che potrebbe essere uno solo) la terra potrebbe cominciare a bruciare sotto i piedi.

Ma se i due assassinati sono invece incensurati?

« Allora saremmo al punto di prima — risponde il capo della squadra mobile, Palmeri —; ma l'uomo, almeno lui, potrebbe essere stato schedato: una rissa, una piccola cosa. Il tatuaggio che aveva sul braccio lascia immaginare una vita se non avventurosa almeno non convenzionale ».

E poi non c'è altro da fare: il momento del colpo di scena si paga con giorni e settimane di lavoro paziente, oscuro. Alla Mobile, gli investigatori tutti muscoli e cervello non hanno molto credito. « Oggi — si dice — l'indagine che dà frutto è quella condotta in gruppo, organizzata con ordine severo. Il resto è roba da romanzi, e quei due disgraziati di ponte Marconi non sono personaggi da romanzo ».

La fede trovata all'anulare della donna, i lenzuolini e la tovaglia da « tè » che avvolgevano i cadaveri, i loro abiti comuni, ma non miseri, hanno riproposto agli investigatori l'immagine di un delitto maturato in una casa insospettabile.

Forse i due uccisi erano amanti; il marito di lei potrebbe averli sorpresi e colpiti a morte nell'ira. Poi ha cercato di disfarsi dei corpi, come ha potuto. E' stato accertato, infatti, che l'assassino ha sezionato le sue vittime non per crudeltà, ma per necessità. Soltanto così mutilate potevano stare nei sacchi in cui sono state poi trovate.

La vicenda assume a questo punto una prospettiva nuova, tracciata fino ad oggi dagli investigatori: quella di un delitto passionale; di una vendetta provocata dalla gelosia. Ma già domani l'ipotesi prevalente potrebbe diventare un'altra. Il « giallo » di ponte Marconi è ancora tutto da spiegare.

Livio Zanotti

Ennesima versione sul « caso Lavorini »

E' del solito Marco Baldisseri

Viareggio, 24 luglio.

(a. v.) Un altro confronto è stato compiuto dal giudice istruttore dott. Mazzocchi tra i giovani Marco Baldisseri, da alcuni mesi nella prigione-scuola di Firenze, e Pietrino Vangioni, ambedue implicati nel « caso Lavorini ».

Baldisseri è stato portato a Pisa a bordo di un'auto dei carabinieri e si è incontrato col Vangioni nell'ufficio del giudice, il quale ha dovuto ascoltare una nuova ennesima versione fornita da Marco.

Ermanno Lavorini — secondo il Baldisseri — sarebbe stato rapito a scopo di estorsione da Rodolfo Della Latta e Pietrino Vangioni e condotto nella sede del Movimento giovanile monarchico (che com'è noto non ha niente che vedere col Pdium) in via della Gronda.

Marco sarebbe poi giunto nella casa insieme con l'amico Andrea Benedetti ed avrebbe sentito un colloquio tra il Vangioni ed il Della Latta; quest'ultimo rimproverava il Vangioni di « avere stretto » troppo il povero Ermanno.

A questa accusa il Vangioni ha reagito, negando tutto. Successivamente il ragazzo ha fatto ritorno a casa, segno evidente che il giudice non dà troppo peso alla nuova versione dei fatti fornita dal Baldisseri.

Dopo il confronto tra Marco Baldisseri e Pietrino Vangioni, Marco è stato messo a confronto anche con Rodolfo Della Latta.

L'inchiesta condotta dalla Procura della Repubblica

Un commissario della «Mobile» sospeso a Padova dal ministero

Il provvedimento in relazione ai recenti arresti compiuti dal dottor Iuliano per gli attentati dinamitardi avvenuti a Padova quest'anno

Padova, 24 luglio.

Negli ambienti della Questura di Padova si apprende che, in seguito a una inchiesta svolta presso tale Questura dall'ispettore generale di Pubblica sicurezza Ulderico Bolsi in merito a recenti arresti fatti dalla locale Squadra Mobile per attività dinamitarde, il ministero dell'Interno ha disposto, a fini cautelativi, la sospensione dal grado e dallo stipendio del commissario di Pubblica sicurezza Pasquale Iuliano, il quale aveva svolto le indagini.

A Padova, dal 22 aprile 1968 al 16 aprile di quest'anno si sono avuti vari attentati, due dei quali suscitarono viva apprensione: il 16 aprile l'esplosione nello studio del rettore dell'Università prof. Enrico Opocher e, il 26 gennaio, l'altra dinanzi al Palazzo di Giustizia.

Altri attentati dinamitardi furono compiuti contro: la sede del psiup, in via S. Sofia; la sede della Federazione provinciale del msi, in via Zabarella; la redazione di Padova del giornale *Il Gazzettino*. Altri attentati avvennero nell'ingresso secondario del liceo classico « Tito Livio » e dinanzi al portone dell'Ateneo. Uno scoppio danneggiò anche la porta di accesso all'abitazione dello stesso questore di Padova.

L'8 luglio scorso furono arrestati l'impiegato Sergio Tonini di 40 anni di Cadoneghe (Padova), e gli studenti universitari padovani Massimiliano Facchini di 27 anni; Giuseppe Brancato di 24, e Gustavo Bocchini di 22. Allora fu annunciato che tutte e quattro le persone erano implicate negli attentati compiuti a Padova.

Il giorno successivo, però, i quattro — dopo essere stati interrogati dal Procuratore della Repubblica di Padova, dott. Fais — vennero rilasciati. Lo stesso Procuratore della Repubblica, al quale erano giunte segnalazioni sulla « irregolarità » degli arresti, dispose una più accurata indagine sull'operato della « Mobile », indagine che è tuttora in corso, e sulla quale viene mantenuto il più stretto riserbo. Di qui la decisione da parte del ministero dell'Interno, dopo la visita ispettiva del dott. Bolsi, di sospendere, a fini cautelativi, dal grado e dallo stipendio il dott. Pasquale Iuliano.

Il dott. Pasquale Iuliano, dirigente della Squadra Mobile della Questura di Padova, è nato trentasette anni orsono a Ostuni (Brindisi) ed era giunto a Padova alla fine del dicembre del 1965. Proveniva dalla Questura di Novara dove si era distinto nella lotta contro la delinquenza. In due conflitti a fuoco, in provincia di Novara, riportò alcune ferite. Due mesi dopo l'arrivo a Padova, si trovò ad affrontare, unitamente al dott. Santelli, attuale questore della Spezia, la complessa rapina di Brusegana.

Iuliano, che è sposato ed ha due figli, uno di nove e l'altro di sei anni, ha lasciato Padova diretto a Ruvo di Puglia (Bari), dove abitano i suoceri. *(Ansa-Ag. Italia)*



Padova. Pasquale Iuliano, il commissario sospeso, ed il procuratore dott. Fais (Telef.)

Per la prima volta una donna riesce nell'impresa

Madre di tre figli attraversa l'Adriatico sugli sci d'acqua

In 3 ore e 17' ha percorso 150 km partendo da Pola e giungendo a Cervia. Sinora i tentativi del *raid* sono stati 14: 7 falliti - Il recordman è un comasco

(Nostro servizio particolare)
Cervia, 24 luglio.

(u. d.) *Una donna di 46 anni, madre di tre figli, è riuscita a compiere una sensazionale impresa attraversando l'Adriatico sugli sci d'acqua. Protagonista del « raid » è Anna Maria Balboni Raveguani, ferrarese di origine, ma da alcuni anni residente a Pinarella di Cervia.*

Anna Maria Balboni, scesa in acqua alle 6,30 di stamane a Pola, al traino di un motoscafo da 600 cavalli, avrebbe dovuto percorrere 130 chilometri per raggiungere Cervia. Per un errore di rotta, che ha reso necessaria una lunga digressione, ha finito però col percorrerne più di 150, in tre ore e diciassette minuti: terzo tempo assoluto della traversata Pola-Cervia.

Fino ad ora i tentativi di traversata dell'Adriatico sono stati quattordici, sette dei quali falliti. Stamane per la prima volta è stata una donna a cimentarsi nell'estenuante « cavalcata » sulle onde.

All'arrivo, dove è stata salutata da migliaia di villeggianti nel porto-canale di Cervia, Anna Maria Balboni non appariva per nulla affaticata. Abbracciando il marito ed i tre figli ha detto: « E' stata una cosa bellissima, mi sento magnificamente bene ».

La Balboni ha imparato lo sci d'acqua soltanto pochi anni orsono ed ha deciso di tentare la traversata quasi per caso. Nei giorni scorsi era rimasta in acqua per un'ora e mezzo ed il conducente del motoscafo che la trainava le aveva detto scherzosamente: « Perché non prova ad attraversare l'Adriatico? ».

Anna Maria Balboni ha preso la proposta sul serio e si è lanciata in un'impresa che secondo gli « esperti » non aveva alcuna possibilità di riuscita. Molti sciatori molto più allenati di lei, erano stati costretti ad interrompere la traversata, vittime della fatica o delle onde.

Se nel corso dell'estate nessuna donna riuscirà a battere il record della Balboni, questa vincerà un premio di mille dollari.

Gli enti turistici di Cervia, che organizzano la singolare competizione, hanno inoltre posto in palio un premio di cinquemila dollari per lo sciatore che durante l'estate riuscirà a battere il record assoluto della traversata, detenuto dallo scorso anno dal comasco Bruno Cassa, che da Pola a Cervia impiegò meno di due ore.

Nuova assistenza Aci sulle strade della Riviera

Savona, 24 luglio.

(m. f.) L'Automobile Club di Savona ha potenziato i servizi di assistenza stradale a favore degli automobilisti circolanti sulla riviera.

E' stato assicurato, tra l'altro, il completo servizio per l'« assistenza vacanze », un tempo limitata alle sole autostrade e che ora comprende l'intera rete della provincia.

Quindici automezzi di soccorso, « strategicamente » dislocati, sono in grado di intervenire tempestivamente appena chi si trovasse in « panne » avvertirà la segreteria telefonica, chiamando il « 116 ».

Alcuni di tali automezzi, attrezzati ad officina, si stanno rivelando preziosi per gli automobilisti, soprattutto per le riparazioni di emergenza.

Morto il savonese trovato svenuto in mare

Savona, 24 luglio.

(g. f.) E' deceduto all'ospedale civile di Savona Franco Pollero di 34 anni residente in via Paolo Boselli, che l'altro giorno era stato avvistato al largo, semisommerso e privo di sensi, impigliato in un « moscone ».

Trasportato a riva era stato sottoposto a respirazione artificiale e quindi portato all'ospedale dove malgrado le cure ha cessato di vivere.

TRAGEDIA PER UNA DONNA DI VENTIDUE ANNI A SANREMO

Una sposa con la figlia in braccio rotola dalle scale: morta la bimba

La piccola, di 5 mesi, ha battuto il capo ed è spirata quasi subito - Illesa la giovane

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 24 luglio.

(r. o.) Caterina Gasbarra, una madre di 21 anni, abitante in un popolare rione di Sanremo, è caduta questa sera incidentalmente dalle scale con in braccio la figlioletta Caterina di cinque mesi: purtroppo la piccina ha battuto il capo ed è morta.

La tragedia è avvenuta in un vecchio caseggiato dalle scale ripide e tortuose dove la donna abita con il marito, Paolo Condursi di 35 anni, in un modesto alloggio.

Stasera, Caterina Gasbarra è uscita per fare la spesa. Erano già le 18 ed aveva fretta. Al braccio sinistro portava una borsa, con il destro teneva saldamente la figlioletta. Aveva appena sceso la prima rampa di scale, quando il tacco della scarpa le è scivolato su un gradino.

La donna ha cercato di aggrapparsi al mancorrente, ma la presa non le è riuscita: ha perso l'equilibrio ed è rotolata per le scale.

Inutilmente ha cercato di trattenere la figlia: Caterina le è infatti sfuggita di braccio ed ha picchiato ripetutamente il capo sugli scalini.

Alle invocazioni di aiuto della donna sono accorsi il marito e i coinquilini. Con un'auto si è provveduto a portare la bambina all'ospedale.

Ma al pronto soccorso una diagnosi terribile attendeva i genitori: per la piccola non c'era più nulla da fare: aveva riportato lo sfondamento del cranio. Ai genitori non rimaneva che riportare a casa la bimba che respirava ancora. Durante il trasporto sopravveniva però la fine.

La sciagura ha suscitato una profonda impressione nel popoloso rione dove la famiglia è molto conosciuta. La madre ritenendosi ingiustamente responsabile della tragedia ha avuto una grave crisi ed è dovuto intervenire il medico. I funerali della piccina si svolgeranno domani.

Sanremo. Caterina Condursi la piccola morta (Telefoto)

Incendio nei boschi attorno ad Albisola

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 24 luglio.

(g. f.) Una vasta zona boschiva si è incendiata oggi poco dopo mezzogiorno nel comune di Albisola Superiore, in località « Vetriera ». Il fuoco, probabilmente originato da autocombustione, è dilagato rapidamente alimentato dal vento e dalla fitta sterpaglia secca che ricopre il sottobosco. In breve una grande estensione di bosco è andata in fiamme, distruggendo un gran numero di alberi di piccolo e medio fusto.

Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Savona ed i carabinieri di Albisola. Le squadre di soccorso si prodigano per circoscrivere e domare l'incendio, ma l'opera dei pompieri è resa particolarmente difficile dalla località impervia e priva di acqua.

Le fiamme dal crinale del monte avanzano ora su un fronte di tre chilometri verso il fondovalle, avvicinandosi al tronco stradale Albisola Sassello che collega la Liguria al Piemonte.

Cominciano le vertenze sindacali

Le trattative per 50 contratti

Fra i principali: metalmeccanici, edili (che in questi giorni iniziano gli scioperi), braccianti, elettrici, chimici, autoferrotranvieri, bancari

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 luglio.

Una nuova strategia è stata concordata, sul piano confederale, tra la Cgil, la Cisl e la Uil per l'intensa fase di rinnovi contrattuali che si inizierà nei prossimi giorni e si svilupperà, con ritmo crescente, dal mese di settembre alla fine dell'anno. Le «piattaforme rivendicative» saranno quasi sempre comuni, le agitazioni unitarie, gli scioperi non dovrebbero essere sospesi durante le trattative.

I sindacati di numerose categorie dell'industria, dell'agricoltura e del commercio sono impegnati, come le organizzazioni dei metalmeccanici, nella ricerca di intese che si inquadrino nelle linee generali suggerite dalle tre centrali dei lavoratori. Le richieste di miglioramenti saranno, comunque, meno numerose rispetto al passato, maggiormente qualificate, più incisive. Si intende puntare, in prevalenza, su consistenti aumenti salariali, su una riduzione dell'orario effettivo di lavoro che comporti la diminuzione della giornata o della settimana lavorativa (ove possibile, la «settimana corta»), una espansione dei diritti sindacali sui luoghi di lavoro: diritto di assemblea nelle fabbriche, libera circolazione della stampa sindacale, tutela dei membri di sezioni sindacali e così via.

I contratti da rinnovare nel 1969 sono una cinquantina. Interessano oltre quattro milioni e mezzo di lavoratori e migliaia di aziende piccole, medie e grandi, appartenenti ai più importanti settori dell'industria, dell'agricoltura e dei servizi. L'accordo «pilota» sarà quello dei metalmeccanici, ma altri contratti assumeranno rilievo particolare, come quelli degli edili, dei braccianti e salariati agricoli, dei chimici, degli elettrici, degli autoferrotranvieri, dei bancari, dei telefonici, degli addetti ai pubblici esercizi e agli alberghi e pensioni, e dei dipendenti dalle autolinee, dalle farmacie e dai mercati generali.

Per i braccianti e salariati agricoli, le trattative sono interrotte, per gli edili si inizieranno il 31 luglio, secondo intese intervenute oggi fra l'Associazione nazionale dei costruttori edili (Ance) e i sindacati dei lavoratori.

Il contratto degli edili scade alla fine dell'anno. L'inizio anticipato dei negoziati consentirà un approfondito e sereno dialogo. *«In questo quadro* — osserva una nota dell'Ance — *rimangono incomprensibili le ragioni degli scioperi già effettuati e preannunciati per i prossimi giorni dai sindacati. Tali scioperi introducono ingiustificati fattori di tensione che potrebbero pregiudicare il normale svolgimento del negoziato».*

A Roma sono state già attuate astensioni dal lavoro, mentre sono previste agitazioni, finora non revocate, di 24 ore fra il 25 e il 31 luglio, a Milano, Torino, Mantova, Brescia, Como, in tutta la Sicilia, nelle Puglie, in Toscana e in Emilia.

Le richieste degli edili seguono il filo degli accordi interconfederali. Prevedono un elevato aumento dei salari e una semplificazione della struttura retributiva, la settimana lavorativa di quaranta ore distribuite in cinque giorni, la modifica delle qualifiche, il riconoscimento dei diritti sindacali, lo sviluppo della contrattazione ai diversi livelli di settore e di azienda. Una rivendicazione particolare: la valorizzazione delle «istituzioni di categoria» (casse edili, anzianità di mestiere, scuole di addestramento professionale) migliorandone le prestazioni e realizzando forme di coordinamento interprovinciali, regionali e nazionali.

Mentre si attende che le federazioni dei metalmeccanici aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil definiscano una comune «piattaforma» nel convegno unitario convocato a Milano per il 26 e il 27 luglio, altre categorie hanno concordato la linea della loro azione.

I sindacati degli ottantamila autoferrotranvieri hanno annunciato oggi le loro rivendicazioni per il nuovo contratto. Per la parte economica: aumento del 10% dei minimi, la revisione dei parametri, l'istituzione di un ottavo scatto biennale di anzianità, il miglioramento dell'indennità di liquidazione, l'uniformità per il calcolo e la determinazione delle voci della retribuzione.

Numerose le proposte normative: la modifica degli accordi per le ferie, l'unificazione del congedo straordinario per matrimonio, l'aumento della retribuzione in caso di promozione o avanzamento, il mantenimento del trattamento economico in caso di retrocessione per motivi di salute, riduzione dell'orario di lavoro, affermazione dei diritti sindacali.

Anche per i 40.000 lavoratori dell'industria dei manufatti in cemento le richieste sono state stabilite con la ormai consueta procedura unitaria. L'aumento salariale dovrebbe essere addirittura del 25 per cento, calcolato sulla zona O. Si prevedono, poi, la riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali in cinque giorni, l'elevazione all'8 per cento del minimo del premio di produzione, l'istituzione di una quattordicesima mensilità, la revisione delle qualifiche, i diritti sindacali.

Giancarlo Fossi

Uomini e religioni

Sulla Luna, senz'armi



Come Mosè mandò degli esploratori a vedere come era fatta la Terra di Canaan, prima che il popolo vi entrasse, così noi abbiamo mandato Armstrong, Aldrin e Collins ad esplorare la Luna, la prima Terra Promessa di questa nostra epoca spaziale. Ma la situazione è rovesciata; perché mentre gli esploratori d'Israele partirono dal deserto, dove il popolo si lamentava di dover stare *«in un luogo così cattivo, dove non si può seminare, dove non ci sono fichi, né viti, né melegrane, dove non c'è acqua da bere»*, e tornarono dalla Terra Promessa portando un tralcio con un grappolo di uva, e delle melegrane e dei fichi, gli esploratori lunari sono partiti da questa nostra Terra, che stilla latte e miele, e sono tornati indietro portando delle aride pietre.

E' stata Monica Vitti che, nella lunga ubriacatura televisiva della nostra prima notte lunare, ha detto — come il fanciullo della favola di Andersen che gridò: *«Il re è nudo»* — che la Luna è brutta, ed è la Terra, che è meravigliosa.

Allora perché ci siamo andati? Tra tutte le risposte, la più semplice è anche la più vera: *«Perché era lì»*. E' là, ed è nostra: custodi ed eredi del Creato, siamo andati a prendere possesso della prima, più vicina provincia della nostra sterminata eredità.

Infatti, siamo i figli di Dio. *«Se figli* — diceva San Paolo — *anche eredi; eredi di Dio, coeredi di Cristo».* Per il credente, il cristiano, questo vuol dire che con l'uomo, e con la sua «intelligenza laica», Cristo ha messo piede sulla Luna. Infatti, se noi siamo figli di Dio, è perché Cristo è il «figlio dell'uomo»; è in lui che l'umanità si riassume; è in lui, nuovo Adamo, che all'uomo sono assoggettate tutte le cose.

Un giornale ha intitolato a nove colonne: *«Adamo sulla Luna»*; si vede che non era aggiornato col Nuovo Testamento; talvolta anche i giornali più informati si fermano alle penultime notizie.

D'altra parte, la Luna ci aspettava. Come tutta la Creazione, essa attendeva «la manifestazione dei figli di Dio». Vissuta finora nella morte, aspettava il segno della vita. Infatti agli esploratori lunari ha mostrato, ha detto Aldrin, *«un paesaggio immobile, morto»*. Come nella visione del profeta Ezechiele, trasportato nella valle delle ossa disseccate, c'era da chiedersi: *«Potranno queste ossa rivivere?»*; e non c'era risposta: *«Tu lo sai, o Signore!»*.

Un'alienazione?

Che quelle pietre disseccate possano rivivere, dipende dallo spirito che vi soffia sopra; che la conquista della Luna serva alla vita, e non alla morte, che essa sia davvero «manifestazione dei figli di Dio», dipende dall'uomo. Infatti, come tutte le cose dell'uomo, anche la conquista della Luna è ambigua, dipende dal segno che l'uomo le dà.

Potrebbe essere, infatti, una colossale alienazione collettiva, ultimo mostruoso prodotto di una società industriale che impone i suoi prodotti e i suoi consumi, che dà il superfluo e toglie il necessario, e si fa chiedere pietre dagli uomini che hanno bisogno di pane; che promette ai negri d'America, agli affamati dell'Asia e ai «favelados» dell'America Latina, televisori che si accendono o spengono al solo volgere di uno sguardo, tra i frutti del «fall-out» tecnologico che ricade sulla Terra dalle invenzioni spaziali. Di fronte a un'alienazione così perfezionata, avrebbe meno che mai speranza di farsi ascoltare la voce di chi richiama alle miserie e alle ingiustizie della Terra.

Potrebbe essere, la conquista della Luna, una conferma della potenza e quindi della malizia dell'uomo. Della malizia, perché se egli trova la Luna, vuol dire che cerca la Luna, e se non trova la pace, la libertà, lo sviluppo dei popoli, vuol dire che non cerca il bene e la pace sulla Terra.

Ma potrebbe essere, la conquista lunare, anche l'inizio di una storia migliore, se l'uomo proporzionasse sé stesso alle nuove dimensioni raggiunte. Potrebbe significare l'abbandono delle vecchie, cattive abitudini.

Per esempio, l'abitudine delle armi. Gli astronauti sono saliti sulla Luna senz'armi. Per la prima volta, dei conquistatori sono partiti senz'armi. Ma non se le sono portate, solo perché sapevano che non avrebbero trovato nessuno; se si fossero aspettati di trovare degli uomini, non sarebbero mancate le armi, insieme con le scorte di ossigeno e d'acqua, nella loro caravella lunare. La vera conquista sarebbe il giorno in cui non solo sulla Luna, ma anche sulla Terra, dove gli uomini ci sono, si potesse andare in giro senz'armi.

Un'altra cattiva abitudine, da abbandonare all'attrazione lunare, potrebbe essere la nostra fissazione della sovranità, intesa come lo spazio fisico di un dominio assoluto, che divide innaturalmente, e conflittualmente, le acque dell'Ussuri, le case di Berlino, la pianura del Giordano, le tribù dell'Africa e i pesci del mare del Perù. La Luna non è soggetta a sovranità; non si può nemmeno dire che «appartiene a tutti», ci hanno detto i professori di diritto cosmico, perché è il concetto di appartenenza, nel senso di una appropriazione di tipo privatistico, che è sbagliato. Ma se non vale per la Luna, perché deve continuare a valere sulla Terra?

L'eredità più preziosa

E ancora, se la conquista della Luna ha indotto la patria dell'individualismo capitalistico a un gigantesco sforzo di pianificazione collettiva, e ad assumere come metro della convenienza economica non il profitto da conseguire, ma il fine da raggiungere, perché questi criteri non potrebbero adottarsi per la conquista di una più umana vita sulla Terra?

Sono cose non impossibili, se l'uomo le vuole. Cioè se assoggetta e trasforma non solo le cose, ma anche sé stesso; se riconosce che di tutta l'eredità della Creazione, la parte più preziosa, più inesplorata, meno finita, più degna di essere cercata, è lui, la creatura.

Raniero La Valle

Si terrà a Torino domani e domenica

Convegno tra studenti e operai per la lotta senza sindacati

Vi partecipano circa 4 mila persone, per lo più aderenti a "Potere operaio" e al "Movimento studentesco" - Conferenza-stampa a Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 luglio.

Si svolgerà a Torino il 26 ed il 27 luglio, al Palazzetto dello Sport, il primo convegno nazionale dei «comitati di base» organizzato dal settimanale «La classe». Vi parteciperanno circa quattromila persone, per lo più aderenti a «Potere operaio» e al «Movimento studentesco».

La manifestazione, proposta dall'assemblea degli operai e degli studenti torinesi dopo gli incidenti del 3 luglio, ha lo scopo di gettare le basi di una strategia e di una organizzazione a scala nazionale in vista delle lotte operaie previste per il prossimo autunno allorché dovranno essere rinnovati un gran numero di contratti collettivi di lavoro. I gruppi dell'estrema sinistra contestatrice, scavalcando partiti e sindacati tendono a fornire all'intera classe operaia una capacità autonoma di lotta.

Illustrando stamane, nel corso di una conferenza-stampa, gli scopi del convegno e le direttrici d'azione dei «comitati di base», Oreste Scalzone, uno dei *leaders* del Movimento studentesco romano, ha affermato che l'azione dei comitati torinesi *«è stata importantissima per indicare un nuovo schema di lotta operaia, in opposizione a quella proposta dai sindacati e dai partiti politici».*

Dopo aver sostenuto che i sindacati fanno ormai parte del sistema capitalistico, Scalzone ha detto che la lotta dei «comitati di base» non mira soltanto ad ottenere il soddisfacimento di richieste salariali, ma le trasforma in fatto politico e punta a mutare radicalmente la condizione operaia nelle fabbriche e nella società attraverso l'autogestione della lotta, dalla decisione dello sciopero fino alla determinazione degli obiettivi politici. *«Tali obiettivi consistono* — egli ha concluso — *nella conquista del potere da parte della classe operaia attraverso lo sradicamento della logica capitalistica dello sfruttamento che si attua anche valendosi dei miglioramenti salariali come mezzo di incremento della produttività».*

r. s.

Già sicuro un punto per la «scala mobile»

(Ma forse saranno due)

Roma, 24 luglio.

(g. f.) Gli alti prezzi della frutta, la maggiorazione delle tariffe elettriche in cinque grandi città, e la lievitazione dei costi di altri prodotti influiranno in modo decisivo sul funzionamento in salita della «scala mobile» nei settori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura. La indennità di contingenza per oltre dieci milioni di lavoratori scatterà certamente di un punto. Non si esclude che lo scatto possa essere di due punti.

Il «pacchetto» dei prodotti e dei servizi, preso come riferimento per le rilevazioni dei prezzi in sedici capoluoghi, comprende alla «voce sigarette» soltanto due tipi: le «Nazionali semplici» e le «Giubek». Il prezzo delle prime non è stato toccato, le seconde non si producono più. Al posto delle «Giubek» dovrà essere indicato un altro tipo di sigarette: se sarà uno di quelli che hanno subito il recente aumento, si avranno conseguenze sulla «scala mobile».

Decreti-legge al Senato

Roma, 24 luglio.

Il Senato è stato convocato per mercoledì 30 luglio alle 10,30 e alle 17 per procedere alla conversione dei quattro decreti legge di imminente scadenza già approvati dalla Camera. Sono: il funzionamento di alcune corti d'assise; il programma per il miglioramento della produzione di tabacco greggio nell'ambito della comunità economica europea; l'aumento del prezzo delle sigarette; le variazioni al regime fiscale di alcuni prodotti tessili.

Oggi a Roma il congresso di psicanalisti

La protesta giovanile è una forma di nevrosi?

L'ha detto il prof. Van der Leeuw, presidente dell'associazione mondiale degli psicanalisti

Roma, 24 luglio.

Nella protesta giovanile sarebbe quasi sempre da ravvisare uno stato di nevrosi a sfondo depressivo, che sfocia in una eccessiva aggressività: questa la «diagnosi» fatta oggi da alcuni psicanalisti nel corso di una conferenza stampa alla vigilia del 26° Congresso internazionale di psicanalisti.

Il giudizio — hanno tuttavia aggiunto gli studiosi — deve essere accolto con una certa elasticità, non potendosi evidentemente comprendere in una formula così sommaria le manifestazioni tanto diverse e contrastanti delle nuove generazioni in vari Paesi.

Ma non c'è dubbio, a loro parere, che il fenomeno nelle sue grandi linee, può e deve interessare la psicanalisi il cui scopo non è di creare né rivoluzionari, né conformisti, (vale a dire né spingere il giovane ad adattarsi alla realtà che lo circonda, né incoraggiarlo a trasformarla radicalmente), bensì di aiutarlo a superare il suo stato di depressione, identificando la «propria verità», quindi a uscire dal proprio stato di insoddisfazione.

Questi concetti, illustrati con dovizia di riferimenti tecnico-scientifici, sono stati esposti dal prof. P. J. Van Der Leeuw, presidente dell'Associazione internazionale di psicanalisi, dal prof. Mario Montessori, segretario generale, dal prof. Emilio Servadio, presidente dell'Associazione italiana di psicanalisi e dal prof. Nicola Perrotti, i quali hanno anche fatto il punto sullo stato in cui si trova, nei vari Paesi del mondo, la scienza «inventata» da Freud, ed hanno indicato gli argomenti che formeranno oggetto del prossimo Congresso.

In Italia la psicanalisi ha ancora scarsi cultori. Gli iscritti all'associazione sono quasi tutti medici, i quali hanno dovuto superare un lungo e severo tirocinio e sottoporsi anche ad analisi psicanalitica. Nonostante il mancato riconoscimento legale, da tempo alcuni enti previdenziali e varie mutue concorrono alle spese sostenute dai propri assistiti che ricorrono allo psicanalista, riconoscendo così implicitamente l'utilità del trattamento. Ben diversa è la situazione in altre nazioni, soprattutto negli Stati Uniti, dove la nuova scienza vanta larghissimi stuoli di proseliti.

Il congresso costituirà una ottima occasione per un ampio scambio di esperienze fra studiosi giunti da tutto il mondo. «Protesta e rivoluzione», «psicanalisi e psicoterapia», «linguaggio e psicanalisi», «simulazione mediante computer di determinati processi nevrotici»: sono questi i titoli di alcune fra le relazioni annunciate.

(Ag. Italia)

Bollettino delle spiagge

Sanremo: *temp. 29, sereno, mare calmo, vento assente.*

Alassio: *temp. 30, sereno, mare calmo, vento assente.*

Rapallo: *temp. 28, sereno, mare calmo, vento assente.*

Viareggio: *temp. 28, cielo sereno, mare calmo, vento assente.*

Capri: *temp. 28, cielo sereno, vento debole, mare quasi calmo.*

Rimini: *temp. 28, cielo sereno, mare calmo, vento assente.*

Cesenatico: *temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento assente.*

Venezia Lido: *temp. 29, cielo sereno, vento moderato, mare quasi calmo.*

Lignano Sabbiadoro: *temp. 28, cielo sereno, mare calmo, vento leggero.*

Il tempo che farà

Sul Piemonte, la Lombardia e la Liguria, annuvolamenti regolari che andranno accentuandosi nella mattinata dando luogo a brevi precipitazioni anche temporalesche. Su tutte le altre Regioni della Penisola e sulle isole, dal pomeriggio aumento della nuvolosità sul Veneto, l'Emilia Romagna e la Toscana, dove si potranno avere locali piogge. Temperatura: *in temporanea diminuzione.* Venti: *deboli.* Mari: *calmi o poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	19	30	Pescara	16	28
Bolzano	19	34	L'Aquila	14	28
Trento	23	32	Roma	17	31
Verona	20	33	Campob.	17	25
Trieste	23	30	Bari	19	27
Venezia	22	29	Napoli	18	31
Milano	21	31	Potenza	14	24
Genova	24	30	Catanzaro	19	28
Bologna	20	32	Reggio C.	18	30
Firenze	19	34	Messina	22	28
Pisa	19	33	Palermo	24	27
Ancona	21	27	Catania	18	30
Perugia	20	30	Cagliari	20	28

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	21	32
Londra	18	23
Berlino	19	33
Amsterdam	20	30
Bruxelles	18	26
Madrid	21	32
Mosca	9	17
Stoccolma	18	31
New York	18	21
San Francisco	11	18
Los Angeles	18	29
Tokio	24	31
Hong Kong	26	29
Buenos Aires	6	[illegible]
Montreal	13	28

L'introduzione dei tabacchi esteri in Italia

Sono in aumento le richieste delle sigarette di contrabbando

Un pacchetto viene acquistato in Svizzera per 120 lire ed il prezzo di vendita raggiunge le 300 - Gli spalloni guadagnano 15-20 mila lire per carico

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 24 luglio.

«L'aumento dei tabacchi esteri in Italia ha creato un aumento anche della richiesta». Chi ci dice così è un commerciante del Cantone Vallese molto conosciuto dai contrabbandieri valdostani. Di professione fa l'albergatore, ma spesso si assenta per provvedere a quella organizzazione che ha creato con il commercio delle sigarette e che gli rende almeno cinque volte tanto quanto guadagna con l'esercizio alberghiero.

La misura del guadagno è facile a stabilirsi. Un pacchetto di sigarette, straniere viene acquistato in Svizzera all'ingrosso per 0,80 franchi, pari a circa 120 lire, notevolmente meno, dunque, del suo prezzo ufficiale. Quando il pacchetto giunge nelle mani del consumatore costa dalle 260 alle 270 lire; in qualche città viene pagato anche 300 lire. Allo spallone vanno 15-20 mila lire per carico trasportato in Italia con il vecchio sistema delle bricolle e che è ancora quello più attuato nella Valle del Gran San Bernardo.

Si dice inoltre che qualche camion dei trasporti internazionali la faccia franca. Questi automezzi, in base ad una convenzione internazionale, non sono sottoposti infatti al controllo al confine, ma subiscono la verifica sul luogo d'arrivo. Naturalmente sono sigillati ed i sigilli stanno a garantire la veridicità del carico dichiarato; ma gli esperti sanno anche manipolare i piombini ed il gioco è fatto. Superato il confine i sigilli vengono manomessi, le sigarette passano sull'auto del complice ed il carico viene integrato con altro materiale o in alcuni casi anche con sassi. Al controllo i sigilli risultano regolari, il carico esatto nel peso e tutto va secondo i piani prestabiliti.

In Valle d'Aosta, ad ogni modo, non sembra che ci sia stata dopo l'aumento dei tabacchi esteri una recrudescenza del contrabbando. I controlli naturalmente si sono fatti più intensi. Lo scorso anno furono sequestrate due tonnellate e mezzo di tabacchi esteri, furono denunciate una decina di persone e confiscate una ventina di auto. Quest'anno, nei primi sei mesi, il nucleo di polizia tributaria di Aosta ha sequestrato oltre una tonnellata di sigarette, ha confiscato una quindicina di mezzi ed ha denunciato otto persone, alcune delle quali sono state condannate per direttissima alla pena di qualche mese di prigione e di molti milioni di multa.

Del resto, la lotta si è fatta più dura. Se i contrabbandieri si arrampicano per sentieri impervi, i finanzieri, che hanno seguito un corso di alpinismo, non sono da meno e spesso le operazioni avvengono a circa 3 mila metri di altitudine. **i. v.**

Niente dazio ad Assisi sul caffè e sul cacao

Per un errore nell'applicazione della legge - Proteste delle associazioni industriali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 luglio.

La città di Assisi sta per trasformarsi in un grande centro di «contrabbando autorizzato». Un industriale dolciario ha offerto alle ditte concorrenti di vendere loro, a partire da fine settembre, tutto il cacao che vogliono a 50 lire il chilo, sotto il prezzo di mercato. Altri commercianti, tutti abitanti ad Assisi, offrono sottocosto zucchero, caffè, mangimi per animali, farina di granturco.

Le associazioni degli industriali che operano in tali settori, hanno tenuto oggi una conferenza per spiegare il «mistero» di ribassi, dal quale si sentono minacciati. La legge del 1957 per la salvaguardia del carattere storico-monumentale d'Assisi ha offerto agli operatori economici insediatisi nella città entro il 1962, una totale esenzione fiscale per dieci anni. L'esenzione è frutto d'un errore, perché i legislatori volevano solo concedere le consuete agevolazioni fiscali applicate alle aree depresse. Per un errore l'esenzione è diventata totale.

Alcuni operatori economici hanno scoperto lo sbaglio e si sono preparati a sfruttarlo, dopo aver vinto in Cassazione una «causa pilota» contro il ministero delle Finanze. Questi commercianti possono ora legalmente importare caffè, senza pagare circa 700 lire il chilo di dazio con altre imposte e il cacao, evitando le 350 lire dovute al fisco.

Il mancato pagamento delle tasse permette alle ditte di produrre a costi bassissimi e di battere la concorrenza con lieve riduzioni rispetto ai prezzi di mercato. Non ci guadagnerà nulla il consumatore, lo Stato perderà decine di miliardi di imposte l'anno, alcuni operatori intascheranno questo denaro e i loro concorrenti rischieranno il fallimento (si tratta di ditte che danno lavoro a migliaia di persone). Ora si chiede una modifica immediata della legge. **g. m.**

Nuovo contratto di lavoro per i trecento dipendenti del Casinò di Venezia

Venezia, 24 luglio.

Dopo trattative durate diciotto mesi è stato approvato il nuovo contratto di lavoro per i trecento dipendenti del Casinò Municipale di Venezia.

Nel nuovo contratto (che rimarrà in vigore fino al 31 dicembre del 1974) sono stati modificati quasi tutti gli articoli del vecchio testo che risaliva al 1948.

Caratteristica principale dell'accordo, che prevede aumenti dei minimi per gli impiegati amministrativi e per gli operai, è l'istituzione, per gli addetti al gioco, di un fondo speciale di previdenza che dovrà assicurare loro un assegno integrativo di quiescenza o di invalidità e la costituzione di una commissione di disciplina.

Complessivamente il maggior onere di spesa per l'amministrazione della casa da gioco municipale di Venezia ammonta al 10 per cento annuo. *(Ansa)*

Sulla Costa Azzurra

Cannes. L'attrice Geneviève Gilles sulla Costa Azzurra attualmente invasa dai bagnanti. Lei però non è qui per riposare: sta partecipando alle riprese di un film (Ansa)

Alla Procura della Repubblica dell'Aquila

Un'inchiesta sul vescovo per la strage di Filetto

Nel 1944 l'ex capitano della Wehrmacht, Defregger, ordinò di fucilare 17 cittadini del paese abruzzese - Interrogazioni al governo

L'Aquila, 24 luglio.

Il procuratore capo della Repubblica dell'Aquila, dott. Armando Troise, ha disposto stamane un'inchiesta giudiziaria a carico del responsabile della strage di Filetto del 7 giugno 1944, il capitano della Wehrmacht Matthias Defregger, attuale vescovo ausiliare di Monaco. Il dott. Troise ha trasmesso l'ordine al comandante del nucleo di polizia giudiziaria dei Carabinieri, capitano Cosimo Muci, al quale ha consegnato un voluminoso fascicolo e copia della denuncia che è stata presentata nei giorni scorsi a carico del vescovo Defregger dal parlamentare aquilano del pci, on. Eude Cicerone.

Nel 1944 Defregger diramò l'ordine di rappresaglia contro gli abitanti di Filetto in seguito all'uccisione di un soldato tedesco da parte dei partigiani. Sotto il piombo nazista caddero 17 cittadini di Filetto e il piccolo paese, sito proprio sotto le pendici del Gran Sasso, fu poi incendiato.

Recentemente il procuratore di Monaco interessato al caso della strage di Filetto, ha concluso pronunciando sentenza assolutoria in favore dell'attuale vescovo Defregger, per prescrizione dei reati.

Da tale decisione, resa nota dal settimanale «Der Spiegel», sono nati tutti gli interventi dei giorni scorsi, da quello del vescovo di Monaco, cardinale Doepfner, che ha richiesto il perdono per il suo collaboratore, a quello del sindaco dell'Aquila, dott. Tullio De Rubeis, che ha rinviato l'esame della situazione di Filetto al consiglio comunale.

La decisione odierna del dott. Troise muove da due importanti presupposti: la non prescrizione da parte del codice italiano — contrariamente a quello che stabiliscono le leggi tedesche — del delitto di strage, per il quale il vescovo ausiliare di Monaco potrebbe essere incriminato; la constatazione che la magistratura italiana non ebbe mai modo di interessarsi all'eccidio di Filetto e dell'altro centro rurale aquilano di Onna, egualmente saccheggiato dai tedeschi, durante l'occupazione militare.

In relazione a tutto ciò, il comandante del nucleo di polizia giudiziaria ha ricevuto precise disposizioni sull'inchiesta da condurre; inoltre, sarebbe intendimento del dott. Troise recarsi personalmente a Monaco, per prendere visione degli atti esistenti presso la Procura della città tedesca circa la strage di Filetto. A tale proposito, stamane nella mattinata di oggi, sono stati interessati gli uffici competenti perché per via diplomatica il dott. Troise possa ottenere un incontro con il suo collega di Monaco. Ciò dovrebbe accadere prima della metà del mese di settembre, poiché il procuratore Troise il 22 settembre dovrà riprendere il suo posto sul banco della pubblica accusa nel processo del Vajont.

E' stato impartito l'ordine a tutti i comandi dei carabinieri di tener presente che «Matthias Defregger, cittadino tedesco», ove dovesse mettere piede sul suolo della Repubblica italiana deve essere posto a disposizione del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri dell'Aquila per essere interrogato sui fatti di Filetto.

Otto deputati del psiup hanno rivolto un'interrogazione al governo per sapere «*Se non ritenga di dovere immediatamente promuovere richiesta di estradizione nei confronti di Matthias Defregger*». *(Ansa)*

In un cantiere a Napoli

Crolla una casa morti due operai

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 24 luglio.

Due muratori sono morti per un crollo avvenuto questo pomeriggio a San Giorgio a Cremano, un grosso centro vesuviano a pochi chilometri da Napoli. Altri sei sono riusciti a mettersi in salvo. Le vittime sono: Edoardo Giglio di 38 anni, da Portici, sposato e padre di quattro figli, e Giuseppe Nappo di 23 anni, anch'egli sposato e padre di un bambino. I due sono rimasti sepolti sotto una enorme massa di pietre e terriccio, mentre i compagni di lavoro si davano a precipitosa fuga. La sciagura è avvenuta verso le 14,30 in via San Martino, dove era in costruzione un edificio.

Il crollo è stato preceduto da un sinistro scricchiolio, poi i pilastri del palazzo in costruzione hanno ceduto ed è venuta giù una valanga di pietre. Il cedimento dei pilastri ha fatto franare un terrapieno di un giardino confinante e sui due operai si è abbattuta anche una enorme massa di terriccio.

Immediatamente sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Napoli, che aiutati dai compagni delle vittime e da alcuni volenterosi hanno iniziato i lavori di scavo. In un primo momento si era sparsa la voce che sotto il cumulo di detriti fosse rimasto anche uno studente, ma poi è stato accertato che le vittime erano due.

Mentre scriviamo l'opera di scavo prosegue, sotto gli occhi attoniti di una gran folla. Tutta la zona è stata chiusa al traffico; i vigili del fuoco continuano a rimuovere le macerie, ma i lavori procedono con difficoltà. Le cause del sinistro non sono state ancora accertate, ma l'autorità giudiziaria ha aperto una inchiesta per stabilire le responsabilità del crollo. La costruzione dell'edificio era stata presa in appalto da una nota ditta partenopea. Nel cantiere lavoravano una decina di operai. Erano state erette le prime strutture e niente lasciava supporre l'imminente tragedia.

Un muratore, compagno delle due vittime, ha così descritto il crollo: «Ho sentito un forte rumore, ma non mi sono reso conto di ciò che stava per accadere. Ho visto i miei compagni urlare e fuggire verso l'uscita del cantiere e li ho seguiti. Poi non si è capito più niente». **a. l.**

VERSO LA CONCLUSIONE IL PROCESSO AL FUORILEGGE SARDO

Il PM chiede l'ergastolo per Mesina accusato d'avere ucciso 2 poliziotti

Inoltre, dovrebbe anche scontare 69 anni per sequestro di persona e tentato omicidio aggravato - L'imputato non era in aula per protesta contro il mancato accoglimento del sopralluogo al «Supramonte» - Impassibile la madre del bandito seduta tra il pubblico - «Grazianeddu» ha revocato, e poi subito restituito, il mandato al suo difensore

(Nostro servizio particolare)
Sassari, 24 luglio.

Un ergastolo, 64 anni e 9 mesi di reclusione e 5 anni e 8 mesi di arresto sono stati richiesti dal pubblico ministero dott. Pioletti per Graziano Mesina, ex «numero uno» del banditismo sardo. In aula, tra il pubblico, era presente la madre del fuorilegge, Caterina Mesina: è rimasta impassibile mentre il p.m. leggeva le richieste.

Mesina è ritenuto responsabile dell'uccisione degli agenti di polizia Ciavola e Grassia nel conflitto a fuoco di Osposidda, del sequestro a scopo di estorsione in danno del commerciante nuorese Peppino Capelli, di tentato omicidio aggravato e continuato in danno degli agenti e dei carabinieri con i quali il fuorilegge ingaggiò numerosi conflitti a fuoco e di numerosi altri reati minori.

«Grazianeddu», mantenendo fede alla decisione assunta in segno di protesta per il mancato accoglimento da parte della corte di effettuare un sopralluogo ad «Osposidda» sul «Supramonte» di Orgosolo per accertare alcuni particolari sul conflitto a fuoco che costò la vita ai due «baschi blu», è rimasto in carcere. E' questo il secondo giorno che il principale imputato diserta l'udienza.

Le richieste del dott. Pioletti per Graziano Mesina erano attese e il folto pubblico presente in aula non ha battuto ciglio. Sorpresa hanno invece destato le richieste per gli altri due «personaggi» del processo: il procuratore legale Baingio Piras di 41 anni da Sennori (Sassari) ed il muratore Antonio Ballore di 42 anni da Mamoiada (Nuoro), entrambi ritenuti responsabili ed organizzatori della «Anonima sequestri».

Per questi ultimi, il sostituto procuratore del tribunale di Cagliari, dottor Fodde, ha chiesto il rinvio a giudizio, avendoli riconosciuti colpevoli dell'omicidio del commerciante Gi... Picciau e di altri reati. Della «Anonima sequestri» farebbe parte, secondo l'accusa, anche Graziano Mesina.

Il dottor Pioletti ha invece chiesto, per quanto concerne la partecipazione dei presunti capi della «Anonima» al sequestro di Peppino Capelli, l'assoluzione con formula piena da tutte le accuse per Antonio Ballore, mentre per l'avvocato Baingio Piras, non ritenendo provata la sua partecipazione al sequestro, ne ha chiesto la condanna a 2 anni e 6 mesi per ricettazione: il professionista sassarese fu infatti trovato in possesso di numerose banconote da 10.000 lire consegnate dai familiari del Capelli al fuorilegge quale somma per il riscatto.

Per quanto concerne gli altri imputati, il pubblico ministero dott. Pioletti ha sostenuto la responsabilità di tutti per i reati loro addebitati.

Per Mauro Mesina (42 anni, da Orgosolo) ha chiesto 68 anni di reclusione ritenendolo colpevole di tentato omicidio continuato per conflitto a fuoco con le forze dell'ordine, e di partecipazione al sequestro di Peppino Capelli oltre ad altri reati minori.

Per Fedele Castangia (27 anni, da Orgosolo) ha chiesto la condanna a 13 anni e 4 mesi di reclusione per la partecipazione al sequestro di Peppino Capelli; per Francesco Biancu, 25 anni, e Giuseppe Muggianu, 28 anni (entrambi pastori di Orgosolo), il pubblico ministero ha chiesto la condanna a 2 anni e 7 mesi per tentata estorsione ai danni di Peppino Capelli.

Pene inferiori sono state chieste per gli altri imputati Luigi Biancu, 29 anni; Nicolò Mesina, 53; Pasquale Mesina, 38; Nicolò Mesina, 39; Antonio Francesco Grissantu, 38; e Salvatore Mulas, 66 anni (tutti da Orgosolo), imputati di favoreggiamento personale nei confronti della «Primula nera» del Supramonte.

Quando il dott. Pioletti ha pronunciato le richieste per Mauro Mesina, la moglie dell'imputato ha gettato un urlo ed è svenuta. E' stata subito trasportata a braccia fuori dall'aula. Gli imputati, per quanto tesi in volto, hanno ascoltato la requisitoria e le richieste del dott. Pioletti senza tradire alcuna emozione.

Il pubblico ministero, nel corso della requisitoria durata complessivamente otto ore, si è soffermato dettagliatamente sui vari fatti e sulla personalità di ciascuno degli imputati.

In particolare, per il dott. Pioletti non vi sono dubbi circa la colpevolezza di Graziano Mesina nell'uccisione degli agenti Ciavola e Grassia e sulla partecipazione dei pastori Mauro Mesina e Fedele Castangia alla banda di «Grazianeddu», che imperversò nell'estate del 1967 soprattutto in provincia di Nuoro.

Un colpo di scena si è verificato dopo la requisitoria del P. M.: l'avv. Giannino Guiso, legale di Graziano Mesina, è rimasto per oltre un'ora fuori dal processo in seguito alla decisione del suo cliente di revocargli il mandato.

L'episodio è avvenuto quando Graziano Mesina, informato in carcere delle richieste del P. M. nei suoi confronti, ha inviato al presidente della Corte dott. Paolini la richiesta di revocare il mandato all'avv. Giannino Guiso.

Mentre la Corte si riuniva in camera di consiglio per esaminare il fatto nuovo, l'avv. Guiso si è recato alle carceri «San Sebastiano» dove ha parlato a lungo con «Grazianeddu». Al termine del colloquio, Mesina, tornando sulla sua decisione, con un nuovo modulo indirizzato alla Corte ha ritirato la revoca del mandato all'avvocato Guiso.

E' stato lo stesso penalista [illegible] a spiegare i motivi del gesto del fuorilegge. «"Grazianeddu" — ha detto l'avv. Guiso — intendeva esprimere non sfiducia al difensore, ma l'intenzione di non difendersi più in segno di protesta per la decisione dei giudici di non effettuare il sopralluogo ad "Osposidda" dove vennero uccisi i due agenti». **r. s.**

Sassari. Graziano Mesina, in abito chiaro, in una delle precedenti udienze in Assise

Rapinati gli stipendi di insegnanti a Bari

Bari, 24 luglio.

L'insegnante elementare Pietro Linossi di 31 anni è stato derubato, in una via del centro di Bari, di una borsa contenente otto milioni e mezzo di lire, che teneva sotto il braccio, da un uomo che è poi fuggito a bordo di una motocicletta.

Il Linossi aveva ritirato poco prima la somma — destinata agli stipendi degli insegnanti di una scuola elementare di Carbonara, una frazione di Bari — dalla filiale di un istituto di credito.

A bordo della sua automobile aveva poi raggiunto gli uffici della «Cassa mutua commercianti», in corso Vittorio Emanuele; era appena sceso dalla vettura e stava attraversando la strada, quando è stato affiancato dallo sconosciuto — dell'apparente età di circa trent'anni — il quale ha tentato più volte di strappargli la borsa dal braccio.

Poiché l'insegnante ha opposto resistenza, il malfattore l'ha spinto, facendolo cadere in terra e procurandogli lievi contusioni. Il ladro è così riuscito ad impossessarsi della borsa; è quindi salito su una motocicletta — sulla quale si trovava un'altra persona — allontanandosi a gran velocità. *(Ansa)*

Salvato un pescatore alla deriva nel mare

Genova, 24 luglio.

Un pescatore di 60 anni, Angelo Dellepiane, ha vissuto la scorsa notte una drammatica avventura. La sua barca trascinata al largo da una forte corrente davanti alla costa di Multedo, è stata raggiunta solo dopo sette ore da un motoscafo dei vigili del fuoco che ha tratto in salvo l'uomo. *(Ansa)*

L'automotrice Milano-Cuneo

Treno rischia di deragliare per due ostacoli sulla linea

(Dal nostro corrispondente)
Bra, 24 luglio.

Il treno diretto Milano-Cuneo per due volte ha rischiato di deragliare: la prima il convoglio ha travolto un palo telegrafico posto di traverso sui binari, l'altra ha bloccato in tempo la sua corsa prima di investire un cumulo di pietrisco ammucchiato sulle rotaie. Sono in corso indagini della polizia ferroviaria per scoprire se si tratta di un sabotaggio o di una bravata di ragazzi.

L'automotrice proveniente dal capoluogo lombardo transitava verso le 22,05 nel tratto tra Alba e Bra quando il macchinista non faceva in tempo a bloccare la corsa e il convoglio piombava su un palo telegrafico posto di traverso sulla linea. L'urto ha provocato un sobbalzo del treno che con le ruote frantumava l'ostacolo, riuscendo però a rimanere sui binari.

I dieci passeggeri che erano a bordo come il personale viaggiante non sono rimasti feriti. Soltanto la motrice ha riportato danni. Il palo era in precedenza stato posto lungo la massicciata dagli operai della ferrovia che stanno rinnovando la linea telegrafica.

Dopo pochi minuti di fermata per constatare quanto era avvenuto il diretto riprendeva la marcia. A circa tre chilometri dalla stazione di Bra, il macchinista, in allarme per il precedente episodio, riusciva a scorgere un nuovo ostacolo e rallentava la corsa: un cumulo di pietrisco e mattoni era disposto su uno dei binari.

Viaggiando a passo d'uomo l'automotrice riusciva a superare l'ostacolo ed a giungere a Bra dove il capotreno informava i dirigenti della stazione e la polizia ferroviaria. Gli agenti ispezionavano la linea ed iniziavano le indagini per scoprire i responsabili. **a. b.**

Un camionista presso Napoli

Ferito a rivoltellate per sorpasso irregolare

Un automobilista ha esploso due colpi per porre fine ad un litigio sorto per la manovra azzardata - Dopo la sparatoria è fuggito

Napoli, 24 luglio.

Un camionista, Ciro Catania di 22 anni, di Torre del Greco (Napoli), è stato ferito con un colpo di pistola da un automobilista, Giovanni Castaldi di 38 anni, irritato per un sorpasso.

Il fatto è accaduto in via Passanti a Torre del Greco: il Castaldi, che era stato superato dal Catania in modo irregolare, ha raggiunto il camionista e ha cominciato con lui una discussione. Ad un certo punto ha estratto di tasca una pistola e ha sparato due colpi contro il Catania. Un colpo è andato a vuoto, mentre l'altro ha ferito il camionista al torace.

Lo sparatore, risalito in auto, si è allontanato; il Catania, invece, è stato soccorso e portato all'ospedale «Nuovo Loreto». La prognosi è riservata. I carabinieri di Torre del Greco hanno incominciato le indagini per rintracciare il Castaldi, identificato grazie alle dichiarazioni di alcuni testimoni. Il feritore è ben noto nella zona, in quanto proprietario di una salumeria proprio nella strada in cui è avvenuto il fatto. *(Ansa)*

Felice Riva vive nella pace di un convento

Milano, 24 luglio.

Felice Riva, l'industriale fuggito in Libano dopo essere stato accusato di bancarotta fraudolenta, vive attualmente nel monastero di Bkerke e le sue giornate hanno lo stesso ritmo di quelle dei monaci.

«Ho capito», ha raccontato l'industriale in un colloquio avuto con un inviato di un settimanale milanese *«che questa vita tranquilla, la meditazione, il silenzio sono molto più belli della vita affannosa del miliardario».*

La moglie dell'industriale, signora Luisella, vive appartata, in una villetta vicino al monastero che ospita Felice: il marito le fa visita ogni sera, prima di ritirarsi nella sua cella. *(Ag. Italia)*

In una cascina della campagna padovana

Due cugini morti nel pozzo nero mentre salvano un loro congiunto

(Dal nostro corrispondente)
Padova, 24 luglio.

(p. d.) Due cugini, nel tentativo di portare soccorso a un loro congiunto che stava lavorando in una fossa biologica, sono rimasti intossicati e sono morti.

Il fatto è accaduto a Galliera Veneta, nell'Alto Padovano. L'agricoltore Antonio Sonza, di 65 anni, dovendo aprire nella stalla un foro attraverso il quale scaricare nella fossa biologica esterna l'eccesso di liquame, ha chiesto l'aiuto del figlio Giacomo di 32 anni, muratore.

Sceso nell'interno per una scala a pioli, il giovane è stato colto da malore, forse per le esalazioni venefiche ed è svenuto.

Il Sonza è riuscito ad afferrarlo per un braccio e a trattenerlo fino all'arrivo di un altro figlio, Mario, di 30 anni, che immersosi nel liquame con tutte le sue forze ha spinto verso l'imboccatura il fratello che è riuscito così a mettersi in salvo.

Il generoso gesto di Mario Sonza è però finito tragicamente: colpito dalle esalazioni, è svenuto ed è precipitato nel fondo della fossa. Disperato per quanto era accaduto sotto i suoi occhi, l'anziano agricoltore, che era ancora intento a portare soccorso al figlio Giacomo, è corso fuori dalla stalla urlando e invocando aiuto.

Sono sopraggiunti un cugino del malcapitato, Giuseppe Sonza di 41 anni, meccanico e un muratore, Sante Baggio di 30 anni. Senza perdere un attimo di tempo il Sonza si è calato nella fossa per salvare il cugino che si dibatteva tra il liquame, ma ha fatto la stessa fine. Il Baggio ha cercato allora di recuperare i corpi dei due giovani, coadiuvato nell'impresa da un amico, accorso nel frattempo. Ma non c'era più nulla da fare: i due cugini erano morti. Anche il Baggio, colpito dalle esalazioni velenose, è stato ricoverato in ospedale con prognosi riservata.

ANALISI

La casa in Russia

(A Mosca si costruiscono [redacted] centotrentamila alloggi l'anno, ma la coabitazione è [redacted] diffusa)

[redacted], luglio.

Ogni [redacted] in Russia, tra 10 e 11 milioni [redacted] per[redacted] [redacted] l'equivalente di un quinto [redacted] popolazione italiana, ricevono appartamenti nuovi. Nell'ultimo decennio, informa il Consiglio dei ministri, 112 mi[redacted] di sovietici. [redacted] metà circa del Paese, «*hanno migliorato* [redacted] *loro sistemazione*». Secondo l'*Ekonomiceskaya Gazeta*, nel 1967, ogni mille abitanti [redacted] sorti 9,5 appartamenti, contro 5,2 in Italia. Nel 1969, [redacted] bilancio complessivo di [redacted] miliardi di rubli, 8 miliardi e 600 milioni [redacted] stati stanziati per l'edilizia civile (il rublo al cambio ufficiale vale [redacted] lire). A [redacted], [redacted] costruiscono annualmente 130 mila alloggi, in maggioranza a uno o [redacted] vani.

L'Urss ha dunque risolto o sta per risolvere [redacted] crisi degli alloggi? No: questa antica malattia [redacted] diminuisce, [redacted] non scompare. La *komunalnaya kvartira*, l'appartamento in coabitazione, rimane [redacted] fenomeno diffuso: nelle cucine [redacted] non [redacted] sono forse più le pentole coi lucchetti, [redacted] si trovano anzi due o tre frigoriferi, [redacted] le famiglie continuano [redacted] fare [redacted] mangiare [redacted] le pulizie a turno. A Mosca, il 10 per cento della popolazione vive ancora in case di legno. Nel Paese, [redacted] superficie abita[redacted] [redacted] un alloggio [redacted] in media di [redacted] metri quadrati (in pratica, una [redacted] o due piccolissime), e lo spazio utile [redacted] 44, [redacted] metà dell'Inghilterra. Per il [redacted] sono previsti 33 e 54 metri quadrati rispettivamente. La legge stabilisce un minimo di 8,7 metri quadrati per persona. [redacted] l'architetto Svetlicnij sulla *Literaturnaja Gazeta*: «*Questa legge ha 40 anni, non si potrebbe migliorarla?*».

La qualità dell'edilizia civile è scadente. [redacted] presidente del comitato statale, Fomin: «*I vani secondari, cucina ingressi bagni, non consentono sempre la istallazione di elettrodomestici... Si costruisce spesso senza tener conto delle condizioni climatiche e ambientali... Non di rado case* [redacted] *rivelano gravi difetti a cui non si rimedia per parecchio tempo... Talvolta viene usato materiale deteriorato... Soprattutto le rifiniture lasciano* [redacted] *desiderare...* [redacted] *cattivo gusto* [redacted] *eccessivo*».

[redacted] servizi esterni e ausiliari so[redacted] inadeguati. Mosc[redacted] con [redacted] milioni [redacted] di abitanti, [redacted] [redacted] mila ascensori, di cui [redacted] mila vecchi [redacted] 14 e più anni. Mancano gli scarichi [redacted] spazzatura (Fomin li promette [redacted] «*edifici* [redacted] *cinque piani e oltre*» entro il 1975). [redacted] provincia scarseggiano anche il riscaldamento centrale e gli impianti igienici; le infrastrutture sociali sono quasi inesistenti. Nonostante tutto, vi è una corsa frenetica agli appartamenti nuovi, anche perché i canoni [redacted] sono molto bassi. In [redacted] del 1928, essi non debbono [redacted]perare [redacted] 10 per cento [redacted] reddito dell'inquilino: così per un appartamento [redacted] due o tre vani, si pagano tra i 10 e i 21,5 rubli al me[redacted] (ma a Mosca v'è chi subaffitta per [redacted] rubli [redacted] stanza).

L'inefficienza della burocrazia complica il sistema [redacted] assegnazione degli alloggi: alcuni, scrive la *Literaturnaja Gazeta*, rimangono vuoti per mesi se non per anni. Chi può, per evitare tali e tanti inconvenienti, c[redacted] [redacted] entrare in [redacted] cooperative. Quest'anno, il governo ha stanziato [redacted] i mutui [redacted] 22 per cento [redacted] più che nel 1968.

I mutui coprono il 60-70 per cento [redacted] prezzo, [redacted]no rimborsabili all'interesse dello 0,5 per cento in un decennio o ventennio. Il prezzo degli alloggi [redacted] [redacted]perative private varia a seconda del loro grado: primo grado (due ascensori, bagni e gabinetti separati, ecc.) 200 rubli al metro quadrato, secondo grado 150 rubli, terzo grado 100.

[redacted] Caretto

Tedeschi, bulgari e belgi al Cremlino

Mosca prepara in Europa nuove iniziative diplomatiche

L'Urss desidera la stabilità [redacted] la sicurezza [redacted] Continente per dedicare tutta la [redacted] attenzione alla Cina

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 24 luglio.

L'Unione Sovietica si prepara ad assumere nuove iniziative diplomatiche in Europa? Questa domanda, avanzata ieri dopo [redacted] visita a Kossighin dall'ambasciatore tedesco occidentale a Mosca [redacted] (la prima [redacted] tre anni), ha ricevuto oggi [redacted] risposta affermativa. Il Cremlino ha deciso di prendere contatto [redacted] [redacted] gruppo [redacted] paesi [redacted] [redacted] discussione preliminare sulla sicurezza europea.

Mosca sembra anzi voler bruciare i tempi. Lo stesso Kossighin ha ricevuto oggi il capo del partito liberale della Germania federale Scheel e [redacted] ministro degli Esteri bul[redacted] Bashev, mentre Gromiko ha avuto due colloqui di due ore ciascuno, uno nella mattina l'altro nel pomeriggio, con il collega belga Harmel. Nei prossimi giorni [redacted]no attesi a Mosca un [redacted]sentante [redacted] socialdemocratici tedeschi, Schmidt, e [redacted] dei democristiani. Anche Harmel vedrà Kossighin prima di ripartire [redacted] Bruxelles [redacted]bato.

Il dialogo con Bonn, cauto, generico e riservato, è dovuto anche e soprattutto all'imminenza delle elezioni in Germania oltre che alla congiuntura favorevole per reciproci scambi commerciali. Ma in due ore di discussioni, Kossighin ha affrontato con Scheel anche [redacted] problema della sicurezza europea e della [redacted] proliferazione nucleare. Secondo fonti occidentali, il *premier* sovietico ha dimostrato «comprensione» per la partecipazione eventuale degli Stati Uniti e del Canada ad una conferenza sulla sicurezza. Sarebbe stato Scheel a far notare che una conferenza del genere avrebbe probabilità di successo solo se le relazioni tra le due Germanie nel frattempo migliorassero.

E' troppo presto per parla[redacted] di «aperture» o di «distensione». E' chiaro [redacted] Cremlino si prefigge un obiettivo ben definito, la stabilità in Europa, per concentrare l'attenzione sulle frontiere orientali, dove preme la Cina. Oggi *Stella Rossa* ha pubblicato un lungo articolo in cui ribadisce il principio della «sovranità limitata» dei paesi socialisti aggiungendo però che il termine è una calunniosa invenzione della stampa occidentale. Il quotidiano delle forze armate rinnova il suo impegno a battersi contro «il revisionismo, il nazionalismo, l'opportunismo di destra e di sinistra» e denuncia l'intenzione cinese di «scatenare la guerra»; *Stella Rossa* accusa Mao Tze-tung di «sciovinismo e maligno antisovietismo», [redacted] [redacted] non tentare «ulteriori aggressioni».

La [redacted] delle intenzioni del Cremlino è tuttavia indubbia. La sicurezza europea [redacted] già stata discussa con la Germania Orientale, durante la recente visita del *premier* Stoph a Mosca (e si dice che il vecchio Ulbricht, assente in tale occasione, sia rimasto tutt'altro che soddisfatto). La sicurezza europea sarà [redacted] l'argomento [redacted] [redacted] dell'incontro [redacted] Kossighin e [redacted] finlandese Kekkonen, tra qualche giorno. [redacted]gura al primo posto dell'agenda anche nel programma del ministro degli Esteri belga Harmel. Sia [redacted] fugacemente, [redacted] hanno parlato Gromiko e il sottosegretario di Stato americano Sisco, la settimana scorsa, e ancora l'ex vicepresidente Humphrey con Kossighin.

I sovietici si rendono conto naturalmente che [redacted] pro[redacted] è collegato [redacted] quello della Nato e del Patto di Varsavia, e a quello di Berlino. Può darsi che modifichino la loro posizione (accetterebbero una partecipazione americana alla conferenza?); ma non sembrano disposti a [redacted] di concessioni.

Con grande rilievo, è stato pubblicato oggi il telegramma di Pompidou in risposta a quello di auguri inviatogli da Podgorni: «*Vorrei rassicurarvi che condivido la vostra* [redacted]*de nella necessità che i nostri due Paesi continuino la loro politica di amicizia*».

e. c.

Tre arresti a Praga per attività anti-russa

Praga, 24 luglio.

L'agenzia cecoslovacca Ce[redacted] annuncia oggi [redacted] tre persone sono state arrestate a Praga sotto l'accusa di avere stampato volantini contenenti propaganda contro lo Stato e contro l'Urss. Due delle tre persone, [redacted] quali l'agenzia non indica i nomi, [redacted] impiegate nella tipografia [redacted] Stato. [redacted] [redacted] avrebbe diffuso i volantini.

(Ansa-Reuter)

Sette «Mig» egiziani abbattuti da Israele

Gli aerei distrutti [redacted] un'incursione sul Canale

[redacted] Aviv, [redacted] luglio.

La radio israeliana ha annunciato oggi che sette «Mig» egiziani di costruzione sovietica sono stati abbattuti sopra il Canale di Suez durante scontri con apparecchi israeliani. Altri due aerei sono rimasti danneggiati. La trasmissione ha precisato che [redacted] numero [redacted] [redacted]chi abbattuti dalla [redacted] del 1967 sale così a [redacted].

Fonti militari non ufficiali [redacted] invece affermato che gli aerei abbattuti sarebbero nove. La [redacted] rappresenterebbe un record per [redacted] israeliani in una singola giornata dalla guerra del 1967.

L'esercito [redacted] [redacted] annunciato inoltre [redacted] una pattuglia di soldati ha sorpreso un gruppo [redacted] guerriglieri arabi infiltratisi nella valle del Giordano durante la notte. Un guerrigliero è stato ucciso. Il suo armamento consisteva di armi di fabbricazione sovietica.

Il comunicato afferma anche che artiglierie giordane hanno sparato sul villaggio [redacted] Hazeva [redacted] deserto del Negev a sud del [redacted] Morto du[redacted] [redacted] notte.

(A. P.)

Il Cairo [redacted] le perdite di [redacted]

Gli egiziani dicono di [redacted] [redacted] 4 *Mirage* israeliani

Il Cairo, 24 luglio.

[redacted] portavoce egiziano ha sfidato [redacted] autorità israeliane a [redacted]re [redacted] fondamento della loro affermazione [redacted] condo cui gli aerei di Tel Aviv avrebbero abbattuto oggi [redacted] sette 'ae[redacted] egiziani, mostrandone i relitti ai giornalisti.

Un comunicato di Radio Cairo afferma che numerosi caccia e cacciabombardieri egiziani hanno compiuto una incursione contro le posizioni israeliane all'interno del Sinai per ritorsione agli attacchi dell'aviazione israeliana.

Secondo [redacted] Cairo l'attacco dell'aviazione egiziana ha preso di mira postazioni missilistiche, posti di comando e postazioni di artiglieria con risultati molto positivi. Il portavoce ha anche riferito che quattro aerei israeliani sono stati abbattuti nel corso di altri scontri aerei.

(A. P.)

Dayan: «L'Egitto [redacted] pronto alla guerra»

Gerusalemme, 24 luglio.

«*Bisogna prendere* [redacted] *dichiarazioni* [redacted] *presidente Nasser alla lettera e concludere* [redacted] *gli egiziani sono capacissimi di scatenare le ostilità da* [redacted] *momento all'altro e di* b[redacted] *Tel Aviv*». Lo ha dichiarato oggi il ministro della Difesa israeliano, gen. Moshe Dayan, du[redacted]nte [redacted] conferenza stampa tenuta a Hebron, nella Cisgiordania.

Dayan ha aggiunto di non ritenere [redacted] la guerra scoppierà in un prossimo avvenire. In realtà, ha detto il gen. Dayan, «il presidente Nasser non ha fatto altro che confermare ufficialmente quello che Israele ha sempre pensato».

(Ansa-Afp)

L'abbraccio alla giovane moglie

Londra. Gerald Brooke, liberato [redacted] Mosca, accolto dalla moglie Barbara (Tel. A. P.)

Brooke liberato dai [redacted] dopo 4 [redacted] in cambio di due spie prigioniere a Londra

L'insegnante inglese è già in Inghilterra - [redacted] Comuni i conservatori gridano «Vergogna»: sostengono che [redacted] baratto è un pericoloso precedente, ogni turista britannico potrebbe essere arrestato in Urss come spia

(Nostro servizio particolare)
L[redacted] 24 luglio.

Dopo mesi [redacted] trattative discrete con [redacted] «Foreign Office», le [redacted] [redacted] hanno liberato Gerald Brooke, l'insegnante [redacted] condannato nel 1965 a cinque anni [redacted] carcere per aver [redacted]buito a Mosca volantini [redacted] propaganda anti-sovietica. Non è un gesto di clemenza, ma un [redacted]. In cambio la Gran Bretagna ha dovuto impegnarsi al rilascio, entro tre mesi, dei coniugi Helen e Peter Krogers cui nel 1961 era stata comminata una [redacted] [redacted] vent'anni per spionaggio a favore dell'Urss reato assai più grave di quello commesso da Brooke. Alla scarcerazione dei Krogers Mosca consentirà il ritorno in patria di altri due cittadini britannici, colpevoli di contrabbando di dro[redacted], e permetterà a due giovani russe di sposare i fidanzati inglesi da gran tempo [redacted] attesa [redacted] consenso [redacted] Cremlino.

*Il complesso negoziato, i dettagli del quale sono stati resi noti oggi ai Comuni dal ministro degli Esteri Michael Stewart, quasi contemporaneamente al festoso rientro di Brooke, ha suscitato a Londra reazioni aspre. La stampa conservatrice e i deputati dell'opposizione accusano il governo di aver ceduto ad un ricatto, conducendo maldestramente i negoziati. La liberazione dei Krogers, dopo quella di un'altra spia processata con loro, Gordon Lonsdale, scambiato con un uomo di affari detenuto dai sovietici, potrebbe indurre Mosca alla conclusione che tutti i suoi agenti individuati dall'*Intelligence Service *siano barattabili alla* [redacted] *maniera: e ciò metterebbe in pericolo* [redacted] *sicurezza di ogni innocuo turista o uomo d'affari del Regno Unito che si addentri al di là della Cortina di* f[redacted]. *Si troverà sempre un pretesto per l'arresto. Così* a[redacted]*mano i tories, e il* di[redacted]*so di Stewart al Parlamento è stato da loro accolto al grido di «shame!» (vergogna!). Secondo l'opposizione il* Foreign Office *doveva ottener* [redacted] *libertà dell'insegnante minacciando di interrompere tutti gli scambi commerciali con l'Unione Sovietica, largamente positivi per il Cremlino.*

Il ministro degli Esteri ha giustificato la sua azione sul piano umanitario. Gerald Brooke, in conseguenza [redacted] *lunga prigionia e del duro trattamento subito,* [redacted] *in precarie condizioni* [redacted] *salute. La sua detenzione avrebbe dovuto terminare fra otto mesi, ma* [redacted] *autorità ru*[redacted] [redacted] *fatto sapere che lo avrebbero di nuovo processato fra breve, infliggendogli una più du*[redacted] *condanna, qualora le loro proposte non fossero state ac*[redacted]*te a Londra. In più, ha osservato Stewart, i Krogers hanno scontato già una «parte sostanziale»* [redacted] *pena loro inflitta e* [redacted] *anch'essi malati, sebbene non vi sia paragone fra le condizioni di vita nel carcere* [redacted] *Pankurst, ove* [redacted] *rinchiusi, e quelle della prigione* [redacted] *Potma, che ospitava Brooke.*

Al disopra [redacted] *queste polemiche, di natura chiaramente politica, l'opinione pubblica ha accolto con sollievo il ritorno* [redacted] *Gerald Brooke alla sua famiglia. Da tre anni egli non rivedeva la moglie e la madre. Nel penitenziario di Potma,* [redacted] [redacted] *reclusi anche parecchi intellettuali sovietici, era stato tenuto a lungo in condizioni di isolamento,* [redacted] *cibo scarso e malsano, che gli ha causato disturbi intestinali cronici. Trascorreva il tempo scolpendo nel legno figure per gli scacchi, un gioco popolare oltre* [redacted]*tina, e per questo l'avevano soprannominato «il cavaliere bianco»*

Solo tre giorni fa era stato trasferito a Mosca, e ieri mattina un funzionario gli ha detto che stava per esser [redacted]: «Ho una buona notizia, [redacted] sera lei sa[redacted] in Inghilterra». Pallido [redacted] [redacted] [redacted] barba incolta, [redacted] trentunenne insegnante di lingua russa, partito più [redacted] quattro anni fa con una comitiva di studenti in gita turistica, è sceso oggi da un quadrigetto sovietico all'aeroporto di Heathrow e s'è gettato fra le braccia della moglie. «Mi [redacted] male — ha detto ai giornalisti — e vi prego [redacted] [redacted] presto solo perché non sono più abituato ad aver gente intorno. Mi ci vorrà un po' di tempo...».

Carlo Cavicchioli

Un cèco condannato a Praga per spionaggio

Praga, 24 luglio.

Un cittadino canadese, di origine ceca, [redacted] Holata, è [redacted] condannato a cinque anni di carcere «[redacted] [redacted] *svolto attività di spionaggio a favore dell'Intelli*[redacted] [redacted]*vice*».

[redacted] quotidiano *Rude Pravo* [redacted] del partito in una notizia concernente la condanna, si afferma che Rudolf Holata non ha cessato di essere cittadino [redacted]acc[redacted] e che egli ha «*lavorato*» per il Centro inglese di spionaggio nella Germania Occidentale, a Solingen. [redacted] svolse [redacted] [redacted] attività [redacted] 1951 — prosegue il giornale — particolarmente a [redacted] Nisou (nella [redacted] del Nord) dove raccolse informazioni sulle miniere di uranio e sulle [redacted] armate di stanza nella zona. Quindi ritornò in Ge[redacted] dove ottenne il permesso di emigrare nel Canada. Dal Canada rientrò in patria nello scorso dicembre.

(A. P.)

È arrivato a Londra lo champagne di Mao

Si chiama *xiangbin* e costa 2500 [redacted] la bottiglia

(Nostro servizio particolare)
Londra, 24 luglio.

(c.c.) La Cina Popolare, insinua oggi il quotidiano laburista *Daily Mirror*, sembra incamminarsi discretamente verso una rivoluzione commerciale. Le sue esportazioni [redacted] [redacted] Regno Unito sono in [redacted] e [redacted] prodotto maoista apparso in questi giorni nei negozi di Londra ha chiare sfumature deviazionistiche e borghesi.

E' un vino sorprendentemente simile nel nome, nella confezione e nell'aspetto, se non nel gusto, allo *cham*[redacted] francese. L'appellativo [redacted] *xiangbin*: pronunciatelo [redacted] dizione [redacted] accento cino-parigini, e ne verrà fuori un [redacted] un po' frizzante, vicinissimo a *champagne*.

Questo vino (*o chew*, come si dice in cinese) è prodotto dai vigneti di Tsingtao. L'etichetta aggiunge che è imbottigliato [redacted] cura della *China Cereals Oils and Foodstuffs Import and Export Corporation*. Il colore è rosa pallido, il prezzo popolare: 32 scellini e mezzo la bottiglia, [redacted] di 2500 [redacted].

Pure non [redacted] [redacted] [redacted] l'iniziativa possa minacciare le vendite dello *champagne* capitalista. Al momento [redacted] il *Savoy* né il *Ritz* menzionano lo *xiangbin* sulle loro liste dei vini.

Gli scambi commerciali anglo-cinesi sono leggermente [redacted] favorevoli a Pechino. Nel 1968 [redacted] Gran Bretagna importò prodotti [redacted]er 34 milioni di sterline (51 miliardi di lire) dalla Cina ed esportò [redacted] ventotto milioni e mezzo di sterline. La voce *beverages*, che include ora lo *xiangbin*, incideva appena per 13.500 sterline, circa venti milioni di lire. L'ultimo spumeggiante pensiero [redacted] [redacted] non modificherà sensibilmente la bilancia.

Di notte, nel Mediterraneo, davanti a Tolone

Petroliera urta un mercantile esplode [redacted] affonda: venti morti

La cisterna [redacted] colata a picco in [redacted] minuto - E' la stessa dalla quale giorni fa defluirono 10 quintali di grezzo fra Vado e Savona - Pochi danni [redacted] [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 24 luglio.

Venti persone sono morte e sei sono rimaste ferite nello scontro fra la petroliera norvegese *Silja* e [redacted] mercantile francese *Ville de Majunga* la notte [redacted] alle due e [redacted] circa a venti miglia a sud della penisola [redacted] Giens. Quasi tutte le vittime [redacted] a bordo della petroliera, mentre sul mercantile [redacted] state ferite soltanto due persone. Due cadaveri soltanto sono stati ritrovati. I feriti sono ricoverati all'ospedale Sant'Anna di Tolone, insieme [redacted] i quindici superstiti [redacted] petroliera.

La *Silja*, unità moderna da [redacted] tonnellate a pieno [redacted] lunga [redacted] metri e larga 39, apparteneva [redacted] compagnia *Hagd Waage* ed era stata varata l'anno [redacted] ad Oslo. Era partita da Genova ieri diretta nel Golfo Persico per caricarvi petrolio grezzo [redacted] aveva [redacted] bordo 39 persone, [redacted] cui quattro donne. Alcuni giorni fa [redacted] *Silja* aveva [redacted]ricato a Vado Ligure [redacted] mila tonnellate di petrolio: 10 quintali erano fuoriusciti inquinando [redacted] tratto [redacted] mare fra Vado e Savona.

Il mercantile *Ville de Majunga*, [redacted] diecimilacinquecento tonnellate, appartenente alla *Compagnie Navale Commerciale Havraise Peninsulaire* e varato nel 1958, era par[redacted] da Marsiglia per Siracu[redacted]. Aveva a bordo 9 ufficiali, 26 uomini di equipaggio e la moglie del comandante. Alle 2,37 di stanotte [redacted] lanciato un «S.O.S.» [redacted] informare che si era scontrato [redacted] [redacted] petroliera e che questa era affondata dopo essere esplosa.

L'appello [redacted] stato captato, [redacted] che dagli uffici [redacted] Marsiglia, dal mercantile francese *Aleka* e [redacted] navi da [redacted] *La Bourdonnais* e *Le Provençal* che si trovavano vicine. Queste hanno visto contemporaneamente [redacted] grande luce verde e hanno udito un'esplosione. Immediatamente [redacted] sono recate sul posto dove hanno trovato due mercantili, tra cui il tedesco *Sheraton* che aveva già raccolto alcuni naufraghi. Il mare, calmo ma con scarsa visibilità, era cosparso di rottami che galleggiavano sulla nafta ed era difficile distinguere tra [redacted] i corpi [redacted] superstiti. Uno di loro ha poi dichiarato: «*Si dormiva, e* [redacted] *siamo trovati improvvisamente in mezzo al*[redacted] *nafta, in pieno* [redacted] *Abbiamo nuotato, nuotato...*».

[redacted] imbarcazioni [redacted] salvataggio hanno raccolto diciannove persone, quattro [redacted] quali ferite, e due cadaveri. Sul *Ville de Majunga* parecchie persone, [redacted] cui la [redacted]glie [redacted] comandante, sono [redacted] proiettate contro [redacted] [redacted]reti e la violenza dell'esplosione è stata tale da svegliare gli abi[redacted] [redacted] vicine città costiere, i quali hanno creduto che si trattasse [redacted] un terremoto.

La petroliera [redacted] affondata in un minuto, secondo alcune testimonianze ed il *Ville de Majunga* ha subito gravi dan[redacted] [redacted] cassero [redacted] prua. Negli ambienti marittimi di Marsiglia si afferma di non [redacted] in grado di accertare le responsabilità dello scontro. Un'indagine è in corso. Per [redacted] la petroliera era vuota, ma la violenza dell'esplosione sembra indicare che il comandante [redacted] trascurato di ordinare la «degassificazione».

Attualmente due draghe della Marina da guerra sorvegliano una vasta chiazza di nafta, lunga due chilometri circa, che [redacted] [redacted] a sud di Porquerolles. Il vento [redacted] bole e non ci sarebbe [redacted] [redacted] nessun pericolo per le spiagge francesi, ma la corrente porta quella nafta verso l'Italia.

Loris Mannucci

Ulbricht malato sta per dimettersi?

Insistenti voci a Bonn - Il ritiro forse in ottobre

Bonn, 24 luglio.

La malattia [redacted] settantaseienne Walter Ulbricht, che dura ormai da cinque settimane, dà sempre maggior credito alle voci secondo cui nella Germania Orientale ci si sta preparando alla scelta di un [redacted] del *leader* comunista. Sembra infatti [redacted] [redacted] che una [redacted] [redacted] possa durare così a lungo. L'organo [redacted] partito d'unità socialista (Sed) *Neues Deutschland* annunciava un [redacted] [redacted] settimane fa un «*miglioramento*» delle condizioni di salute di Ulbricht, ma non è stata ancora data notizia di una vera e propria guarigione. Si torna così a parlare di un grave disturbo alla larin[redacted] [redacted] cui Ulbricht soffrirebbe da tempo. L'ultima allocuzione del *leader* tedesco orientale alla radio risale a giugno.

La *Welt*, nel raccogliere tali voci, sottolinea che la delegazione tedesco-orientale, recatasi a Mosca di recente, *fu invitata* dopo che i sovietici ebbero appreso la notizia della malattia di Ulbricht. Inoltre, contrariamente alle sue abitudini, la *Neues Deutschland* ha pubblicato il 17 luglio una fotografia di Ulbricht accanto a Honecker (che viene considerato il suo «delfino»), durante una riunione del Politburo della Sed. Poiché si trattava di una seduta di ordinaria amministrazione, la pubblicazione della fotografia appare come un gesto dimostrativo, diretto a provare che Ulbricht non è malato così gravemente [redacted] si potrebbe credere. Per un osservatore attento, la stessa fotografia tradisce però un'altra circostanza: il Politburo non si è riunito nella [redacted] sede abituale, ma [redacted] causa [redacted] condizioni [redacted] Ulbricht, nei dintorni della sua villa, al Wandlitzsee, fuori Berlino.

(Ansa-UPI)

Pacco di esplosivo inviato [redacted] Brandt

Un altro all'Ambasciata jugoslava a Bad Godesberg

Bonn, 24 luglio.

Il ministero degli Esteri [redacted] Bonn informa [redacted] pacchi contenenti dinamite, [redacted] privi di innesco, sono stati spediti per posta a Willy Brandt e alla Ambasciata jugoslava.

Un portavoce del ministero ha aggiunto che severe misure di sicurezza sono state pre[redacted] in occasione della visita [redacted] tre giorni nella Germania Federale del ministro degli [redacted] jugoslavo, Mirko Tepavac. La visita comincerà lunedì.

Il pacco [redacted] [redacted] ministro degli Esteri Willy Brandt [redacted] bloccato alcuni giorni fa nell'ufficio postale [redacted] ministero da un impiegato insospettito dal modo maldestro in cui [redacted] confezionato; il secondo pacco invece è giunto all'Ambasciata jugoslava, a [redacted] Godesberg. Entrambi contenevano lettere anonime ostili [redacted] governo di Belgrado.

(Ansa-Upi)

Domenica 3 agosto incontro tra Nixon e Wilson

Londra, 24 luglio.

Il presidente degli Stati Uniti, Richard Nixon, ed il primo ministro britannico, Harold Wilson, avranno un colloquio di circa 50 minuti domenica 3 [redacted] in una saletta della base aerea americana di [redacted]denhall.

Nel corso del colloquio Nixon illustrerà probabilmente a Wilson i risultati [redacted] suo viaggio in Asia ed in particolare la visita in Romania.

(Ansa)

Attentato [redacted] un italiano alle ferrovie tedesche

Per «vendicarsi» di un controllore che l'aveva redarguito

Bonn, 24 luglio.

Per la seconda volta nel giro [redacted] [redacted] [redacted] un treno [redacted] [redacted] rischiato di deragliare per [redacted] sabotaggio. L'attentato è [redacted] grazie alla prontezza di un macchinista, che ha visto in tempo delle grosse pietre sulle rotaie della linea Colonia-Saarbruecken, nei pressi di Wittingen.

Il responsabile del fallito attentato è un giovane operaio italiano, Vincenzo Lombardelli di 19 anni, di Campobasso. Il Lom[redacted]rdelli, che lavora in un'impresa edile a Saarburg, ha dichiarato alla polizia di aver agito per vendicarsi di un controllore che voleva infliggergli [redacted] multa per [redacted] suo cattivo comportamento in treno.

Il giovane [redacted] era rifiutato di [redacted] la multa e [redacted] presentare i propri documenti; era poi venuto alle mani con [redacted] controllore [redacted] [redacted] stato costretto a scendere dal treno con la forza. Egli si è [redacted] a piedi lungo le rotaie, e vi ha ammucchiato sassi ed una sbarra d'acciaio lunga un metro.

(Ansa)

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi [redacted] ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de «La Stampa» — Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 — Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 — Largo del Tritone 159
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r — Port. Accademia 17 r — Via Roma 69 r
[redacted] Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della imposta in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 90 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

OFFICINA meccanica causa trasloco vende 2 compressori Atlas cav. 20, riproduttore copie Kodak Verifax, duplicatore Rex Rotari. Tel. 851-109.
PUNTE elicoidali originali Falck maschi e filiere originali Gam assortimento completo. Franolli, via Nizza 32. 5/01260
REGISTRATORI casa Riv Anker, seminuovi, vendonsi con garanzia. Telefonare 519-921. 2001
VENDO betoniera leggera e nastro trasportatore m 4. Telefonare 831-659.

② Artigianato

AD aziende metalmeccaniche attrezzata per eseguire operazioni di alesatura offresi lavoro duraturo pagamento contanti alla consegna. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 69 — 10100 Torino». 5-1197
DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria raschiatura palchetti lavori rapidi. Telefonare 878-815.
DECORIAMO camere completa tappezzeria 20.000 lavabile 13.000 garanzia. Telefonare 612-630.
DITTA esegue tappezzeria 18.000, lavabile 12.000 facciata ville. Telefonare 356-587. 72278
MURATORE decoratore lavori generici, prezzi minimi. Telef. 386-331.

③ Capitali - [redacted] Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Ce[redacted] via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 5 anni. Riservatezza assoluta. Telefono 545-909. O713
A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, prestiti immediati a dipendenti piccole e grandi aziende; prestiti su auto; mutui ipotecari. Modicità, riservatezza. Telefono 532-943.
A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, prestiti sicuri immediati a tutti. Prestiti personali, automobilistici, immobiliari, pre-mutui e pre-finanziamenti. Sicurezza, celerità, modicità, riservatezza. Telefoni 760-205, 779-826. 5-01291
A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. 18ma. Santa Teresa 7. Telefono 540-879.
A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità, segretezza. Sofit, corso Dante 2. Telefoni 501-426, 501-541.
A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale: via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). telef. 542-834, 530-445.
A.A.A. MUTUI ipotecari celeri, un milione netto rimborsabile in 60 rate da 26.600. Vallina, S.p.A., Via Doria 15. 5/1306
A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180. O370
A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, tel. 657-324.
A. PRESTITI fiduciari dipendenti. Ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza. Inghilterra 17, telefonare 746-616; largo Toscana [redacted] telefonare 734-344.
ACCONC[redacted]TURE avviato cedesi Moncalieri rateizzando prezzo nome. Telefonare 981-156. 1001
ACQUISTEREI Torino vicinanze frutta verdura. Telefonare 728-397.
ALASSIO cedesi grande torrefazione drogheria centralissima, incassi elevati, sicuro avvenire famiglie. Torrefazione, via Dante 114. Alassio.
ASSOCIEREI, azienda agraria, persona media età, amante campagna, piccola pensione. Scrivere: Marabese, Cocconato (Asti). 314446
AUTOACCESSORI o autorimessa causa famiglia cedo. Telef. 256-744. Zona redditizia, ottima.
AUTONOLEGGIO [redacted] autista cedo causa età. Tel. 765-932 ore pasti.
AUTORIMESSA centrale 300 macchine cerca socio meccan[redacted]o disponendo 4.000.000. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2070 — Torino». [redacted] 70 macchine officina lavaggio cedo occasione 2 milioni 400.000. Telefonare 746-417.
AVVIATA salumeria, ottima posizione commerciale, cedesi. Telefonare 290-130, Torino. 72473
BAR angolare 70.000 giornaliere dimostrabili, massima serietà, cediamo. Telefonare 519-546. 5/1346
BAR chiusura serale, centralissimo, fronte scuola, nuovissimo, angolare, cedo poco anticipo. Tel. 537-213.
CACCIA pesca avviato unico zona causa espatrio cedesi convenientemente. Casalegno 885-962.
CARTOLIBRERIA avviata moderna trasferendomi cedesi 1.600.000 trattabili, occasione. Casalegno 885-962.
CAUSA malattia consegno chiavi licenza merce attrezzature tessuti tappeti avviatissimo negozio zona commerciale, occasionalissimo, tre milioni trattabili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5037 — 10100 Torino».
CAUSA trasferimento urge cedere negozio fiori. Telefonare 874-895
CAVALLERA Saluzzo 21, superalcoolici fortissimo incasso, rimettiamo 6.000.000, decesso proprietario.
CAVALLERA, via Saluzzo 21 Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.
CAVALLERA Saluzzo 21, trattoria, alberghetto, incasso 110.000 Cedesi 10.500.000 facilitazioni
CEDESI avviatissimo negozio [redacted]linghi elettrodomestici Pino Tor via Roma 32. Telefonare 881-020
CEDESI bar ristorante pizzeria pergolato giochi bocce ricevitoria Totocalcio Totip centro Moncalieri. Telefonare 641-140 ore 12,30 e 21
CEDESI bar trattoria con cucina, forte lavoro, avvenire assicurato. Telefonare 560-072. 2001
CEDESI caffè centrale. Telefonare 512-430. 71530
CEDESI in affitto causa decesso proprietario laboratorio panificazione con forno macchinari annesso al negozio. Telefonare 651-755.
CEDESI negozio ferramenta utensileria borgata Parella causa decesso titolare. Telef. [redacted]-931.
CEDESI officina riparazioni auto, avviatissima, ottima clientela. Telefonare 273-050. 72416
CEDESI per ritiro commercio negozio gomma plastica. Torino 372-633, 673-242. 1001
CEDO bar ristoro bellissima posizione con alloggio richiesta 7.000.000 urge. Telefonare 683-317.
COMMESTIBILE 90.000 giornaliere trasferendosi urge cedere condizionatamente. Affare. Casalegno 885-962.
FAMIGLIA piemontese gestirebbe preleverebbe condizionalmente piccolo ristorante trattoria alloggio. Telefono 725-152. 72613
IMPORTANTE negozio seminterrato articoli sportivi abbigliamento, posizione ottima in Cervinia, attività ventennale ottimo giro affari, condizioni finanziarie favorevoli. 843-1232 Arvec. Milano. 308722
IMPORTANTE rinomato allevamento conigli razze pregiate forte reddito dimostrabile cedesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 104 — 10100 Torino». 2001
LABORATORIO pasticceria ingrosso, ottimo reddito, attrezzato modernamente, cedesi Telefonare 355-344.
LAVASECCO zona Italia '61, ottimo reddito cedesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2068 — 10100 Torino». 72224
LORIO, corso Francia 92, cede drogheria bollicione 21 gradi, bloccasi 2.700.000 con merce. 5/1477
MACELLERIA periferia Torino, 170 mila giornaliere. Rimettiamo 8 milioni. Cavallera, Saluzzo 21.
MONCALIERI viale Castello 42 causa trasferimento cedesi bar analcoolico, giuoco carte, biliardino, latteria gelateria, ottima occasione. Telefonare 640-050. 322225
MUTUI ipotecari su alloggi, concediamo in pochi giorni, anche seconda ipoteca, rimborso rateale mensile da uno a sei anni. Fincotex, corso Francia 15. Telefoni 760-205, 779-826.
NUOVO albergo ristorante, stabilimento balneare, vendita, gestione, cause familiari. Vicinanze Ceriale (Savona). Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5038 — 10100 Torino».
OCCASIONISSIMA cedo causa trasferimento urgente, acconciature centrale, affitto mite. Telef. 876-549.
PARRUCCHIERE per signora centralissimo, cedesi affittasi. Telefonare 538-676. 71524
POLLI conigli selvaggina cedo causa salute centrale avviatissimo. Telefonare 519-939. 72283
PRESTIT casa famiglia, corso Re Umberto 5. Telefoni 538-980, 534-290.
PROFUMERIA pettinatrice estetista callista centralissimo avviatissimo cedesi 6 milioni. Telef. 539-355.
RISTORANTE bar tavola calda attrezzatissimo offresi corso Traiano fronte Fiat Mirafiori. Rivolgersi custode via Dameo 22. 2001
RIVENDITA pane avviata, alloggio, causa maternità cedesi convenientemente. Casalegno 885-962.
RIVIERA fiori cedesi negozio articoli sportivi bici moto auto, annesso appartamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 105 — 10100 Torino». 30205
RIVOLI: cedesi avviatissimo ristorante per motivi salute. Telefonare ore pasti 950-014. 1001
ROSTICCERIA bar analcoolico, 100 mila giornaliere, cedesi, occasione, dilazionando, Telefonare 355-344.
SERIA azienda [redacted] socio o finanziatore ottimo interesse, rapido rimborso, garanzie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1051 — 10100 Torino». 71641
SVENDITA eccezionale casalinghi, elettricità, ferramenta, Radio-tv, 1 milione 800.000. Telef. 737-189.
TABACCHERIA avviatissima, centro turistico primordine affarone, cedesi motivi famiglia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1051 — 10100 Torino». 321034
TABACCHERIA bar, levata 1.500.000 affidasi gestione persone praticissime. Telefono 502-542. 5/1208
TABACCHERIA molto redditizia, alloggio, cedesi. Cola, via Cavallermaggiore 10. Telefono 382-507.
TAVOLA calda vendo o gerenza centralissima. Tel. 532-436.
TERRENO recinto su via grande transito, con licenza ingrosso combustibili solidi liquidi per riscaldamento, affittasi. Telefonare 726-963.
TINTORIA Mirafiori macchina Marzarelli forte lavoro vendo. Telefonare 345-471. 1001
TORREFAZIONE ingrosso piccolo laboratorio cedesi, vera occasione, 1.000.000. Telefonare 335-344.
TORREFAZIONE 100.000 giornaliere, lavoro solo supassaggio, chiusura serale, cedo dilazionando. Telefonare 537-213. 5/1250
VENDESI agnelleria Grugliasco, avviatissima. Telefonare 793-147, ore negozio. 71507
VERA occasione: profumeria con parrucchiere per signora avviatissi[redacted], concessioni prodotti migliori Case, [redacted] grande passaggio, redditizio lavoro garantito, coniugi, causa trasferimento matrimoniale cedesi. Telefonare ore ufficio 850-820.
VIA Roma interessante avv[redacted] negozio, posizione primaria, cedesi. Telefonare 510-585. 70940
VOLETE cedere la vostra attività con celerità, garanzia? Telefonare 355-344. 5-1428

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. [redacted] alloggio contanti. Telefonare 546-007
A.A.A. ALTO reddito [redacted]resa vende direttamente scala interna condominiale vani 48 nuova costruzione interamente affittata via Biscaretti Fiat Mirafiori. Tel. 596-051.
A.A.A. ROSTA vendesi terreni per costruzione villette e semintensive. Telef. 959-444. 1001
A.A. 1.250.000 vendonsi camere tinello piano terra via Lombroso 24. Telefonare 531-302.
A. AFFIDATE il servizio vendita delle vostre proprietà a Sabatelli Immobili - Perizie. Tel. 753-041.
A. CORSO Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi vendonsi appartamenti panoramici 2-3-4 camere, cucina, doppi servizi, mutuo, rateazioni, massime facilitazioni pagamento. 5/1139
A. CORSO De Gasperi angolo Fratelli Carle, posizione eccellente vendesi appartamenti signorili spaziosi, 1 camera tinello cucinotta bagno L. 6 milioni 700.000, 2 camere tinello cucinotto bagno L. 9.200.000. Sufficienti il 30% contanti. Consudedile 543-283. 5/1342
A. FASANO, Madama Cristina 129 vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180 O[redacted]
A. OTTIMO impiego capitale vendesi via Baltimora 2 camere tinello servizi 7.350.000. Tel. 769-800.
A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori), appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza. Mutuo, dilazioni. Telef 617-045
A. VIA Pevron 34 vendonsi alloggi 2, 3, 4 camere, termo, bagno, ascensore. Negozi, garages. Mutuo, facilitazioni. Visite 17-19.
A. VIA Treccate angolo [redacted] Peschiera, recente modernissimo [redacted] 2 camere, tinello, cucinotto L. 8.300.000, sufficienti 4.300.000 contanti. Consudedile 545-670.
A Moncalieri Impresa vende [redacted]mente alloggi ottima posizione, prezzi veramente abbordabili. Per informazione telefonare 621-860.
ABITABILE subito due graziosissimi appartamenti appena ultimati via Spoleto 317, tricamere cucinino, 7 milioni 800.000, mutuo box 1.200.000. Telefonare 292-298 70305
ABITABILE subito, vicolo Crocetta 7. Appartamento piano alto. Bicamere, salottino, cucina, ingresso, bagno, 2.950.000, mutuo 6.750.000. Gabetti 57-67. 5/1509
ABITABILI agosto 1-2 camere, tinello, servizi vendonsi Borgomanero 27 1001
ABITATE subito grattacielo modernissimo fronte collina, viale Thovez 25 (tavolato Moncalieri), pagando solamente 10% acquisto, 15% in 24 mesi, rimanenza interamente tramite mutuo venticinquennale bancario. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, [redacted] 7.300.000. Tri[redacted]mere 8.750.000. [redacted]icamere 17 milioni [redacted] Gabetti 57-67.
ACQUISTARE d'estate... [redacted] risparmiando. Vastissima scelta appartamenti singoli, qualsiasi dimensione, qualsiasi posizione, tutti acconti 150.000. Usufruite queste irripetibili agevolazioni visitandoci, telefonando Gabetti S.p.A., via Mercantini 5, telefono 57-67. 5/1509

ACCESSIBILISSIMO basso prezzo, corso Traiano 152, ideale sistemazione piccola famiglia. Bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.320.000, mutuo 5.080.000. Gabetti 57-67.
ACQUISTA alloggi con servizi in Torino, contanti subito. Tel. 581-735
ACQUISTARE investendo e a «colpo sicuro». Corso Lecce 5 (piazza Rivoli). Posizione richiestissima, prezzi immediato acquisto. Bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.020.000, mutuo 3.380.000. Tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.710.000, mutuo 3.990.000. Gabetti 57-67.
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, cast. negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.
ACQUISTO salocino bicamere biservizi preferibile levante ponente su corso peruggi Crocetta Santa Rita. Telefonare 528-418 mattino.
ACQUISTO terreni incolti contanti zone collinare montagna depressa. Specificate prezzo per giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1049 — 10100 Torino». 321032
ADDIRITTURA irrisorio, scontatissimo prezzo, via Salbi 3 (piazza Bernini). Tricamere, ingresso, servizi, solamente 1.335.000, mutuo 5 milioni 115.0000. Gabetti 57-67.
ADIACENZE corso Casteli, sta[redacted] camere, 70, servizi ascensore, termo centrale, mansarde abitabili, adatto eventuale frazionamento. Vendo convenientemente. Simoncini tel. 545-870
ADIACENZE corso Trapani vendiamo libero appartamento 3 camere cucina box auto dilazionando. Casalegno 885-962. 5-1483
AERONAUTICA vendo laboratorio magazzino, mq 380, cortile indipendente. Telefonare 595-580.
AFFARE zona Parella, via Capelli 68, due camere, cucinotta, entrata, bagno 1.200.000 mutuo 1.800.000. Imm. Dracma 532-766. 5/1235
AFFARE zona Parella, via Salabertano 57/10, due camere, cucinotta, entrata, bagno, 1.200.000, mutuo 1 milione [redacted]. Imm. Dracma 532-766. 5/1235
AFFARONE [redacted] Montegrappa, 3 [redacted] cucina contante 4.000.000 50.000 mensili. Sabatelli 753.041
AFFARONE vendesi alloggi tre camere, tinello, casa nuova. Telefonare 532-192. 71511
ALASSIO, alloggio signorile nuovo, vista mare 5 milioni contanti più mutuo. Telefonare Torino 538-327 oppure Alassio 42-143. 5-1258
ALESSANDRIA periferia, [redacted] due ettari terreno fabbricabile, undici [redacted] partamenti affittati. Rivolgersi Landucci, Puccini 274, tel. 44-745, [redacted]reggio. 321023
ALLOGGIO esclusiva ca[redacted] cucina servizi, occasione 3.500[redacted]. Tocincase 515-518 5-1255
ALTISSIMO, immediato reddito, via Giacosa 4 (via Nizza) quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, servizi. Incredibile! appena 1.873.000, mutuo 4.375.000. Gabetti 57-67.
ALLOGGETTO mansardato tre camerette cedo [redacted].000 via P[redacted]go, Telefonare 746-417.
ALLOGGI camera tinello servizi, esenti Vanchiglietta, vendonsi ottimo investimento. Telefonare 531-005.
ALLOGGI Cascine Vica via Po: 2-3-4 camere servizi, moderna costruzione, vendesi 30 % contanti. Casalegno 885-962. 5/1483
ALLOGGI signorili e ville vendiamo, ottimo investimenti, Villaggio S. Andrea, Coretta, 16 km da Piazza Castello. Strada Caselle Ciriè Visite 16-19 anche festivi.

ALLOGGIO attico, esenzione, libero, piazza Adriano-corso Vittorio, mq 135 doppi ingressi, biservizi, terrazzo, box, 21.000[redacted]. Telef. 597-774.

ALLOGGIO nuovo, libero, Giardini Reali, fronte due corsi, 2 camere, salone, bowindo, biservizi, 3 ripostigli, 23.000.000 più mutuo 4.700.000. Telefonare 597-774. [redacted]

ALLOGGIO 4 camere servizi corso Ferrucci, libero, vendesi 11.500.000. Telefonare 545-586. 5/1033
ANCHE di sera ore 20-22 nostro personale qualificato vostra disposizione per qualsiasi «problema-casa». Telefonateci 57-67 Visitateci via Mercantini 5 Gabetti S.p.A.
ANGOLO Corso Peschiera, corso Trapani 79. Acquisto ottimo reddito, confortevole abitazione. Tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.710.000, mutuo 3.990.000. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTI in palazzina panoramicissime, collinari Complesso residenziale «La Serra» strada S. Brigida - Moncalieri Verde zone giochi, solarium condominiale, specchi acqua. Tre, quattro cinque camere, salone, ingresso, pluriservizi, terrazzi. Prezzi-pagamenti agevolatissimi. Gabetti 57-67 5/1509
APPARTAMENTI [redacted] signorili, incomparabile vista, collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Orsa Maggiore Telefono 538-151. O590
APPARTAMENTI bellissimi quasi piazza Adriano, via Paolini 19, quattro camere, entrata, bagno, ripostiglio 3.950.[redacted], mutuo 8.950.000. Imm. Dracma 513-449. 5/1235
APPARTAMENTI Loano Borghetto vista mare da 3.200.000 in su, dilazioni pagamento. Ufficio S. Rita Borghetto S. S. via Aurelia 140, telefono 96-092 Torino 592-155 pomeriggio. 2001
APPARTAMENTI moderni, ogni comfort, camere grandissime, prezzi eccezionalmente convenienti. Nichelino, via Bovez 5 Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio. 540.000 acquisto, 540.000 novantagiorni, 2 milioni 520.000 mutuo. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio. 885.000 acquisto, 885.000 novantagiorni, 3.990.000 mutuo. Occupato investimento-reddito. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTI nuovissimi, signorili, subito abitabili, corso Peschiera 325 Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 3.770.000 mutuo 5.765.000. Visitateli! Altri maggiori dimensioni, pluriservizi Gabetti 57-67. 5/1509
APPARTAMENTI splendidi in pre collinari, centralissime palazzine, Nervi, via Sant'Ilario 25/A. Ambienti luminosissimi, ampi terrazzi, soggiorno prezzi inferiori reale valore 3-4-5 camere, ingresso biservizi, solarium a partire 5.000.000 mutuo 7.000.000 Personale in [redacted] anche festivi. Gabetti 57-67. 5-1509
APPARTAMENTO affare, subito abitabile, via Michele Lessona 101. Tranquillo, luminoso piano alto, accessibilissimo prezzo, tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.100.000, mutuo 4.900.000 Gabetti 57-67. 5/1309
APPARTAMENTO affare via [illegible] 2 (corso Peschiera) 2 camere, entrata, bagno 950.000, mutuo 2 milioni [redacted].000. Imm. Dracma 513-449.
APPARTAMENTO signorile, posizione tranquilla, via S[redacted] Marino 21. Ambienti grandi, disimpegnatissimi, luminosi. Prezzo sicuro, valorizzabile interesse. Salone, tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi, 4.680.000, mutuo 10.920.000. Gabetti 57-67. 5/1509
APPARTAMENTO centrale signorile via Foscolo, salone pranzo, 4 camere, cucina, servizi contanti 15.000.000 mutuo 8.100.000 più rate mensile 122.500. Sabatelli 753.041.
APPARTAMENTO signorile quattro camere, salone, ecc., vicinanze Borgo Valori, vendesi. Telefonare 555-155.
APPARTAMENTO via Mattie mq. 120, nuova costruzione, libero, vendesi. Mutuo, dilazioni. Casalegno 885-962 5-1483
ATTICO corso Svizzera: salone, 2 camere, cucina, bagno, ampi terrazzi. 16.750.000. Telefonare 296-042.
AZIENDA confezioni cerca urgentemente affittare-acquistare locale industriale 2000 mq Torino Sud Studio Furbatto 544-566 incaricato ricerca.
BASTA telefonare: ogni vostro problema di vendita, anche del singolo appartamento verrà risolto grazie intervento tecnici specializzati, nostra disposizione quotidianamente anche dalle 20.30 alle 22.30. Consulenza completamente gratuita. Gabetti S.p.a. 57-67 via Mercantini 5 5-1504
BELLISSIMA nuova villetta: terreni per ville. Pino, vendo. Tel. 881-944.
BORGHETTO S. Spirito, via Leopi «Condominio Monte Oliveto». Appartamenti signorili: bicamere, [redacted]gno, ingresso, 1.150.000 mutuo 2 milioni 700.000. Tricamere, bagno, ingresso, 1.600.000 mutuo 3.650.000. Gabetti 57-67. 5/1509
BORGHETTO SS. Imperia Milano vende bellissimi alloggi facilitazioni mutui. Telefonare 643-208.
BORGHETTO Santo Spirito, condominio Amerci, appartamenti modernissimi, panoramici, luminosissimi: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 3.410.000 dilazionato marzo '70 mutuo 2.280.000; tricamere, cucinotta ingresso, bagno, ripostiglio, 4.515.000 dilazionato marzo '70 mu[redacted] 3.000.000. Gabetti 57-67.
CAMERA cucina termobagno libero vendesi 50 % contanti. Casalegno, 885-962. 5-1483
CARATTERISTICO, ammobiliato rustico, Sciolze vicinissimo Gassino: due locali utili, disimpegnatissimi, servizi, solamente 3.000.000 mutuo 7.000.000 volendo interamente arredato Gabetti 57-67
CASA collinare, km 29 Torino, 5 camere garage giardino orto frutteto, vendo 9.000.000. Telefonare 987-765, ore 13-14. 72272
CASA e terreno circostante, vicinanze Asti, vendesi. Telefonare 531-855 - 543-169. 2001
CASA in Torino (Fiat Mirafiori 500) 174 camere, libera, 4 scale indipendenti. Vendo anche separatamente. Telefonare 553-975, 532-932.
CASA Madonna Campagna, venticinque camere, magazzini. 7.100.000 reddito, 29.000.000. Studio Furbatto 544-566. 5-1338
CASA moderna 10 alloggi complessive 30 camere adiacente corso Rosselli reddito 3.500.000 vendesi 65 milioni. Telefonare 744-965. 373-652 ore pasti. Inintermediari.
CASA o villetta Torino o dintorni acquistasi. Telefonare 543-441.
CASCINE Vica spazioso moderno, tricamere servizi, vendo convenientemente. Telef. 277-668. [redacted]
CASETTA collina giardino bella posizione 20 km Torino luce acqua vendesi [redacted]. Telef. 911-115.
CASETTA Mirafiori 2 alloggi giardino, 22.000.000, urge vendere. Telefonare 543-545. 5/1232
CASETTA Mirafiori 2 alloggi 9 milioni per alloggio. Telefono 543-545
CAUSA espatrio vendesi in Cortemilia (Cuneo) vuota o ammobiliata comodissima casa centrale con dieci vani, terrazzo, cantina, magazzino, garage e servizi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2091 — 10100 Torino». 72366
CENTRALISSIMA, signorile posizione via S. Anselmo 20. Appartamento grande metratura, curatissimo, prezzo sicuro interesse. Salone, quadricamere, ingresso bagno, ripostiglio, 3.510.000, mutuo 8.190.000, Gabetti 57-67. 5/1509
CENTRO Crocetta stabile signorile alloggio, primo piano luminoso, 250 mq. vendo. Tel. 533-601.
CERCO case, terreni, negozi in vendita. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6332 — 10100 Torino».
COLLINARE Gran Madre 2 camere tinello cucinino servizi soffitta box libero 5.000.000 mutuo 10 milioni. Telefonare 502-314.
CONTANTI 6.300.000 mutuo 2 milioni 800.000 vera occasione [redacted] alloggio spazioso 2 camere [redacted] cucinino, nuovo, abitabile subito, corso Lombardia. Telefonare 512-562.
CORSO Re Umberto: un [redacted] cina, doppi servizi, soffitta. Libero. Vende: 14.000.000 dilazionando. Fasano 694-670. 5-1552
CORSO Sebastopoli nuovissimi 3-4 camere cucinotto, sufficiente 1 milione 200.000 contanti per camera. Telefonare 581-735. 5/1426
CO[redacted] Siracusa, via Caprera 151. Costruzione recente, signorili appartamenti, luminosi, disimpegnatissimi, prezzi competitivi. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.860.000, mutuo 4.340.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.490.000, mutuo 5.810.00, Gabetti 57-67. 5/1509
CROCETTA alloggi da 3 a 7 [redacted]mere pronti prossimo inverno stabile signorile, vera occasione, vendo. Telefonare 535-601. 5/1419
CROCETTA, corso Rosselli 117. Costruzione moderna, appartamenti disimpegnatissimi, piano alto, prezzi nettamente inferiori valore zona. Tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.430.000, mutuo 5.670.000. Gabetti 57-67. 5/1509
CROCETTA, corso U. Sovietica 73. Prezzi introvabili zona, appartamenti signorili, luminosissimi: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 3.300.000 mutuo 7.700.000; quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 4.440.000 mutuo 10 milioni 360.000 Gabetti, 57-67.
CROCETTA, settimo piano, 2 camere cucina servizi termo ascensore, 2 milioni 600.000 mutuo 3.000.000. Telefonare 503-547. 5-1208
CROCETTA signorile vendo 3 camere salone cucina 16.300[redacted]. Telefonare 517-677. 5/1039
ECCEZIONALE in Parella, via Nicomede Bianchi 14, due camere, entrata, bagno 1.300.000, mutuo 1.950.000. Imm. Dracma 532-766.
ECCEZIONALE offerta immobiliare realizzo, via Rueglio 17 (piazza Stampalia). Recentissimi appartamenti, zona continuo sviluppo economico. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.760.000, mutuo 3.990.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. 2.730.000, mutuo 6.370.000. Gabetti 57-67.
[redacted]TE collina corso Trieste vendiamo alloggi 1-2 camere tinello 30% contanti. Casalegno 885-962.
GRAZIOSISSIMA villetta stile nordico, tranquillissima salubre posizione Chiaiamberto, villaggio Bellavarda: tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, giardino 450 mq 2.400.000 mutuo [redacted] Gabetti 57-67.
GRAZIOSISSIMO miniappartamento libero subito, corso Caio Plinio 32. Prezzo-affare: bicamere, ingresso, bagno, 1.230.000, mutuo 2.870.000. Gabetti 57-67. 5/1509
IMPRESA costruisce casa circa 100 camere conto terzi. Tel. 907-231.
IMPRESA vende alloggi signorili 2-3 camere salone cucinotto servizi semplici e doppi, via Filadelfia 154, Santa Rita. 2001
IMPRESA vende box macchina, via Sagra San Michele 129. Telefonare 322-372. 2001
IMPRESA vende direttamente ultimo alloggio corso Regina angolo Oddone, mq. 140, mutuo. Tel. 330-310.
INCREDIBILE basso p[redacted]o, funzionalissimo appartamento [redacted] metri corso U. Sovietica, via Rosario Santa Fè 23 quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi 2.985.000, mutuo 6.965.000. Gabetti 57-67.
ITALIANI residenti estero impiegate risparmi proficuamente. Mediante «credito-casa» acquistate appartamenti convenientissimi: minimissimo contante, sconti particolari, superfacilitazioni, reddito garantito, amministrazione gratuita pluriennale. Servizio V.I.E. (Vendita Italiani Estero). Massima gentile accoglienza, anche solo orientativa. Gabetti S.p.A., via Mercantini 5, telefono 57-67.
LARGO Orbassano - Crocetta, 2 camere cucina termo bagno ascensore, vendo. Telef. 655-782.
LIMONE costruendi appartamenti, mutuo. Scrivere geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, oppure visite cantiere Marro, Cuneo 22 Limone.

LOANO Impresa Navoni Bianchi vende alloggi bicamere servizi terrazzo 1.500.000 consegna 2.800.000 con dilazioni 6 anni e mutuo. Telefonare Torino 774-535.

LOANO spiaggia 3 camere servizi ammobiliato, occasione lire 7 milioni 900.000. Telefonare 518-400.
LOCALI centrali m. 1200 divisibili, adatti magazzino, laboratorio, vendonsi. Tel. 521-556 (pasti).
MARE, sole - acquistate l'appartamento nella palazzina Corallo di Ceriale (Albenga) da lire 4.600.000; massime facilitazioni. Torino telefono 264-560. 50016
MAZZE' Canavese vendo casa 5 camere ripostiglio gabinetto bagno garage orto giardino. Altitudine 380. Telefonare 266-738.
MINI-appartamenti, disimpegnatissimi, fronte grande piazza, via Don Grioli, zona Mirafiori. Bicamere cucinotta ingresso bagno ripostiglio balconi. 1.560.000 mutuo 3.640.000. Gabetti 57-67. 5-1509
MURI negozi, nuova costruzione, corso principale, reddito 6%, Acchiardi, tel. 547-374. 72290
NEGOZI Regioparco 139 impresa vende o permuta con terreno 100 camere. Telefonare 991-041.
NUOVISSIMA, collinare palazzina, circondata 1000 mq alberato, Voze (Noli). Ideale tranquillità, vista mare. Abitabile subito. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.940.000 mutuo 6.860.000. Gabetti 57-67. 5-1509
OCCASIONE eredi vendono alloggio vuoto termobagno, ascensore. Massime facilitazioni. Telef. 538-327.
OCCASIONE via Medail salone, 1 camera, cucina, cucinino, veranda [redacted] 7[redacted].000 più mutuo decennale 105.000 mensili. Sabatelli telefono 753-041. 5-1207
ORMEA 800 metri, zona residenziale, vendonsi appartamenti pronti, tutti comforts. Telefonare 20-912 Savona ore ufficio. 50002
OSPEDALETTI vendonsi appartamenti residenziali, signorili, panoramici, soleggiatissimi, 2 camere, salone, cucina, servizi, terrazzi, riscaldamento, comforts, giardino condominiale, giardinetti privati. Carbonetto Amedeo, Cavalotti 37, Sanremo (tel. 85-829). 50738
PALAZZO Dante Di Nanni angolo Volvera, vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi, mutuo e dilazioni pagamento. Inf. San Quintino 4 bis. Telefonare 535-000, 535-948.
PIANEZZA terreno edificabile mq 30.000, possibilità copertura mq 20.000, bloccasi 63.000.000. Telefonare 296-042. 2001
PIAZZA Bengasi immediate adiacenze, magnifica posizione panoramica, vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3-4 camere servizi. Facilitazioni pagamento. Inf. San Quintino 4 bis. Telefonare 535-000, 535-948.
PIAZZA Vittorio Veneto 1 vendo lotto 180 mq. anche uso ufficio laboratorio. Mutuo. Rivolgersi portineria. 71639
PIETRA Ligure, signorili appartamenti, verdeggiante posizione «Residenza Marina», via Cesare Battisti. Bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.350.000 mutuo 3.650.000. Gabetti 57-67. 5/1509
PIETRALIGURE vendo all[redacted]o vani tre servizi libero subito. Rivolgersi via Milano 57.
PINO villa panoramicissima nuova zona alta giardino 3 garages vendesi. Tel. 881-875. 1001
PRIVATO vende appartamento due vani zona quieta centrale. Richiesta 4.200.000, con garage 5.500.000. Tel. 784-858. 1001
PRIVATO vende palazzina miglior offerente 6 alloggi servizi bassa zona Francia 35.000.000 trattabili. Telefono 784-488. 72478
PRIVATO vende terreno in Sardegna, 60.000 mq, zona turistica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8540 — 10100 Torino». 71532
RAPALLO vendesi villa altamente panoramica, centralissima, vicino mare, porticciolo, zona eccezionalmente verde, tranquilla: otto camere, doppi servizi, soggiorno, grande pranzo, spaziosissimi disimpegni, riscaldamento nafta, ampio giardino alberato, ricavabili due alloggi. Telefono: Rapallo 51-322 ore pasti.
REDDITO 7% muri laboratorio vernici vendo. Telefonare 772-002 ore pasti. 72[redacted]
REDDITO 8%. Abitazioni comode, minimo costo, via Andorno 26 (corso Belgio). Monocamera 1.350.000, Bicamere 2.350.000, Tricamere 3 milioni 800.000 dilazionabili. Gabetti 57-67. 5-1509
RIVAROLO Canavese casa 46 camere cemento armato, tetto ultimati, strade asfaltate, progetto e opere urbanizzazione pagate, bloccasi 23 milioni. Telefonare 296-042. 2001
S. PAOLO, via Crissolo 25. Prezzi ideali altissimo, sicuro reddito. Quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.130.000, mutuo 4.970.000. Gabetti 57-67. 5/1509
S. RITA vendesi alloggio 3 camere tinello cucinino, prezzo fine frazionamento, grandi facilitazioni. Telefono 697-497. 5-1207
S. RITA via Alfiano appartamenti 3 camere servizi recentissimi vendonsi 30 % contanti. Casalegno 885-962.
SAN Bartolomeo del Cervo, panoramicissima «Residenza Mare-Sinoli» sul mare. Unioccasione, appartamenti signorili: soggiorno-letto, cucinotta, ingresso, bagno, terrazzo, 1.000.000 mutuo 2.500.000. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.700.000 mutuo 3.750.000. Tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi, 2.200.000 mutuo 5.100.000. Gabetti 57-67.
SESTRIERE vendo pianoterra 64 mq, vicinanze funivie. Rivolgersi portineria Paradiso Nevi. Telef. 70-43.
TERRENO alberato panoramicissimo mq 3000, Corio su strada provinciale vendesi miglior offerente, divisibile quattro villette. Tel. 928-204.
TERRENO anche boschivo prossimità Lago Viverone cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 107 — 10100 Torino». 2001
TERRENO industriale casello ingresso autostrada Torino-Ivrea, piano regolatore. Due terzi area costruibile. Lotti da 3000 a 100.000 mq. Telefonare 538-327. 5-1368
TERRENO industriale zona depressa fronte statale vicinanze autostrada. Telefonare 273-571. 5-1082
TERRENO libero circa 21.000 mq. sbocco autostrada Fossano. Telefonare 0175/65-600. 2001
TERRENO mq 700 progetto approvato villetta Torino 4 camere servizi garage. Telefonare 280-625 pasti.
TERRENO ottima posizione Ceres, progetto approvato, vendesi. Telefonare 363-057. 72374
TERRENO residenziale mq 4000, possibilità 80 vani, cedesi direttamente, ottimo impiego capitale. Vicinanze corso Orbassano. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2088 — 10100 Torino». 72360
TERRENO residenziale Torino preferibilmente progetto approvato acquisto-permuta impresa. Tel. 784-265.
TERRENO vicinanze SANREMO progetto approvato vendo. Scrivere: «Etas Kompass Pubblicità 20 — 16121 Genova». 314454
TERRENO 100 camere parziale permuta con negozi R. Parco. Telefonare 991-041. 1001
TORRE del Mare Inintermediari vendo causa espatrio terreno posizione incantevole con licenza costruzione villetta, 12 milioni trattabili. Telefonare 74-108 Bergeggi.
UFFICIO signorile tricamere ammobiliato, zona corso Casale, vendesi. Tel. 492-990. 2001
VALDELLATORRE vendo villetta nuova: 4 camere, salone, cintata. Telefono 502-386. 5/1335
VALLE Lanzo Procaria vendo terreni fabbricabili. Geom. Drappero. Germagnano. Tel. 23-78, Torino 537-342.
VALLECROSIA. «Residenza Valle Beach» prospiciente mare, vicinissima Bordighera. Soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio 1.320.000 mutuo 3.080.000. Gabetti 57-67. 5-1509
VALTOURNANCHE, [redacted] Maddalene, altitudine 1650, chalet nuovissimo, prospiciente skilifts, campi sci: tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, 2.040.000 [redacted] 4.760.000. Gabetti 57-67 5-1509
VENDESI alloggetto libero subito, seminuovo, centro La Loggia, due camere, servizi, [redacted] ascensore. Dilazione pagamento, sufficiente lire un milione contanti. Telefonare 636-266 ore pasti.
VENDESI casa con laboratorio. Tel. 905-018. Orbassano. 2001

(Continua a pag. 13)

Capovolta la situazione rispetto all'anno scorso

La «congiuntura pallida» '68 è ormai un lontano ricordo

Si è iniziato al C[redacted] l'esame del rapporto sull'economia italiana presentato dall'Isco e relativo al primo [redacted] stre '69. Il rapporto riguarda anche problemi attinenti alla forza di lavoro, all'occupazione, alla disoccupazione (cioè al cosiddetto «pieno impiego» realizzabile [redacted] Italia a breve periodo). Pertanto il dibattito sarà appassionato. Prenderà le [redacted] [redacted] differenti premesse ideologiche, ma riguarderà un tema di fondo: la cosiddetta «terziarizzazio[redacted] [redacted] nostro sistema. Lo seguiremo [redacted] interesse. Per [redacted] [redacted] limitiamo a trattare delle questioni congiunturali in senso stretto.

E' confermato l'indirizzo evolutivo a breve, posto in luce sei mesi fa, a chiusura del '68. Il sistema economico italiano procede in piena espansione, di pari passo con la Germania, nel quadro di una Comunità economica europea che contiene luci ed ombre. La cosiddetta «congiuntura pallida», manifestatasi nei primi mesi del '68, è ormai un ricordo lontano. Questa la prima constatazione.

Seconda constatazione. Lo scorso anno si lamentava aspramente che la domanda globale interna non fosse in grado di assorbire la produzione interna, attivando maggiori investimenti nell'interesse del progresso, anche sociali, della nostra collettività.

Ebbene, questa situazione è nettamente mutata nel primo semestre di quest'anno. La domanda finale si è espansa non solo per merito dell'operatore famiglie, [redacted] dell'operatore imprese e della pubblica amministrazione. Indicatori parziali documentano che vi è richiesta, in maggior misura, non solo di beni [redacted] consumo, ma soprattutto di investimenti: costruzioni edilizie per abitazioni, edifici per stabilimenti industriali, modernissimi macchinari per grandi lavori pubblici, vendite copiose di mezzi [redacted] trasporto, ecc. L'Italia investe e si modernizza.

Preoccupazioni nutrite t[redacted]po fa sono oggi abbandonate. Semmai, sono state sostituite [redacted] altre preoccupazioni: quelle che si manifestano localmente in tensioni nei q[redacted] dei salari e dei prezzi, le quali possono ge[redacted] ripercussioni a catena, con conseguenze inflazionistiche. L'inflazione è la grande preoccupazione [redacted] questo torno di tempo.

Non lo negheremo, ma per ora, rifacendoci alla relazione Isco ed ai suoi dati, osserveremo che l'andamento dei prezzi sia ingrosso [redacted] al minuto è stato tranquillizzante. Iniziamo dai prezzi all'ingrosso e badiamo agli indici omogenei (1953 = 100) che l'Isco attinge dalle rielaborazioni dell'Ocse. Questi indici hanno avuto un incremento da noi, negli ultimi dodici mesi, dell'1,6 %. Solo in Germania, nello stesso periodo, si è avuto [redacted] incremento più modesto (1,2 %); è stato del 2 % in Svizzera, [redacted] 3,3 % [redacted] gli Stati Uniti, addirittura del 9,2 % [redacted] Francia.

E passiamo [redacted] beni di consumo. [redacted] noi, negli ultimi dodici mesi, subiscono un incremento dell'1,7 %. Tuttavia questo incremento è del 2,8 % in Germania, del 5,6 % in Gran Bretagna, del 6,2 % in Francia.

Con questo non si vuole affermare che i timori di pressioni inflazionistiche siano ingiustificati. Anzi, c[redacted] tensioni locali, nel quadro della richiesta di lavoro, sono innegabili e vanno tenute d'occhio per le loro conseguenze, anche di carattere sociale. D'altro lato è innegabile che gli incrementi nei prezzi, da noi, negli ultimi mesi, sono stati superiori a quelli registrati in precedenza. Questi timori, tuttavia, vanno consegnati [redacted] futuro e non al passato.

La bilancia dei pagamenti è un altro campo nel quale la situazione italiana del primo semestre [redacted] contrasta con quella [redacted]ello scorso anno.

La ripresa dei consumi, ma soprattutto degli investimenti, ha provocato [redacted] considerevole aumento nelle importazioni di macchinari ad elevatissima fecondità. Buon segno. Ciò però pesa sui nostri conti con l'estero, al passivo. Riusciremo a chiudere i nostri pagamenti in pareggio o con sopportabile disavanzo?

Una volta di più conviene distinguere il presente certo dal futuro opinabile. Per ora, disponendo dei conti pubblicati dalla Banca d'Italia, nel quadro della bilancia valutaria per i primi cinque mesi del '69, si può affermare che l'andamento delle cosiddette «partite correnti» non [redacted] è normale, ma palesa la robustezza del nostro sistema in un mondo assai agitato.

Le esportazioni [redacted] sono mantenute vigorose, turismo e rimesse hanno permesso un saldo attivo considerevole. Le «partite correnti» manifestano un avanzo, nei primi cinque mesi del '69, di 313 miliardi [redacted] lire, non molto distante da quello dello stesso periodo del '68.

La situazione non è però altrettanto tranquillizzante per i movimenti di capitale, che sono registrati al passivo della bilancia dei pagamenti per 769 miliardi di lire, durante i primi cinque mesi dell'an[redacted]. I timori, in questo caso, [redacted] riferiscono ai prossimi sei mesi e sono ancorati da un lato all'attenuarsi possibile del saldo attivo delle partite correnti, poi [redacted] progredire, allo stesso ritmo, delle esportazioni di capitale.

Per parte nostra, [redacted] oseremmo affermare che siano timori infondati. Abbiamo tuttavia fiducia [redacted] saldo delle partite correnti, che obbedisce ad uniformità di lungo periodo, nonché nei provvedimenti di varia natura (amministrativi, monetari, fiscali, fors'anche istituzionali, come gli «investment trusts») che le nostre autorità hanno in parte [redacted] attuato e potrebbero realizzare in futuro per ricondurre gli operatori a comportamenti meglio [redacted]ni all'interesse collettivo.

M[redacted]ni nel sistema monetario internazionale (l'Italia e la Germania sostengono l'opportunità di introdurre cambi flessibili) possono [redacted] più attenuare l'importanza [redacted] divari tra i saggi di interesse italiani e internazionali.

[redacted] può concludere che le nostre autorità monetarie non sono disarmate di fronte ad eventuali squilibri [redacted] nei conti con l'estero e che la consistenza delle nostre riserve ci permette di provved[redacted] in tempo.

Ferdinando [redacted] Fenizio

Vivace dibattito a «Tribuna sindacale»

I negozianti dicono che i costi salgono più dei prezzi di vendita

L'attuale contratto di lavoro sarebbe troppo [redacted] per i piccoli esercenti
Proposte misure per agevolare l'acquisto del negozio ed evitare il caro affitti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 luglio.

L'ultima puntata [redacted] «Tribuna sindacale» prima delle ferie estive è andata [redacted] onda stasera, avendo come protagonisti i dirigenti della Confcommercio: il presidente Sergio Casaltoli, il segretario generale Edoardo Forena e il vicesegretario generale Manlio Lo Vecchio Musti.

Come avviene ormai quasi sempre, non vi è [redacted] nessun preambolo alla discussione, ma si è cominciato subito con le domande dei giornalisti, domande che hanno toccato gli argomenti più diversi. Il primo tema affrontato è stato quello dell'onerosità eccessiva del contratto [redacted] lavoro (stipulato nel 1967) per la vastissima categoria dei piccoli commercianti. Molti di questi stentano infatti a concedere [redacted] personale la quattordicesima mensilità e la mezza giornata [redacted] riposo; chiedono pertanto che in occasione [redacted] prossima rinnova (30 giugno 1970) si abbandoni [redacted] formula [redacted] contratto unico che espone i piccoli commercianti ad oneri per loro insostenibili, mentre sono agevolmente sopportati dai supermercati. Casaltoli non ha escluso che [redacted] possa cambiare sistema [redacted] gl'interessati insisteranno per il cambiamento.

Un secondo giornalista ha deplorato che molti commercianti, specie nei grandi centri, scambino per ammodernamento aspetti puramente esteriori (luci [redacted] neon, scaffalature eleganti, ecc.) che aumentano i costi, anziché diminuirli. Casaltoli ha riconosciuto [redacted] certo fondamento all'obiezione, affermando che la Legge 1016 (che concede agevolazioni creditizie per gli esercizi commerciali) va riveduta proprio allo scopo d'includere fra gli obiettivi delle agevolazioni la formazione di scorta adeguate e l'acquisto dell'immobile, evitando così il caro-fitti che affligge la categoria.

La possibilità [redacted] addivenire, anche nel settore commerciale, e sia pure con [redacted] necessari[redacted] gradualità, ad un salario minimo nazionale [redacted] gli addetti al commercio è stata evocata da un terzo giornalista. Il dott. Lo Vecchio Musti ha chiarito che in materia non esiste [redacted] una posizione confederale, né può esistere, dovendosi prima consultare le associazioni territoriali aderenti. Del resto, alla scadenza [redacted] contratto, manca [redacted] quasi [redacted] anno.

E' stato quindi domandato perché la Confcommercio si opponga allo sviluppo delle forme moderne di distribuzione (supermercati, grandi magazzini, supercooperative, ecc.). Secondo i dirigenti della Confcommercio, [redacted] tratterebbe solo [redacted] [redacted] azione di «contenimento» diretta a [redacted]rantire la sopravvivenza dei troppi contadini anziani che, abbandonate le campagne, hanno cercato e cercano di campare come commercianti improvvisati di generi alimentari, per lo più [redacted] ortofrutticoli.

La nuova disciplina del commercio, proposta dalla Confederazione ed attualmente all'esame della Camera, dovrebbe impedire che il com[redacted] continui ad essere «la valvola di sfogo» [redacted] altri settori e diluire nel tempo, [redacted]condo una razionale programmazione, lo sviluppo delle forme moderne di vendita.

Non poteva infine mancare qualche domanda circa l'aumento dei prezzi e l'influenza della speculazione su tale fe[redacted]. E' stata la parte più vivace, ma anche più confusa, del dibattito. I commercianti [redacted] hanno insistito su due fatti (i prezzi al consumo, [redacted] Italia, sono saliti [redacted] che in quasi tutti gli altri Paesi e comunque meno [redacted] prezzi all'ingrosso), evitando così di rispondere [redacted] del caro-frutta ha colpa, almeno in parte, [redacted]che la speculazione e a che punto questa [redacted] collochi della catena distributiva.

Arturo Barone

Oro-carta: accordo nel Club dei Dieci

E' stato stabilito l'ammontare dei diritti speciali di prelievo sul Fondo Monetario

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 24 luglio.

(l. m.) Il «Gruppo [redacted] Dieci», riunitosi ieri ed oggi [redacted] la presidenza [redacted] Rinaldo Ossola, della Banca d'Italia, è riuscito a realizzare [redacted] accordo sull'a[redacted] [redacted] [redacted]ritti speciali di prelievo, il cosiddetto «oro-carta» che sarà utilizzato per gli scambi internazionali.

Nel corso della conferenza stampa con la quale ha annunciato il successo della riunione, Rinaldo Ossola non ha voluto citare cifre, poiché l'accordo dev'essere comunicato prima di tutto ai direttore del Fondo monetario e deve ottenere l'approvazione dei ministri. Si avanza tuttavia la cifra di tre miliardi e mezzo di dollari all'anno per un periodo di tre anni.

Circa la revisione delle quote dei Paesi membri [redacted] Fondo, si parla — ufficiosamente — di un aumento complessivo da sei a otto miliardi di dollari, ma [redacted] si [redacted] i particolari. Il totale attuale è di 21,3 miliardi di dollari.

Si ritiene oggi, dopo l'accordo intervenuto fra i [redacted]plenti del «Gruppo dei Dieci», che i diritti speciali di prelievo verranno certamente adottati [redacted] settembre alla riunione dei governatori del Fondo monetario internazionale. La parte di ogni paese verrà calcolata in base alla sua quota attuale presso il Fondo, finché non saranno state elaborate le [redacted] percentuali.

Negli ambienti della conferenza [redacted] ammette che le tesi sempre sostenute dalle autorità italiane hanno avuto un peso determinante nel raggiungimento dell'accordo e [redacted] ritiene che la quota italiana nel Fondo avrà un miglioramento sostanziale in senso assoluto e relativo.

E' in corso l'aumento [redacted] capitale della Stet

L'aumento di capitale della Stet — la finanziaria del Gruppo Iri per il settore delle telecomunicazioni — per [redacted] [redacted] [redacted] lire, di cui 20 a [redacted]ento e 10 in via gratuita, è in corso di esecuzione [redacted] 16 luglio e si concluderà il 30 luglio (il 5 agosto per i residenti all'estero).

Sostanzialmente positivo, pur in presenza di un mercato in genere poco attivo e spesso incerto, può giudicarsi l'andamento del titolo e dei diritti, i cui prezzi medi, determinati dal [redacted] di Borsa di Torino sulla [redacted] [redacted] primi cinque giorni di quotazione, sono stati rispettivamente di 144 lire (quello [redacted] assegnazione) e di 78 lire (opzione). Tali valori sono fondamentalmente adeguati alla quotazione del titolo.

Fatturato Alfa Romeo 119 miliardi in [redacted] [redacted]

Milano, [redacted] luglio.

Il Consiglio di amministrazione [redacted]ll'Alfa Romeo, riunitosi oggi [redacted] l'esame della situazione aziendale, informa con un comunicato che [redacted] il 1° [redacted] [redacted] 1969 le vendite di autovetture hanno segnato, rispetto al primo semestre '68, un incremento del 19 per cento [redacted] Italia e del 25 per cento all'estero.

[redacted] le produzioni aeronautiche presso [redacted] [redacted] di Pomigliano d'Arco, che [redacted] state potenziate con nuove installazioni, hanno avuto un ulteriore incremento. Il fatturato totale del semestre è [redacted] [redacted] 119 [redacted]liardi 250 milioni di lire, cifra superiore a [redacted] dell'intero anno 1964.

Eni: notevole sviluppo nel primo semestre '69

Roma, 24 luglio.

I [redacted] dell'attività dell'Eni nel primo semestre dell'anno registrano notevoli progressi [redacted] l'autonomia dell'approvvigionamento energetico [redacted] gruppo. La produzione di gas naturale avviata al consumo [redacted] Italia è stata [redacted] 5,7 miliardi di metri cubi, [redacted] un incremento del 10 % rispetto al primo semestre del 1968; quella di greggio [redacted] 3,8 milioni di tonnellate, con un aumento dell'11 % [redacted].

Il giacimento scoperto nel [redacted] dall'Agip in Libia produrrà [redacted] [redacted] a 10 milioni [redacted] tonnellate [redacted] petrolio l'anno; si prevede che la produzione incomincerà entro il 1970. L'Eni [redacted] dato anche inizio alle ricerche di [redacted].

Le vendite di beni e [redacted] e [redacted] [redacted] al [redacted] delle imposte indirette, a 660 miliardi di lire, di cui 530 miliardi nel settore idrocarburi; 78 nella chimica, 15 nella meccanica, 32 nel settore tessile e 5 nelle attività varie. Il fatturato consoli[redacted] netto è stato di 475 miliardi di lire. Gli occupati del [redacted]po [redacted] 30 [redacted] erano 63.000, tremila più di quelli [redacted] 31 [redacted]bre '68. *(Ag. Italia)*

L'indice è salito ieri [redacted] 0,15 per cento: da 75,18 a 75,29

Riunione in lieve rialzo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	24	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	101 90	—
» cont.	101 40	—
Redimibile 3½ %	98 65	—
» cont.	98 [redacted]	—
Ricostruz. 3½ %	84 20	—
» cont.	84 10	—
» 5 %	94 [redacted]	—
» cont.	94 60	—
Riforma Fond. 5 %	93 80	—
Fr. Red. 3 % Tr.	94 —	—
» » '34	93 40	—
Fr. R. 24. 3½ %	99 —	—
Cast.C.T. 5 % '76	99 80	—
» 5½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	99 875	—
» » '71	99 85	— 0 075
» » '73	99 825	— 0 50
» » '74	99 85	—
» » '75 I	99 95	—
» » » II	99 90	— 0 05
» » '77	99 95	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	98 10	—
» » » II	96 10	—
» » '66 I	93 80	— 0 10
» » » II	93 80	+ 0 10
» » '67	93 60	— 0 15
» » '68 I	93 80	—
» » » II	95 65	— 0 30
» Europa 6 %	98 40	+ 0 10
IRI Sider 5½ %	96 80	—
» » '56	99 40	—
» » '57 G.	99 —	—
» » '58-'78	99 20	—
» » vent.	96 10	—
» » '74 ind.	98 —	—
» 5½ % '59	[redacted] —	—
» » '60	[redacted]	—
» » '61	89 40	—
» » '63-'83	90 —	+ 0 40
» 6 % '64	[redacted]	—
» » '65-'85		—
» Stet 6 % cpt.		—
» El. 5½% cpt.	94 80	—
Setap 5½ % '65	88 —	—
» » '67	88 —	—
Sifer 5 % IV	91 50	—
FF.SS. 5½ % '52	97 20	—
» » '53	98 50	—
» » '55	93 —	—
» » '59	91 50	—
» 5 % '60	88 —	—
» » '61	88 57	—
» 6 % '65 I	98 70	— 0 20
» » » II	98 50	—
» » '66 I	96 10	— 0 20
» » » II	96 10	— 0 15
» » '67	94 30	+ 0 20
» » 67-87 A	96 25	— 0 25
» » 68-88 A	95 95	— 0 25
P.S.Agr. 5 % I	[redacted]	— 0 50
» » II	—	—
» » III	92 25	—
» 6 % Sp. 1ª	98 40	—
» » » 2ª	98 80	—
» » » 3ª	[redacted]	—
» » » 4ª	96 10	—
» » » 5ª	96 30	—
» » » 6ª	96 10	— 0 20
» » » 7ª	95 80	— 0 20
OO.PP. 5 %	85 90	+ 0 40
» 3½ %	88 50	—
» 6 %	94 [redacted]	—
» Case Ag. '64	98 50	—
» » » '65	98 30	—
» » » '66	98 20	—
» Dot. 6 % 1ª	98 [redacted]	—
» » » 2ª	96 15	—
» M. A 6 %	94 10	—
» » B 6 % I	95 [redacted]	—
» » » II	95 [redacted]	—
» » » III	96 —	—
» » C 6 % I	96 50	—
» » » II	93 20	—
» » » III	94 60	— [redacted]
» I.St. 6 % '64	96 20	—
» » » 2ª	96 10	—
» » » 3ª	96 —	—
» Anas 6 % '66	95 35	—
» Autos. 6 % 1ª	98 —	—
Ent. Fer. 6 %	100 80	—
» » » '57	99 50	—
» » » '58	100 —	—
» Sp. 6 % '58	98 50	—
» » » '64	98 70	—
» » » '65	97 70	—
» » » '66	96 80	—
» Sud 6 %	97 50	—
» » 5½ %	97 80	— 0 20
» » » '61	[redacted]	— 0 05
B.S. 5½ % '61 4ª	91 80	—
» » '62 5ª	95 —	—
» » » 6ª	90 80	—
» » '63 7ª	92 30	+ 0 20
» » » 8ª	93 80	—
» 6 % '64 9ª	96 30	—
» Gela 5½ %	92 50	—
S. Paolo 5 %	98 50	—
» O.P. 5 %	98 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3½ %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	93 —	—
» OO.FF. 5 %	93 —	—
Migliaram. 5 %	89 —	—
» 5 % '65	91 —	—
» Olivetti 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PB. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	90 —	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	91 —	—
» 5½ % '63	91 —	—
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	94 70	—
» » » II	94 —	—
» » '66	94 —	—
» » '67	93 50	—
C.F.B. Napoli 5 %	91 —	—
Isveimer 5½ % 61	93 25	—
» 5½ % '62 4ª	93 —	—
» » » 5ª	91 80	—
» » » 6ª	92 40	—
» » '63 7ª	90 90	—
» » » 8ª	91 —	—
» 6 % '64 9ª	94 60	—
» » » 10ª	94 60	—
» » '65 11ª	94 70	—
» » '66 12ª	94 60	—
» » '67 13ª	94 60	+ 0 20
» » » 14ª	94 80	—
Cassa R.P.L. 5 %	94 60	—
» O.P. 5 %	94 70	—
Icipu vent. 5½ %	90 50	—
» » 6 %	95 —	— 0 10
» Edison 6 % 31	100 —	—
» » » 35	99 50	—
» » » 38	97 50	—
» Catini 6 %	93 50	—
» St. Merz. 6 %	96 70	—
» O.S.M. 6% 4ª	97 50	—
» » » 5ª	97 70	—
» Exp. 6 %	97 30	—

Titoli	24	Variaz.
Icipu Exp. 6 % q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
IMI 6 % XVIII	97 80	—
» » XIX	99 70	—
» » XX	97 80	—
» 5 % XXI	93 80	—
» » XXII	90 40	—
» » XXIII	85 80	+ 0 30
» 5½ % XXIV	89 90	—
» 6 % XXV	[redacted]	—
» » XXVI	95 30	— 0 05
» Cr.N. 6 % 1ª	98 —	—
» » » 2ª	99 75	—
» spec. '64	100 35	—
» Fim 6 % '66	96 50	—
» Autostr. 6 %	98 75	—
Torino 6 % '52	95 50	—
» Ann 5½ '60	90 25	— 0 75
» » » '62	90 —	—
Genova 6 % '58	96 70	—
» 5½ % '61	89 —	—
Fiat 6 % '49	[redacted]	— 1 —
» » '56	99 50	—
» » '57	98 50	— 0 80
» 5½ % '60	91 20	—
RIV 5½ %	88 50	—
Pirelli 6 % '48	100 —	—
» 5½ % '62	97 —	—
Olivetti 7 % '53	104 —	—
» » '55-75	101 90	—
» » '58	103 25	—
» 6½ '59	99 60	—
» 5½ '62 1ª	[redacted]	—
» » » 2ª	90 40	+ 0 20
Gen. El. 5½ %	91 —	—
Magneti 7 % '49	—	—
» » '56	102 —	—
Eternit 7 %	102 —	—
» 6 % '60	94 —	—
» 5½ % '63	89 —	—
Viberti 7 % '57	102 10	—
» » '59 1ª	102 10	—
» » » 2ª	100 [redacted]	—
Sade 6 %	97 —	—
Fornara 7 %	103 —	—
» » '56	103 —	—
De Ang.-Frua 6 %	98 50	—
Cart. It. 7 % '49	103 50	—
» 5½ '62	88 50	—
Cadini 6 % '48	100 20	—
» » '56	95 80	+ 0 80
» 5½ % '60	90 40	—
» » '61	90 —	— 1 —
» » '62	88 75	—
Meridelettr. 6 %	99 —	—
Viscosa 6 % '49	100 —	—
» » '57	97 —	—
» » '64	95 35	— 0 40
Stipel 6 %	[redacted]	—
Timo 6 %	98 50	—
Telve 6 %	98 50	—
Terni 6 %	98 50	—
Ilva 6 %	98 —	—
Esso 6 %	99 80	—
Sip 6 %	99 —	—
Pibigas 6½ %	98 20	—
» 6 % '66	92 50	—
Mediobanca 7 %	102 90	—
Fergat 6 %	106 90	+ 0 50
Car. Pozzi 5,75 '59	88 50	+ 1 —
» 5½ '62	85 50	—
Rumianca 5½ %	90 —	—
» 5½ '62	90 50	—
Lancia 5½ % '60	89 40	—
» » '62	88 80	— 0 20
Liquigas 6 % '59	92 50	—
Torino-Savona 5½	88 50	— 1 —
IBM Italia 5½ %	87 50	—
It. Gas 5½ % '61	88 20	— 0 15
Tr.G.S. Bern. 5½	87 20	+ 0 20
Autostrade 5½ %	88 80	— 0 20
» 6 % '65	98 —	—
» » '67	95 —	—
» » '68	95 60	—
Acque Pot. 5½ %	100 —	—
Motta 6 %	98 —	—
Sarom 6 % '56-84	93 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½ %	89 50	—
Imm. Roma 6 %	239 50	—
Rumianca 6 %	95 90	—

Titoli	24	Variaz.
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	4675	— 45
Eridania	2350	+ 50
Romana Zuccheri	215	+ 10
Talmone	2400	—
Florio	115	—
[redacted] ED ESTRATTIVI		
Amiata	13810	+ 10
Montepoci	—	—
Talco & Grafite	18500	—
Fornaci Riunite	14000	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	[redacted]	—
N.A.I.		—
Torino-Nord	65	—
Mitrat (F. Med.)	2425	— 25
SIP	2607	— 1
Italcable	3685	+ 65
Alitalia	17060	— 40
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2400	—
Risan. (Napoli)	6410	+ 70
Silos	3700	—
Beni Stabili	6490	+ 80
Immobiliare Roma	650	+ 4
Ind. Stura	1950	—
Ferco	314	—
Sacie priv.	930	+ 1
CHIMICI		
Montedison	1014 50	— 3
Liquigas	169	— 0 50
Pibigas	84 25	—
SAFFA	6390	+ 90
Schiapparelli	3000	—
Paramatti	1801	—
Mira Lanza	58950	— 50
S.A.R.O.M.	1175	—
ANIC	1133	+ 2
Rumianca	1186	—
Italgas	1112	— 8
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	90850	— 50
La Centrale	6420	— 30
S.M.E.	2180	— 25
STET	2843	— 11
Finsider	587	+ 3
Piemonte Finanz.	1850	—
Invest	2725	+ 55
Assicur. Torino	10780	+ [redacted]
Assic. Toro priv.	7900	+ [redacted]
Generali	79400	675
S.A.I.	37250	+ 350
Bastogi (Mad.)	3111	+ [redacted]
IFI priv.	9200	—
» » p.r.	9250	— 15
METALMECCANICI		
Fomara	510	—
Westinghouse	1150	—
Moncenisio	3050	—
Nebiolo	695	—
Italsider	962	+ 2
Dalmine	680	— 5
Olivetti	3380	+ 40
» priv.	3550	+ 30
FIAT	3588	+ 11
» priv.	2387	— 8
Terni	235	— 7
E. Marelli	[redacted]	— 6
M. Marelli priv.	1525	— 5
TESSILI		
Châtillon	4795	+ 35
Fisac	400	—
Borgosesia	9075	— 50
Viscosa	5470	+ 24
» priv.	2940	—
DIVERSI		
Rinascente	357	+ 0 90
» priv.	225	+ 7
Pirelli	3280	—
Cartiere Italiane	1001	— 1
Cartiere Burgo	14900	— 50
Cir	5940	—
Acqua Potabili	940	—
Acqua Roma	744	+ 4
Eternit	3200	—
Ceramiche Pozzi	47 75	—

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI		Breda	3328	**TESSILI**	
Certosa	2293	Finmare	321	Châtillon	4799
Eridania	2567	Finsider	[redacted]	Cantoni	19.900
Ex. Molini	1900	Generalfin	930	Olcese	337
Motta	4680	Gim	4050	Cucirini	6782
R. Zucch.	[redacted]	Invest	2699	Stampati	6090
» » pr	375	Italpi	2155	Cascami	8700
ASSICURATIVI		Centrale	6398	Fisac	396
Generali	79.440	Pirelli C.	3833	Lanerossi	3301
Ass. Mil.	30.800	Sme	2192	Gavardo	2410
Ass. Mil. pr.	42.250	Brei	2834	Scotti	171
Ass. Tor.	10.800	Sviluppo	2580	Linificio	
Ass. Tor. pr.	[redacted]	IFI priv.	9185	Marz. pr.	1150
Incendio	16.345	IFI p r	9251	Rossari	7130
Fond. Vita	45.200	**[redacted] E AGRICOLI**		Rotondi	28.100
Assicur	89.390	Aedes	5690	Tosi	[redacted]
Ras	55.640	Beni Stab.	6489	Pacchetti	340
S.A.I.	36.900	Bon. Ferr.	990	Snia Visc.	3470
Abeille	9450	Cogo	17.860	Viscosa pr.	2540
		Habitat	2670	Bernasc	111 25
[redacted]	90.500	Imm Roma	628	Tiless	385
CHIMICI		Sagi	—	Unione M	31.000
Anic	1142	Iniziative	3298	**[redacted]**	
Bracco	13.800	Milano C.	32.900	Alitalia pr	17.130
Gas Napoli	842 25	Risan N.	6450	N. Milano	3540
Caffaro	345	Sacie	935	Ausiliare	2605
C. Erba	15.160	Silos Gen.	3690	Mirti	[redacted]
Erba priv.	7420	**MECCANICI E AUTOMOBILISTICI**		**DIVERSI**	
Italgas	1110	Westingh.	1220	De Ferrari	1330
Lepetit	7120	Fiat	3588	Binda	35.000
Lepetit priv.	7150	Fiat priv	2390	Burgo	15.060
Liquigas	167 50	Nebiolo	699	Donatelli	2020
Mira L.	59 100	Olivetti	3575	Cementir	3000
Ossigeno	2070	Olivetti pr.	3339	Centenari	376
Pibigas	85	Fr. Tosi	1230	Cer. Pozzi	48 87
Rumianca	1188	**MINERARI E METALLURGICI**		Pozzi priv.	241
Saffa	6390	Falck	3860	Ginori	830
Serono	1106	Falck pr.	3750	Ciga	6430
Montedison	1014 50	Brogg.-Iz	881	Acque pot.	930
Petrolifere	2080	Dalmine	697 50	Eternit	3320
Pierrel	11 070	Ilssa-Viola	920	Italcable	3680
ELETTRICI		Italsider	936	Italcemen.	24.850
Magneti M	1550	Magona	2830	C. Acqua	742
Marelli E.	600	Metallur.	3730	Rinasc.	358
Sip	2616	Amiata	13.840	Rinasc pr.	227 50
Tecnomasio	947	Monteponi	—	Mondad. pr.	3840
Terni	237 50	Pertusola	2000	Pirelli SpA	3270
FINANZIARI		Sicia	5901	Reina A.	1000
Agricola	2370	Trafilerie	554	Smeriglio	63
Bastogi	2125			Ses	3950
				Spes	1512
				T. Acqui	1950

Il mercato azionario, ieri a Torino, si è chiuso in lieve rialzo. Dopoborsa in nuovo progresso. Totali della giornata: titoli di Stato per [redacted] di lire; obbligazioni per 47.800.000 di lire; azioni n. 244.025.

Milano, [redacted] luglio.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 75,18 a 75,29, con un aumento dello 0,15 per [redacted]. Indice [redacted]obbe[redacted] da 70,50 a 70,61 (+ 0,16 %). Reddito fisso calmo.

Seduta contrastata, conclusa [redacted] [redacted] lieve prevalenza di progressi.

[redacted] trattati: di Stato per [redacted] [redacted] di lire; obbligazioni per 2 miliardi 260 milioni [redacted] [redacted] [redacted] n. 1.891.[redacted], per un valore di 7 miliardi [redacted] milioni di lire.

I cambi della lira

Milano, 24 luglio.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Oro [redacted] [redacted] (540-560) lire al grammo; argento 32.600-36.600 (32.600-36.600) [redacted] al kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio [redacted]7900 (7600-7900); [redacted] conio 6850-7250 (6850-7250); marengo italiano 7900-8300 (7900-8300); marengo svizzero 8400-8700 (8400-8700); marengo francese [redacted] (8350-8650).

Media cambi Uic: dollaro Usa [redacted] (628,61); dollaro canadese 581,30 (581,682); franco [redacted] 145,842 (145,945); corona danese 83,475 (83,555); corona norvegese 87,972 (87,956); corona svedese 121,[redacted] (121,605); fiorino olandese 172,73 (172,875); franco belga 12,518 (12,521); franco francese 126,375 (126,45); lira sterlina 1501,835 (1502,175); [redacted] tedesco 157,05 (157,25); scellino austriaco 24,349 (24,362); escudo portoghese [redacted] (22,037); peseta spagnola [redacted] (9,007).

Banconote: dollaro [redacted] 627,85 (627,80); [redacted] sterlina 1504,30 (1504); franco svizzero 145,60 (145,60); franco francese [redacted],65 (122,75); franco belga 11,60 (11,60); [redacted] tedesco 156,80 (157); scellino [redacted] 24,29 (24,29); peseta spagnola 9,04 (9,04); [redacted] portoghese 22,10 (22,10); dollaro canadese [redacted] (575); fiorino olandese 172,10 (172,10); corona danese 83,30 (83,30); corona svedese 121,10 (121,10); [redacted] [redacted] 87,95 (87,95); [redacted] [redacted]vo [redacted] piccolo [redacted] (49,50); taglio grande 48 (48); dracma greca taglio grande 21 (21).

Wall Street: bloccato un tentativo di ripresa

Apertura in rialzo, poi nuova prevalenza delle vendite - La media Dow Jones è [redacted] da 827,95 a 826,46

New York, 24 luglio.

Wall Street ha chiuso oggi [redacted] nuove perdite. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è [redacted] dello 0,17 per cento, [redacted]sando da 827,95 a 826,46. In ripresa in apertura e per [redacted] parte della seduta, l'andamento odierno lasciava sperare in [redacted] capovolgimento della tendenza al ribasso, [redacted] dura ormai, salvo brevi intervalli, dalla metà [redacted] maggio. In chiusura, però, le vendite hanno ripreso il sopravvento, facendo [redacted] al listino una prevalenza di declini.

Medie Dow Jones ([redacted] parentesi [redacted] medie precedenti): industriali 826,46 (827,95); ferroviari 198,44 (198,41); pubblica utilità 119,09 (118,34). Azioni scambiate 9,730.000 (11.480.000).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la [redacted]ra precedente). [redacted] Chemical 37 3/8 (37 1/2); [redacted] Cyanamid 28 5/8 (28); American [redacted] 8 5/8 (8 3/4); American Smelting 29 5/8 (30 1/2); American Tel and Tel 53 (53); Anaconda 32 (31 3/4); Bethlehem [redacted] 31 1/8 (31 1/8); Bo[redacted] 36 (36 1/4); Canadian Pacific [redacted] 1/2 (74 1/4); Chrysler 37 1/8 ([redacted]); Coca Cola 69 5/8 (70); Du Pont 127 3/4 (128); [redacted] Kodak 75 (74 7/8); Firestone 52 3/4 (53 1/8); Ford 42 1/4 (42 3/4).

General Electric 84 7/8 ([redacted]); General Foods 74 7/8 (75); General Motors 73 1/4 (74 1/4); Gillette 46 7/8 (48 1/4); [redacted] 38 5/8 (38 1/4); Goodyear 27 (27 1/2); Gulf [redacted] 36 1/2 (37); Ibm 317 (320 1/4); International Nickel 32 7/8 (33); International Paper 36 7/8 (37 3/8); Kennecott Copper 41 1/4 (41 1/4); Minnesota 105 (104); Monsanto 44 1/4 (44 3/4); National Biscuit 51 1/8 (52). Royal Dutch 45 1/8 (44 3/4); [redacted] Roebuck 65 1/4 (65); Shell Oil 57 3/4 (58 3/4); [redacted] Oil N. J. 70 1/8 (70 1/8); Swift 34 1/4 (34 5/8); Texaco 70 3/4 (70 3/4); Twa 22 (22); Union Carbide 42 (41 5/8); U. S. Steel 40 5/8 (41 1/4); Westinghouse 56 1/2 (57 3/8); Woolworth 34 5/8 (35 3/4); Xerox 91 1/4 (94).

PARIGI
da 115,9 a 116,9

Air Liquide 394 (395,50); Citroën 111,10 (110,30); Saint-Gobain [redacted] (206); [redacted] des Pétroles 218,20 (215); Michelin 1230 (1219); Pechiney 198 (190); Peugeot 183 (180).

FRANCOFORTE
da 153,58 a 151,98

Aeg [redacted] (232,50); Basf [redacted] (230,50); Brown Boveri 485 (440); Volkswagen 255 (258); Daimler Benz [redacted] (570,50); Bayer 185,70 (187,50); Hoesch 87,50 (87,80).

LONDRA
[redacted] 496,5 a 493,8

British Leyland 10 1/2 (10 1/2); British Petroleum 130 (130 1/2); Dunlop 33 (33); [redacted]eral Electric 22 3/8 (22 3/8); Imperial Chemical 34 1/2 (35 1/8); Imperial Tobacco 15 1/4 (15 1/4); Rand Mines 217 1/2 (213 3/4).

ZURIGO
da 322,9 a 324,7

Unione Banche Svizzere [redacted] (4625); Società Banca Svizzera 3300 (3280); Credito Svizzero 3340 (3340); Nestlé 2675 [redacted]; Bally [redacted] (1280); Elektro-Watt [redacted] (1880); Italo-Suisse 210 (211); Aare-Tessin 800 (805); Brown Boveri [redacted] (2080).

Assemblee

Farc — Si è svolta ieri a Torino, nella sede sociale, l'assemblea straordinaria ed ordinaria della «Farc», che ha per scopo, come già annunciato a suo tempo, lo studio e l'attuazione di iniziative rivolte al miglioramento delle condizioni del traffico nei grandi centri urbani, con particolare riguardo [redacted] costruzione [redacted] nuovi grandi parcheggi.

Nella società — che fu costituita dalla Fiat, dalla Pirelli e dalla Esso — sono ora entrati [redacted] nuovi soci anche l'Istituto Mobiliare Italiano, la Centrale e la Condotte d'acqua.

La «Farc» svolge già da diversi mesi la sua attività ed ha in elaborazione molteplici progetti interessanti le maggiori città italiane, nonché le Ferrovie dello Stato, per la costruzione di parcheggi nei pressi delle stazioni di maggiore importanza.

Successivamente all'assemblea, si è riunito il consiglio di amministrazione che, su designazione unanime degli azionisti, ha nominato amministratore delegato della società l'ing. Mario Bruni della «Centrale». Presidente è il comm. Filippo Francia della Fiat.

Cir — Gli azionisti della Concerie italiane riunite — Cir — hanno approvato il bilancio al 30 aprile '69, che presenta un utile netto di 534,9 milioni (283,8 milioni nell'esercizio precedente) e consente la distribuzione di un dividendo di 230 lire per azione (200 lire l'anno scorso).

L'assemblea ha confermato nelle cariche: l'ing. Andrea Bocca presidente; il dott. Giuseppe Bocca amministratore delegato; Ernesto Bocca amministratore delegato e direttore generale; l'ing. Giovanni Bosso e l'avv. Raimondo Testa consiglieri.

Saifecs — L'assemblea degli azionisti della S.p.A. Industria Fibre e Cartoni Speciali (Saifecs) ha provveduto, [redacted] sede or[redacted] ad ampliare il Consiglio [redacted] amministrazione, eleggendo consiglieri: Julius Willisch, dott. Paolo Merlini, dott. Giulio Barmanò, ing. Paolo Napolitani. In sede straordinaria l'assemblea ha deliberato l'aumento del capitale sociale [redacted] 2 [redacted] 100 milioni a 2 miliardi [redacted] milioni [redacted] lire.

L'amministratore delegato ha informato inoltre che, essendo state esperite le necessarie formalità, si prevede di attuare il 31 agosto la fusione della Saifecs con la Sirva.

Commissionaria [redacted] Borsa in dissesto a Milano?

Milano, 24 luglio.

(r. c.) Alla Borsa si profila l'insolvenza di una ditta [redacted] missionaria, che non sarebbe in grado di far fronte ai propri impegni per la liquidazio[redacted] del conti [redacted] luglio, i cui [redacted] devono essere versati alla stanza [redacted] compensazione della Banca d'Italia lunedì prossimo.

Si tratta della ditta Riva e C., il cui titolare, Enzo Neri, si sarebbe reso irreperibile. La notizia del dissesto non è [redacted] ufficiale, [redacted] certo stamattina, nei locali della Borsa, se ne parlava apertam[redacted]. Un chiarimento in proposito lo si avrà domani, venerdì, giornata di consegna dei titoli.

La ditta, che ha [redacted] [redacted] Milano nel quartiere degli affari, non svolgeva in Borsa un grande lavoro per cui il dissesto — almeno per quanto riguarda l'ambito interno del mercato — non dovrebbe essere di grande entità.

Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)

MERCATI	23/7	24/7
Londra	41,80	41,80
Zurigo	41,85	41,90
Parigi	45,72	45,86
Francoforte	40,28	40,32
Milano	[redacted]	[redacted]
New York	42,88	[redacted]

TITOLI A MERCATO RISTRETTO

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	17/7	24/7	TITOLI	17/7	24/7
Alleanza Ass.	[redacted]	[redacted]	Comm. Ital.	13.500	13.990
Ital. Incendio	13.250	13.250	Cattolica Veneto	616	621
Ital. Vita			Comm. Industria	[redacted]	6.950
Reale Grandine	2.100	2.100	Naz. Agric.	10.800	11.000
C. G. E.	12.450	12.450	Pop. di Milano	4.750	4.750
C. G. S.	1.500	1.450	Pop. di Novara	14.800	14.500
Reina Zanard.	1.300	1.300	Prov. Lombarda	5.045	5.045
Ferro Met. Cars.	1.655	1.660	Unione	6.650	6.650
Metall. Broggi	1.380	1.340	Vonwiller	6.000	6.000
Cot. Cederna	1.780	1.670	Ambrosiano	9.250	9.250
Cot. Ottolini	19.700	19.700	Roma	13.500	13.450
Cot. Solbiate	588	580	Cred. Comm.	[redacted]	990
Frette & C.	4.750	4.[redacted]	Credito Italiano	1.260	1.330
Borgomanero	1.650	1.[redacted]	Ist. Fin. Laniero	29.600	31.500
Manif. Cuorgnè	[redacted]	[redacted]	Buitoni	8.220	8.710
Miliani	9	9.50	Birra Italia	345	340
Verona	2.000	2.030	Frig. Milan.	8.750	8.750
Ercolini	11.325	11.325	Ingegnoli F. F.	1.870	1.870
Max Meyer	14.000	13.975	Calz. Varese	7.200	7.200
Zambeletti	17.300	17.300	Cesi	8.[redacted]	8.400
Rotta & C.	2.725	2.700	Mag. Standa	15.400	15.800
America Ital.	1.720	1.700			

Città di Venaria Reale

PROVINCIA DI TORINO

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

IL SINDACO

Viste [redacted] deliberazioni nn. 1221 e 1222 dell'8 e del 10 [redacted] 1969 con le quali il Consiglio Comunale ha adottato, approvandolo [redacted] quanto di sua competenza, il Piano Regolatore Generale Comunale.

Visto l'originale del progetto del suddetto Piano.

Vista l'approvazione in [redacted] [redacted] massima concessa dalla Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 3 luglio 1969 n. 411/10124 - Div. Q.

In esecuzione di quanto disposto dall'art. 9 della legge urbanistica 17-8-1942 n. 1150 - modificata dalla legge 6-8-1967 n. 765.

Viste le circolari del Ministero dei LL.PP. 7 luglio 1954 n. 2495 e 28-10-1967 n. 3210

RENDE NOTO

1) Che copia delle suddette deliberazioni consiliari unitamente al progetto del Piano Rego[redacted]re Generale Comunale e a tutti gli atti tecnici all esso allegati, restano depositati negli uffici comunali - Piazza Martiri della Libertà - atrio del piano terreno del Palazzo Civico - per la durata di giorni trenta [redacted] e consecutivi decorrenti dal giorno 25 luglio 1969 e col seguente orario:

giorni feriali: dalle ore [redacted] alle ore 12
» » 15 » » 18
giorni festivi: dalle ore 9 alle ore 12

Durante tale periodo chiunque ha facoltà di consultare [redacted] atti e prenderne visione.

2) Che il Sindaco sottoscritto ha prodotto al Ministero dei Lavori Pubblici, per il tramite della Sezione Urbanistica del Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche di Torino, domanda di cui copia è stata inviata alla Prefettura di Torino, intesa ad ottenere dal Presidente della Repubblica l'approvazione del suddetto Piano.

3) [redacted] il deposito degli atti suddetti viene reso noto al pubblico, oltre che con l'affissione del presente avviso all'Albo Pretorio e in altri luoghi [redacted] pubblica frequenza, anche mediante inserzione nel «Foglio Annunci Legali» della Provincia [redacted] Torino e pubblicato sui quotidiani di larga diffusione.

AVVERTE

che i privati, gli Enti pubblici, le associazioni sindacali e le istituzioni interessate, possono presentare osservazioni, ai fini di un apporto collaborativo dei cittadini al perfezionamento del Piano, sino a 30 giorni dopo [redacted] scadenza [redacted] predetto periodo di deposito.

Le osservazioni in carta legale da L. 400 dovranno [redacted] presentate alla Segreteria del Comune che [redacted] rilascerà ricevuta.

Venaria, 25 luglio 1969.

Il Segretario Capo
G. LAVARINO

Il Sindaco
Dr. C. [redacted]

LA STAMPA
Venerdì 25 Luglio 1969
Anno 103 - Numero 172

Un paese appena toccato dal turismo, ancora ricco di intatte attrattive

Corsica, l'isola delle bellezze

In Corsica si celebra il bicentenario della nascita di Napoleone. [redacted] fuochi d'artificio, ai discorsi, alle sfilate [redacted] «guardie imperiali», si alternano gli atten[redacted] plastico, [redacted] fortu[redacted] vittime, del movimento clandestino che rivendica autonomia [redacted] più provvidenze per l'isola. For[redacted] per ricordare che nello stesso anno in cui vide la luce Napoleone, furono definitivamente soffocate, nella battaglia di Ponte Nuovo, [redacted] dei còrsi di dare l'indipendenza alla loro terra.

Festeggiamenti [redacted] attentati a parte, è questo il momento opportuno per scoprire [redacted] Corsica. Tanto più che il turismo dilagante [redacted] non sempre ordinato moltiplicarsi [redacted] alberghi, villaggi di vacanze [redacted] *campings* finiran[redacted] presto con l'alternarne profondamente la fisionomia e privarla del fascino che ha indotto illustri viaggiatori [redacted] chiamarla l'*île de beauté*.

[redacted] Corsica deve soprattutto [redacted] sua fama alle coste meravigliose. Quasi mille chilometri fra distese [redacted] sabbia immacolata, scogliere [redacted] granito che paiono staccarsi fiammeggiando dal verde della macchia, golfi nei quali sboccano valli ammantate di boschi [redacted] dominate da picchi «dolomitici». [redacted] tutto lambito da un [redacted] sempre blu [redacted] terso, [redacted] fondali che riservano continue sorprese [redacted] «sub» [redacted] caccia [redacted] pesci, coralli e cimeli, [redacted] il «tesoro» [redacted] Rommel, immerso, dicono, nelle acque [redacted] Porto Vecchio.

[redacted] litorale occidentale [redacted] il più suggestivo, proprio per l'incontro rude della montagna con il [redacted]. S. Fiorenzo, Isola Rossa, Porto, Cargese, Sagone, Porticcio, Propriano e in particolare Calvi sono i suoi centri balneari più importanti.

La costa orientale, all'infuori delle pendici [redacted] Capo Corso [redacted] Bastia, ha subito per secoli il flagello [redacted] malaria. [redacted] d.d.t. e gli intensi lavori agricoli della «Somivac» — una specie [redacted] «Cassa per il Mezzogiorno» dedicata alla Corsica — l'hanno restituita alle salubri condizioni [redacted] tempi antichi. I lunghi arenili, [redacted] ampie [redacted] con i boschi [redacted] le macchie che le orlano, cominciano perciò [redacted] animarsi anch'essi di bagnanti. Alberghi [redacted] *campings* sorgono ovunque, da [redacted]lla [redacted] Moriani, [redacted] Cervione a Solenzara, da Pinarello a San[redacted] Giulia, [redacted] soprattutto [redacted] Vecchio, in un golfo superbo, dove al [redacted] là di ogni promontorio [redacted] apro[redacted] baie di sabbia dorata, alle quali fanno corona pinete e fitte macchie dagli aromi inebrianti e fiori multicolori.

Completamente diversa per aspetto [redacted] clima dalla Sardegna, benché [redacted] separi da questa un braccio [redacted] mare [redacted] 12 chilometri, la Corsica è un luogo ideale [redacted] passarvi [redacted]che non balneari. A meno [redacted] 30 chilometri dalla costa, torreggia [redacted] Monte Cin[redacted] e dai suoi 2700 metri [redacted] sguardo spazia [redacted] altre otto [redacted] superiori ai 2500 [redacted]tri e [redacted] cinquantina di 2 mila. Un paradiso per gli scalatori e gli escursionisti. Per non parlare [redacted] gole e delle valli che serpeggiano fra [redacted] dorsale e l'altra, nelle quali la natura ha profuso [redacted] abbondanza pascoli e foreste di castagni, abeti e larici, solcati [redacted] fiumi [redacted] torrenti popolati da trote che fanno [redacted] delizia degli amanti [redacted].

L'isola [redacted] terreno assai propizio anche per i cacciatori. La selvaggina abbonda ovunque. Vi [redacted] anitre, beccacce, colombi selvatici, pernici, quaglie e cinghiali, particolarmente copiosi nelle zone di Olmeto, Levie, Partinello ed Evisa.

Un [redacted] all'arte. Molti ritengono che la Corsica non offra nulla a questo riguardo. L'isola è priva di monumenti celebri, è vero, [redacted] ha molte e significative testimonianze [redacted] mila anni di ar[redacted] e architetture lasciate [redacted] popoli che se la contesero, dai torreani della preistoria [redacted] genovesi, dai greci [redacted] romani, [redacted] pisani ai pirati moreschi. Ad Ajaccio, nel museo voluto dal cardinale Fesch, zio di Napoleone, vi sono capolavori eccezionali, compresa la più ricca collezione di dipinti [redacted] primitivi italiani che vanti la Francia dopo quella [redacted] Louvre.

Spiagge isolate, poche abitazioni, colline, montagne. Il [redacted] della Corsica è ricco di panorami suggestivi

Tanti prodotti genuini per una cucina «forte»

I còrsi non sono grandi pescatori. Per tradizione secolare, [redacted] istinto, [redacted]no legati più alle montagne e alle foreste della loro isola, che allo splendido [redacted] ricco mare che li circonda. In ogni località del litorale [redacted] tuttavia possibile gustare una lar[redacted] varietà di pesci [redacted] crostacei prelibatissimi. Degni di menzione particolare l'*azimìnu*, la [redacted] pesce locale, [redacted] le aragoste.

Le specialità culinarie di cui va fiera la Corsica [redacted] i salumi, dal sapore incomparabile. I maiali sono allevati in libertà e si cibano prevalentemente [redacted] castagne. Le loro carni, poi, [redacted] affumicate [redacted] legni aromatici. I posti d'onore vanno al *prisuttu* crudo, alla *lonzu* e alla *coppa*. Vengono quindi i *figatelli* e le *salticcie*, di produzione [redacted] stagionali, come la selvaggina, abbondantissima, compresi i merli, con i quali viene confezionato un *pâté* delizioso.

Fra gli altri piatti tipici figurano il bue [redacted] la *pebronata* (una forte salsa [redacted] pomodori, peperoni e vino), lo *stufatu* accompagnato [redacted] spaghetti, funghi, cipolle [redacted] formaggio, l'*embrocciata* (una frittata [redacted] formaggio profumata alla menta). Sono però difficili da ottenere, anche [redacted] ristoranti [redacted] cuochi còrsi, nei quali, salvo rarissime eccezioni, domina la cucina francese.

Nessun problema [redacted] ricerca pongono i formaggi. [redacted] pecora e [redacted] ne produce in quantità rilevante. Dopo una sommaria lavorazione, la maggior parte di essi vanno in Francia, per essere rifiniti a Roquefort [redacted] ricomparire sulle mense di tutto [redacted] mondo con questa prestigiosa etichetta. Quelli che restano in Corsica sono comunque eccellenti: i formaggi forti del Niolo [redacted] Ponte Leccia, quelli duri [redacted] Sud, dal sapore di nocciola, e infine [redacted] fresco *brocciu* (consumato generalmente con frutta o [redacted] secchi, oppure con zucchero [redacted] acquavite [redacted] macchia), [redacted] quale viene fatto [redacted] per la preparazione, con farina di castagne, dei dolci *fiadoni*.

Altrettanto abbondanti i vini, tutti ottimi anche se di gradazione piuttosto elevata. Grazie al clima e alla natura del suolo, i vigneti dell'isola ne producono l'intera gamma: dolci, bianchi, rosati e rossi. Il Capo Corso [redacted] malvasia [redacted] moscato, altri moscati vengono da Porto e Piana. Fra i bianchi, i rosati e i rossi, [redacted] notevole e meritata [redacted] quelli [redacted] Cinarca, Tallano, Sartene, Figari e soprattutto Patrimonio, considerato il miglior *crus* della Corsica. Squisiti anche gli aperitivi e i liquori prodotti con frutta e bacche di macchia, come la cedratina, l'acquavite [redacted] mirto [redacted] quella di corbezzolo, venduti a prezzi molto bassi grazie alle esenzioni fiscali di cui gode la Corsica, dove, per [redacted] privilegio accordato da Napoleone, è [redacted] anche la lavorazione del [redacted] bacco.

Spiagge tranquille e montagne assediate dal mare

Una guida pratica per chi va sull'isola - Quanto costano gli alberghi, i cibi, i noleggi - Potete andare in traghetto [redacted] la vostra automobile - I prezzi in genere sono alti, i comforts vengono «importati»

La Corsica [redacted] un'estensione pari a poco più di un terzo di quella della Sardegna e conta appena 180 [redacted] abitanti, meno di [redacted] per chilometro quadrato, una densità bassissima, che in Eu[redacted] non ha eguali. Il capoluogo amministrativo [redacted] Ajac[redacted], la città più popolosa e attiva Bastia. Da Genova si arriva [redacted] dopo 6 ore di navigazione [redacted] il car-ferry giornaliero «Corsica Express», ad Ajaccio in [redacted] minuti con i [redacted] trisettimanali dell'«Alisarda». Il passaggio marittimo andata-ritorno costa 11.250 lire per persona [redacted] mila per un'auto [redacted] metri. Il prezzo del biglietto [redacted] Genova-Ajaccio e ritorno è [redacted] mila lire.

Lungo le coste e nell'inter[redacted] dell'isola è tracciata [redacted] fitta rete di strade. Le «nazionali» hanno uno sviluppo di 2 mila chilometri, altrettanto le «dipartimentali». Ma, salvo brevissimi tratti, sono tutte molto strette e sinuose, [redacted] il fondo tutt'altro che levigato. Anche l'automobilista più esperto deve guidare con grande [redacted]tela [redacted], [redacted] non vuol correre rischi, contenere la velocità media a [redacted] chilometri l'ora.

I trasporti pubblici sono assicurati da innumerevoli servizi di autobus e dalla ferrovia a scartamento ridotto Bastia-Ajaccio con la diramazione Ponte Leccia-Calvi, tracciata fra monti [redacted] valli in uno scenario incomparabile, con ponti e [redacted]dotti arditissimi, uno dei quali è opera dello stesso Eiffel che costruì la famosa torre. La compagnia «Air-Alpes» effettua [redacted] giorno voli fra Ajaccio, Propriano [redacted] Calvi, toccando [redacted] un'altra linea anche Olbia, [redacted] l'«Alisarda».

Il turista che [redacted] reca [redacted] Corsica senza la propria auto può noleggiarne una sul posto, [redacted] tariffe che partono da circa 30 franchi [redacted] giorno. A prezzi proporzionali alla dimensione, a cominciare da 35 franchi [redacted] giorno, è anche possibile prendere in affitto barche a vela, motoscafi e natanti d'altura (è richiesta [redacted] patente per quelli con motore da oltre 10 cavalli). A Bastia, Ajaccio, Calvi e S. Fiorenzo vi sono centri che mettono [redacted] disposizione dei «sub» attrezzature e consigli per le esplorazioni e la caccia. Quest'ultima può [redacted]sere liberamente praticata purché non si faccia uso [redacted] bombole. Per la pesca in ac[redacted] dolci [redacted] il permesso dipartimentale, [redacted] vendita nei negozi d'articoli sportivi al prezzo di 21 franchi per l'intera stagione.

L'attrezzatura alberghiera della Corsica [redacted] nettamente inadeguata alla «domanda» turistica, anche se di anno in [redacted] si [redacted], soprattutto per iniziati[redacted] di francesi provenienti dall'Africa del Nord e da altre ex-colonie, i pieds-noirs, [redacted] società straniere e della «Selca», che si occupa del settore turistico nell'ambito [redacted] quella che può [redacted] definita la «Cassa per il Mezzogiorno» locale. Gli alberghi omologati dal Commissariato [redacted] turismo sono [redacted] 5005 camere. Vi [redacted] inoltre 185 alberghi [redacted] omologati con 1085 [redacted]. In questi ultimi [redacted] pernottamento in camera [redacted] 2 letti — in alta stagione — costa da [redacted] 15 franchi. Gli alberghi omologati, [redacted] meglio rispondenti alle esigenze dei turisti, [redacted] più cari. Per [redacted] camera a 2 letti non si paga meno di [redacted] franchi e lo stesso prezzo, per persona, ha la pensione completa. Negli hôtels corrispondenti [redacted] quelli nostri [redacted] prima categoria, per la camera si sale a 70 franchi [redacted] per la pensione a 60-70 franchi per persona.

Numerosi e molto [redacted]nienti i villaggi [redacted] e i [redacted]. Nei primi [redacted] può ottenere un bungalow per 2 persone a partire da [redacted] franchi [redacted] giorno e [redacted] il mese. Nei campings (in totale 58, con posti per 17.400 persone) i prezzi vanno da franchi 1,50 a 2,50 il giorno per ogni persona [redacted] da franchi 0,40 [redacted] 0,74 [redacted] sistemazione della tenda.

I pasti in ristorante, vino compreso, costano dai 15 [redacted] 20 franchi attenendosi al menu del giorno. Se si han[redacted] pretese [redacted] si richiede il servizio [redacted] carte i prezzi salgono a cifre quasi incre[redacted], ma [redacted] ingiustificate [redacted] si tien conto che la Corsica deve importare dal continente la maggior parte delle derrate occorrenti [redacted] sfa[redacted] il mezzo milione [redacted] turisti che registra ogni anno.

Ancora un'indicazione. Un viaggio [redacted] Corsica è privo di senso se non si cerca di capire [redacted] paese [redacted] specialmente il [redacted] popolo, da [redacted] secoli protagonista di appassionanti vicende. La letteratura in proposito [redacted] abbondantissima, [redacted] parte di [redacted] offre visioni distorte [redacted] ammantata da [redacted]sivo romanticismo. Le [redacted] obiettive [redacted] poche. Fra le più recenti consigliamo [redacted] «Le voyageur de Corse» di Jean Noaro (ed. Hachette) [redacted] «La grande aventure des corses» [redacted] Sédillot (ed. Fayard), facili [redacted] trovare nella stessa isola.

Servizi sulla Corsica di
Aldo Vitè

I gusti degli italiani

Richieste alle agenzie soprattutto crociere

[redacted], [redacted] luglio.

Quest'anno i viaggi [redacted] hanno riscosso i più ampi consensi.

Da una rapida indagine presso agenzie [redacted] viaggi, risulta che [redacted] richieste [redacted] riguardano le crociere via mare: si calcola che perlomeno [redacted] il 75-80 [redacted] cento delle richieste rivolte alle agenzie sono per questo tipo di viaggio. Si può parlare di un [redacted] proprio «boom» dal momento che il numero dei posti [redacted] linee marittime s'è dimostrato insufficiente [redacted] molte richieste non sono state esaudite. C'è da notare che soprattutto i giovani preferiscono la vacanza [redacted] nave. [redacted] ha più disponibilità sceglie il viaggio più lungo in località più lontane. Tuttavia, i turisti al primo approccio [redacted] la crociera non chiedono itinerari precisi. Prevalentemente, si muovono in zona mediter[redacted] Chi invece ha viaggiato molto, l'*habitué* della crociera, sceglie itinerari particolari.

(Ag. Italia)

LE RISORSE, POCO CONOSCIUTE, DELLA NOSTRA CATENA ALPINA

Splendidi campi di neve ad alta quota per chi vuole praticare lo sci d'estate

Una decina di centri dotati di buone attrezzature - [redacted] Val d'Aosta, al Tonale, alla Marmolada - Con l'aereo si raggiungono le piste

Si caricano gli sci sul Pilatus Porter che [redacted] da Sion, e dal Plateau Rosa al Monte Rosa [redacted] un volo di nemmeno dieci minuti. Si atterra in salita, su [redacted] ghiacciaio grande quanto [redacted] fazzoletto; [redacted] breve traversata e si arriva al Gornergletscher che guarda verso [redacted] Svizzera. Dopo una discesa splendida, [redacted] ne esistono solo nel [redacted] dei «quattromila» alpini quando il sole è altissimo e caldo, si ritrova l'aereo e si decolla [redacted] tuffo verso la valle, per risalire ancora al Breithorn [redacted] dove parte la famosa pista del «chilometro lanciato» in sci. Di qui, nuova lunga discesa verso [redacted] Plateau Rosa e Cervinia. E' una esperienza entusiasmante, e vale il prezzo elevato: ventimila lire a persona.

A Sion in coda

In Svizzera, a Sion, [redacted] ci sia la coda. In Italia non siamo ancora [redacted] questo punto: tuttavia, anche all'aeroporto di Aosta [redacted] può [redacted]tare un piccolo aereo — Maule o Piper — e atterrare sui ghiacciai [redacted] Ruitor, [redacted] Rosa, [redacted] Gran Paradiso per discese in sci che non trovano paragoni nemmeno nelle più belle fra le piste invernali. La legislazione italiana ufficialmente [redacted] prevede la possibilità di [redacted]piere atterraggi [redacted] ghiacciai: i voli si fanno, ma su trattativa privata [redacted] l'AerAosta anziché come linee regolari. L'anno prossimo al [redacted] il permesso [redacted] sia, e la [redacted] tanto probabile che l'AerAosta [redacted] acquistato, [redacted] agli aerei triposto già [redacted] dotazione [redacted] attrezzati per i ghiacciai, anche un Pilatus Porter [redacted] sette posti più il pilota. [redacted] pilota [redacted] Cesare Balbis, espertissimo di voli [redacted] alta montagna e sui ghiacciai [redacted] particolare: gli si affiancano guide alpine [redacted] chiara fama che [redacted] anche maestri di sci, come Ulisse Brunod di Courmayeur ed altri di Cervinia.

Lo sci-aereo è l'ultima forma, la più attuale [redacted] brillante dello sci estivo. Sembra un paradosso, [redacted] l'Italia è la nazione che dispone [redacted] maggior numero di centri attrezzati per continuare anche nei [redacted] caldi lo sport principe dell'inverno.

Da Bardonecchia alla Marmolada, decine [redacted] migliaia di persone si avvicendano da giugno [redacted] ottobre [redacted] ghiacciai [redacted] le funi degli skilift e [redacted] funivie forma[redacted] una ragnatela in parte effimera (molti skilift a ottobre vengono smontati). Le scuole di sci estive funzio[redacted] a pieno ritmo: [redacted] fanno parte almeno [redacted]stri, cioè oltre un quarto [redacted] quelli che lavorano d'inverno. E' [redacted] ghiacciai che sono nate [redacted] «settimane bianche», ciò le combinazioni settimanali comprensive di pensione alberghiera lezioni [redacted] sci e libero pas[redacted] sugli impianti meccanici [redacted] risalita delle piste: da moltissimi anni infatti questa formula conveniente [redacted] adottata [redacted] centri dello [redacted] estivo, e ne ha probabilmente favorito [redacted] notevole successo.

Sul versante italiano delle Alpi i centri dello sci estivo sono una decina. Le piste [redacted] trovano a quote fra 2800 e 3800 metri, mentre le località di base offrono la scelta fra la vacanza di sci [redacted]tuto, [redacted] lo skilift fuori [redacted] porta, e la soluzione intermedia con pomeriggio dedicato ad attività più riposanti, a quota minore.

Partendo da ovest, lungo l'arco alpino [redacted] incontra il ghiacciaio del Sommeiller [redacted] Bardonecchia, con [redacted] skilift. In Valle d'Aosta si scia al Colle del Gigante dove si arriva [redacted] Courmayeur [redacted] grande funivia del Monte Bianco [redacted] funzionano quattro skilift; poi a Cervinia — lo slogan «sci senza frontiere» al Plateau Rosa parve in crisi quando si disse che Felice Riva era espatriato in sci per questa strada, ma [redacted] cose si [redacted] normalizzate — e qui gli skilift [redacted] almeno otto, fra impianti italiani e svizzeri.

Il Monte Rosa si raggiun[redacted] invece da Alagna Valsesia: di qui una funivia sale al ghiacciaio [redacted] Indren, dove c'è un [redacted] skilift [redacted] percorso a triangolo [redacted] un [redacted] aperto su tutta la Pianura Padana. Più oltre si scia a Macugnaga sul ver[redacted] svizzero [redacted] Monte [redacted].

In Val di Lei

La Lombardia per [redacted] sci estivo vale almeno quanto [redacted] Val d'Aosta: [redacted] sia [redacted] in condominio [redacted] altri. C'è Madesimo, dove si scia [redacted] Val [redacted] Lei sulla [redacted] avan[redacted] dall'inverno, al confine [redacted] la Svizzera; c'è [redacted] Passo del Tonale [redacted] Pontedile[redacted] con [redacted] funivia [redacted] Passo Paradiso da dove si [redacted] in telecabina al ghiacciaio del Presena, e tre skilift; c'è infine [redacted] Stelvio, aperto solo d'estate e dotato [redacted] estivo di un complesso di impianti che non ha [redacted]goni [redacted] mondo. Infatti [redacted] allievi delle cinque scuole [redacted] in funzione fra lo [redacted]vio, la Nagler e il Livrio hanno a disposizione un [redacted]tinaio [redacted] maestri [redacted] inoltre una funivia, una telecabina, [redacted] seggiovie e otto skilift che servono un complesso [redacted] piste di varia difficoltà. E' ancora: da Santa Caterina [redacted] Valfurva si sale alla Lobbia Alta sull'Adamello, oppure [redacted] Casati sul Cevedale, quintessenza della vita sportiva nella grande solitudine della montagna.

[redacted] est dell'arco alpino, infine, c'è l'unico centro di sci estivo nelle Dolomiti, la Marmolada. Nel gennaio scorso, è [redacted] inaugurato l'ultimo tronco della funivia che [redacted] Malga Ciapela (sul versante bellunese), [redacted] in vetta e [redacted] gli skilift installati sulla parte alta [redacted] ghiacciaio. In zona trentina c'è [redacted] seggiovia.

Un consiglio può essere utile a chi [redacted] la prima volta [redacted] programma una vacanza [redacted] sci durante l'estate: met[redacted] in valigia l'equipaggiamento [redacted] invernale completo. Quando sui ghiacciai splen[redacted] il sole, [redacted] caldo come sulle spiagge siciliane: [redacted] se [redacted] burrasca, e non è raro, il freddo è quello dei tremila metri. Giacca a [redacted]to imbottita, [redacted] paio [redacted] occhiali che proteggano veramente gli occhi dai raggi ultravioletti e una buona [redacted]ma antisolare [redacted] indispensabili.

[redacted]. G. Moneta Marchelli

Il belga ha dato un nuovo aspetto al ciclismo

Eddy Merckx e gli altri per il titolo mondiale

Dopo il Tour, tutti gli sportivi guardano al fuoriclasse che, tra feste, circuiti e «kermesses» non dimentica la gara iridata del 10 agosto - Eddy rilancia una sfida che i suoi avversari accettano quasi con rabbia: chi è in grado di contrastargli il passo? - Polemiche per le selezioni

Merckx e gli altri: anche in questo periodo di «kermesses» e di circuiti, che servono ai campioni per tradurre in quattrini le fatiche del Giro e del Tour. Merckx, naturalmente, tiene banco. Tutti ne discutono, tutti ne parlano, Eddy è il centro dell'attenzione. Lo guardano con entusiasmo e con curiosità, lo osservano quasi con una punta di malcelata invidia, e Merckx deve far attenzione a non deludere nessuno; adesso che sta imparando a recitare nel ruolo di primo attore. Se sbaglia una battuta, sono in cento a fargliela notare, se perde una corsetta, c'è una specie di maligno compiacimento nel constatare come il mito dell'imbattibilità poggi su sabbie mobili.

C'è chi — come qualche organizzatore francese — sostiene che Eddy abbia aumentato troppo le sue pretese, c'è chi — come Magni — gli anticipa una lunga, fantastica carriera, c'è chi — come Bartali tanto per restar ancorato al «cliché» di contestatore ante marcia — si diverte a fare il bastian contrario e sostiene: *«Il belga non è poi quel fuoriclasse irresistibile che tutti dicono».*

Sono i guai — piccoli, per fortuna — della gloria. Merckx, ragazzo furbo, sfrutta il momento favorevole. E' il protagonista che detta legge, ma che, almeno a quanto pare, non perde la testa. Festa sì, però senza esagerare, il campionato del mondo si disputa il 10 di agosto in Belgio ed Eddy sa che cosa lo aspetta quel giorno con i suoi tifosi eccitati a chiedergli ad ogni costo l'ennesimo trionfo.

L'intera attività di questo momento ciclistico si proietta sulla gara iridata, ogni competizione serve per cercar la forma in vista della lotta per il titolo. E, puntuali, rispuntano le polemiche, persino in Belgio, dove, forse, non c'è un accordo generale per decidere una squadra completamente agli ordini di Merckx. Ma i belgi, almeno, hanno problemi di abbondanza, mentre gli altri lamentano questioni ben più serie. Merckx potrà anche incassar una sconfitta ai campionati del mondo, però chi imposta su di lui la formazione nazionale dorme sonni tranquilli. Per il resto, invece, sono grossi sospiri, il selezionatore francese, ad esempio, sfoglia la margherita. Pingeon, Poulidor, Delisle: e poi? E poi è nei guai, tanto da far un pensierino su Anquetil, tanto è vero che il normanno è stato incluso in un primo elenco di sedici prescelti e c'è chi sostiene che Jacques, ormai, è titolare sicuro, nonostante la sua relativa abilità nelle corse in linea.

In casa nostra, gli umori non sono più allegri. Il circuito di Zolder è adatto ai velocisti. Basso, dunque, non si discute. Accanto a lui Dancelli, Boifava, magari Anni. Quindi Adorni, in compagnia di Armani a funzionargli da spalla. Il resto si smarrisce nella nebbia dell'incertezza: come stanno, in realtà, Motta, Zilioli, Zandegù, Gimondi? Il commissario tecnico Mario Ricci annuncerà lo schieramento dopo il Trofeo Matteotti a Pescara. Fino ad allora, la discussione è aperta, con quel sottile gusto alle chiacchiere che ci è così congeniale. I nostri ciclisti, a parole, sono bravissimi. Poi, quando si sale in sella, magari diventano un po' meno bravi. La solita storia: Merckx e gli altri. E gli atleti italiani, almeno finché non torneranno a vincere, sono melanconicamente intruppati nei ranghi un po' scialbi degli «altri».

I «mondiali» del 10 agosto, insomma, saranno «mondiali» rabbiosi. Nessuno pensa a mettere in dubbio la superiorità di Merckx, ma questione pratica di logica ed umana concorrenza sprona i rivali del belga ad un disperato impegno. Eddy si presenterà all'appuntamento in ottime condizioni, c'è da esserne sicuri; però la gara per il titolo, talvolta, è una specie di trabocchetto e la sorte ha gran peso, basta una distrazione per incappare in un risultato negativo. E, inoltre, se il belga riuscisse ancora ad imporsi, agli altri atleti, pure agli atleti di gran nome non resterebbero che le briciole. Le alleanze — vien voglia di dire — quasi saranno permesse.

Eddy lo sa, e non si sgomenta. Nella sua collezione c'è posto per una terza maglia dai colori dell'iride. Allo sprint o, magari, grazie ad un arrivo isolato: Merckx, in proposito, non ha preferenze.

Gigi Boccacini

★ Basket — Sul campo all'aperto di largo Orbassano si disputano stasera due incontri del torneo «Città di Torino»: Ginnastica-Martinetto (ore 20,15) e S. Giuseppe-Don Bosco (21,45).

Un asso per Nazione

Merckx è l'uomo da battere. Ha 24 anni compiuti da poco, ha collezionato 194 vittorie, nella sua fantastica serie figurano un Giro di Italia, l'ultimo Giro di Francia e due titoli mondiali, uno conquistato fra i dilettanti, l'altro fra i professionisti. A Zolder, di fronte ai tifosi belgi, sarà una volta ancora il grande favorito, scatenato verso l'ennesimo successo, da vero asso «pigliatutto»

Marino Basso è l'«arma» per nulla segreta con cui gli italiani tentano di contrastare i pronostici nettamente sfavorevoli. Il veneto è sprinter puro, quest'anno i suoi successi sono già undici, con una vittoria di tappa al Tour; ed il suo guizzo è così bruciante e perentorio da costringere alla resa tipi del brio e dell'abilità di un Leman, di un Reybroeck, di un Janssen, di un Van Springel

Hoban. E' inglese di Birmingham, si chiama Barry, ha 23 anni. Come i pochi britannici che tentano la sorte nel ciclismo professionistico si è trasferito in Europa: attualmente, dopo un periodo trascorso vicino a Lilla, abita a Gand. Non ha la stoffa del campione, ma è abile in volata negli arrivi non troppo affollati. Ha vinto due tappe del Tour 1969, proprio una dopo l'altra, a Bordeaux ed a Brive

Anquetil è nato nel gennaio del 1934 in Normandia e, incominciata la carriera a giovanissima età, è ancora sulla breccia, dopo una carriera di eccezione, nella quale fanno spicco i trionfi in cinque Tour e in due Giri. Jacques è stato due volte recordman dell'ora, ha vinto nove volte il G. P. delle Nazioni a cronometro, scarsissimi sono invece i successi da lui ottenuti nelle gare in linea

Ocaña, capofila degli spagnoli, sta in Francia, nella zona dei Pirenei, e si è messo in luce particolarmente come specialista delle gare a cronometro. Luis, ventiquattrenne, elegante nella sua azione, nel 1968 è finito secondo alla Vuelta ed ha vinto il G. P. del Midi Libre. Al Tour le conseguenze di una caduta l'hanno costretto al ritiro. Svelto allo sprint: una «credenziale» per Zolder

Altig. Il tedesco è già stato campione del mondo, sia su pista, nell'inseguimento, sia su strada. Duro, tenace, grintoso, ritenta la prova su un tracciato che si addice ai suoi mezzi. Rudy ha 32 anni, quando è in forma teme pochi rivali; e, adesso che cambia squadra, dopo un Tour abbastanza tempestoso, ha un motivo di più per impegnarsi: dimostrare il suo valore ai nuovi «padroni»

Marchetti resta alla Juve

Il Lecco rinuncia alla clausola limitativa in base alla quale l'Atalanta non poteva cedere l'atleta che aveva in comproprietà - Il giocatore finirà per costare 320 milioni - Incontro Campana-Stacchi

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 24 luglio.

Marchetti, il ventunenne centrocampista ceduto in comproprietà dall'Atalanta alla Juventus, rimarrà a disposizione della squadra bianconera per la stagione 1969-70. Così ha deciso il comitato di presidenza della Lega, dopo aver esaminato la situazione venutasi a creare in seguito al complicato contratto stipulato tra le parti.

Il giocatore, com'è noto, era in comproprietà fra il Lecco, il quale nella passata stagione l'aveva utilizzato nel torneo di serie B, e l'Atalanta, che l'ha poi completamente riscattato. Ma prima che avvenisse l'operazione, il Milan si era praticamente assicurato il 50% di comproprietà del Lecco. Successivamente i rossoneri hanno lasciato via libera al Lecco, impegnandolo però ad includere nel contratto della risoluzione di comproprietà a favore dell'Atalanta una clausola restrittiva.



Marchetti: ieri il suo «caso» è stato risolto

Il «caso Marchetti» è stato così risolto nel migliore dei modi, grazie all'operato del dott. Stacchi ed alla «buona volontà» del Lecco, che proprio questa sera ha depositato in Lega una dichiarazione, controfirmata dall'Atalanta, con la quale rinunzia ad ogni effetto alla clausola restrittiva (il club bergamasco, al momento della risoluzione della comproprietà con i lariani, si era impegnato a tesserare ed utilizzare Marchetti per l'anno 1969-70, ed a non trasferirlo ad un'altra società).

Pertanto il comitato di presidenza ha giudicato nullo l'accordo tramite il quale il Lecco cedeva la propria quota di Marchetti al Milan, e vista la rinuncia manifestata dallo stesso Lecco, ha considerato valido ed operante a tutti gli effetti il contratto stipulato tra Atalanta e Juventus. I bianconeri, che hanno pagato (si dice) 140 milioni la comproprietà di Marchetti, se vorranno riscattarlo dovranno sborsarne altri 180.

«Eravamo sicuri — ha detto il presidente juventino Catella, che era accompagnato dal «vice» Giordanetti — *che la "grana", alla quale noi eravamo estranei, si sarebbe appianata. L'Atalanta d'altra parte aveva interpellato il Lecco prima di cederci Marchetti, e ne era stata autorizzata».*

Frattanto la stagione calcistica si è chiusa oggi, nella sede della Lega Nazionale, con l'assemblea delle società di serie A e B per la nomina di un consigliere per la massima divisione, del vice presidente della categoria cadetti, e dei consiglieri per la serie B.

Le società di serie A rappresentate erano quindici (mancava solo il Bologna), e le società di serie B erano 17 (assenti giustificati la Ternana, il Foggia ed il Piacenza). Per la serie A nuovo consigliere è stato eletto Alvaro Marchini (presidente della Roma), con nove voti contro i sei andati a Lenzini (presidente della Lazio).

Nel pomeriggio, con la presenza di 34 società, ha avuto luogo l'assemblea generale della Lega Nazionale, presieduta dal dott. Stacchi. Il presidente ha dato lettura della relazione morale e di quella finanziaria, quindi è stato approvato il bilancio preventivo della stagione 1969-70, e successivamente si è proceduto alla nomina dei revisori della Lega Nazionale. Su proposta del comm. Baglini, l'assemblea ha deliberato di inviare al comm. Paolo Mazza un telegramma di saluto e ringraziamento, per l'opera prestata in tanti anni.

Da rilevare infine un incontro avvenuto a Milano fra il dott. Stacchi e l'avv. Campana, presidente dell'Associazione calciatori professionisti. Campana ha portato il discorso sul «blocco» degli ingaggi, dicendo che i giocatori non sono contrari, purché esso non comprometta l'aumento dei minimi. Stacchi ha dato assicurazione che i casi che verranno a crearsi saranno esaminati e risolti nel migliore dei modi. Per quanto riguarda invece la richiesta di assistenza malattia per i calciatori, sono sorte difficoltà sul modo di applicarla.

Campana ha fatto notare che i minimi di stipendio per la serie A sono di due milioni e quattrocentomila lire, e per la serie B di un milione e ottocentomila lire. Ha escluso che i giocatori professionisti effettuino qualche clamorosa protesta prima del prossimo campionato.

Bruno Bernardi

Italiani e stranieri

Sci nautico oggi ad Avigliana

La figlia di Barnard si esibirà dopo le gare di salto

Sul lago di Avigliana si disputa oggi il Trofeo «DL» di sci nautico. La gara è particolarmente importante in quanto servirà come collaudo in vista dei campionati mondiali che si disputeranno a Copenaghen.

Nella prova di Avigliana saranno impegnati venti concorrenti in rappresentanza di sei nazioni: Sud Africa, Austria, Argentina, Columbia, Spagna e Italia. Numerosi gli «assi» di questa spettacolare specialità: gli italiani, che hanno un'ottima tradizione nello sci nautico, presenteranno tra gli altri il tredicenne Marco Merlo, considerato la nostra più promettente «speranza».

Tutti i concorrenti, anche se molto giovani, vantano già una notevole esperienza ed una certa fama. Ma l'atleta più nota per il grande pubblico è senz'altro Deirdre Barnard, la «stella» della formazione sudafricana, figlia del celebre chirurgo. Oltre alla Barnard (che ha 19 anni) il Sud Africa schiererà tre ragazzi, David Curry, Eric Cornhill e Terry Collard.

La gara avrà inizio alle ore 15. E' in programma soltanto la prova di salto, con tre tentativi per ogni concorrente. Al termine della competizione Deirdre Barnard si esibirà in una serie di slalom.

NELLA COPPA DE GALEA A TORINO

Jugoslavi troppo deboli per i tennisti italiani

Un violento «smash» di Panatta ieri nell'incontro di Torino (Foto Moisio)

E' bastata la prima giornata di gara ai giovani azzurri della racchetta, per assicurarsi l'accesso alla finale nel loro girone della Coppa De Galea. La Davis per gli «under 20» ha avuto inizio ieri sui magnifici campi del T.C. Monviso a Grugliasco proprio al la periferia di Torino. Pietro Marzano ha dominato Jaci per 6-1, 6-2, Adriano Panatta ha umiliato Korac infliggendogli il punteggio di 6-1, 6-1, e la coppia Marzano-Panatta ha sconfitto il duo Jorac-Nigrinovic per 6-1, 6-1, 6-4, cosicché l'Italia ha già virtualmente eliminato la Jugoslavia per 3-0, e i due singolari in programma oggi avranno unicamente un valore platonico.

Il successo dei nostri rappresentanti è stato incontrastato. I giovani jugoslavi hanno opposto soltanto un'ammirevole volontà, ma, fatta eccezione per Jaci, che potrebbe figurare benissimo fra i nostri «seconda categoria», gli altri due jugoslavi difficilmente entrerebbero nei quarti di finale nei campionati italiani di terza categoria. A causa del nettissimo divario tecnico e agonistico sia Marzano prima, sia Panatta poi, non sono riusciti a concentrarsi a dovere. Si sono imposti grazie alla loro indiscussa superiorità, ma non hanno incantato gli appassionati che, sfidando il caldo torrido, hanno affollato le capaci ed eleganti tribune del «Monviso».

Marzano ha forse destato maggior impressione, avendo attaccato più sovente per concludere felicemente con impeccabili colpi al volo. Panatta invece ha preferito giostrare sulla linea di fondo, limitandosi a controllare l'avversario che al massimo al secondo scambio sbagliava mandando la palla in rete o fuori il rettangolo di gioco. Sia l'uno sia l'altro raramente hanno concesso qualcosa al pubblico. Nel doppio, poi, hanno trovato una così scarsa resistenza negli avversari che la loro prova non può essere giudicata; meglio rinviare ogni commento a domani e a domenica, in occasione della finale.

Ieri su tutti ha fatto spicco il tedesco Karl Meiler, un ventenne massiccio nel cui libro d'oro figurano affermazioni di tutto riguardo, come una vittoria ottenuta a spese del mancino spagnolo Manolo Orantes, che è considerato dai partecipanti alla De Galea alla stregua di un fuoriclasse della racchetta. Meiler è un tennista completo, forte sia in fase d'attacco sia in fase di difesa, potente e incisivo, e per giunta dotato di una serie di magnifici colpi al volo vincenti. Due anni fa a Campione fu messo letteralmente k.o. alla distanza dal nostro Toci, in un incontro fra squadre d'Italia e Germania, ma nel giro di due stagioni il tedesco ha compiuto progressi invidiabili.

Le gare odierne avranno inizio alle 9,30 con la prosecuzione del doppio fra le coppie Boydar Pandulov-Matey Pandulov (Bulgaria) e Meiler-Elser (Germania Occidentale), sospeso ieri sera per l'oscurità allorché la formazione bulgara si trovava a condurre per 9-11, 6-3, 6-3, 1-2. Nel pomeriggio, alle ore 16, si svolgeranno i rimanenti singolari.

L'Italia, essendosi assicurata l'ingresso alla finale, schiererà Franchitti contro Jaci, Zugarelli contro Korac. Dal canto loro i tedeschi Meiler ed Elser saranno rispettivamente opposti ai gemelli bulgari Boydar Pandulov e Matey Pandulov, mancino il primo e destro il secondo.

Giorgio Bellani

Questi i risultati

Italia-Jugoslavia 3-0 — Marzano (It.) b. Jaci (Jug.) 6-1, 6-2; Panatta (It.) b. Korac 6-1, 6-1; Marzano-Panatta b. Jorac-Nigrinovic 6-1, 6-1, 6-4.

Bulgaria-Germania Ovest 1-1 — B. Pandulov (B.) b. Elser (G.) 6-4, 3-6, 6-3; Meiler (G.) b. M. Pandulov 6-1, 6-2; M. Pandulov-B. Pandulov e Meiler-Elser 9-11, 6-3, 6-3, 3-1 (incontro sospeso per l'oscurità).

Cassius Clay in prigione

Houston, 24 luglio.

Un giudice distrettuale di Houston ha confermato la sentenza con la quale l'ex campione mondiale di pugilato dei pesi massimi Cassius Clay è stato condannato a cinque anni di reclusione e a diecimila dollari di multa (oltre sei milioni di lire) per essersi rifiutato di arruolarsi.

La sentenza definitiva si è avuta dopo che la Corte Suprema aveva ordinato al giudice di esaminare il «caso» Clay per decidere se il pugile era stato condannato soltanto sulla base di registrazioni di conversazioni telefoniche. Il giudice ha stabilito che le intercettazioni non sono state determinanti ai fini della condanna. Il difensore di Clay ha dichiarato dal canto suo che presenterà un ricorso alla Corte d'Appello di New Orleans.

Ferlaino e i Borboni

Napoli, 24 luglio.

Ferlaino, il presidente del Napoli, non finisce di stupire. Ora sembra intenzionato a sostituire il distintivo sociale sulla maglia azzurra della squadra — uno scudetto con la «N» — con lo stemma dei Borboni costituito da una corona su uno scudo con giglio. Quello di ispirarsi ai Borboni è un vecchio «pallino» dell'eclettico dirigente il quale sta già studiando l'organizzazione di una «Coppa dei Borboni» internazionale tra il Napoli e i più noti club europei, tra cui il Real Madrid.

Anche in occasione della sua nomina a presidente del Napoli (16 gennaio '69), il Ferlaino, durante una conferenza stampa dichiarò: *«La mia carica di presidente della Società si ispirerà ai sistemi borbonici dei quali sono un grande ammiratore. Sarò, insomma, il Ferdinando I del Napoli».*

L'idea di sostituire il distintivo sociale ha provocato però la ferma reazione dei tifosi partenopei e dei vecchi sportivi legati in passato al Napoli: tutti disapprovano l'iniziativa di Ferlaino e minacciano una sottoscrizione di firme per bloccarla.

Bocce: torneo degli Assi

I bocciatori della Rivodorese (Benevene, Carrera, Selva, Suini) si sono aggiudicati la 33ª edizione del Torneo notturno degli assi, organizzato dalla S.i.s. Un pubblico eccezionale (oltre 1000 persone) ha assistito all'ultima serata di gare sul campo di corso Casale. Questi i risultati: Rivodorese-Miabo 13-6; Bertolotti-B. Nizza Refit 13-3; Commiss. Casale-S.i.s. 13-11; Pianelli-Fiat 13-11.

Classifica finale: 1) Rivodorese (p. 142), 2) Pianelli (126), 3) Fiat (111), 4) Commiss. Casale (88).

Due maglie azzurre al ciclista Boifava

Parteciperà ai «mondiali» su pista e su strada?

Varese, 24 luglio.

Davide Boifava ha raggiunto oggi pomeriggio la squadra azzurra dei «pistards» che da vari giorni è in ritiro collegiale a Varese con il commissario tecnico Costa in vista dei «mondiali» che si inizieranno il 5 agosto ad Anversa. Il gruppo dei corridori professionisti è ora al completo, con quattro velocisti, tre inseguitori e tre stayers.

Mentre questi ultimi andranno tutti ai mondiali, le liste dei velocisti e degli inseguitori dovranno essere depennate di un nome ciascuna, per rispettare il numero dei posti disponibili. Boifava avrà il permesso di gareggiare fino a domenica prossima su strada, partecipando così alla Tre Valli Varesine, valevole come prima delle due indicative di cui il commissario tecnico Ricci si servirà per scegliere i 10 titolari per Zolder. Il corridore della Molteni, reduce dalla vittoriosa prestazione di Marina di Massa, aspira anche a una maglia azzurra per la strada, insieme a quella ormai sicura dell'inseguimento e Guido Costa non ha nulla in contrario perché ai mondiali in Belgio sarà in programma prima la prova su pista e poi quella su strada.

Carla Gelai passerà dal basket al calcio?

Le cestiste hanno «scoperto» il calcio femminile. Il nuovo sport deve avere entusiasmate se è vero che continuano a registrarsi casi di giocatrici che lasciano la pallacanestro per il football. Ad iniziare la serie è stata Marisa Mondo, lo scorso anno cestista del Fiat in serie A ed ora ingaggiata dal Real Torino.

L'esempio della Mondo è stato seguito da Graziella Cum, 22 anni, proveniente dalla squadra di basket di Biella (serie B): insieme daranno calci al pallone con la maglia del Real Torino. Ma non è finita. Una «voce» clamorosa dà per imminente l'addio al basket da parte di Carla Gelai, una delle migliori cestiste italiane, «capocannoniera» dell'ultimo torneo di A (con la squadra del Lanco Torino). Anche lei giocherebbe per il Real, da centravanti. Se questa moda si afferma, il basket femminile italiano vedrà accentuata la sua crisi per colpa del football.

Aaltonen ha troncato il contratto

Il finlandese Makinen alla squadra corse Lancia

Rauno Aaltonen ha lasciato l'HF squadra corse Lancia. Al suo posto è stato ingaggiato Timo Makinen, altro asso scandinavo dei *rallies*. Makinen è stato ieri a Torino e si è accordato con Cesare Fiorio, direttore sportivo dell'équipe torinese, per disputare con la Fulvia una serie di gare.

Già da tempo erano in corso contatti fra il pilota finlandese e la Lancia, contatti che si sono rapidamente conclusi con la partenza di Aaltonen. Questa è stata un po' brusca ed è dipesa dalla decisione del finlandese di partecipare alla «24 Ore» di Francorchamps, in programma domani e domenica in Belgio, al volante di una delle tre Mercedes ufficiali.

Aaltonen, lo scorso anno, aveva firmato un preciso accordo con la «HF squadra corse», impegnandosi a gareggiare unicamente per essa. Al massimo, avrebbe potuto chiedere un permesso per essere «imprestato» ad altra Casa. Il finlandese, invece, ha accettato di correre a Francorchamps all'insaputa della Lancia.

C'è stata una serie di telefonate fra il pilota ed i suoi dirigenti, a un certo punto Aaltonen si è trovato in una situazione poco simpatica, e per colpa sua. Infine, visto che insisteva a mantenere l'impegno imprudentemente assunto, da Torino è partita una lettera di disdetta del contratto.

Né si poteva fare altrimenti. Dispiace, per altro, che Aaltonen se ne vada: era un elemento prezioso. Forse, questo è stato lo sbaglio più grave nella sua carriera di professionista serio ed onesto.

Makinen ha il compito di far dimenticare il connazionale, ed ha i numeri per riuscirvi. Sposato, un figlio, trentun anni, una forte carica di simpatia. Grande e grosso, Timo ha gli stessi occhi chiari di Manuel Fangio, la stessa calma, lo stesso principio di pancetta, lo stesso sorriso disarmante. La sua dote principale: una prontezza di riflessi sbalorditiva.

Quest'anno il finlandese ha gareggiato per la «BMW» e la Saab. Per la Lancia egli esordirà il 1° settembre nella Coppa delle Alpi, poi, probabilmente, prenderà parte ai *rallies* di Inghilterra e di Corsica con la Fulvia «HF 1600» (di cui è imminente l'omologazione nella categoria Gran Turismo 500 esemplari). Con lui sarà l'abituale «navigatore», l'inglese Paul Easter.

m. f.

★ Sul campo di golf del Sestriere si è disputata la Coppa Estate 1969, a 18 buche alla bandiera: 1. Carla Casotti; 2. Nanni Palirinieri; 3. Enrica Verdun; 4. Emanuele Cottino; 5. Francesco Passet; 6. Margia Cova; 7. Juanita Dubosc; 8. Ernestina Balman; 9. Paolo Sertorio; 10. Federica Vicentini.

Rinviato di un giorno il vertice per il governo

Rumor riunisce oggi i segretari dei 3 partiti

Piccoli (dc), De Martino (psi), Ferri (psu) - La direzione socialista ha autorizzato De Martino a proseguire le trattative per un nuovo centro-sinistra - I socialdemocratici insistono sulla richiesta di una dichiarazione anticomunista anche per gli enti locali - Le sinistre della dc favorevoli a un governo a due con il psi

(Nostro servizio particolare) Roma, 24 luglio.

Un nuovo vertice per la soluzione della crisi è previsto per domani. Rumor si incontrerà con i segretari dei partiti: Piccoli (dc), De Martino (psi), Ferri (psu). La riunione doveva avvenire già stasera, ma è stata rinviata perché la direzione socialista è finita ad ora tarda. Risultato del dibattito nel psi è l'autorizzazione a De Martino di proseguire la trattativa per un nuovo centro-sinistra. I socialdemocratici oggi hanno rinnovato la loro intransigenza. La situazione, sia pure considerata con prospettive ottimistiche in molti ambienti, resta quindi ancora incerta.

Si sa di certo, ormai, che nel testo letto da Rumor ai segretari dei tre partiti nel precedente vertice, si afferma la piena « autosufficienza ed autonomia della maggioranza di centro-sinistra nel Parlamento e nel Paese », che dovrebbe significare chiusura al pci anche negli enti locali (regioni, province, comuni). Esponendo questo testo alla direzione del psi De Martino ha detto che bisognava discuterlo in modo « pacato », « *tenendo conto della serietà della situazione* ». Aveva aggiunto che la scissione era stata liquidata e così era stato bloccato il tentativo del psu « *di spostare a destra l'equilibrio politico* ».

Il psu, ha detto De Martino, ha « *finora mantenuto, anche se con qualche attenuazione, le sue pregiudiziali all'ingresso nel governo* », mentre dc e psi si sono subito pronunciati per la ricostruzione del centro-sinistra organico. Per ora, secondo De Martino, l'alternativa è costituita dalle elezioni, lasciando intendere che non tutta la dc vedrebbe con favore un bipartito dc-psi. Tuttavia, ha concluso, se fallisse il tentativo di fare il tripartito, i socialisti dovrebbero proporre « *o subito o come piattaforma elettorale* » un governo dc-psi.

La linea di De Martino ha raccolto la grande maggioranza dei consensi, ma ci sono state anche diverse voci dissenzienti. Vittorelli e Bertoldi hanno infatti sostenuto che si rischia di formare un governo più arretrato di quello costituito a dicembre e hanno sostenuto che il psi deve subito proporre alla dc il governo a due. La stessa tesi è stata esposta da Lombardi ma partendo dalla premessa che il centro-sinistra è ormai una formula politica superata.

Lombardi ha detto di rendersi conto delle difficoltà di costituire subito un governo dc-psi, tuttavia è necessario lanciare questa « proposta politica » perché « *sarebbe capita dagli elettori* » e « *avrebbe validità anche al di là di un suo probabile rifiuto attuale* ». Comunque, se si dovesse andare alle elezioni per rifiuto della dc al governo bipartito, allora tutto sarebbe più chiaro. « *Del resto, evitare le elezioni oggi non significa evitarle permanentemente, ma significa invece lasciare al psu la scelta del tempo, probabilmente la primavera* ».

Giolitti ha replicato che le elezioni si farebbero in una fase difficile della vita del Paese e ha appoggiato la linea di De Martino. Pur con le riserve di alcuni esponenti e l'opposizione di Lombardi, De Martino ha quindi avuto il mandato di condurre avanti la trattativa.

Stasera i socialdemocratici fanno sapere che non basta il mandato a De Martino: « *Il psi deve rispondere se consente ad una impostazione di netta chiusura al pci che rompa una volta per tutte con la politica del doppio binario, cioè con la politica fatta al governo e quella praticata nel Paese* ». Una nota tanassiana aggiunge che la chiusura al pci nel governo e negli enti locali deve essere ratificata dai partiti, e deve trattarsi di un impegno « preventivo » alla costituzione del governo. Quanto alla prospettiva del bicolore dc-psi, viene definita una « *esercitazione verbale* », con l'aggiunta che prima di arrivare all'ipotesi delle elezioni, si può sempre tentare il monocolore dc appoggiato dall'esterno dagli altri partiti di centro-sinistra.

Per il bicolore dc-psi, ma come linea di ripiegamento, si orientano intanto unitariamente le sinistre dc e i morotei, che hanno concordato questa linea in una riunione notturna. La decisione di fondo è di partecipare al tripartito ove si costituisse. Però, ha dichiarato l'on. Granelli, bisogna garantire il progettato governo « *da minacce di crisi a breve scadenza, configurando fin d'ora l'alternativa di un governo dc-psi* ».

La situazione, a chiusura della giornata, è ancora tale da non consentire previsioni. E' questo anche l'atteggiamento di persone vicine all'on. Rumor, le quali, pur notando l'ottimismo « esterno », dichiarano di non avere ancora elementi sufficienti per apprezzarne il fondamento.

Fausto De Luca

C'è già la moda Apollo-Luna



Copenaghen. Una « boutique » ha già lanciato modelli ispirati all'Apollo 11 (Tel. A. P.)

DRAMMATICA SPARATORIA NEL CENTRO DELLA CITTA'

Un gioielliere aggredito e ferito a Nizza uccide un rapinatore e ne colpisce un altro

Il commerciante reagisce all'irruzione dei banditi e li insegue sparando nella strada - E' grave ma si salverà - Un passante colpito a un braccio da una pallottola

Nizza, 24 luglio.

Drammatica sparatoria, verso mezzogiorno, nel centro di Nizza, fra due banditi ed un gioielliere. Il commerciante è rimasto gravemente ferito, ma nel difendersi ha ucciso uno degli aggressori. Un secondo bandito, inseguito dalla polizia sulla *Promenade des Anglais*, è stato ferito a colpi d'arma da fuoco dagli agenti. Alla tragica sparatoria hanno assistito numerosi passanti, uno dei quali è rimasto ferito da una pallottola « vagante ».

L'aggressione è avvenuta verso le 11,30: due uomini armati hanno fatto irruzione in una gioielleria intimando al proprietario, André Boyer, e a un commesso, Jean Georges Michel, di alzare le mani.

Mentre uno dei banditi si fermava sulla porta, il secondo si è diretto verso il tavolo del commesso e gli ha chiesto di consegnare i gioielli esposti in vetrina: per intimidirlo, ha sparato un colpo di pistola al suolo.

Michel ha raccontato che da quel momento gli avvenimenti si sono succeduti con una rapidità allucinante. Per nulla intimorito, il proprietario ha cercato di azionare il segnale d'allarme e, non riuscendovi, si è gettato contro l'aggressore più vicino che ha sparato.

Ferito al ventre da un proiettile, il Boyer è riuscito a trascinarsi fino al retrobottega, ha afferrato una pistola posata su una sedia ed ha aperto il fuoco a sua volta. La sparatoria fra i due uomini si è protratta per oltre un minuto. Il bandito, ferito, ha tentato di fuggire, ma è stato raggiunto sul marciapiede dal Boyer che, continuando a sparare, lo ha colpito mortalmente. Il secondo rapinatore, che cercava a sua volta di fuggire, è stato ferito dal gioielliere e, dopo aver percorso un centinaio di metri, è crollato al suolo in un giardino lungo la *Promenade des Anglais*. A pochi metri, un passante, raggiunto da un proiettile è caduto al suolo.

Benché gravemente ferito, André Boyer ha avuto la forza di tornare nel negozio e di chiedere che venissero chiamate la polizia e un'autoambulanza.

Il gioielliere è dei tre feriti quello che versa in condizioni più gravi: i chirurghi gli hanno estratto due pallottole, una dal ventre, l'altra dalla coscia destra. Sembra però che si salverà. Il passante, Yvon Rozier, 39 anni, è stato ferito ad un braccio da una pallottola esplosa dalla pistola (calibro 7,65) del bandito superstite che è stato ferito alle gambe.

I due malfattori hanno poco più di vent'anni, ma la loro identità non è stata rivelata. Erano giunti a Nizza con un'automobile rubata a Cannes ad un villeggiante.

(Ansa)

Senza chiavi di casa scala il muro e cade: grave

(Dal nostro corrispondente) Biella, 24 luglio.

(p. m.) Ermanno Mosca, di 42 anni, abitante a Gaglianico, è caduto dal muro di cinta della sua casa mentre tentava di scalarlo perché non aveva con sé la chiave del cancello d'ingresso. Soccorso dal cognato Renzo Borri, di 40 anni, è stato ricoverato in osservazione all'ospedale di Biella per un forte trauma cranico. Il fatto è avvenuto ieri a tarda sera.

Uscito di casa insieme al congiunto per fare due passi, al momento di rincasare il Mosca ha trovato il cancello chiuso a chiave. Poiché non c'è il campanello, si è arrampicato sul muro che recinge il giardino, ma ha perso l'equilibrio ed è caduto da un paio di metri d'altezza battendo la testa sul marciapiede.

I medici dell'ospedale gli hanno riscontrato anche ferite alle mani, riportate nell'inutile tentativo di aggrapparsi ad un sostegno.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Andavano a festeggiare una promozione

Tre giovani muoiono nell'auto contro un albero

Gravemente ferita una ragazza - Il guidatore ha perso il controllo del volante in curva

(Dal nostro corrispondente) Mantova, 24 luglio.

(p. r.) Tre morti e una persona ferita grave sono il bilancio di un incidente avvenuto questa notte sulla Padana Inferiore, nei pressi dell'abitato di Susano di Castel d'Ario di Mantova. Le tre vittime sono il geom. Massimo Tesini, di 22 anni, il perito elettronico Gianni Ginelli, entrambi residenti a Castelbelforte, e il diciassettenne Giancarlo Pavesi, residente a San Giorgio di Mantova, una sorella del Ginelli, Daniela, di 18 anni, è rimasta ferita e versa in gravi condizioni nell'ospedale di Nogara.

I quattro giovani, verso le 23,30, provenienti da Mantova, erano diretti a Nogara, a bordo della Giulia 1300 guidata dal Tesini. A Nogara avrebbero dovuto festeggiare la promozione del Ginelli, che proprio oggi si era diplomato perito elettronico. Superata una stretta curva in località Susano, il Tesini ha perso improvvisamente il controllo della guida e l'auto è andata prima ad urtare con estrema violenza contro un grosso platano sulla destra, e quindi si è schiantata nel fossato laterale.

Quando sono accorse le prime persone, s'è potuto constatare che il Tesini e il Ginelli erano deceduti sul colpo, mentre ancora deboli segni di vita dava il Pavesi e Daniela Ginelli era gravemente ferita e in stato di choc. Il Pavesi veniva avviato con un'auto di passaggio all'ospedale civile di Mantova, ma decedeva durante il trasporto. Daniela Ginelli invece è stata trasportata con un'altra auto all'ospedale civile di Nogara, dove i sanitari l'hanno ricoverata con prognosi riservata per gravissime lesioni e fratture. Sul posto si sono recati carabinieri e Polstrada dei territori competenti. Il traffico sulla strada è stato interrotto per circa un'ora.

Medico di Reggio Emilia cade dal 5° piano e muore

Reggio Emilia, 24 luglio.

E' morto oggi il prof. Antonio Lurà, di 55 anni, primario dell'Istituto di Radiologia medica dell'Arcispedale di Santa Maria Nuova di Reggio Emilia e direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Università di Ferrara. Egli è precipitato dal quinto piano del nosocomio ed è deceduto dopo pochi minuti.

Non vi sono stati testimoni del fatto e non è possibile dire con certezza se si sia trattato di suicidio o di disgrazia. *(Ansa)*

Polemiche per una cassettina che fa vedere il 2° canale tv

A Macugnaga - L'iniziativa privata si è sostituita alla Rai - Ma gli impianti provocherebbero confusione nelle immagini del primo canale

(Nostro servizio particolare) Macugnaga, 24 luglio.

A Macugnaga, dove in questi giorni si sta registrando il quasi tutto esaurito, è scoppiata la polemica del secondo canale tv. C'è qualche privilegiato che capta queste trasmissioni e c'è chi si lamenta perché speciali impianti di ricezione appositamente installati disturbano il primo canale.

Le controversie si sono aggravate in occasione delle recenti trasmissioni sullo sbarco dei primi uomini sulla Luna. Anche a Macugnaga quasi tutti i villeggianti si sono dati appuntamento davanti ai teleschermi per seguire le emozionanti vicende degli astronauti Su molti apparecchi le trasmissioni sono state talmente disturbate da suscitare il comprensibile risentimento dei telespettatori delusi.

Le cause dell'inconveniente sono state subito individuate: la colpa sarebbe da attribuire ad un ripetitore privato installato da una società lombarda un mese fa, per sopperire alla cronica deficienza che priva tutta la Valle Anzasca della ricezione del secondo canale.

Le notizie ufficiose (nessuno a Macugnaga vuol parlare di questo strano ripetitore) dicono che da circa un mese e mezzo viene esibito, per una somma notevole, un misterioso impianto consistente in una cassettina che permette ai possessori di un normale apparecchio televisivo di captare, oltre al primo canale che è possibile ricevere normalmente, anche i programmi del secondo. Molti sono stati indotti all'acquisto, dal momento che la Rai ha risposto che per ora non è in grado di assicurare l'installazione di quelle attrezzature che permettano anche alla Valle Anzasca di ricevere i programmi del secondo canale tv. Là dove non è arrivata la Rai è giunta l'iniziativa privata: il tanto atteso ripetitore è stato impiantato, ma ad esclusivo vantaggio di chi è in grado di sborsare una notevole somma per poterne captare i segnali.

Ma c'è di più: qualcuno che non ha voluto dipendere dalla ditta lombarda installatrice del ripetitore, per la famosa cassettina supplementare, se l'è costruita da sé, sulla scorta di indicazioni tecniche sussurrate da esperti radioamatori. Forse saranno questi rudimentali strumenti, più che il ripetitore privato, a provocare inconvenienti: sta di fatto che i rassegnati utenti del primo canale tv capita sovente di vedere sul loro teleschermo sovrapporsi le immagini ed i suoni del secondo canale.

p. b.

Stato Civile di Torino

23 luglio 1969

NATI — **Berti Giovanni; Tosini Mauro; Gentile Eleonora; Spesso Sergio; Tumiati Susi; Solito Maria; Cartisi Rosario; Greppi Patrizia; Corino Silvia; Neboli Emanuele; Surico Giuseppe; Rabuna[illegible]do Andrea; Ferro Mario; Eandi Emanuela; Giorgis Umberto; Modenin Marco; Tronnolone Alessandro; Finazzo Debora; De Matteis Marcello; Mellito Rita; Meda Giancarlo; Viora [illegible]; Pisani Elena; [illegible] Antonio; Cavallari Stefano; Livoti Domenico; Marchino Marco; Corcelli Cristina; Cipelletta Ferdinando; Santarossa Massimiliano; Marras Maurizio; Atlala Antonella; Roman Enrica; Novelli Filippo; Rey Francesco; Grandis Simona; Gilardi Paola; [illegible] Irene; Beale Mariapia; Mattio Cristina; Boccitto Paolo; Durante Maurizio; Turco Gianni; Sperelia Magda; Filomeno Barbara; Battaglino Fabrizio; Marocco Paola; Bellangero Laura; Albertini Francesco; Guidi Stefania; Cardia Giuliana; Bonadonna Cristina; Renoldi [illegible]; Masellis Vito; De Gesù Francesco; [illegible]paola Sabrina; Gerardi Antonella; Scordari Patrizia; La Valle Giovanni; Peroma Stefano; Gangai Cesare; Carretta Gedeone; Silvestro Mirko; Marchisio Cecilia; Centurame Monica; Giorgis Susanna; Nosengo Giorgio; Violante Francesca; Spagnolo Giovanna; De Mola Maria; [illegible] Monica; Salzedo Elisabetta; Molinari Loredana; Nuccio Francesco; Trevisan Adriana; Secci Marina; Lombardo Marco; Fiore Davide; Rossi Maria; Zanchetta Silvia; Corazza Luca; Saporito Giuseppe; Guala Angelo; Anzalone Fabrizio; Ugolini Susanna; Savant Ros Mauro; Carpani Cristina; Vay Marco; De Grandis Adriano; Calervo Alessandro; Felacco Cesare; Maconi Paola; Calò Roberto; Treu Mauro; Turco Luca; [illegible] Paola; Accomasso Laura; Loreggian Massimiliano; Tabasso Cristina; Malia Maurizio; De Salvo Maria; Roccaglione-Gareffo Franco; Ievene Bruno.**

MORTI — **Bili** [illegible] ved. Guglielmone, di anni 83, nata a Torino, casalinga, [illegible] in via M. Polo 7; **Trudu Monica**, mesi 5, Torino, s. S. Paolo 3 bis; **Belvisotti Agata** ved. Maula, a. 80, Tronzano, pens., v. M. Polo 7; **Bellone Mario**, a. 54, Torino, impieg., v. Figlie dei Militari 3; [illegible] **Muia Guido**, a. 58, Teolo, pens., str. Vallette 309; **Almanzi Marietta** in Atzi, a. 71, Asti, casal., v. dei Mille 20; **Bednar Bozena** in Moucka, a. 69, Zbonck (Cecoslovacchia), casal., c. Peschiera 217; **Rocchietti Carolina** ved. Bussone, a. 78, Torino, pens., v. Stradella 203; **Ramò Giulio**, a. 80, Chinca Alta (Perù), c. Francia 11 bis; **Bechis Carolina** in Valle, a. 84, Buttigliera d'Asti, [illegible], c. Alcide De Gasperi 71.

Deceduti in ospedale — **Ariano Rosa** ved. Clara, a. 80, S. Benigno C.se, pens.; **Andreani Elena** ved. Laneri, a. 74, Treia, casal.; **Majoretti Pasqualina** ved. Trivisonno, a. 64, Campobasso, pens.; **Carezzo Giacomina** ved. Capriolo, a. 81, Canelli, pens.; **Peli Maria** ved. Murino, a. 68, Vicenza, pens.; **Greco Monia**, giorni 3, Torino; **Golisano Giuseppa** in Baldacchino, a. 36, Riesi, operaia; **De Paola Angela** in D'Angelo, a. 35, Grumo, insegnante; **Crescente Placido**, a. 81, Torrazza Padovana, pens.; **Berdusale Domenico** in Musso, a. 53, Pinerolo, casal.; **Peyles Giovanni**, a. 19, Piobesi, operaio; **Simioli Ida** ved. Monesi, a. 68, Stienta, pens.; **De Paoli Ida**, a. 7, Montieu Svizzera, pens.; **Conti Carlo**, a. 63, Asti, pens.; **Mandia Giovanni**, a. 56, Dignano d'Istria, operaio; **Rosa Brunet Pierina** vedova Tonda in Vair, a. 68, Coazze, casalinga; **Leone Margherita** in Quilico, a. 81, Rivarolo, pensionata; **Virtil Giuseppe**, a. 51, Torino, pensionato; **Castello Pietro**, a. 84, Chivasso, pens.; **Amelotti Marco**, a. 49, Torino, commerciante; **Sabocchia Dante**, a. 69, Torino, pens.; **Esposito Stella** ved. Calvio, a. 58, Cerignola, pens.; **Conti Vittoria** ved. Riboni, a. 77, Milano, pens.; **Zecchi Fiorina** ved. Stilli, a. 83, Gimino (Jugoslavia), pens.; **Azzolini Antonio**, a. 64, Molfetta, impieg.; **Petra Luigi**, a. 72, Capriglio d'Asti, pens.; **Zaccheo Silvio**, giorni 2, Avigliana; **Caracci Antonio**, mesi 1, Torino; **Ghedin** [illegible]desta ved. Pierbon, a. 84, [illegible]lico, pens.; **Massassero Carolina** in Ducato, a. 86, Torino, casal.; **Corpetini Alfio**, a. 87, Lentini, pens.

Nati 103 - Matrimoni 22 - Morti 41

In Bordighera è mancato all'affetto dei suoi cari all'età di anni 77

Giovanni Dalberto

Per espressa volontà del caro estinto ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la moglie **Rosina Cerrutim**, figli, nuore, generi, nipotini, la suocera, fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.
— **Bordighera**, 21 luglio 1969.

Cristianamente è mancato

Giacomo Trolese

Lo piangono moglie, figli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 26 ore 10,15 Ospedale Molinette, via Santena 5.
— **Torino**, 24 luglio 1969.

E' mancato

Vincenzo Fenocchio

Annunciano desolati i famigliari. Funerali sabato 26 ore 8,30 Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 24 luglio 1969.

26-7-1968 26-7-1969

Rosina Forni Isnardi

Austera e dolcissima vive nei nostri cuori. S. Messa sabato 26 ore 18,30 Chiesa di S. Teresa.
— **Torino**, 25 luglio 1969.

1963 1969

Prof.ssa Bice Abrate

La sorella e i congiunti, con immutato dolore e rimpianto, La ricordano.
— **Torino**, 25 luglio 1969.

Improvvisamente terminava la sua intensa e operosa giornata di lavoro confortato dai Crismi della Fede il

Dott. Ing. Renzo Meliga

di anni 43

Marito e Padre Esemplare

Lo piangono inconsolabili la moglie **Elvira Sereno** con gli adorati bimbi **Anna Maria, Alberto e Laura**; la mamma **Gianna Morosini** vedova **Meliga**, la zia **Emilia Meliga**, le cugine **Marisa Tiboldo, Rita Borgialli** e famiglia. Si associano al dolore suoceri, cognata, zio, cugini e parenti tutti. Un particolare sentito ringraziamento si rivolge al dott. Enzo Chiaverino. I Funerali avranno luogo sabato 26 corr. mese alle ore 9,30 partendo dall'Ospedale diretti al Duomo onde si proseguirà per la tumulazione nella Tomba di famiglia in Tavigliano (Vercelli).
— **Biella**, 24 luglio 1969.

Guido, Enrico, Giulia, Cornelia Meliga si associano al dolore della famiglia per la perdita del Caro

Renzo Meliga

— **Biella**, 24 luglio 1969.

Flavio, Giacomo, Gino e famiglie prendono viva parte al grande dolore dei famigliari per la scomparsa del Caro

Renzo Meliga

— **Biella**, 24 luglio 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pierino Binello

L'annunciano costernati il figlio **Pierangelo**, la nuora **Marcella**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Allara ed alla famiglia Alenti. La benedizione della Salma avrà luogo alle ore 8 del 26 all'Ospedale S. Giovanni. I funerali alle ore 9 a Valdellatorre. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 luglio 1969.

Affettuosamente vicini a Pierangelo e congiunti partecipano al nuovo, improvviso dolore, gli amici:
Famiglie **Amello, Olivero, Badella, Bertoglio, Capellino, Cometto, Regis, Riboldi, Saracco, Terranova, Vico,**
Carlo, Anna Baretti
Marinella, Leia Cavedore
Grazia, Giorgio Riboldi
Luciana Savoldi
Renzo Norza.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Pugno

Lo annunciano la moglie **Lucia Serra**, la figlia **Maria Panzer** e parenti tutti. I funerali seguiranno in Moncalvo d'Asti sabato 26 corrente ore 10.
— **Ivrea**, 24 luglio 1969.

Si uniscono al dolore i nipoti **Ermanno Panzer** con la moglie **Luciana Federico Panzer** i pronipoti **Federica Stefania** e **Tullio**.
— **Roma**, 24 luglio 1969.

La Commissione Direzione Personale e gli **Ospiti** della **Casa di Riposo per Persone Anziane** partecipano al lutto del congiunti.
— **Ivrea**, 24 luglio 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Antonio Unia

Pensionato Banca d'Italia

Ne danno il triste annuncio la moglie **Giovanna Ferrando**, le figlie **Bice, Lidia** con il marito **Carlo Vaudano**, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Marcello Rossi e Clemente Bona e alle infermiere Signore Renza Cartella e Teresa Caliori. Funerali sabato 26, ore 14,30 Parrocchia S. Bernardino, proseguendo per Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Lurisia 2.
— 25 luglio 1969.

Adriana e **Danilo Cuatto** partecipano al dolore della famiglia Unia per la perdita del caro **PAPA'**.

Il 24 luglio 1969 è mancata la Signora

Maria Rossi ved. Debernardi

di anni 69

La piangono: i figli **Silvana** con il marito **Francesco Bensi, Cesare** con la moglie **Graziella Fasciola**; le sorelle **Lena** e **Letizia**, i nipotini da Lei tanto amati; tutti i parenti ed amici. I funerali avranno luogo sabato 26 luglio ore 9 partendo dall'Ospedale Civile di Asti. Dopo una breve cerimonia in Santa Maria Nuova, si proseguirà per il cimitero monumentale di Vercelli. Non fiori, ma opere di bene.
— **Asti**, 24 luglio 1969.

Il 22 luglio 1969, in Crespa, è cristianamente mancata ai suoi cari

Caterina Alasia ved. Regazzini

A funerali avvenuti, addolorati l'annunciano: la nipote **Umbertina**, con il marito dott. **Luigi Montuori** e figli; **Franca** con il marito dott. **Giorgio Baria, Massimo** e i parenti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 luglio 1969.

E' mancata

Sara Becherucci ved. Pellegrini

Ne danno l'annuncio i figli **Antonio, Giuseppe, Anna Maria**, il genero **Lino Maestroni**, la nuora, i nipoti e i pronipoti **Monica, Roberta** e **Pippetto**. Non fiori. I funerali avverranno il 25 corr. ore 14,30 da via Santena 5 per il cimitero di Cossato.
— **Torino**, 24 luglio 1969.

Munita dei conforti religiosi è mancata

Assunta Mussa in Bosco

La piangono il marito **Nicola**, la figlia **Lorenza** col marito **Antonio Salvagiotto**, i nipoti **Elena** e **Renato**, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino oggi ore 14 dall'abitazione corso Tassoni 49, per Chiusano d'Asti ove avranno luogo i funerali alle ore 17. Servizio Autobus.
— **Torino**, 25 luglio 1969.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Prette

di anni 64

L'annunciano la moglie **Natalina Tarevello** ed i figli **Erminia, Giuseppe, Franco** e **Germano** con rispettive famiglie. I funerali in Monasterolo Casotto sabato 26 corr. ore 10. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Monasterolo Casotto**, 24-7-1969.

E' serenamente mancato il M. Rev.

PADRE

Giuseppe Roberto Claretta

Lo annunciano i **Confratelli Oblati di Maria Vergine**, parenti ed amici. I funerali avranno luogo oggi 25 corr. alle ore 10,15 nella Parrocchia Nostra Signora della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 luglio 1969.

Cristianamente è mancata

Maria Bollo ved. Zannola

Lo annunciano desolate le sorelle **Dina** e **Angiola**, il fratello **Gigi** in Sud Africa i nipoti **Bollo, Tonetta** e **Zannola**. I funerali si svolgeranno sabato 26 alle ore 10.
— **Settimo Vittone**, 24 luglio 1969.

Emilia e **Giovanni Picco, Mariella** ed **Antonio Maria Marocco** prendono viva parte al dolore della Famiglia Galli per la scomparsa della Signora

Amelia Patrone ved. Galli

— **Torino**, 25 luglio 1969.

1965 1969

Con immutato rimpianto ricordiamo a quanti l'amarono

Maddalena Olivero in Grioglio

S. Messe 26-7 ore 8,30 S. Giovanna Arco, Torino. Ore 7 S. Donato, Valdellatorre.
— **Valdellatorre**, 25 luglio 1969.

Nel 6° anniversario della scomparsa del

Cav. Benedetto Zandano

la moglie lo ricorda con immutato affetto.
— **Torino**, 25 luglio 1969.

1967 1969

Vittorio Valletta

La **FIAT** ne ricorda con immutata gratitudine la guida e l'insegnamento di umanità e di lavoro.

Nel secondo anniversario, una messa sarà celebrata mercoledì 30 luglio alle ore 8,30 nella Chiesa di San Filippo.
— **Torino**, 25 luglio 1969.

Il Gruppo Anziani Fiat si raccoglie riverente nell'omaggio alla memoria del Sen. Prof. Vittorio Valletta.

Prendono parte al cordoglio della Famiglia per la perdita del caro

Dott. Silvio Barbera

gli amici:
Mario Bonetto
Domenico Bonino
Ugo Bozzacchino
Gerolamo Dalbesio
Ettore Daghero
Gianni Falchero
Mario Ferraris
Giorgio Ferrero
Ugo Gancia
Sandro Gamna
Mario Iscardi
Felice Maccagno
Italo Martini
Rodolfo Molle
Famiglia Negarville
Marco e Carlo Rattazzi
Giovanni Tamagnone
Ernesto Traschetti
Gianni Venafro
Andrea Viggiano.
— **Torino**, 24 luglio 1969.

Commosse partecipano al dolore le famiglie: **Ardissone, Battaiarco, Rizzio.**

Barbara e **Marco Antonetto** sono affettuosamente vicini a Luisella, Umberto e Giuliana nell'immenso dolore che li ha colpiti.
— **Torino**, 24 luglio 1969.

I Condomini, l'Amministratore di **Corso Re Umberto 57** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Silvio Barbera

— **Torino**, 24 luglio 1969.

Piero, Paolo Antonelli partecipano al dolore di Luisella, Giuliana, Umberto per la scomparsa del loro caro papà

Silvio Barbera

— **Torino**, 25 luglio 1969.

Cesare e **Lalla Bigagli** partecipano al dolore di Vittorio.

La Bocciofila Pineta Bardonecchia ricorda il caro amico

Dott. Silvio Barbera

— **Torino**, 24 luglio 1969.

Dopo lunghe sofferenze si è spento ieri il

CAV. GRAND'UFF.

Alberto Foce

di anni 58

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Rosina**, la sorella **Fede** con il marito **Arturo Palombo** e figli **Concetta, Umberto** e **Silvana**, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 26 corr. alle ore 8 partendo dalla abitazione di via Lungomare di Pegli n. 5 int. 9, per la parrocchia di S. M. Immacolata, indi la cara salma sarà trasportata nel cimitero generale di Torino dove giungerà alle ore 11. Si dispensa dalle visite e si ringrazia anticipatamente tutti coloro che prenderanno parte alla mesta cerimonia.
— **Genova Pegli**, 25 luglio 1969.

Lucia Ferlan e Famiglia partecipano al dolore della cara Rosina per la perdita dell'indimenticabile

Alberto Foce

— **Torino**, 24 luglio 1969.

La Società Nazionale Cogne partecipa al cordoglio per la scomparsa del

Cav. Alberto Foce

che per molti anni è stato dirigente della Società.
— **Torino**, 24 luglio 1969.

Le Famiglie:
Armando Pandolf
Alfredo Forlani
Mario Fasella
Francesco Fanchiot
Edo Cochet
Nello Pacifico
Walter Secetta
Renzo Travo
Fiorenzo Midana
Amedeo Cremonesi
Tino Oggeri
Emanuele Farinetti
Antonio Melo
prendono viva parte al dolore della Signora Rosina per la perdita del caro amico

Cav. Uff. Alberto Foce

— **Torino**, 24 luglio 1969.

Partecipano al dolore le famiglie **Cagno, Acquadro, Bocci.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Valetti n. Castigliano

Ne danno dolorosa partecipazione il marito, i figli **Rita, Antonio** e **Mario** con rispettive famiglie, i fratelli **Giovanni** e **Nuccio**, le sorelle **Rosina** (America) e **Giulia**, cognati, nipoti e parenti. Funerali venerdì 25 corr. alle ore 16 dalla Parrocchia S. Antonio Abate (via Quincinetto) e alle ore 17 in Caselle dalla Parrocchia Santa Maria. La presente serve di ringraziamento.
— **Torino**, 24 luglio 1969.

Sorelle cognati nipoti partecipano al dolore di Tino Rita e famiglia.

Rosa e **Domenico Raimondo** piangono con la famiglia l'immatura scomparsa della cara

Luigia Valetti nata Castigliano

amica sincera e generosa.
— **Torino**, 25 luglio 1969.

Lucia Coria vicina nel dolore a Rita e Famiglie partecipa al grave lutto.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi Cari

Giovanni Beroggio

di anni 36

Ne danno, addolorati, l'annuncio: la mamma, la sorella **Germana** con il marito **Renzo Bellino** e figli **Giorgio** e **Gloria**; gli affezionati zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Montalenghe Canavese, via Roma 27, il giorno 25 alle ore 17.
— **Cuorgnè**, 24 luglio 1969.

Enrico e **Mariella Chiocca** prendono viva parte al dolore della famiglia Bellino.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Tommaso Carelli

Lo annunciano i figli, fratello, sorella, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 25 c.m. alle ore 15,45 Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 luglio 1969.

I Colleghi di Alberto Carelli partecipano al suo dolore per la scomparsa del **PADRE**.
— **Torino**, 24 luglio 1969.

Cristianamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Zavattero

L'annunciano addolorati la moglie **Nini**, la figlia **Emiliana** col marito **Mario Danna** e l'adorato nipote **Pierangelo**, sorelle, cognati, nipoti, la figlioccia **Caterina** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Emilio Macchi e alle famiglie Fasolo, Viarzo e Mariano. Funerali oggi, ore 14,30 da via Caramagna 20, indi la cara Salma verrà trasportata a Crescentino.
— **Torino**, 25 luglio 1969.

1964 1969

Alfredo Querena

Protegui la moglie ed i figli che ricordandoti con rimpianto pregano e sono fiduciosi di ritrovarti un giorno.
— **Torino**, 25 luglio 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Pettiti

di anni 63

Affranti lo annunciano la moglie, i figli, fratello e sorelle, la nuora, cognati e cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Settimo Torinese sabato 26 luglio alle ore 15 partendo da via F. Turati 12.
— **Settimo Torinese**, 24 luglio 1969.

Le famiglie Sessone e **Castel** partecipano al dolore della Famiglia Pettiti per la perdita del caro **GIUSEPPE**.

Si associano al dolore le famiglie **Francesco Pettiti, Batoello, Cagliero, Ciravegna.**

Il G. Sportivo E. Sassone si unisce nel dolore del suo Vice Presidente Adriano per la perdita del suo adorato **PAPA'**.

Gian-Paolo Cerutti e famiglia, famiglia **Nicolis**, prendono viva parte al dolore del carissimo amico Adriano.

I Liberali di Settimo prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile amico

Giuseppe Pettiti

— **Torino**, 24 luglio 1969.

Famiglie **Emilio Michelotto** e **Giacinto Meolao** partecipano al lutto.
— **Settimo Torinese**, 24 luglio 1969.

Eligio, Rosita e **Claudio Pettiti** partecipano commossi alla scomparsa del caro cugino **GIUSEPPE**.
— **Settimo Torinese**, 24 luglio 1969.

Vincenzo e prof. **Domenico David** con le rispettive famiglie partecipano al dolore per la perdita dell'amico **GIUSEPPE**.
— **Settimo Torinese**, 24 luglio 1969.

Mario Defilippi e famiglia si uniscono al dolore dei congiunti per la scomparsa del Signor

Giuseppe Pettiti

— **Settimo Torinese**, 24 luglio 1969.

Maddalena Varetto e **Mamma** prendono viva parte al dolore di Maria, Adriano ed Ermanno per la scomparsa del loro caro congiunto.
— **Settimo Torinese**, 24 luglio 1969.

Giorgio Fornini è fraternamente vicino agli amici Ermanno e Adriano nel grande dolore che li ha colpiti.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Bigo

Addolorati lo annunciano: la moglie **Agostina Gramaglia**, la figlia **Maria** col marito **Francesco Delmastro** con i figli: **Umberto, Michela** col marito **Vanni Pesato**, la nuora **Lina Enrico Bena** con i figli **Patrizia** e **Umberto**, cognati, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo oggi 25 corr. ore 16 da corso Re Umberto 81.
— **Torino**, 24 luglio 1969.

Mariuccia e **Mario Perio, Francesia, Cresta, Geom. Vercellino, Geom. Lirosi, Geom. Piccolis, Geom. Piccablotto** prendono viva parte al dolore della famiglia Bigo.

Gli Inquilini di via Giacomo Medici 88 partecipano al lutto.

Le famiglie **Bellora, Bevilacqua, Carere, Ceniofanti, Serdo, Scodito**, si uniscono al dolore delle famiglie Bigo - Delmastro per la perdita del papà e nonno

Umberto Bigo

— **Torino**, 24 luglio 1969.

Partecipano al dolore della famiglia Bigo i cugini: Mons. **Lorenzo Bessone**, vescovo di Meru, Padre **Umberto Bessone**, vice Superiore generale dell'Istituto Missioni Consolata, **Cecilia Bessone Gasperini** e famiglia.

Liliana e **Sandro Tosi** partecipano profondamente al dolore di Maria e Francesco Delmastro per la scomparsa di

Umberto Bigo

papà e suocero affettuoso.
— **Torino**, 24 luglio 1969.

Le famiglie **Delmastro, Roggero, Mossello** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del sig.

Umberto Bigo

— **Racconigi**, 24 luglio 1969.

Colleghi e **Collaboratori** dello **Studio** partecipano al dolore dell'Arch. Bruno Foà per la morte della Madre

Diodata Foà Segre

— **Torino**, 24 luglio 1969.

Maria e **Renzo Zocchi** prendono parte al dolore dell'Arch. Bruno Foà per la morte della Mamma, Signora

Diodata Foà Segre

— **Torino**, 24 luglio 1969.

Bianca e **Beppe Russetti** partecipano al lutto dell'amico Bruno per la perdita della Madre

Diodata Foà Segre

— **Torino**, 24 luglio 1969.

Lucia e **Alfredo Serallus, Laura** e **Giorgio Molino**, partecipano al lutto dell'Arch. Bruno Foà per la morte della Madre, Signora

Diodata Foà Segre

— **Torino**, 24 luglio 1969.

Partecipano affettuosamente gli amici:
Franco Leila Finna
Maria Serena Finna
Nina Silvina Dowrie
Lino Rosalba Doorlie
Alberto Dolly Gemi
Ferruccio Mariadele Ferria Contin.

Luciano e **Maria Luisa Castello** partecipano al lutto dell'amico Bruno per la perdita della Mamma, Signora

Diodata Foà Segre

— **Torino**, 24 luglio 1969.

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Diodata Segre Foà

la cognata **Vivi Segre**, i nipoti **Bruno, Giorgina Todros, Giacco.**
— **Torino**, 24 luglio 1969.

La S.p.A. Cartiere Giacomo Bosso partecipa al lutto della Ditta F. Lavaggi e figlio per la scomparsa dell'Amministratore

CONTE

Vittorio Palazzi-Trivelli

— **Torino**, 25 luglio 1969.

Tommaso Bosso
Enrico Viello
Paolo Bosso
Giuseppe Bosso
Marcello Viello
e famiglie partecipano al dolore per la perdita del cugino

CONTE

Vittorio Palazzi-Trivelli

— **Trofarello**, 24 luglio 1969.

Il giorno 21 luglio 1969 cristianamente è mancato ai suoi cari

Cav. Domenico Daniele

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie **Luigia Tonelli**, le figlie **Piera** e **Mary**, la sorella **Rosita**, il fratello **Franco**, nipoti e parenti tutti.
— **Torino**, 25 luglio 1969.

Cristianamente è mancata

Ida Toso in Scanu

Addolorati lo annunciano il marito, figlia, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 25 c.m. ore 16 via Maria Vittoria 30.
— **Torino**, 23 luglio 1969.

Con immutato dolore e profonda tristezza i familiari dell'

Ing. Aldo Torchi

Lo ricordano nel 4° anniversario della sua scomparsa. S. Messa nella Chiesa di S. Filippo, via Maria Vittoria 5, 28 luglio ore 8,30.
— **Torino**, 25 luglio 1969.

Nel 6° anniversario della morte di

Caterina Fusconi Barbiano

le Famiglie **Fusconi** e **Ghiggia** la ricordano con immutato affetto.
— **Torino**, 25 luglio 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

VENDESI lungomare Marina Pietrasanta Lucca villa vani 14 con pineta complessivi mq. 1200. Rivolgersi Deperelli, Salice Ulzio, Torino, via Monfol 24, telefono 85-250.
VENDESI mq 2500 terreno con progetto approvato sulla provinciale Saluzzo-Cuneo, località Costigliole Saluzzo. Telefonare 634-844.
VENDESI negozio corso Vercelli (piazza Rebaudengo) costruzione 1966. Affittato reddito netto 7%. Telefonare 775-705. 71641
VENDESI negozio nuovo fronte corso Casale. Telef. 512-788 ore pasti.
VENDESI terreno con casa e tettoie metri quadrati 1430, corso Francia (Regina Margherita). Telef. 781-235.
VENDESI terreno zona residenziale, Fiat Rivalta, mq 1250. Tel. 611-015.
VENDO affitto casetta 6 letti splendida cucina, visibile altre 36 corrente mese: Marabese, [illegible] Rocca, Cocconato (Asti). 314448
VENDO casa in Arignano 7 camere garage terrazzo giardino cantina. Gaetto Giovanni. 72484
VENDO circa mq 900 con progetto approvato. Rivolgersi Delmato Pierino Ragione Reano.
VENDO terreno precollinare mq 5000 lire 2350/mq. Telefonare 655-638.
VENDO terreno Valsalice mq 3000 lire 11.000/mq. Progetto approvato cubatura mc 9,50×mq. Telefonare 655-638. 71476
VENDO 2 camere cucinetta servizio Fiat Mirafiori. Telefonare 38-41 Saluzzo ore pasti.
VENDONSI alloggi piano rialzato con giardino uso ufficio o abitazione consegna mese settembre finiture accurate aoleggiati. Lungo Po Antonelli 85. 2081
VENDONSI due negozi redditizi presso piazza Vittorio. Tel. 510-077.
VENDONSI due villette abbinate finite Candiolo vani 4 servizi magazzino 95 mq. piano rialzato giardino recintato. Telef. Nichelino 620-405.
VILLA Pinerolese bellissima sette camere vendesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2102 — 10100 Torino ». 72626
VILLA 1954, bifamiliare in Baccenero: 13.000.000, sufficienti 5.000.000. Studio Capello 532-780.
VILLARBASSE mq 10.000 progetto approvato villa padronale e casa custode. Tel. 95-839. 1001
VILLETTA vendo 7.000.000 mutuo collina di Angrogna 800 mt. Telefonare 91-594 ore ufficio.

1-2-3 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, riscaldamento, appartamenti signorili frazioni di 12.000 mq parco condominiale, piscina, tennis, club residenti, parcheggio e giochi bimbi vendensi. Prezzi in 13,6 - 18,9 - 25,0. Pagamenti: contanti 10%, consegna 15%, resto mutuo fondiario 25 anni. Centro residenziale Turin Parc, c.so Unione Sovietica ang. c.so Cosenza. Visita appartamento arredato, orario 9,30-12,30 15,30-20. Società Generale Immobiliare, telef. 355-539.

1.500.000 libero subito corso Umbria; 2 camere, cucina, terrazzo bagno; sufficienti 2.000.000. Telefonare 532-780.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 536-539. O414
A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi. Impiego stabile. Tel. 512-635.
A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano 1-2 camere servizi. Telefonare 769-800. 5-1502
ABBISOGNAMI alloggio per coniugi, qualsiasi zona, referenziati, con o senza servizi. Telefonare 512-696.
CERCASI alloggio tre camere cucina. Telefonare 760-065.
CERCHIAMO locale industriale metri 200 circa, zona Mirafiori. Telefonare 363-057. 72374
CERCO alloggio ammobiliato decoroso, ogni comfort, centrale-periferico. Telefonare 795-986. 72322
CERCO casetta con giardino da affittare zone Moncalieri Nichelino Stupinigi. Tel. 625-869.
CONIUGI con bambino cercano due tre camere servizi. Tel. 744-384.
CONIUGI referenziatissimi con negozio zona Crocetta, cercano alloggio. Telefono 588-866. 1001
DUE, tre camere, cucina, servizi, cercasi, cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O581
FAMIGLIA di tre persone, cerca piccolo alloggio, Torino e dintorni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8336 — 10100 Torino ». 71498
GIOVANI neo-sposi cercano alloggio due camere e salone, zona verde o precollinare. Telefonare 0141/56-433 oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2093 — 10100 Torino ».
GIOVANI sposi torinesi, referenziati, cercano camera tinello e servizi, zona San Paolo o vicinanze. Telefonare 743-404. 72307
MAGAZZINO metri quadri possibilità movimentazione autotreni casa di spedizioni cerca. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2044 — 10100 Torino ». 72106
PENSIONATA piemontese referenziata cerca alloggetto anche casa vecchia, nei dintorni piazza Massaua. Telefonare 331-497. 72309
PERSONA sola cerca appartamentino possibilmente zona Po. Telefonare 876-978. 72435
PROSSIMI sposi cercano alloggio subito. Telefonare 878-619.
PROSSIMI sposi cercano una camera, tinello, cucinino, servizi: zona corso Marconi o corso Spezia. Libera subito o metà agosto. Telefonare 632-507. 322345
PROSSIMI sposi cercano 1-2 camere servizi. Telefonare 757-540.
REFERENZIATISSIMI prossimi sposi affitterebbero alloggio Sassi-Belgio-Casale. Telefonare ore pasti 522-078.
REFERENZIATO affitterebbe Torino-cintura mono-camera soffitta. Telefonare 786-962. 72589
SIGNORA piemontese referenziata cerca camera cucina o camera grande. Telefonare 883-873. 72363
SPOSI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio signorile camera salone tinello servizi. Anche attico. Telefonare 875-086. 2001
SPOSI referenziatissimi cercano camera tinello anche cintura. Telefonare 511-182. 69176
TORINESE pensionato affitterebbe casa villa dintorni Torino 30-40 km. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8356 — 10100 Torino ».

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTANSI alloggetti moderni, 30.000, 35.000, 45.000 Bogino 10.
A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539.
A. AFFITTANSI a referenziati alloggi signorili diverse dimensioni. Telefonare 751-826. O769
A. CROCETTA: quattro camere cucina bagno riscaldamento 45.000 mensili. Fasano 694-670.
A. POCHI passi chiesa S. Rita, affittiamo quattro camere servizi, corso Sebastopoli 198 ore 15-17.
A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.
A Pino affittasi alloggio 3 camere servizi. Telefonare 841-391, ore pasti.
ABBIAMO arredata camera indipendente centrale cauzione controllo referenze. Telefonare 546-104.
ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 540-478.
ADIACENZE Statuto affittasi 60.000 quattro camere cucina doppi servizi. Tel. 534-009
AFFITTASI a Mirafiori corso Traiano, 3 camere, cucina. Sabatelli 733-041
AFFITTASI alloggio signorile 3 camere salone cucina e doppi servizi. Via Bogino 2, visite ore 16-18.
AFFITTASI barriera Milano camerone aperti alloggio. Tel. 290-366.
AFFITTASI camera tinello termo bagno a prossimi sposi. Tel. 211-971.
AFFITTASI casa campagna Cumiana famiglia disposta saltuari lavori agricoli. Telefonare 905-039. 72111
AFFITTASI Castelnuovo D. Bosco tre camere servizi garage recente costruzione. Telefonare 290-266.
AFFITTASI grandi locali (uffici magazzini autorimessa) ditta trasferisce agenzia Superiride, via Fomba 14 bis rivolgersi portineria. 2001
AFFITTASI laboratorio mq. 300, cortile coperto, uffici, magazzini, con alloggio 5 camere, servizi, riscaldamento centrale. Telefonare 331-490.
AFFITTASI locale mq. 400 e 100 con passaggio carraio in Moncalieri. Telefonare 632-303. 71232
AFFITTASI locale seminterrato metri 600 zona Valentino. Tel. 682-896.
AFFITTASI locale uso ufficio, ufficio mq 180, Moncalieri. Telefonare 868-591. 1001
AFFITTASI negozio con retro, zona commerciale. Telefonare 532-315.
AFFITTASI negozio in Venaria via Zanellato 55 mq 100. Telef. 490-736.
AFFITTASI negozio zona Valentino con seminterrato. Tel. 655-038.

AFFITTASI posto auto oppure magazzino via Cumiana 38. Telefonare 883-321. 72736
AFFITTASI pensioni spaziosi camera tinello servizi libero subito. Telefonare 368-995. 5-1600
AFFITTASI referenziato appartamento signorile con giardino zona precollinare libero subito. Telefonare 445-274. 5/1404
AFFITTASI soffitta centrale, acqua luce gas. Telefonare 676-278.
AFFITTASI soffitta 13.000 mensili, più cauzione. Telefonare 760-781.
AFFITTASI Torino negozio corso Tescano centro piazza volendo alloggio. Scrivere: Ala, patente 17258 - 10070 Mezzenile. 72107
AFFITTASI, vicinanze piazza Vittorio, due camere, cucina, servizi, piano rialzato, adatto anche ufficio studio professionale. Scrivere, con referenze: « Etas-Kompass Pubblicità 2095 — 10100 Torino ». 72406
AFFITTO alloggio ammobiliato signorile, ogni confort, semicentrale. Telefonare 795-906. 72322
AFFITTO due camere cucina salone servizi, zona Stadio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2089 — 10100 Torino ». 72363
AERONAUTICA affittasi vendesi locale mq 250 cortile indipendente. Tel. 595-580. 1001
ALLOGGIO 5 camere soggiorno garage via San Paolo, Torino, affitto. Telefonare 501-519, ore pasti.
AUTOTRASLOCHI accurati assicurazione mobilio operai specializzati. Telefonare 611-571 ditta Quercetta.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 - Bollino. 2001
AUTOTRASLOCHI accurati, personale specializzato, furgoni imbottiti. Chiedere preventivi. Telef. 682-144.
AUTOTRASLOCHI accurato mobilio furgone imbottito operai specializzati. Telefonare Salamone 82-784.
AUTOTRASLOCHI, assoluta garanzia, 4000 camera, furgoni imbottiti. Telef. 657-051, Montalto 657-051.
AUTOTRASLOCHI Lombardi, 4000 camera, furgoni imbottiti, garanzia personale specializzato 657-965.
AUTOTRASLOCHI Palumbo, 4000 operai specializzati, furgone imbottito. Telef. 330-127. 70485
AUTOTRASLOCHI Torino 3000 camera garanzia concorrenza furgoni imbottiti. Tel. 687-644.
CROCETTA liberi subito due camere cucina oltre tre camere cucina signorili affittansi referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2043 — 10100 Torino ». 72083
FIAT Rivalta affittasi laboratorio seminterrato luminoso, mq 60. Telefonare 937-510. 1001
LOCALE industriale zona Aeronautica fronte strada mq. 150 affittasi uso magazzino lavorazione silenziosa lire 80.000. Telef. 583-026. 71547
LOCALI industriali commerciali Lingotto mq 225 cortile. Telef. 544-826, 833-225. 71514
MIRAFIORI via Buriasco affittasi nuova costruzione 3 camere servizi. Telefonare 386-367.
MOBILIFICIO affitta subito 5 camere termo zona centro. Tel. 289-842.
NICHELINO affittasi a sposi, 2 camere tinello servizi, libero subito, 32.500. Telef. 366-995. 5-1600
OFFRESI due camere servizi villa Torino cambio mezzo servizio. Scrivere referenziando: « Etas-Kompass Pubblicità 2072 — 10100 Torino ».
PIED-A-TERRE libero subito camera salotto signorile frigo-telefono. Telefonare 687-462. 5-1405
PINO Torinese affittasi alloggio ammobiliato con giardino. Tel. 841-290.
PINO Torinese affitto alloggi nuovi 2-3 camere salone grande cucina doppi servizi garage in palazzina signorile giardino regione Pineta presso piscina club tennis. Telef. 772-762, 895-454. 72659
PITAGORA attico panoramico doppio piano 3 camere salone servizi affittasi subito. Telef. 682-932.
RIVALTA, affittasi prossimi sposi, alloggetti modernissimi pronti ottobre. Telef. 455-461. 5-1495
S. RITA affittasi signorilissimo monocamera alloggio mq 160. Tel. 798-378.
SEMINTERRATO Borgaretto mq. 115 affittasi. Telefonare ore pasti 342-164. 72472
SOTTERRANEO mq 700 e 200 metri da Portanuova adatto ristorante tavolacalda autopubblico night cinema supermercato affittasi vendesi. Telefonare 675-444 escluso sabato domenica. 71314
STATALE Casale - Torino affittasi grande locale industriale, salone, uffici, alloggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 18 — 16121 Genova ».
UFFICI affittasi subito piano primo corso Marconi. Telefonare 793-302.
UFFICI via Roma, 1° piano nobile, con 3 saloni, otto camere, quattro servizi con spogliatoi, mq. 400. Affittansi in ordine. Telef. 553-873.
UFFICIO signorile tricamere, ammobiliato, zona corso Casale, affittasi. Telefonare 492-980. 2001
ZONA Giardini Reali affittasi alloggio uso ufficio o abitazione 3 locali doppi servizi balconata. Telefonare 877-054, 882-078. 72204

⑦ Locali villeggiatura

AFFITTANSI alloggi per villeggiatura Sagra San Michele. Telefonare 939-113. 322382
AFFITTANSI 3 camere servizi giardino Villafranca d'Asti. Telefonare Torino 958-966. 50008
AFFITTASI a Ceres, via Ala 14, casa veramente signorile. Ambienti: 3 camere, servizi; 3 camere doppi servizi. Ascensore, termo, garage. Informazioni: Torino, tel. 336-330, ore pasti. 2001
AFFITTASI alloggio camera e cucina, settembre, Finale Pia. Telef. 885-476.
AFFITTASI Vià conveniente alloggio con giardino agosto settembre. Telefono 383-359. 322346
AFFITTO Borghetto S. Spirito appartamentino ammob. libero settembre. Telefonare 535-757. 72270
AL mare affittasi alloggi signorili, settembre e mesi invernali. Telefonare 730-485. 5-1245
ALLOGGETTO ammobiliato vicino mare metà agosto-settembre mocerselvi. Telefonare 758-703.
CERIALE mare vendesi super attico ammobiliato rivolgersi agenzia locale Farinazzo. 1001
CHAMPOLUC appartamento nuovo elegante due camere servizi cinque letti agosto-settembre oppure annuale. Telefonare 0125/97-184.
LOANO Borghetto affittasi alloggi agosto settembre. Telefonare Torino 774-539. 5/1137
MARE Vallecrosia alloggetto panoramico affittasi, volendo annuale. Telefonare 598-603. 1001
PINEROLO collina alloggetto mobilizio stagione 90.000. Telefonare 0121/71-924. 71888

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO. Soggiorno Annalisa. Cucina casalinga, giardino. Via Ferreri, telefono 43-074. 66907
LOANO centralissima pensione Michell - ottimo trattamento. Corso Europa 19. Telefono 66-612.
RIMINI. Pensione Delia, via Manzoni, 50 metri mare. Telefono 52-304.
RIMINI, Pensione Giuliana, via Tamino, vicinissima mare. Tel. 22-838, (interpellateci). 305515
RIMINI, piazza Tripoli, Pensione Azzurra, sul mare: dopo 20 agosto 1200, settembre 1400 pensione completa. 50615
SPOTORNO pensionato familiare Educatorio della Provvidenza, cucina rinomata, spiaggia propria. Disponibilità dopo Ferragosto. Rivolgersi referenziati corso Trento 13, Torino. 583-498. 5/1511
VALLE d'Aosta - Issime m. 1000 - Issime Hotel, tutti comforts. Telefonare 0125-84034. 70947

⑩ Lezioni - Traduzioni

IMPARTISCO lezioni inglese ragioneria, zona Lucento. Telef. 259-529.
LEZIONI, preparazioni matematica, chimica, fisica impartirebbe professore abilitato mese agosto. Telefonare 740-526. 72625
MATEMATICA, lezioni, preparazioni: Medie, Istituti, Licei. Telefonare ore ufficio 547-525. 71139
MATEMATICA medie inferiori, scienziosa preparazione esami. Piazza Statuto. Tel. 487-218.
PROFESSORESSA impartisce lezioni di latino. Telefonare 379-366.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

AFFITTASI centralissimo ammobiliato 1-2 letti tranquillo, prezzo conveniente. Telefonare 541-870.
PORTANUOVA, mobiliata, acqua, cucinino, indipendente. Altra camera per signorina. Telef. 687-926.

⑫ Domande impiego

A.A. RAGIONIERE sinigallia amministrativo analista, qualificata esperienza livello professionale, offresi piccola media industria contratto termine. Assicuresi perfetta tenuta contabilità generale industriale che partendo da rinnovata realistica impostazione consenta ottenere settimanalmente scrupoloso bilancio verifica, mediante applicazione adeguato sistema meccanografico et coordinata elaborazione elettronica dati; assicurasi altresì massima economia rispetto attuale costo amministrazione. Telefonare 598-083. 72575

A.A. OPERATORE centro elettronico Elea 115 Olivetti, causa trasferimento ditta, considererebbe proposte. Telefonare 721-367. 2001
CAPO ufficio personale, esperienza settennale amministrazione conduzione personale pubbliche relazioni, rapporti sindacali, offresi aziende settore elettromeccanico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 190 — [illegible] Torino ».
DIRIGENTE 51enne laureato pluriennale esperienza contabile e amministrativa a livello grande industria, libero subito, esamina proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2126 — 10100 Torino ».
DIRIGENTE 46enne, esperto organizzatore amministrativo-commerciale, libero subito, offresi seria azienda. Telefonare 362-967. 72455
GIOVANE seconda geometri impiegherebbesi presso studio tecnico. Turolla, c. Garibaldi 72/44 Venaria.
IMPIEGATO lunga pratica ufficio conoscenza tedesco inglese francese, offresi. Scrivere Casella 129/1 Pubblimen - 13051 Biella.
MAGAZZINIERE contabilità esperienza carico scarico commesse, attitudine comando ordine, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2086 — 10100 Torino ». 72222
OFFRESI studente straniera laureanda in architettura come disegnatore presso architetto o ingegnere civile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2130 — 10100 Torino ».
PERITO elettrotecnico militesente primo impiego offresi. Scrivere: Spitali Vincenzo, via Nizza 15.
RAGIONIERE capo contabile lunga esperienza amministrativa, dinamico, energico, auto, libero 25 agosto impiegherebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2122 — 10100 Torino ». 72776
SEDICENNE steno-dattilografa primo impiego offresi. Tel. 798-363.
SIGNORA ventinovenne, segretaria amministrativa, pratica tutti lavori ufficio, offresi. Telefonare 324-082.
47ENNE impiegato amministrativo, paghe, contributi, contabilità magazzino, offresi. Telef. 684-839.

⑬ Offerte impiego

A capoufficio, impiegati, dirigenti offresi una nuova professione. Guadagno elevato, lavoro affascinante: cerchiamo persone dinamiche, logiche da sottoporre a test attitudinale assolutamente gratuito per stabilire idoneità a seguire corsi a pagamento per operatori, programmatori, analisti. Prenotate test gratuito telefonando ai n. 533-498/501 Computex - Istituto internazionale per la formazione di specialisti su elaboratori elettronici - Torino, via Arsenale 25. Computex - n. 21-142/38-702 - Novara, Bal. Lamarmora 19, Genova, Milano, Roma, Firenze, Bologna, Padova, Napoli, Udine, Varese, Verona.
ASSUMIAMO dieci elementi ambosessi, possibilmente motorizzati, per visita clienti. Alta retribuzione immediata. Ferraria, Sanfrancesco Assisi 22. 72787
AUTOSCUOLA assume insegnante istruttore abilitato retribuzionissima. Curtes, Martiri Libertà 16, Casalegno Inferiore (Vercelli). 71560
AUTOSCUOLA immediate vicinanze Torino cerca insegnante. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8343 — 10100 Torino ». 71543
AZIENDA meccanica 40 km Torino assume ragioniere esperto capo contabile. Telefonare 380-853.
CERCASI signorina 15-16enne apprendista lavori ufficio, zona Mirafiori. Telefonare 399-863. 72299

COLLAUDATORE esperienza almeno quinquennale metrologia applicata a piccola meccanica col ablitare manuali di bancatecnica e controllo qualità cerca industria elettromeccanica. Esigonsi spiccata personalità e capacità conduzione personale. Retribuzione adeguata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 67 — 10100 Torino ».

CONCESSIONARIA importanti case automobilistiche italiane ed estere cerca signorina o signora pratica kardex magazzino ricambio. Telefonare 263-838, 263-839, 263-836, 267-037, 267-056. 5/1436

COPPIA giovane referenziata disposta viaggiare per famiglia americana. Tel. Pinerolo 39-131. 1001
COSTITUENDO nuova attività commerciale, ricerca collaboratore cultura, presenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8332 — 10100 Torino ». 71477
DIRETTORE piccolo maglificio 20-30 operai necessario subito se esperto lavorazione maglieria esterna disimula vendite acquisti programmazione relativa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 49 — 10100 Torino ».
DISEGNATORI progettisti macchine utensili giovani ed esperti cercansi. Presentarsi: Grigiante, corso Antony 18, borgata Paradiso, Collegno. Telefono 798-592. 2001
ESPERTA manodopera e contributi anche pensionata, assumiamo subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 99 — 10100 Torino ». 5-1020
GIOVANE stenodattilografa, ottimi lavori ufficio, cercasi. Telef. 633-035.
GUADAGNO garantito elementi anche dopolavoristi media cultura ambosessi. Presentarsi ore ufficio, via Garibaldi 59, Torino. 5-1008
IMPIEGATA cerca azienda distribuzione medicinali con sede zona Stadio. Richiedesi conoscenza stenodattilo ed attitudine a lavori di precisione. Telef. 350-771, ore 8,30-12.
IMPIEGATA ufficio acquisti completa, programmi, esperienza minima triennale lavori ufficio acquisti di industria metalmeccanica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 50 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE azienda commerciale cerca provetto disegnatore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5031 — 10100 Torino ».
IMPRESA costruzioni edili sede Torino assumerebbe geometra capace contabilità rilievi misure. Specificare curriculum, buona retribuzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ». 71893
ISTRUTTORE autoscuola cercasi. Telefonare 883-348. 72399
MEZZA giornata cerchiamo contabile pratica giornali mastri paghe contributi. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 52 — 10100 Torino ».
MOBILIFICIO cerca commesso o commessa dattilografa. Presentarsi, via Monginevro 228. 5-1316
OTTICO diplomato, preferibilmente fotografo, assumiamo. Tel. 746-316.
PERITI elettrotecnici pratici lavoro ufficio, cerchiamo. Telefono 399-516, 328-321. 2001
PERITO meccanico disegnatore cercasi zona basso Canavese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2061 — 10100 Torino ». 72192

RAGIONIERE, giovane con buona esperienza amministrativa ufficio contabilità, generale, industriale, clienti, cercasi per assunzione immediata da importante industria. Presentarsi: Ditta, via Piemonte 9, Borgaro. Telefonare 498-505, 498-567, 498-971.

SOCIETA' trasporti collettame cerca giovane impiegato militeesente pratica bolle spedizione doni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2150 — 10100 Torino ». 72079

OPERATORE cinematografico qualificato, esperienza triennale, offresi. Scrivere: Casella 119 Pubblivalsesia — 13011 Borgosesia. 50421
SIGNORA pratica alberghi e pensioni offresi al mattino. Telefonare 856-702. 72754
35ENNE presenza, cultura offresi stagione, adeguato lavoro, escluso esterno. Telefonare 884-675.

⑭ Domande lavoro

AGGIUSTATORE stampista attrezzista, lunga esperienza mansioni responsabilità, offresi. Telef. 329-639.
ALESUARISTA orizzontale, offresi periodo ferie. Telef. 883-602 (mattino). 72911
AUTISTA con Leoncino, giusta pretese, offresi ditta. Telef. 774-119.
AUTISTA patente E, offresi mezza giornata. Telef. 337-211 pomeriggio.
AUTISTA piemontese offresi presso ditta per consegne, autofurgone proprio. Telef. 683-850. 322424
CINQUANTASEIENNE piemontese abrigativo, referenziato, patente auto, offresi mansioni fiducia fattorino o altro. Telef. 066-856. 322437
COMMESSA praticissima calzature confezioni offresi borgata Parella. Telefonare 739-236. 72586
CONIUGI referenziatissimi autista domestico, cuoca tuttofare, offronsi subito. Telef. 384-232. 72784
CUGINE piemontesi referenziatissime libere impegni familiari, offresi come cameriere piani, guardarobiera presso albergo oppure presso famiglia signorile adulti: disposte trasferirsi. Libere settembre. Conoscenza francese discreta inglese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2137 — 10100 Torino ». 72788
FATTORINO autista magazziniere offresi seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2002 — 10100 Torino ». 72367
GIOVANI sposi di Roma senza figli da poco residenti Torino cercano pulizia scale in cambio sistemazione, abitabile, massima serietà. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8300 — 10100 Torino ». 72918
INFERMIERA diplomata, referenze, specializzata Emiplegici paraplegici. Assistenza notturna, offresi. Telefonare 502-080. 72453
ISTITUTRICE, baby-sitter, offresi, mattino, pomeriggio, sera. Telefonare 538-792. 72715
OFFRESI cuoco per ristorante in Torino, libero subito, celibe, trentenne. Telefonare: Barletta 683-772.
OFFRESI giovane pratico polleria, agnelleria e salumi. Telef. 388-[illegible].
OPERAIO generico pratico officina meccanica disponibile, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2121 — 10100 Torino ». 72770
SARTO offresi presso industria confezione. Scrivere: Palumbo, via Liberazione 5, Saluzzo. 72646

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. CERCANSI operai carpentieri saldatori tubisti manovali per periodo ferie. Telefonare 216-617.
A.A.A. SIGNORE signorine desiderose buon guadagno offriamo oltre 40.000 settimanali distribuzione prodotti Koroll's, via Giacosa 4.
A.A.A. REXIM Bugnone Leumann assume galvanista 1° categoria per rematura cilindri rotocalco con responsabilità misurazione progressiva. Scrivere o telefonare. 71807
A.A.A. 30.000-40.000 settimanali assumiamo personale femminile, offerta distribuzione omaggi, assunzioni via Camerana 4/C (Portanuova).
A.A. ASSUMIAMO saldatori elettrici, carpentieri, aiutanti. Leini. Telefonare 998-141. 72280
A.A. CERCANSI saldatori cottimisti attrezzisti industriali. Telefonare Leini 998-141. 72280
A.A. DITTA modelli per fonderia e dimostrativi, assume operai modellatori. Offre buona retribuzione. Telefonare 380-304. 72230
A.A. DITTA modelli per fonderia e dimostrativi, assume operai falegnami. Telefonare 380-304. 72230
A.A. RISTORANTE assume cameriere sala, fisso. Telef. 86-416.
A. OPERAIO elettromeccanico generico pratico saldatura elettrica cercasi. Presentarsi: Romano, Ricasoli 20.
A. TAGLIATORE cercasi veramente capace offresi adeguata retribuzione. Telef. 775-445. 2001

CERCANSI aggiustatori 1° cat., fresatori 2° cat. Telef. 773-898.
CERCANSI cucitrici, tagliatori, montatori fodere auto. Presentarsi Autofodera, Frejus 108. 71899
CERCANSI urgentemente autisti patente E, ottima retribuzione. Telefonare De Leonardis 845-454 pomeriggio. 5-1287
CERCASI abili operai idraulici tubisti, oppure cottimisti. Telefonare 567-773. 72758
CERCASI addetti presse od operai generici. Presentarsi Sima, via Lanzo 233, Torino. 72235
CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 728-082. 322555
CERCASI apprendista cameriera o cameriere. Ristorante Giorgio, via Principe Tommaso n. 2, tel. 682-365 nelle ore 9-15-18-22. 72593
CERCASI apprendista commessa referenziata. Telefonare 652-190.
CERCASI apprendista impianti termici 15-16enne. Telef. 659-817.
CERCASI apprendista pasticciere 15-16enne. Presentarsi via Nasione 32.
CERCASI chef de rang qualificato sino 30 settembre, ottima retribuzione con possibilità lavoro novembre-aprile. Telefonare Breuil Cervinia 0166/94-477. 50439
CERCASI commessa pratiche pasticceria. Telefonare 544-077, 540-466.
CERCASI donna tuttofare fissa oppure lungo orario. Corso Torino 226 (Leumann), signora Castaldi, piano 5°. Possibilmente in mattinata.
CERCASI esperto falegname libero subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 39 — 10100 Torino ».
CERCASI falegname apprendista lavorazione mobili formica. Presentarsi: v. N. Barbaria 5. 1001
CERCASI giovane fattorino, preferenza conoscenza lingue. Telefonare 343-667. 72379
CERCASI idraulico capace lavoro cantieri. Telef. 365-343.
CERCASI lavoranti per confezioni donna e rifinitura domicilio. Telefonare 745-756. 73909

CERCASI operai telefonici per impianti esterni. Telef. 212-787.
CERCASI pettinatrice abilissima, autista, callista, apprendista. Anche ragazzo. Telefonare 540-346.
CERCASI provetto muratore, paga L. 900 orarie e 2 manovali alure muratore paga L. 600 orarie. Telefonare 788-125.
CERCASI ragazza volonterosa 16-18 anni per gelateria. Presentarsi: via Cavour 12, telef. 531-073.
CERCASI rettificatori conoscenza disegno buona retribuzione. Telefonare 986-300. 1001
CERCASI stiratrice. Presentarsi corso Rosselli 174, Torino. Pompilio Enza.
CERCASI subito autista per Logetta, carico scarico. Viaggi giornalieri Torino, Vercelli, Novara. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 91 — 10100 Torino ». 2001
CERCASI tuttofare corso Inghilterra due ore giornaliere mattutine 15 mila mensili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8341 — 10100 Torino ».
C.G.T. cerca collaudatori, rettificatori, affilatori 1° e 2° categoria e addetto magazzino utensili. Presentarsi: via Cumiana 14, Cascina Vica.
CONIUGI cercano tuttofare fissa, referenziata. Zona Crocetta. Telefonare 690-069. 72789
CONIUGI soli, referenziati, assumo per portineria casa signorile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2100 — 10100 Torino ». 72445
CORRISPONDENTE perfetta conoscenza italiano inglese francese possibilmente tedesco pratica export capace operare autonomamente cerca per proprio ufficio esportazioni primaria azienda. Inviare curriculum e pretese a « Etas-Kompass Pubblicità 63 — 10100 Torino ». 2001
CUSTODIA e manutenzione giardino per villetta precollinare comodissima cercasi valido pensionato eventualmente ore per moglie. Precisando età entrambi, referenze, lavori praticati, pretese, scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 5035 — 10100 Torino ».

OPERAI di età non superiore ai 40 anni da utilizzare a seconda delle proprie capacità ed esperienza in lavorazioni su macchine utensili (tornitura, fresatura, rettifica ecc.), tranciatura, verniciatura, montaggio, saldatura, tuffatura, fonderia ecc. oppure in lavori generici o di manovalanza, cerca importante industria meccanica milanese. Seria stabilità di occupazione. Mensa interna. Segnalare nome, indirizzo, età. Scrivere a: Casella Postale 307 Torino.

OPERAI tornitori ottima retribuzione assumonsi. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 598 — 10100 Torino ».

PARRUCCHIERE signora cerca lavorante e aiutante pettinatrice, ottima paga. Presentarsi corso Trapani 4.
PENSIONATO patente auto cercasi per mansioni fiducia. Presentarsi: Assicurazioni Biondo, corso Galileo Ferraris 26. 50812
PULITORI pratici pulitura lucidatura materie plastiche cerco miglioramento assumonsi. Presentarsi: Vitaloni, viale Risorgimento 28, Beinasco. 72001
RETTIFICATORE cercasi. Telefonare 302-932. 3001
SELLERIA auto cerca tagliatore, cucitrici, montatori. Presentarsi Autofodera, Frejus 108. 71899
SERIA ditta cerca saldatori carpentieri ottima retribuzione. Telefonare 787-244. 3001
STA Riello Bruciatori assume operai pratici. Presentarsi: corso Potenza 163/2. 1001
STABILIMENTO ceramica in Cambiano cerca manovali ed apprendisti. Telefonare 944-423.
TORNERIA automatica assume aiuto operatori. Tel. 795-595.
TORNITORE, fresatore, rettificatore, affilatore cercasi. Presentarsi via Damiano Chiesa n. 11, Grugliasco.
TRACCIATORE pezzi media meccanica cercasi da azienda zona Rivoli. Telefonare 788-371.

ASSUMONSI saldatori addetti macchine fissi e torniti, zona Falchera, Strada Barberina 35. 71298
AUTISTA fattorino pratico città e diesel, libero subito, cercasi. Telefonare 066-872. 2001
AUTISTA [illegible] patente C e D, cercasi. Pratico Torino provincia. Telefonare 260-840. 2001
AUTORETTIFICHE Reyna assume apprendisti operai, via Vincenzo Monti 23 bis. 322126
BAMBINAIA, istitutrice diplomata o equivalente, referenziata, padronanza lingua inglese, cerca signorile famiglia residente villa collina torinese. Eccellente trattamento. Scrivere dettagliando a « Etas-Kompass Pubblicità 2008 — 10100 Torino ».
CAMERIERA fissa abilissima, praticissima cucina, ottime referenze, coniugi soli cercano, buon trattamento. Presentarsi Ferrino Alberto, corso Galileo Ferraris 42 piano terreno. 72297
CAMERIERA ristorante cercasi fissa. Hotel Moro, Chivasso (Torino).
CAMICERIA cerca abili camiciaie e stiratrice e apprendiste sedicenni libere fine agosto. Telef. 483-370.
CARPENTIERI ferro anche generici assumonsi. Telef. 774-363 o presentarsi via Palmieri 61. 2001
CARTOTECNICA cerca abile aggiustatore meccanico per manutenzione presse idrauliche, ad aria e meccaniche. Telef. 645-111. 2001
CERCANSI ambosessi lavoro propaganda alto guadagno. Guerra, San Dalmazzo 4 G. 31940
CERCANSI coniugi pensionati per custodia et manutenzione giardino villa in Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2010 — 10100 Torino ». 71985
CERCANSI meccanici per revisione manutenzione macchine utensili. Presentarsi: Rossa & C., via L. da Vinci 29, Grugliasco. 1001
CERCANSI stampisti e fresatori 1° e 2° categoria. Ottimo trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2009 — 10100 Torino ».

CLUTTERE notturno referenziato cerca ditta autotrasporti, Preferiscesi ex carabiniere set guardia giurata. Presentarsi corso Unione Sovietica 469.
ELETTRICISTI abili impianti industriali cercansi. Paga massima. Telefonare 369-168. 72456
ELETTRICISTI industriali assumonsi. Telefonare 774-563 o presentarsi via Palmieri 61. 2001
ELETTRICISTI qualificati per lavoro continuativo oppure periodo ferie, cercasi. Telef. 362-400. 2001
ELETTRICISTI veramente pratici impianti industriali cercansi. Telefonare 745-227. 2001
FABBRICA arredamenti negozi cerca abili falegnami pratici anche laminato plastico. Assicuriamo trattamento adeguato capacità nonché continuità lavoro. Inutile presentarsi se non veramente capaci: via Goiti 2, tel. 739-381. 72372
FATTORINO per consegne medicinali cerca azienda con sede zona Stadio. Richiedesi conoscenza città e patente autofurgone. Telef. 350-771, ore 14,30-18. 2001
FONDERIA assume manovali disposti trasferirsi provincia Brescia, assicurasi lavoro stabile. Telef 773-057 ore ufficio. 2001
FONDERIA cerca apprendisti et operai per lavori in conchiglieria zona Leoso. Tel. 700-581.
FONDERIA cerca elettricista per manutenzione impianti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8324 — 10100 Torino ». 69742
FRESATORI alesatori aggiustatori tornitori 1° categoria, paghe massime, assumonsi. Telefonare 370-885.
FRESATORI rettificatori fissi e a ore cercansi. Presentarsi: Grigiante, corso Antony 18, borgata Paradiso, Collegno. Telefono 798-592. 2001
GIOVANE apprendista per ufficio e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 692 — 10100 Torino ». 5-1450
GIOVANI apprendisti falegnami addetti lavori teatrali cercansi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2062 — 10100 Torino ». 72198

TUBISTI, carpentieri, apprendisti, aiutanti cercansi. Telefonare 215-096 ore 19-20. 71877
TUTTOFARE fissa, anche giovane, cerca piccola famiglia. Telefonare 772-177. 72412
UTENSILERIA assume operai specializzati ed addetti macchine. Presentarsi Nelvesti, via Lucento 84.
ZONA Carignano assumiamo manovali 40-50anni lavoro stampimi. Telefonare 622-991. 2001

⑯ Piazzisti - Rappres.

AVVOLGIBILI plastica e rivestimenti murali poliestere, industria cerca agenti introdotti province Piemonte. Offresi provvigione con mandato ufficiale esclusivo. Cassetta Erresse Pubblicità 332/T — 40126 Bologna.
BIELLA assumiamo rappresentanti vendita tessuti direttamente consumatore. Pubblimen 170-1 Biella.
CERCASI rappresentante materiali edili Cuneo e Provincia, fisso provvigioni. Telef. 32-25 Cuneo.
CERCHIAMO concessionari tutte province, articolo casalingo, grande successo, notevoli utili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2101 — 10100 Torino ». 72447
DITTA artigiana torinese cerca abili venditori introdotti ferramenta, elettrodomestici per prodotti largo consumo, Zone Emilia-Romagna, Piemonte. Curriculum, Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8361 — 10100 Torino ». 72561
INDUSTRIA giocattoli e ruote cerca rappresentante ben introdotto presso clientela dettaglianti e grossisti. Scrivere: Casella 165 Pubblimen - 13100 Cuneo. 50009
INTRODOTTO Supermarkets, drogherie disposto abbinare cercasi per articolo largo consumo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8366 — 10100 Torino ». 72554

GRANDE industria alimentare zona Francia cerca autista pratico Torino e Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2131 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE Concessionaria Casa automobilistica italiana e straniera cerca operai meccanici, ottima retribuzione. Telef. 383-838.

INDUSTRIA Borgaro con mezzo di trasporto proprio cerca rettificatori, tornitori, verniciatori di 1° cat. Telefonare 498-562. 72430
INDUSTRIA costruzioni stampi precisione e attrezzature cerca fresatori e alesatori ottimo trattamento se veramente capaci. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 27 — 10100 Torino ». 2001
INDUSTRIA elettromeccanica cerca verniciatore stuccatore 2° categoria. Presentarsi AET, via Gianfrancesco Re 47, telefono 795-933.
INDUSTRIA mobili assume manovali generici. Presentarsi: strada Cascinetta 216, Torino. 1001
ISTITUTRICE accompagnatrice ineccepibili referenze distinta giovenile cercasi per bimbo anni cinque. Telefonare 588-765. 71803
LAVAPIATTI tuttofare albergo montagna, libero subito. Sauze d'Oulx. Tel. 0122/85-306.
MAGLIFICIO cerca abilissime macchiniste rettilinee rimaglatrici confezioniste. Telefonare 650-151.
MECCANICO generico complessivista assume Citroen Torino. Tel. 738-282.
OFFICINA cerca alesatori, fresatori, stampisti, attrezzisti, manovali veramente capaci. Telef. 290-824.
OFFICINA meccanica Barrera Milano cerca apprendisti 16-17enni. Telefonare 855-836. 72219
OFFICINA meccanica Michelotti cerca aggiustatori attrezzisti e fresatori. Telefonare 661-416. 2001
OFFICINA vicolo cerca operatore torni automatici anche aiutooperatore. Telefonare 772-330.

MAGAZZINO ingrosso calzature cerca rappresentante Piemonte, buona provvigione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 19 — 16121 Genova ».
MATERASSI, cuscini, salvamaterassi cercasi introdotto mobilifici ed arredamenti provviste referenze per seguenti province TO, VC, NO, AT, CN, AL. Scrivere dettagliando. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8360 — 10100 Torino ». 72554
RAPPRESENTANTE introdotto ricambi carrozzeria cerca seria Ditta abbinamento, zona Lombardia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8339 — 10100 Torino ». 71516
VIAGGIATORE per Torino e provincia cercasi per vendita pile e secco. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2087 — 10100 Torino ».

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 5-1005

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204
AFFARONE vendo Triumph spider, 180.000: 600 multipla, 160.000. Telefonare 779-594. 72795
ALFAROMEO servizio Cavour 42 vende: 600 tipo jolly, Kadett, 850, 1600 S Pininfarina. 1100 TN.
ALFAROMEO 1300 Ti, 1600 Super, 1750 consegne sollecite, permute, rateazioni. Commissionaria Monzeglio e C., via Caboto 35, telef. 595-666.
ASSICURAZIONI auto grande ribasso sconto 25%. Tel. 345-652.

AUTOBIANCHI? Buspa, corso Vigevano 62, telef. 275-007. O763

⑰ Smarrimenti

SMARRITO cardigan con dedica Avigliana incrocio strada Giaveno. Telefonare 663-639, ricompensa.

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE « Trofer » svolge ovunque riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, confidenziali, industriali. Nizza 102 telefono 650-716. 5-1543
A.A. MAURIZIO Erama controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telefonare 682-110 652-876. Via Pio V 28. O756
A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali private, industriali Italia-estero. Re Umberto 84. Telefono 599-034 589-510.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite. O129
FERMI - Corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5-01295
INFORMITALIA - Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telef. 511-024, 538-682.
MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-306. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia - estero. O392
KORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O58

⑳ Igiene e terapia

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-376.
ARIANNA massaggi rassodanti anticellulite dimagranti garantiti, sportivi, sauna. Telefonare 387-661.
CALLISTA estetista moderna. Via Antonio Cecchi 47 scala destra, 2° piano. 72418
DIMAGRIRETE snellirete rassodandovi. Spesa minima. Sauna, doccia, massaggi. Telef. 313-344.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo, 36 rate. Nostro finanziamento diretto, escluso banche, cessioni quinto. 5-1306
A.A.A.A. COMUNICATO noi veramente vendiamo senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi tutti i tipi automobili nuove usate, garanzia. Visitateci. Monfalcone 141 angolo Siracusa sempre aperto.
A.A.A.A. AUTOFRANCIA c.so Francia 341 senza anticipo, lunghissime rateazioni con interessi bancari, vendiamo permutiamo continuate autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, garanzia 6 mesi (aperto festivi). 5-1229
A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 106 (angolo corso Toscana) senza anticipo, interessi bancari, vastissimo assortimento autoccasioni garanzie: Fiat, Lancia, Alfa (aperto festivi). 5-1230
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto, qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la troverete nella più grande ed imponente esposizione. Attrezzatura con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili, Torino corso P.pe Oddone 66, telef. 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi). O571
A.A.A.A. DS 21 Citroen, Porsche 912, Audi 1700, 124 coupé, 124 special. Garantite rateazioni. C.so Agnelli 22, telef. 365-593. 5-1279
A.A.A.A. ZICCARONE, corso Svizzera 63, telefono 745-213: Fulvia coupé, Giulia TI, 1500 C, 1100 R, 850 coupé, Mini Prinz L, giardiniera Bianchina, furgoni 1100, 238. Precotazioni Mini, Prinz L, Citroen. Aperto festivi. 5-1315
A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio). Vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telef. 353-632.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, ogni tipo Fulvia, Flavia, Appia. Vendiamo Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali, garantite: Alfa Romeo, 1300, 1600, Super sprint, spyder, 1750, vendiamo Monfalcone 141, sempre aperto. 5-1103
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari, giardiniere panoramiche, camioncini, furgoni, garanzia, vendiamo Monfalcone 141, sempre aperto. 5-1103
A.A.A. AUTOCOLONGO, anticipo niente, rateazioni 18 mesi. Visitateci! Assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Corso Belgio 179 (aperto festivi).
A.A.A. AUTOFRANCIA seleziona per Voi le migliori auto d'occasioni, lunghissime rateazioni, garanzia (aperto festivi). Corso Francia 341.
A.A.A. FIAT nuove, consegna immediata, nuova Commissionaria Caprera Autofrancia, corso Francia 341. Permute senza anticipo. 5-1229
A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali, senza privilegio, al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento 1100 e coupé, 1100.
A.A.A. VACANZE in auto veramente senza anticipo, pagamento Vs. piacimento autovetture Fiat, Lancia, Alfa. Confrontate nostri prezzi qualità. Autobengasi, via Genova 261 (p.za Bengasi). 5-1403
A.A.A. 850 spider, Mini Minor, Kadett familiare, 1500 L, vendiamo permutiamo. Corso Agnelli 22, telefono 365-593. 5-1279
A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni, contanti, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telef. 353-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T3, 1100 T carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino. 600 T camioncino 850 familiare. Rateazioni.
A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili scelte di ogni tipo modesti anticipi. Autodestefani da anni corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli). Telefoni 293-992, 215-643 (anche festivi). O678
A.A. PRIMA di comperare-vendere confrontate visitandoci. Automercato Monfalcone 141, sempre aperto.
A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300 e 1600, Flavia e Fulvia coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1300 Ghia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22, telef. 353-632.
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, IM 3, Simca, NSU, Renault, Ford, Opel. Senza anticipo vendiamo, Monfalcone 141. 5-1103
A. INNOCENTI nuova Agenzia, prenotate ultime novità, consegne rapide, assortimento usato. Monfalcone 141 angolo Siracusa. 5-1103
A privato vendo Giulietta TI cloche 1963 o permuto con 500. Telefonare 354-275. 72238
ABBIAMO Flavia iniezione 68, Giulia 1300 TI, Minicooper 1500 67, 750 spider; altre occasioni. Tel. 546-681.

ALL'AUTO mercato dell'usato Sole vasto assortimento di vetture di ogni marca e prezzo: Fiat 500, 600, 850, 2100, Giulia 1600, Austin A 40, Volkswagen, Ford Cortina, Taunus 17 M, Opel Rekord, Giulia GT 1750 semestrale perfetta. Pagamento modesta quota contanti, rimanenza 24 mesi. Corso G. Cesare 202, telef. 265-756.
AUTOBUS 642, Super Taurus con gru, ribaltabili 682, 642, 650, Leoncino, 615, Campagnola, Jeep vende Coppa, strada Melsino 51, telefono 890-709. 1001
AUTOFERIE vetture preparate per vacanze tranquille, garantite, selezionate. Sconti eccezionali, pagamento a piacere, senza anticipo. Corso Dante 133. Corso Siracusa 158.
AUTONOLEGGI Auto Giacosa a L. 850 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telefono 687-514.
AUTONOLEGGI autovettura da lire 3000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Telefono 773-985.
AUTORIMESSA vende 124 Special via Avigliana 16, dilazionando. Telefono 761-505. 1001
AUTOVACANZA vuol dire Automarkets. Per le vacanze ci vuole una vettura sana, robusta, che dia garanzia. Automarkets ve la offre ad un prezzo ultraconveniente. Visitate le nostre esposizioni: corso Giulio Cesare 229 (p.za Derna), corso Raffaello 7, corso Principe Eugenio 11 ed a Ivrea, corso Vercelli 222. Automarkets, le migliori automobili al prezzo più conveniente, con tutte le garanzie. 5/1005
BMW all'Italcar prova, informazioni permute vantaggiose corso Turati 63 telefono 500-835. O665

BMW? All'Italcar Concessionaria.

BMW 1600 TI super accessoriata, unico proprietario perfettissima, vera occasione, vendesi permutasi, rateizzando, corso Belgio 108. 5-1285
BMW 2002 semestrale perfetto garantito vendiamo corso Dante 133.
CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche rateazioni visibili corso Principe Oddone 66. C878

CITROEN? Dalla piccola alla grande. Consegna immediata. Ruspa, corso Vigevano 62. 5-1509

CITROEN ID 1966, unico proprietario, perfettissima, causa familiari vendo vera occasione. Telef. 892-951 ufficio. 5-1285
COMMISSIONARIA Alfa Romeo Monzeglio e C. corso De Gasperi 38. Telefonare 595-666. Fulvia, Flavia, Flaminia, Simca 1300-1900, R 16, Dino Fanard, Opel Rekord, 124, 125, 1300, 1500 Fiat, 2300 S.
COMPERA urgentemente autovetture contanti massima valutazione. Corso Grosseto 225, Ferrero. 2001
COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Gassino 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, Isabelleum, corso Dante 133, telefono 651-751. O182
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 36.

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

CONTANTI comperiamo autovetture recenti anche sinistrate. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COOPER MK2, Cooper 67, Cooper 66, assortimento Mini, 1163, 14 garanzia facilitazioni. Lancioni corso Siracusa 158. 5/1273
COUPE' 124 blu pavone unico proprietario 1967 vendesi. Centralcar 530-333. 5-1017
DAF Assistenza, corso Casale 466.
DAF esposizione, corso Belgio 144.
DINO coupé bellissima accensione elettronica. Telefonare 265-756.
DIPENDENTE vendo 850 coupé semestrale gialla, bellissima. Telefonare 562-109. 72403
DIPENDENTI industrie automobilistiche perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contanti della vostra auto. Rivolgetevi società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 66.
ECCEZIONALI coupé Dino, coupé Primula recentissima, Alfaromeo 1300 spider, 850 spider, Fulvia 2 C, normale, 124 Fiat, 125. Cassi, Saluzzo 118. 2001
FIAT 124 S, 3 mesi, vendesi. Visibile: v. Artisti 14. 2001
FIAT 600, anno '60, modifica invalidi, bellissima vendo, miglior offerente. Telef. 762-215. 72680
FIAT 850, unico proprietario privato, vendo vera occasione. Telef. 892-951 ufficio. 5-1285
FLAVIA berlina 1962, buono stato, vendo permuto rateando. Telefonare 755-105. 5-1198
FLAVIA coupé metallizzata media bella vendo in garanzia. Corso Principe Oddone 68. 5-1404
FLAVIA coupé '65 unico proprietario blu pavone vendesi privato. Centralcar, 530-333. 5-1017
FLAVIA 2000 coupé, berlina, prove, dimostrazioni, prenotazioni. Concessionaria Lancia Svet, Turati 12. Telefonare 593-182. 5/1294
FORD Cortina familiare buone condizioni, unico proprietario, L. 340.000 Toraulo, corso Belgio 108.
FULVIE coupé rally, 2C, Flavia berlina, coupé, garanzie. Anastasia, corso Duca degli Abruzzi 10.
FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274.
GAS auto novità pompa ripresa, brevetto Idrovariac, officina autorizzata Lucerna, corso Emilia 22, telefono 279-085. 1001
GAS auto novità pompa ripresa, brevetto Idrovariac, officina autorizzata. Massi, via Monte Ortigara 7, telefono 331-561. 1001
GIULIA spider 1600 '63 bianca unico proprietario vendesi. Centralcar, 530-333. 5-1017
GIULIA 1300 T.I. vende Alfa Romeo Osert, Cialdini 9, tel. 773-716.
GIULIA 1600 cambio volante, anno 1964, meccanica buona, carrozzeria parzialmente demolita non bisticata, offresi migliore offerente solo contanti. Telefonare 851-109. 72459

GRANDE [illegible] acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

GRANDISSIMO assortimento autovetture di sei mesi e nuove da Autodestefani, corso Grosseto 55.
INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile Autodestefani, corso Grosseto 55. Telefoni: 215-643, 293-992. O678
JAGUAR « E » spyder come nuovo vendesi. Telefonare 553-730, pomeriggio. 72409
JAGUAR 3.4 S molto bella vendo privatamente. Corso Principe Oddone 68. 5-1404
JAGUAR 3-4 S ultimo tipo vendo permuto visibile corso Principe Oddone 68. 5/1404
JUNIOR '67 bellissima vende Alfa Romeo Osert, Cialdini 9, tel. 773-716.
LEONCINO cassone lungo centinato, 1100 nafta, 238 ottime condizioni, rateizziamo, corso Siracusa 158.
MASERATI Mistral convertibile con Hard top. Sale, tel. 265-756.
MASERATI 3500 GTI iniezione vendo permuto privatamente. Corso Principe Oddone 68. 5-1404
MERCEDES 230 perfetta aria condizionata vendiamo permutiamo corso Dante 133. 5/1273
NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria senza Agnelli 22. Telefonare 353-632, piazza Adriano 12, telefonare 774-490. O146
OCCASIONE! Vendo 500 '64-'65 bellissime ottimo stato. Telef. 851-841.
OCCASIONISSIME Cinquantamila si vendiamo Appie Giuliette 500 600 1100 altre belle occasioni. Monfalcone 141, sempre aperto.
OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita rateazioni, assistenza. O508
OPEL Rekord 1700 nuovissima, unico proprietario bellissima occasione, vendesi permutasi rateizzando. Toraulo corso Belgio 108. 5-1285
OPEL 1500, unico proprietario, buone condizioni, ottima per traino roulotte, occasione. Toraulo, corso Belgio 108. 5-1285
PAGODA 250 SL tre versioni pelle radio nuova adoperata vende Centralcar 343-700. 71449
PANORAMICA 500, unico proprietario, seminuova, vendo 400.000. Telefonare 669-688. 72458
PEUGEOT 504 un mese vendesi. Corso De Gasperi 38, tel. 595-666.
PORSCHE 912 km 27.000 vendo permuto visibile corso Principe Oddone 68. 5/1404
PORSCHE 912 km 28.000 privato vende cambia. Per informazioni rivolgersi corso Principe Oddone 68.
PRIVATAMENTE vendo autovettura 500 F, unico proprietario, 220.000. Telefonare 518-758. 5-1565
PRIVATAMENTE vendo bellissimo 1500 spider '64 impianto gas. Telefonare 631-356. 72172
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274. O571
PRIVATO a privato vende Fiat 500 L 6 mesi. Telef. 615-797. 72536
PRIVATO, occasione Fiat 1300, freni disco, gas, motore revisionato. Telef. 539-681. 72914

PRIVATO vende Alfa junior come nuovo, bellissimo, rosso. Telefonare 328-497. 5-1390
PRIVATO vende Alfa super, bellissima, ultimo tipo 1969. Tel. 328-497.
PRIVATO vende bellissima Volkswagen 1200 perfetta, 1963, 225.000. Telefonare 762-443. 72494
PRIVATO vende Fiat 125, 1968, completo radio, impianto gas. Telefonare 386-878. 72683
PRIVATO vende Fiat 850 ottime condizioni 320.000 trattabili. Telefonare 368-198. 72691
PRIVATO vende Fiat 850 1967, km 23.000, bellissima, 470.000. Telefonare 618-401. 71503
PRIVATO vende Mercedes 220 SE, ottimo stato. Telef. 724-897.
PRIVATO vende a privato Bolero 10 D 18 mesi. Boscarato, via Latina 94, Collegno. 2001
PRIVATO vende privato Fiat 1300 color amaranto come nuova. Telefonare 251-944. 71957
PRIVATO vende Fiat 1600 spider perfetto stato. Telefonare 970-515.
PRIVATO vende 500 blu, 18 mesi, perfetta. Telefonare 377-641, ore pasti. 1001
PRIVATO vende 850, 16 mesi. Telefonare 662-722. 72716
PRIVATO vende 1100 D, vera occasione. Tel. 325-795, 325-599.
RACER Bertone cinque mesi radio causa espatrio privato vende. Telefonare 594-707. 72677
RENAULT 16 TS, 10 mesi perfettissima, vende permuta rateizza. Toraulo, corso Belgio 108. 5-1285
ROULOTTES Koulmec, imbarcazioni, attrezzatura campeggio, mare, giardino. Visitateci. La Loggia 596-116.
S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat Sava. Mostra mercato veicoli d'occasione. Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600/T e 1100/T, furgoni, Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141. Telefonare 332-727.

SEMESTRALI controllate, ottime, garanzie come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita Auto Scotti, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo Fiat Lancia Alfa, nuove, usate, garantite, Monfalcone 141, sempre aperto.
SIGNORA vende bellissima 850 coupé (1967) unica proprietaria. Telefonare 443-573. 71464
SIMCA GLS, '66, molto bella, vendo permuto, rateizzo. Telef. 793-656 pasti. 2001
SIMCA 1000 GLS metallizzata, mesi 14, km 13.000, vendo privatamente. Telefonare 368-262 pasti. 72089
SOLO Automarkets può offrirvi queste automobili a questi prezzi. Perché Automarkets è la più grande organizzazione di vendita per il mercato dell'automobile. Perché Automarkets vuol dire fiducia e serietà. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, corso Giulio Cesare 229, ed a Ivrea, corso Vercelli 222. Centralino telefonico per informazioni 510-569. 5/1005
SPIDER assortiti: 124, Giulia spider, Mgb, Elga, 1600, 1500 3 marce, 1500 Vignale, 850 Cisitalia, spider Giulietta, spider 750, Innocenti. Garanzia semestrale rateazione a piacere. Corso Siracusa 158.
SPIDER 124 vendo privatamente causa trasferimento. Per informazioni rivolgersi corso Principe Oddone 68.
USATO vere occasioni Nsu 67, 850 Idroconvert 69, 850 semestrale, 1100R, 124 coupé fine 68, Daf 64, Renault 4 export R16, R10, revisionate con garanzia. Corso Turati 74, telefono 594-675. 5/1011
VACANZE. Partite sicuri con auto Automarkets. Perché nel baule delle nostre vetture c'è tutta l'organizzazione Automarkets. Visitate le nostre esposizioni aperte anche nelle mattinate festive e buone vacanze! Automarkets: corso Giulio Cesare 229 (piazza Derna), corso Raffaello 7, corso Principe Eugenio 11, Ivrea corso Vercelli 222. 5/1005
VENDESI Bianchina cabriolet, come nuova. Telefonare 365-430.
VENDESI 500 L nuova, causa malattia. Telef. 779-784. 72434
VENDESI 850 coupé sano '67 anche permutando 124 berlina. Tel. 738-331.
VENDO a privato 850, 350.000; 600, 80.000- 500, 135.000. Telef. 790-592.
VENDO escavatori Ruston 19, Ruston 10, Jumbo Bruneri, pala caterpillar 955 carro pesante revisionati a nuovo. Telef. 661-479 Carrera, corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Moncalieri. 5-1406
VENDO Fulvia G.T. semimuova, Giulia '64, Fiat 850. Via Lauro Rossi 18. 72448
VENDO NSU Prinz, BMW 700 coupé, rimorchio trasporto motociclette. Telefonare 832-315. 72549
VENDO stupenda, Spitfire-Triumph, '64. Telef. 745-153 pasti. 72005
VENDO 500 L, mesi 6; tel. 521-384, escluso sabato e domenica.
VETTURE d'occasione? Sì, ad Automarkets. Automarkets: corso Giulio Cesare 229 (piazza Derna), corso Raffaello 7, corso Principe Eugenio 11, Ivrea, corso Vercelli 222. Libero ingresso, aperto anche mattinate festive. 5/1005
VOLKSWAGEN autocarri e pulmini revisionati con garanzia, vendesi. Concessionaria Pastorino, Sebastopoli 227. 5/1330
500 blu, targa recente, prezzo, occasione, privato vende. Telefonare 81-854. 1001
124 coupé blu pavone unico proprietario 1967 vendesi. Centralcar 530-333
124 coupé privato vende km 29.000 reali autoradio. Telefonare 981-359.
125 S, colore testa di moro, pochi chilometri, vendesi. Telef. 746-757.
125 grigio chiaro 1 anno unico proprietario vendesi. Centralcar 530-333.
204 Peugeot '66 tetto apribile grigio chiaro vendesi. Centralcar, 530-333.
600 fine '63 perfettissima garanzia, meccanica vende 170.000. Telefonare 761-538. 72663
600 1964, vende collaudatore auto. Occasione rarissima, 225.000. Telefonare 287-682, 850-492. 72647
850 anno 1965 vendo. Telefonare 241-125. 71519
1500 spider bellissima, gas liquido, privato vende permuta. Telefonare 874-163. 1001
2300 S coupé privato vende camoia. Visibile corso Principe Oddone 68.
30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivo, corso Moncalieri 19. 5/1562

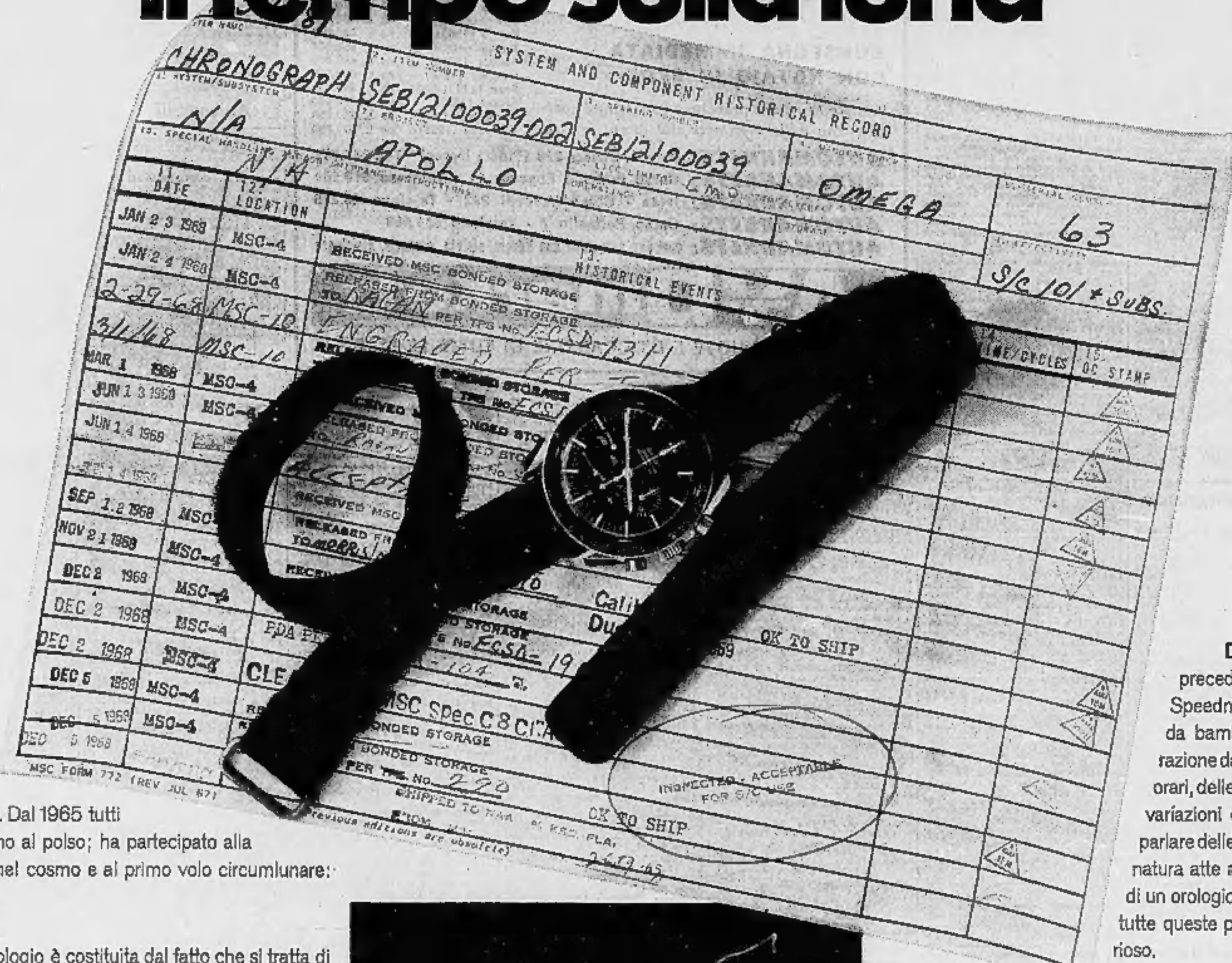
㉒ Cicli - Moto - Sport

CICLOMOTORI Ciao consegna pronta Vespa motofurgoncini Ape. Moroni, Unione Sovietica 169.
IL motocino utilitario per le vostre esigenze di lavoro e sportive, Motobecane Moto Morini, Borgaretto, Camera 2, telef. 342-358. 5-01237
LA barca inaffondabile in plastica, importazione svedese a L. 60.000 completa di remi. Esclusivista Pasarino, corso Sebastopoli 227.
OCCASIONE vendiamo motori fuoribordo 55-75 HP, nuovi. Tel. 897-043.
ROULOTTES Graziella altri modelli tende accessori vari svendiamo per immediato sgombro campeggio. Sorosport, corso Racconigi 197, Torino, telefono 385-422. 2001
990.000 vendesi motoscafo Crestliner motore Evinrude 75 cavalli perfetto, carrello, accessoriatissimo. Telefonare 781-408. 72357

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650-571.
A.A.A. LETTO antico 700 ferro battuto. Telefonare 787-626.
ABBIGLIAMENTO. Arredamento. Corredi. Anche rateazione. Fart, piazza Adriano 13. O539
ATTENZIONE! Al Supermarket del mobile è in corso una vendita straordinaria. Troverete salotti, soggiorni, camere, cucine a prezzi di realizzo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705. 51013
BARBONCINI bianchi nani iscritti privato vende. Telefonare 762-532.
BOUTIQUE fine stagione svende stupendi modelli francesi tutte le taglie prezzi incredibili 3500 - 10.000 cadauno. Telefonare 670-004 pomeriggio.
BOX Auto metallici adatti vari usi liquidansi [illegible] modelli. San Bernardino Trana.
CEDESI cameraletto matrimoniale stile Luigi XVI. Telef. 487-811.
CUCCIOLATA Epagneul Breton purissima privato vende trentamila ognuno. Telefonare 518-934 Torino, ore serali. 71525
GATTINI Siamesi Rilà, rarità, bellezza eccezionale, privato vende. Telefonare 873-817. 73400
MOBILI: operazione sconto, ultimissime settimane, causa demolizione stabile svendita eccezionale fino esaurimento merci. Approfittate: fate bella la vostra casa. Corso Regina Margherita 136, Porta Palazzo, attenzione: 136. Spendete la metà.
MOBILIFICIO piazza Vittorio 5 svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili. 5/1309
MOTOSCAFO cabinato vetroresina metri 7, quattro cuccette, cucina, w.c., vendo 1.800.000. Tel. 851-659.
PRESTITO economico. Anche senza cambiali. Impiegati, operai restituirete mensilmente. Piazza Adriano 15, telefono 755-652.
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.
SALA pranzo rinascimento, salotto Luigi Filippo nuovissimi privato urge vendere causa trasferimento vera occasione. Telefonare 892-904.
VENDESI coppia Cocker-Spaniel purissimi, 6 mesi. Telefonare, ore pasti, 580-665. 1001
VENDESI cuccioli Dobermann stalloni. Telef. 59-620 Asti ore pasti.

Per primo al polso degli astronauti questo cronografo Omega ha misurato il tempo sulla luna



Questo è lo Speedmaster Omega, il primo orologio portato sulla luna. Per un'impresa del genere occorreva un orologio veramente eccezionale. Ma lo Speedmaster è ormai un veterano della conquista dello spazio. Dal 1965 tutti gli astronauti americani lo portano al polso; ha partecipato alla prima «passeggiata» dell'uomo nel cosmo e al primo volo circumlunare: ora infine è sbarcato sulla luna.

Chi può il meglio può il più

L'eccezionalità di questo orologio è costituita dal fatto che si tratta di un modello di serie. È un cronografo, vale a dire un orologio strumentale. È dotato di cinque quadranti indipendenti, sei lancette che registrano il tempo trascorso in ore, minuti e secondi, di pulsanti che comandano l'avvio o il ritorno a zero delle lancette, una lunetta girevole con scala tachiproduttometrica, telemetrica o decimale.

Questo cronografo, identico in tutto e per tutto a quello che ha misurato l'ora sulla luna, lo si può trovare presso i concessionari Omega già da tempo. Non fu infatti concepito in funzione delle imprese che ne hanno fatto il primo orologio uscito nello spazio: ma è solido come una roccia e di una precisione impeccabile. A Sebring, a Monza, a Le Mans i piloti s'affidano allo Speedmaster per misurare i loro tempi al secondo. I marinai se ne servono per fare il punto. Gli ingegneri lo impiegano per verificare il rendimento d'una macchina e i tempi di produzione. I produttori televisivi ricorrono allo Speedmaster per le operazioni di minutaggio. Si può quindi affermare che lo Speedmaster è lo strumento indispensabile per tutti coloro che vivono dinamicamente e devono organizzare in modo perfetto l'impiego del proprio tempo. Perciò non c'è da stupirsi che la NASA, dovendo selezionare l'orologio per lo spazio, abbia inserito l'Omega Speedmaster nella rosa dei candidati.

...e vinse il migliore!

Appena fu preso in considerazione dalla NASA, incominciò per lo Speedmaster l'infernale carosello dei test. La NASA non dà nulla per scontato: esige delle prove. E lo Speedmaster è stato scelto perchè dimostrò di essere l'unico in grado d'avventurarsi nello spazio. I modelli Speedmaster sottoposti ai test della NASA erano normali orologi di serie: non fu necessario modificarli. Lo Speedmaster fu soltanto munito di un bracciale speciale adatto alla tuta degli astronauti.



Di fronte a questa impresa ogni precedente esperienza subita dallo Speedmaster può sembrare un giuoco da bambini. Immaginate: una accelerazione da zero a quarantamila chilometri orari, delle differenze di pressione e delle variazioni di temperatura enormi, senza parlare delle eventuali interferenze di ignota natura atte a compromettere la precisione di un orologio. Lo Speedmaster ha superato tutte queste prove uscendone sempre vittorioso.

Cosa significa tutto ciò? Significa semplicemente che il frutto di tutte le ricerche e di tutti gli studi condotti da Omega si ritrova nel vostro orologio di tutti i giorni... se possedete un Omega. Considerate i mirabili Constellation, eccellenti fra tutti i prodotti svizzeri di altissima orologeria, i Seamaster robusti e strumentali, gli eleganti De Ville che dettano la moda o anche i giovani e prepotenti Genève: tutte le collezioni Omega – ognuna nel proprio ambito – offrono orologi che possiedono la stessa rigorosa e immutabile precisione dello Speedmaster portato dagli astronauti americani. Partecipare al programma Apollo è stato per Omega una gloria: ma anche il palese riconoscimento della sua insuperabile qualità.

Omega – primo nello spazio, primo sulla luna, primo ovunque il tempo importa.

Desiderate ricevere una carta della Luna?

Per ricordare la sua prima passeggiata lunare Omega sta ora stampando e invierà a tutti coloro che ne faranno richiesta una carta del nostro satellite. Se desiderate che vi includiamo in tale lista, compilate per favore questo tagliando e inviatelo a:

N. 3

Organizzazione Omega Italiana,
Casella postale 327, 10128 Torino

Nome ______________________
Cognome ______________________
Indirizzo ______________________
____
Codice postale ______________________

